Anno VII - numero 206

OMAGGIO

Sabato 1 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

Schiarita in Egitto alla vigilia dell'incontro Nasser-Menzies

Lungo colloquio del Presidente della Repubblica d'Egitto con l'ambasciatore statunitense — La situazione esaminata dal Consiglio dei Ministri francese

Il Cairo, 31.

Alla vigilia dell'arrivo dei membri del «comitato dei cinque», presieduto da Menzies, squadre di operai stanno togliendo dalle strade e piazze del Cairo i giganteschi ritratti del presidente Nasser che la notte splendevano di intensa luce, gli enormi archi di trionfo ai neon e le grandi aquile di duralluminio che riflettevano il sole affacciandosi sulla Piazza della Rivoluzione. Ultima a cadere è stata l'immagine di legno compensato del «Guerriero del Canale».

Da mesi, fra le sue gambe, all'inizio di via Soliman Pascià, il colosso di legno, che di notte si accendeva di luce al neon, ha visto passare torrente di macchine e folle acclamanti. Nel suo gesto di lanciare una bomba egli ha rappresentato la battaglia che l'Egitto ha combattuto per l'evacuazione e la nazionalizzazione del Canale. Questa notte il «guerriero del canale» è stato rimosso e la strada ha cambiato fisonomia. Sembra che al Cairo sia giunta l'ora della serenità e della riflessione e da molti segni si intende che molti angoli sono smussati e che altri con la buona volontà se ne smusseranno.

L'azione dell'indiano Menon non tende ad altro — si osserva in questi circoli — e l'espressa rinuncia al suo piano altro non è se non il desiderio di lasciare aperte molte porte alla pacifica soluzione della vertenza.

Ciò, tuttavia, sempre secondo questi osservatori non vuol dire che la situazione al Cairo appaia del tutto rischiarata, ma è certo meno incendiaria che nei giorni scorsi.

Sugli ormai imminenti negoziati tra il governo egiziano ed i cinque, una cosa si crede poter dire fino da ora: essi saranno condotti con discrezione e segretezza. Quanto alle possibilità di accordo esistono due tendenze di opinioni. Vi è chi crede che l'Egitto potrebbe accettare un controllo sul Canale, esercitato da uno speciale comitato dell'ONU, contro il quale nessuna accusa di colonialismo potrebbe essere portata secondo un'altra opinione invece l'Egitto potrà accettare l'instaurazione di un comitato consultivo che non lederebbe nè la sua sovranità, nè la sua dignità. Inoltre, sarà nel potere degli occidentali far si che quel comitato, che verrebbe creato per salvare la faccia di Nasser, abbia la facoltà effettiva di vigilare sulla manutenzione del canale e sul mantenimento delle tariffe.

Tutti i fatti marginali registrati, vengono oggi giudicati negli ambienti del Cairo, come tentativi delle due parti di dimostrare ancora una certa rigidezza in vista delle trattative che le attendono. Così vengono giudicate le affermazioni inglesi di mantenere ancora unità della flotta nel Mediterraneo orientale così viene giudicata la presenza di truppe francesi a Cipro, così pure, vengono giudicate le rivelazioni sulla presunta rete di spionaggio inglese in Egitto, e allo stesso modo è da considerarsi quanto scrive l'ufficioso «Al Ahram» che informa come nella capitale egiziana siano state prese misure di difesa passiva atte a far fronte anche ad una guerra atomica e biologica. Il giornale cairota parla di suddivisione della città in seicento zone dotate ciascuna di non meglio precisati «equipaggiamenti di sicurezza» e di pozzi artesiani perforati in previsione del danneggiamento degli impianti idrici.

Sul colloquio che Nasser ha avuto ieri sera con l'Ambasciatore statunitense Byroade, si apprende che esso è servito al Presidente egiziano per esporre il punto di vista del suo governo sulla dichiarazione diffusa mercoledì dalla Casa Bianca in merito alla questione di Suez.

L'ufficiosa agenzia di notizie «Medio Oriente» fornisce la seguente versione della comunicazione fatta da Nasser all'Ambasciatore: «Il governo egiziano esprime il suo rincrescimento per la dichiarazione del Presidente Eisenhower secondo la quale il Canale di Suez è una via d'acqua internazionale conformemente alla convenzione del 1888. In effetti la convenzione è stata conclusa da parte degli stati firmatari per assicurare la libertà di navigazione nel Canale di Suez. Il preambolo della convenzione afferma che suo scopo è quello di assicurare a tutti gli stati il libero uso del Canale nel quadro del firmato (decreto kediviale) del 22 febbraio. In quest'ultimo fu specificatamente dichiarato che la Compagnia del Canale di Suez era una compagnia egiziana soggetta alle leggi e ai costumi del paese. La convenzione stabilisce, inoltre, che le sue disposizioni rimangano in vigore anche dopo la scadenza del periodo di concessione. In forza di tale clausola, è chiaramente stabilito che spettava al governo egiziano assumere la responsabilità della navigazione del Canale. Nasser ha ricordato poi la clausola del trattato anglo-egiziano del 1954 che dichiara che il Canale di Suez è territorio egiziano ed ha concluso: «l'Egitto ha già dichiarato che rispetterà la convenzione del 1888 e le disposizioni della convenzione relative alla libertà di navigazione nel Canale. L'Egitto è sempre disposto a mantenere il proprio impegno al riguardo».

La dichiarazione di Nasser è considerata dagli ambienti egiziani come una chiara messa a punto della posizione egiziana alla vigilia della conversazione con il comitato dei cinque.

Sempre a proposito della vertenza per Suez da Parigi si apprende che il Ministro degli Esteri Pineau ha fatto una relazione sugli ultimi sviluppi della crisi al Consiglio dei Ministri presieduto dal Presidente della Repubblica Coty. Nella discussione che è seguita sono intervenuti tutti i Ministri.

Il Segretario di Stato alla Guerra, ha informato i colleghi della situazione militare in Algeria e delle misure prese per approntare un dispositivo militare in caso di emergenza.

Ha preso la parola anche il Presidente del Consiglio Mollet, che ha spiegato le ragioni che hanno indotto il governo ad inviare delle truppe a Cipro.

Secondo le notizie raccolte, il Consiglio dei Ministri si sarebbe mostrato unanime nella decisione di continuare ad approntare misure militari capaci di rompere qualunque «impasse» diplomatica. La sensazione del governo, rileva stasera «Le Monde», è che nonostante il suo tepido atteggiamento, la Casa Bianca non rifiuterebbe il suo appoggio al piano franco-britannico, se le cose dovessero precipitare.

CONFERENZA STAMPA DI EISENHOWER

Annunciata la ripresa degli esperimenti atomici da parte della Russia

Gli Stati Uniti decisi a perseguire la soluzione pacifica del problema di Suez — Viva impressione per l'invio di truppe francesi a Cipro

Washington, 31.

Dopo aver annunciato nella sua odierna conferenza stampa che i sovietici hanno fatto esplodere in Siberia una nuova bomba atomica, più potente di quella adoperata nel precedente esperimento del 24 agosto, il Presidente Eisenhower, non si è astenuto dal notare che mentre la diplomazia sovietica discute di piani per l'abolizione delle armi nucleari, i tecnici militari sovietici continuano i loro esperimenti.

Interrogato se, in considerazione della nuova serie di esplosioni nucleari sovietiche, gli Stati Uniti intendano rivedere il loro programma difensivo, il Presidente Eisenhower ha risposto che tale programma non ha bisogno di essere modificato, perchè l'America lo ha adottato già, prevedendo che le intenzioni finali dell'Unione Sovietica non sarebbero mutate.

Rispondendo ad una domanda in merito all'aereo americano da ricognizione distrutto la settimana scorsa al largo della costa cinese, il Presidente ha detto che gli accertamenti e la necessarie indagini sono ancora in corso, ma che sarà diramato entro 24 ore un esauriente comunicato. Invitato infine, a parlare della campagna elettorale, il Presidente ha detto che i piani del suo partito prevedono per lui una serie di discorsi da tenersi alla radio e alla televisione per l'intero elettorato americano, e non invece il tradizionale giro in treno o in aereo per centinaia di piccoli centri.

Eisenhower ha però assicurato che egli intende svolgere una campagna vigorosa e che non rinuncerà a spostarsi in varie parti degli Stati Uniti.

Nel corso della conferenza il Presidente Eisenhower si è dichiarato favorevole a che giornalisti americani si rechino a visitare la Cina comunista ma ha aggiunto che per ora resta contrario alla concessione di visti in quanto la Cina comunista continua a tenere in ostaggio cittadini statunitensi.

Ha poi ribadito che gli Stati Uniti sono decisi a tentare per quanto è possibile di risolvere pacificamente il problema di Suez.

In merito alla protesta di Nasser su quanto ebbe a dire lo stesso Eisenhower e cioè che il Canale per il trattato del 1888, era internazionalizzato, il Presidente ha tenuto a precisare che nel testo è detto che tutte la nazioni si possono servire liberamente del Canale ma che queste nazioni non sono proprietarie del Canale.

Circa la questione del Canale, per quanto riguarda gli ultimi sviluppi della questione di Suez e in particolare per la notizia, che ha destato molta sensazione a Washington, dell'invio a Cipro di contingenti francesi, si apprende che il portavoce del Dipartimento di Stato si è rifiutato di fare qualsiasi commento. Funzionari del Dipartimento, pure esprimendo l'opinione che il gesto coordinato tra Francia e Gran Bretagna faccia solo parte della tattica di pressione da esercitarsi su Nasser per convincerlo all'accettazione del piano Dulles, non nascondono la preoccupazione per la possibilità che il capo del governo egiziano possa prendere il pretesto per un irrigidimento.

Appare chiaro in questi ambienti, che ancora una volta, sotto la facciata delle dichiarazioni di unità occidentale emergano le sostanziali differenze di impostazione tra Washington e gli anglo-francesi nella questione dell'Egitto. Il gesto anglo-francese contrasta, infatti, nettamente con le dichiarazioni fatte da

(Continua in IV pag.)

Giunto a Mogadiscio il nuovo Rappresentante delle Filippine al Consiglio Consultivo

Con l'Alitalia di ieri è giunto a Mogadiscio il Ministro Plenipotenziario dr. Mauro Baradi, nuovo Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

A ricevere il diplomatico era il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia che ha porto al Ministro Baradi il saluto del Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

All'aeroporto era anche a salutare il nuovo membro del Consiglio Consultivo il Rappresentante dell'Egitto Kamal Eddin Salah

Il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Abdinur Mohamed Hussen, ha porto al Ministro Baradi il saluto dell'Assemblea Legislativa e quello personale del Presidente Aden Abdulla Osman, nonchè quello del Primo Ministro, Deputato Abdullahi Issa.

Erano altresì all'aeroporto i funzionari del Segretariato del Consiglio Consultivo.

Il sen. Walter George in Europa

Washington, 31.

Parte oggi da New York a bordo della « United States » diretto in Europa, il senatore Walter George, presidente della commissione affari esteri del Senato. Un comunicato del Dipartimento di stato precisa che dopo una breve permanenza a Londra si incontrerà con Eden, « il 10 settembre il senatore sarà a Parigi per partecipare alle riunioni della NATO ». In tale periodo egli si incontrerà con il Primo Ministro francese e con i rappresentanti degli altri governi membri della NATO riuniti a Parigi. « Ai primi di ottobre — continua il comunicato — il Sen. George visiterà la repubblica federale tedesca e l'Italia ove il sedici ottobre si imbarcherà a Napoli per rientrare in patria ». Al suo ritorno il senatore riferirà al presidente ed al segretario di stato sulle consultazioni avute in Europa.

CHARLEROI. — Ventuno salme sono state riportate alla superficie dalla più profonda galleria della miniera di Marcinelle, a quota 1035. La ripresa delle operazioni di recupero lascia prevedere che ora esse potranno procedere più speditamente. Dei sei corpi riportati alla superficie l'altra notte, ne è stato identificato un quarto. Si tratta di un italiano.

LA VITA POLITICA ITALIANA

A colloquio col Presidente del Consiglio l'on. Fanfani rientrato dagli Stati Uniti

L'amicizia degli Stati Uniti per l'Italia è sincera e cordiale, ha dichiarato il Segretario Politico della D.C. — Vasta eco tra i partiti italiani e nel mondo per le conversazioni relative alla riunificazione socialista — Conferenza stampa del sen. francese Commin

Roma, 31.

L'on. Amintore Fanfani dopo circa un mese di permanenza negli Stati Uniti, durante il quale ha incontrato il Presidente Eisenhower ed il Segretario di Stato Foster Dulles ed aver assistito ai lavori del Congresso Nazionale dei due partiti maggiori, è partito ieri sera da New Yerk in aereo per giungere a Roma oggi.

Prima di partire l'on. Fanfani ha fatto la seguente dichiarazione: « Nel momento in cui lascio gli Stati Uniti desidero esprimere la mia gratitudine a quanti hanno contribuito a rendere il mio soggiorno in America così profondamente interessante. Le impressioni di questa visita — ha proseguito Fanfani — sono molteplici e sono per me oggetto di riflessione. Gli Stati Uniti mi sono apparsi come un grande paese in cui si lavora per il progresso e la pace del mondo ».

Fanfani è giunto alle 14,15 all'aeroporto di Roma. Lo attendevano all'aeroporto il Ministro dell'Interno on. Tambroni, il Vice Segretario della DC, on. Rumor, e il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi.

Appena sceso dall'aereo l'on. Fanfani ha detto « sono lieto di aver potuto conoscere un grande paese ed un generoso popolo, intento a promuovere il progresso e la pace dell'umanità. Nei colloqui con il Presidente Eisenhower, con il Segretario di Stato Dulles, e con altre personalità, ho avuto chiara conferma che l'amicizia degli Stati Uniti per l'Italia è sincera cordiale, operante. Mi auguro che la nostra nazione continui a consolidarla per il benessere e la sicurezza comune ».

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto in serata al Viminale l'on. Amintore Fanfani.

Il colloquio è durato circa tre quarti d'ora. Al termine di esso, l'on. Fanfani ha detto ai giornalisti di aver voluto salutare il Presidente del Consiglio dopo il suo ritorno. Il segretario del al DC trascorrerà un breve periodo di riposo presso la famiglia a Camaldoli, da dove rientrerà tra una settimana circa.

Sul piano della politica il Ministro degli Esteri Martino sarà a Parigi dal 10 al 20 settembre per le riunioni dello speciale comitato dei tre saggi incaricato dalla NATO di esaminare il problema di una più intensa collaborazione fra i paesi della NATO nei settori non militari.

Il fatto nuovo della unificazione socialista è tuttavia, all'ordine del giorno non solo in Italia, ma anche all'estero.

Oggi il senatore francese Pierre Commin, nella breve conferenza stampa da lui tenuta nel la sede della direzione socialdemocratica ha detto nella sua missione in Italia, che la stessa, è come una « missione esplorativa ».

Erano presenti il vice segretario del PSDI Tanassi, gli onn. Zagari, Faravelli, Paresce e Carlo Matteotti. Il Sen. Commin ha detto inoltre: « Sono venuto in Italia per rendermi conto della possibilità di attuare l'unificazione dei due movimenti socialisti e poi riferire all'Internazionale ».

Per compiere la sua missione egli si incontrerà questa mattina con il Ministro del Lavoro on. Vigorelli, successivamente alle ore 11, avrà un colloquio con i rappresentanti della corrente di sinistra, Zagari e Faravelli.

Alle 13 di incontrerà con l'on. Ignazio Silone. Non è ancora decisa l'agenda per gli incontri con Saragat e Nenni.

Commin ha altresì precisato che egli intende vedere il maggior numero dei rappresentanti dei due partiti oltre a personalità politiche interessate alla unificazione socialista. Fra l'altro assisterà domenica mattina alla riunione dell'esecutivo socialdemocratico e lunedì a quello della Direzione.

Alla domanda se si incontrerà anche con rappresentanti della Democrazia Cristiana e del Partito Comunista, Commin ha risposto negativamente. In particolare, per quanto riguarda il PC, Commin ha detto di non ritenere che i comunisti siano interessati positivamente all'unificazione socialista.

Un giornalista ha chiesto che precisasse se era possibile, il motivo di questa affermazione, il sen. Commin ha risposto di essersi formato la convinzione che i comunisti abbiano un interesse negativo per l'unificazione non solo leggendo la stampa francese, ma anche nel corso di colloqui che ha avuti con personalità socialiste. Il sen. Commin non ha ritenuto opportuno rivelare, sebbene esplicitamente richiesto di farlo, i quesiti che rivolgerà al leaders ed ai rappresentanti del PSI e del PSDI. Ha solo detto che riferirà alla Internazionale Socialista la quale studierà l'azione da svolgere successivamente. Rispondendo ad analoga domanda Commin ha precisato che in questa fase egli non ha compito di porre delle condizioni o di chiedere delle garanzie al

(Continua in 4ª pag.)

Trasferimento dei poteri nel Marocco spagnolo

Ha avuto termine il trasferimento ai rappresentanti marocchini dei servizi amministrativi ancora retti dalle autorità spagnole nella zona settentrionale dell'ex-protettorato. Si realizza così una nuova tappa nell'attuazione concreta della fine del regime di protettorato, sanzionato il 7 aprile a conclusione dei negoziati ispano-marocchini di Madrid.

Le attuali conversazioni, iniziatesi il 4 luglio a Tetuan, si sono svolte secondo le direttive di principio stabilite nei colloqui avuti a Madrid, il 13 e 14 giugno, dal principe ereditario del Marocco, Moulay Hassan, assistito dal Ministro degli Esteri Martin Artajo. La rapida conclusione delle conversazioni di giugno, che stabilivano nel 15 agosto il termine ultimo per il trasferimento dei poteri alle autorità marocchine, dimostrò con evidenza lo spirito di amicizia e di fiducia nel quale i due governi intendono impostare la complessa questione del trapasso dei poteri nella zona spagnola dell'ex-protettorato. L'attitudine conciliante del governo di Franco sembra giustificarsi nel quadro di una più vasta azione d'intesa e d'amicizia che la Spagna intende svolgere verso i giovani Stati nord-africani e l'intero mondo arabo, prevedendone vantaggiosi risultati atti a compensare talune concessioni immediate.

Le trattative di Tetuàn tra la delegazione spagnola presieduta dall'alto funzionario José Maria Bermejo y Gòmez e quella marocchina con a capo l'ambasciatore del Marocco a Madrid, Abdelkhalek Torres, si sono nondimeno prolungate lungo tutto lo scorso mese raggiungendo un primo risultato il 12 luglio quando sono stati consegnati alle autorità marocchine i servizi educativi e culturali ed è stato fissato il principio della permanenza in servizio in via transitoria dei funzionari spagnoli anche dopo il trasferimento dei poteri.

A capo dei vari settori della nuova amministrazione verranno posti « governatori » marocchini, il cui primo compito sarà di armonizzare la struttura dei servizi consegnati dalle autorità spagnole con l'organizzazione centrale dei ministeri di Rabat. I recenti negoziati hanno inoltre stabilito il rinvio ad una convenzione speciale di ogni decisione riguardante i « tribuli di giustizia », istituzione marocchina servita da funzionari spagnoli, che dalla proclamazione dell'indipendenza emana le proprie sentenze nel nome del sultano Mohammed V.

I risultati delle conversazioni

(Continua in 4° pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

IN MEMORIA DI PADRE MARCO VITALI

Si è spento improvvisamente ieri pomeriggio Padre Marco Vitali figura di Missionario nota a tutta la Somalia per aver operato in questa terra circa 30 anni. Tutti noi lo abbiamo presente per quella bonomia, per quella dolcezza di tratto che aveva in ogni occasione e in ogni circostanza.

La vita di Padre Marco è stata una vita intensa e dedita al bene ed alla carità. Egli ha conosciuto quanto di più brutto la vita abbia. Combattente di due guerre, forse dal dolore seppe trarre quella dolcezza che aveva nell'animo seppure qualche volta la sua parola vivace sembrava più polemica che pietosa, ma in fondo ad ogni sua conversazione emergeva sempre la pietà del Sacerdote, l'umiltà del servo di Dio.

Combattente nella guerra 1915-1918 come Tenente, entrò nell'Ordine dei Frati Minori nel 1922, dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia.

Fu ordinato Sacerdote nel maggio del 1926 e il 22 febbraio 1930 mise piede per la prima volta in Somalia.

Si distinse sempre nelle varie mansioni dell'organizzazione missionaria, nell'assistenza ospedaliera e carceraria.

Buon articolista amava dare il meglio di se con articoli e cronache. Ultimamente è stato Redattore unico del «FARO» quindicinale del Vicariato Apostolico e pubblicò anche un libretto dal titolo «Sulla via del ritorno».

Cappellano Militare nella guerra 1939-1945, seguì la sorte delle truppe nei vari spostamenti e nella prigionia. Rimase prigioniero in Kenya per cinque anni.

Dopo il soggiorno di un anno in Italia rientrava in Somalia nel 1947 prodigandosi in ogni circostanza per tutti, con l'opera caritativa e col consiglio.

Si inchinò verso tutti coloro che si rivolgevano a lui con quel la inconfondibile umanità che infondeva bontà e fiducia in Dio datore di ogni bene.

Corriere da Galcaio

Ci perviene da Galcaio che il giorno 28 agosto il Commissario Distrettuale, sig. Corrado Silvio, ed il Direttore Didattico, Ismail Ali Hussen accompagnati dall'infaticabile collaboratore alla direzione didattica sig. Scek Mohamud Iusuf, e da alcuni membri del Comitato Scolastico, si sono recati a Beira per ispezionare quella scuola recentemente aperta e per controllare l'andamento dei corsi serali per adulti. E' risultato che gli iscritti al corso serale sono ben trenta e che occupano tutta la capacità della scuola.

Nell'occasione il Direttore didattico ha pronunciato un discorso, elogiando i numerosi iscritti nonchè l'insegnante sig. Mire Abdulla che con la sua opera generosa e disinteressata, perfettamente consapevole della missione che gli è stata affidata, ha contribuito a far sì che un maggior numero di persone possibili si iscrivesse alla scuola, assistendo nel contempo gli iscritti medesimi.

Il Commissario Distrettuale di Galcaio ha rivolto alla scolaresca tutta il seguente discorso: «nell'elogiare e nei compiacermi per l'opera veramente fattiva del Direttore didattico Ismail Ali Hussen, nonchè del vostro insegnante, ringrazio a nome del Prefetto della Regione del Mudugh, tutti voi per avere entusiasticamente corrisposto all'invito precedentemente da me rivoltovi cioè di rendervi degni del privilegio concesso al vostro piccolo villaggio dal Governo della Somalia che ha voluto istituire questa scuola. L'evoluzione vostra nonchè quella di ogni più lontano Paese del mondo, la si deve allo studio termine indispensabile, attraverso cui ogni persona trae quelle nozioni indispensabili per il progresso. Sarò lieto di poter comunicare al Superiore Ministero competente l'entusiasmo da Voi dimostrato e quello dei vostri figli che frequentano il corso diurno in questa scuola».

Vivissimi applausi hanno coronato sia il discorso del Direttore didattico sia quello del Commissario Distrettuale. La fine della cerimonia è stata segnata da un rinfresco offerto agli invitati dal sig. Scek Mohamed Iusuf.

Non possiamo non compiacerci per questa notizia veramente bella e degna di essere additata all'attenzione dell'opinione pubblica. L'entusiasmo con cui il Commissario Distrettuale di Galcaio ed il Direttore Didattico svolgono i Loro compiti meritano il riconoscimento che spetta sempre a coloro che al lavoro quotidiano danno un'anima.

Teatro mobile: palcoscenico di ricordo e di speranza

(Dal nostro corrispondente).

Baidoa, agosto.

L'arrivo del Teatro Mobile a Baidoa ha suscitato in città qualcosa di straordinario, tutti lo aspettamo con ansia, sapendo che nel giro di pochi mesi questo teatro ha visitato una parte della Somalia, riportando ovunque strepitosi successi.

La gente dell'Iscia perciò era un po' gelosa per non essere ancora stata visitata e non vedeva l'ora di potersi godere questi valenti artisti e sentire la loro soave voce, già nota per averla sentito alla radio.

Veramente vedere una cosa simile oggi in Somalia non appare più un'eccezione grazie al teatro mobile e ci auguriamo che esso si sviluppi tanto che col passar del tempo possa divenire cosa di vita comune.

Per noi lo spettacolo del teatro mobile è stata una grande soddisfazione e un vero e proprio godimento, e tutta la popolazione si trattenne tutta la serata senza badare alla tempertura non gradevole a noi Africani.

Veramente gli artisti Somali ci hanno risvegliati e si può dire che a Baidoa hanno avuto due sere di successo indimenticabile. Per molti come me, che amano il teatro, l'avvenimento è stato di conforto spirituale. Indubbiamente però tutta la gente dell'Iscia serberà nel cuore un ricordo perenne delle due serate, tanto è rimasto intusiasta della voce dei valenti cantanti. Durante lo septtacolo gli artisti si sono acquistati la simpatia della folla, grida di gioia e lusinghieri applausi scrosciavano alla fine di ogni canto. Non si può descrivere l'ottima impressione della popolazione sugli artisti, che hanno lasciato traccia indelebile, ovunque in città, donne bambini, giovani e vecchi parlano del teatro.

Tutti sono rimasti dolenti della partenza e così un po' di tristezza veste la città. Rimane la speranza di riascoltare, di trascorrere ancora qualche serata in allegria.

Arrivederci teatro di sogno. Arrivederci traballante e vecchio carrozzone che porti ovunque gioia, serenità e soprattutto la tradizione della nostra gente.

A. ABDISCIACUR

LO SPORT

LA 2. DI RITORNO DEL TORNEO CITTA' DI MOGADISCIO

A.S. Mogadiscio - A.S. LL. PP. Officina

Stadio C.O.N.I. - Domenica 2 ore 16,15

(L. S.) - Giallo-rossi mogadisciani e rosso-blu dei «LL.PP.» si trovano di fronte nella seconda di ritorno del torneo «Città di Mogadiscio».

I rosso-blu si sono portati al comando della classifica avendo ottenuto, nelle tre partite finora disputate, tutti risultati utili, con due vittorie (Autoparco e Mogadiscio) ed un pareggio (Polizia).

Tali risultati utili sono stati il frutto del gioco che i ragazzi in maglia rosso-blu sono riusciti ad impostare, un gioco a largo respiro con aperture in profondita su Storino e Omar Mohamed le due veloci estreme. Tali aperture, portate da Abdalla Nunò e da Abdullay Jusuf, hanno spesso preso in contropiede gli avversari trovatisi scoperti ai fianchi delle proprie difese.

Le buone prove del portiere Mohamed Ali, i pronti interventi di Abdalla Nunò e l'ottimo valore di raccordo delle mezze Mohamed Hagi e Abdulcadir German, hanno completato il gioco d'assieme, sì che il rendimento della formazione non ha subito rallentamenti di sorta.

La squadra giallo-rossa, priva di Porro, infortunato, di Grassi e Jassin Ali squalificati, può contare sempre sulla sua granitica difesa che con Foggetta, Scek Said, Icar Scek e La Brocca forma una saracinesca non facile a superarsi, saracinesca che può sventagliare, specie attraverso il potente La Brocca, degli allunghi a larga gittata.

Gatti, Squarcia, Bracci, Mohamed Fodle, Dinelli ed i rincalzi chiamati a sostituire gli assenti completeranno la formazione giallo-rossa che, dando un calcio alla sfortuna che in questo torneo l'ha perseguitata, saprà certamente fornire una prestazione degna del suo passato, prestazione fatta di volontà e di discernimento nell'applicazione dei canoni di gioco.

Il risultato non conta. L'interessante è di dare tutto se stessi per mettere in vetrina una bella partita. Siamo certi che le due squadre, protagoniste di tante belle partite, sapranno ancora manovrare in modo brillante per tutto l'arco dell'incontro ed accontentare il pubblico che certamente accorrerà numeroso.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI EREDITA' GIACENTE

Il Giudice Regionale del Benadir, con suo decreto in data 24 agosto 1956 ha dichiarato giacente l'eredità del cittadino Indostano Ahmed Jooma Munara deceduto il 22 agosto u.s., ed ha nominato curatore il signor Damodar Tribhovan Shah.

Mogadiscio, 24-8-1956.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Gabriele di Vito)

SABATO — 8 — SETTEMBRE

al LIDO da Ciccio

La festa classico-caratteristica napoletana

"UNA NOTTE A PIEDIGROTTA,,

con la partecipazione del brillante complesso

LOS CUATRO AMIGOS

nel suo migliore repertorio

ORIGINALI COTILLONS - ADDOBBI IN CARATTERE
TUTTE LE SPECIALITA' DELLA CUCINA NAPOLETANA con le ormai classiche « PIZZE CICENSI »
VINI — SPUMANTI — LIQUORI
di tutte le marche italiane ed estere

PRENOTARE PER TEMPO I TAVOLI

Ricordate che solo «CICCIO» è lo «Scacciapensieri» di fama assicurata

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », «Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
« Surprise dancing » — Slow — Fox — Walzer.

Trasmisione in Italiano
20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Abbiamo trasmesso » programma offerto lalla RAI — Radiotelevisione Italiana.

PROGRAMMA PER DOMANI
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, «Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gabai
Gib

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
« Benny Goodman parade » — Canzoni francesi.

Trasmissione lingua italiana
13.00 - Ritmi ballabili
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi ballabili
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

Dipartimento degli Studi
Bibhoteca e sala di lettura della Garesa

COMUNICATO

Per dare la possibilità di consultare i volumi della Biblioteca agli studenti che frequentano corsi serali e che durante il giorno sono occupati dal lavoro, l'orario di apertura la sera è stato prolungato fino alle ore 23 (ventitrè).

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima	28,3
Temperatura minima	24,0
Vento prevalente SSW km/ora	10,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2,20
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 3,05

MAREE per il giorno 2 settembre

Alta marea:	ore 1,57 ed ore 14,26
Bassa marea:	ore 7,54 ed ore 21,11

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Aria di Parigi ».
CINEMA CENTRALE — « Tua per la vita ».
CINEMA EL GAB — « Aflatoon » - film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Il delitto perfetto » (Warnercolor).
CINEMA HAMAR — « Due donne e un purosangue ».
CINEMA MISSIONE — « Aflatoon » nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — « I tre ladri ».

e di domani

CINEMA BENADIR — « La leggenda dell'arciere di fuoco » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Due donne e un purosangue ».
CINEMA EL GAB — « Aflatoon » - film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « La via del rimorso ».
CINEMA HAMAR — « Il fiume » in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Char-chand» film indiano.
SUPERCINEMA — « I tre ladri ».

I Francescani della Somalia profondamente addolorati annunciano l'improvvisa scomparsa del Confratello

PADRE MARCO Dr. VITALI

Lunedì alle ore 7 in Cattedrale sarà celebrata la S. Messa in suffragio.

La Direzione e il Personale della Stamperia dell'AFIS prende viva parte al dolore che ha colpito la Missione Francescana di Mogadiscio per l'improvvisa scomparsa dell'amatissimo

P. MARCO VITALI

ANNUNCI ECONOMICI

NUOVA OFFICINA — Via Roma di fronte Ristorante Leon d'Oro — Riparazione biciclette — Moto — Vespe — Lambrette. — Vendesi Matchless, B.S.A., Guzzi, Motorini Mosquito occasione.

OGGI ALLE ORE 18 AL MUSEO DELLA GARESA
IL PITTORE GIOVANNI NOVARESIO PRESENTERA'
LE STAMPE CHE HA ESEGUITO IN SOMALIA.

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabahsi"

a cura di Ahmed Allera

Cinema Teatro Hamar

DOMANI
Il film che ha avuto uno dei maggiori successi!
Gran Premio Internazionale al Festival di Venezia!
Il capolavoro di JEAN RENOIR

IL FIUME

con: Nora Swinmburne - Esmond Knight - Arthur Shields e per la prima volta sullo schermo: Patricia WALTER - Radha - Adrienne Corri

NUOVO CINEGIORNALE — Orario spettacoli: 18.10 - 20 - 21,50

SUPERCINEMA

OGGI dalle ore **18,30**
TOTO' in una meravigliosa interpretazione!
INNOCENTE?.... COLPEVOLE?....
Due ore di matte risate!

I Tre Ladri

con Simone SIMON - Jean Claude PASCAL - Gino BRAMIERI - Giovanna RALLI - Carletto SPOSITO
Virgilio RIENTO — (Nuovo Cinegiornale)

UN'INCATEVOLE NOTTE

all'UEBI SCEBELI

DI AFGOI

CON LE MUSICHE APPASSIONATE DEI

"LOS CUATRO AMIGOS"

VI ATTENDONO SABATO 1 SETTEMBRE

LINGUAPHONE

ITALIANO - INGLESE — INGLESE - ITALIANO
ITALIANO - FRANCESE

ALL'« EMPORIO CARACCIO »

— I Sigg. Clienti che ne hanno fatto prenotazione — possono ritirarli

QUI DI FIANCO:
Blusa 'Dorothy' in cotone Aertex bianco o a colori Gran varietà di modelli, nei tipi pesante, leggero o medio.

Per tutte le stagioni è indicato

AERTEX

Nella stagione calda Aertex vi mantiene freschi.
Nella stagione fredda Aertex vi riscalda. Questo perchè Aertex è tessuto in modo da formare milioni di alveoli d'aria, ed è quest'aria a farvi star comodi in ogni clima.
Biancheria, camicie, bluse, pigiami --- Aertex soddisfa alle esigenze di ognuno, per ogni ora della giornata, per tutti i giorni dell'anno.

è elegante — è igienico — è **AERTEX!**

U.T.A. Box 57, Nicosia, Cyprus.

Φ9

MEDICINA ANTICA

Trascorso il primo periodo della medicina istintiva, comune anche agli animali e rappresentato dal lambire la ferita, riposare l'arto ammalato, bere nella arsura della febbre, trarre una spina, disimpegnare i più rudimentali bisogni del parto, si giunge gradualmente al secondo stadio caratterizzato dal vasto senso di religione che indusse l'uomo a interpretare come sintomo di divinità ogni fenomeno della natura, fosse esso piacevole, spiacevole, o addirittura dannoso. Nacque in tal modo il concetto demonistico della medicina e, nello stesso tempo, il primo concetto di medico. Anzi medico e sacerdote confusero le loro attribuzioni in un'unica personalità. Infatti le malattie erano considerate espressioni tangibili di esseri soprannaturali ed allora la persona capace di combatterle doveva necessariamente essere dotata di qualità speciali quasi divine.

Ma a poco per volta l'evoluzione continua del pensiero portò ad un terzo stadio la vita della scienza medica. L'uomo apprese, mediante il più assoluto senso di empirismo che intorno a lui esistevano agenti di vita e di benessere, specie nelle piante. Non è senza interesse e curiosità che si dà uno sguardo alla storia della medicina del passato prossimo e remoto. Medici, ciarlatani, rimedi interventi chirurgici, satire contro i seguaci di Ippocrate, Galeno ed Esculapio, scorrono come su di uno schermo cinematografico e lo spettatore non può fare a meno di sorridere spesso... d'indulgenza.

Basta riportarci, per esempio, con la mente ad uno dei grandi emporii farmaceutici che esistevono nell'antica Roma. Anzitutto si notava, contenuta in numerosi recipienti, la miracolosa «teriaca» o panacea che dir si voglia e sulla quale è d'uopo trattenersi alquanto a dir le sue virtù. La «teriaca» o «triaca» fu il principe dei medicamenti del passato, un medicamento che vanta circa duemila anni, di vita e di fama, tetragono al sorgere ed al tramontare di teorie e di metodi, un farmaco per il quale a Venezia, a Bologna, a Parigi e altrove si scomodavano, durante la sua preparazione, le più alte autorità dello Stato. Ad Andromaco, medico di Nerone, si attribuisce il merito di avere ideato, per volontà del suo padrone la formula della «teriaca» Fra i costituenti di essa l'ingrediente principale era la vipera, poichè si credeva essere nel terribile serpentello qualcosa molto simile ai filtri magici. E perciò vipera e triaca venivano quasi ad essre sinonimi, tutti gli altri farmaci contenuti nella miscela non essendo se non dei semplici coadiuvanti. Quanto alla vipera, bisognava aver cura di buttar via la testa.

Così, ben manipolata, la «teriaca» — diceva Galeo — è utile in molte e molte malattie. Fu usata soprattutto come contravveleno e l'imperatore Marco Aurelio ne usava quotidianamente perchè temeva di cadere vittima di veneficio. Ma il grande medico di Pergamo considerava la «teriaca» efficace contro i dolori di testa, gli oscuramenti della vista, le durezze d'udito, i deliri, gli incubi, gli attacchi epilettici, gli accessi di asma, le emorragie, i mali di stomaco, i vermi intestinali, i calcoli renali le ulcere... Poteva dire per tutte quante le malattie!

Si è rilevato gia che, riguardo alla composizione, la vipera era l'elemento senza il quale a nulla servivano gli altri ingredienti. I quali erano assai numerosi: l'oppio, la genziana, la cannella, le rose, la liquirizia, lo zafferano, il finocchio, il pepe, la mirra, la valeriana, l'incenso. Ma la carne di vipera fu usata pure quale ricostituente e difatti si legge che la signora de La Fayette fosse solita sorbirsi assai brodo di vipera perchè le serviva da rinforzante. Altro che vitamine e ormoni!

Ma nelle farmacie dell'antichità non c'era soltanto la «teriaca» meravigliosa, bensì un ricchissimo assortimento di erbe e di droghe tali da soddisfare tutte le esigenze. In vasi esposti erano contenuti: ceneri di rettili e di teste di cani morti di idrofobia, sterco di cani, peli dei deretano di iene, teste di pesci, di lombrichi, di donnole bruciate vive, eccetera. Ed inoltre, in altri scompartimenti, feci di polli, di piccioni, di vitelli, di porci, di cani, di asini e prodotti vegetali e minerali in abbondanza. Tutte le mattine, poi, numerosi fornitori portavano alle farmacie prodotti freschi quali latte di donna, di pecora e di capra, orina freschissima e piante medicinali.

Ed ora che si è messo il piede in farmacia ecco qualche ricetta. Da esse, intanto, si apprende che il migliori rimedio contro il morso dei serpenti è quello che si ottiene macerando nell'olio d'oliva frutti di cedro e tre foglie di origano. Contro il morso degli scorpioni, invece, basta una miscela di olio, sale ed aceto, mentre per le punture delle api ed il morso dei cani si possono usare vantaggiosamente gli asparagi pestati con olio. Per curare il mal di denti era raccomandato l'olio nel quale fossero stati cotti dei lombrichi o della malva oppure, legato al un braccio con una fascia di lana un pò di sterco di passero. Parimenti si poteva guarire il mal di denti, prendendo un ragno con la mano sinistra, pestandolo con olio rosato e introducendolo nell'orecchio dalla parte del dente malato. Così per sanare un tale affetto da doloroso torcicollo si preparava un rimedio cuocendo quattro ranocchi nell'olio e aggiuntovi sale e castoreum, si faceva bere il liquido all'infermo.

In quanto alla pelle ed agli intestini dei ranocchi, essi avevano speciali virtù terapeutiche nella febbre quartana e nei brividi. Ed il male d'orecchi? Ecco la ricetta: latte di donna, succo di foglie di salice, succo di capperi, cipolle ed agli. Con succo di aglio, combinato con olio di oliva, qualche medico assicurava di guarire istantaneamente l'eresipela. Povero Domagk, e dire che tu a distanza di secoli, ti sei spremuto il cervello onde guarirla con i sulfamidici!

La gotta fu una malattia assai diffusa specialmente nelle classi più facoltose della Roma del tempo di Orazio. Lo stesso poeta ne era affetto, come, tra gli altri, l'imperatore Galba, il quale, così narra Svetonio, fu talmente gottoso che per la distorsione delle mani non era neppure capace di sorreggere un libro e per la deformazione dei piedi non poteva calzare sandali. Tutti questi gottosi, capaci di spendere somme favolose per soddisfare la gola, dovevano poscia elargire notevole quantità di danaro per i più cervellotici rimedi suggeriti dai medici. Un toccasana raccomandato da molti tra cui Galeno, Plinio, Dioscoride, era quello di mettere sotto i piedi del malato, su una spiaggia, un pesce torpedine, nero e vivo, e tenerlo fino a che si facesse sentire un torpore in tutto il piede e la tibia fino al ginocchio. Quali siano stati i risultati pratici di una simile cura non è facile precisare, certo che essa rappresenta un primo tentativo sia pure embrionale di terapia elettrica.

La gotta non sfuggì alla satira mordace ed i poeti Lucilio, Marziale, Giovenale ne fecero argomento delle loro composizioni Luciano scrisse addirittura la «Tragedopodagra» che è una leggiadra parodia. Personaggi: un podagroso, un coro di podagrosi, un nunzio, due medici e due torturatori. La conclusione è che i due medici sono assaliti dalla gotta e, malgrado si ungano e si riungano con il loro specifico miracoloso, i dolori non cessano ed infine, disperati, si rassegnano a gridare alla gotta che il loro farmaco nulla può contro la sua forza. A questa dichiarazione di resa essa li libera dai tormenti

Saltando dal secolo II al XVII troviamo un'altra arguta satira del genere un «Dialogo tra la gotta e Beniamino Franklin».

Ma torniamo alla terapia antica di questo morbo per ricordare che un certo podagroso Lentino invano eveva tentato cataplasmi di miele e di ortiche cotte nell'olio. Allora gli fu prescritto un bagno di olio caldo nel quale era stata cotta una volpe e naturalmente la ricetta gli costò alcune migliaia di sesterzi. Le ustioni si curavano con ceneri di testa di cani, di ghiro o di escrementi di piccione. Nè la scienza dei medici antichi si limitava soltanto al sollievo dei mali fisici, poichè essi disponevano di specialità e segreti perfino per il mal d'amore. Quando qualcuno temeva di essere abbandonato della sua ragazza non eveva che da rivolgersi ad un Esculapio qualunque e questi gli forniva un medicinale atto a fargli ricuperare l'amore della donna.

Una ricetta, fra le tante, era la seguente: per via orale mattina e sera un miscela d'olio d'oliva con escrementi di lumache e di piccioni, applicazioni di finocchio pestato nell'olio e frizioni di cicoria selvatica. Nè in questa rapidissima rassegna a volo d'uccello possiamo tralasciare di parlare sia pure brevemente della mania salassatrice che irrorò i secoli scorsi di innumerevoli spruzzi sangiugni fin dall'epoca omerica.

Porta in un taschino una microscopica pinacoteca

Genova, agosto.

La più piccola pinacoteca del mondo è certamente quella del signor Egidio Boschi, da Lavagna. E' composta di sei opere eccezionali che egli porta comodamente in un taschino della giacca custodite in un tubetto e appuntate su un minuscolo tappo di sughero: i sei «capolavori» sono stati infatti dipinti da lui stesso su altrettante capocchie di spillo.

L'idea di dipingere sugli spilli venne al signor Boschi dopo aver ammirato una miniatura cinese disegnata su un grano di riso. Volle fare ancora meglio e cominciò a studiare un sistema per comperre microscopici quadri sulla superficie delle capocchie dei normali spilli misurante solo nove decimi di millimetro. Gli occorsero anni di ricerche, di tentativi falliti, di tenacia e di applicazione per raggiungere quello che era ormai divenuto lo scopo della sua vita. Bisognava trovare le formule dei pigmenti adatti, e il signor Boschi le trovò, bisognava poi trovare il pennello speciale. Dopo aver scartato i più sottili peli di animali e vegetali, il pittore trovò che per il pennello ideale ci voleva un pelo strappato dalla mano di una donna. Anche il pennello creato dal signor Boschi rappresenta un piccolo capolavoro di certosina pazienza. In possesso alfine degli trumenti necessari, egli affrontò l'impresa più ardua: realizzare pitture. Anche per questo furono necessari anni di studi e di tentativi falliti. Alfine, arrise all'artista il più lusinghiero successo. Applicando le regole dello «yoga», il miniaturista, riuscì a raggiungere un assoluto controllo dei propri riflessi, e potè così creare i suoi sei capolavori. Si tratta di quattro paesaggi e di due ritratti, di Peron e di Papa Pio XII. La opere sono state esposte in molte parti del mondo. Sotto speciali apparecchi ottici capaci di ingrandirne 100 volte i particolari, sulle capocchie appaiono montagne, barche, boschi, case, strada dipinte magistralmente. Al pittore vennero offerti 15 milioni di lire per cedere la sua pinacoteca, ma egli non volle mai separarsene. Ora non può più lavorare sugli spilli. Ha perduto, infatti, nel realizzare i suoi quadri, la metà del suo potere visivo.

Il cruccio maggiore del signor Boschi è quello di non aver potuto completare il ritratto del Pontefice. Manca al volto del Santo Padre la stanghetta degli occhiali; l'artista, temendo che un minimo errore di movimento potesse guastare irrimediabilmente l'opera, ha preferito lasciarla incompiuta.

I progressi dell'industria chimica italiana

Londra, 30.

L'industria chimica è stata alla avanguardia nello sviluppo economico dell'Italia in questo dopo guerra ed occupa ora nell'economia nazionale, particolarmente nel commercio d'esportazione, il posto vitale che era tenuto un tempo dall'industria tessile. Così scrive il «Times» in una corrispondenza da Milano sullo sviluppo dell'industria chimica italiana. Il giornale, basando il proprio giudizio positivo sulle cifre di produzione delle varie aziende e su statistiche internazionali, sottolinea che negli ultimi anni forti investimenti hanno assicurato un posto importante all'industria farmaceutica, particolarmente nel campo degli anti-biotici. Due rami della chimica che sono stati inoltre grandemente sviluppati sono quelli delle materie plastiche e dei derivati di petrolio. Ciò che però ha fatto in Italia i maggiori progressi — osserva più oltre Times — è lo sfruttamento del gas naturale la cui produzione ha raggiunto i quattro milioni di metri cubi all'anno.

ELETTE A RIMINI
Miss Italia e Miss Cinema

Rimini, 30.

La giuria del concorso Miss Italia ha annunciato questa sera alle 20.30 alla stampa che la nuova Miss Italia è Nives Zegna di venti anni da Luino — Varese — ma residente a Milano. La Zegna è alta 1,62 ha i capelli e gli occhi castani, frequenta il terzo anno di ragioneria, pratica il tennis, il nuoto e si interessa di pittura e recitazione.

Miss Cinema è invece Rosalba Neri, eletta domenica scorsa a Milano Marittima quale Miss Cinema Romagna.

Romagnola autentica, di Forlì, ha 18 anni è alta 1,70, capelli ed occhi castani, studia al liceo, conosce l'inglese, pratica la ginnastica artistica, ed è allieva di un corso di pianoforte.

Festival italiano a San Francisco

San Francisco, agosto.

Un Festival del cinema, della musica, dell'arte e della moda italiana si terrà a San Francisco dal 4 al 9 settembre prossimo. Nel darne l'annuncio, il Console Generale italiano, Pier Luigi Alverà, ha dichiarato che esso è il primo del genere organizzato dal governo italiano negli Stati Uniti. Un comitato di cui fanno parte trecento note personalità di San Francisco, e presieduto da Louis Petri, che è a capo della grande «Wine Company of California», ha curato l'organizzazione del Festival. Questo si aprirà con una cermonia inaugurale che si terrà al City Hall e in tale occasione l'ambasciatore Manlio Brosio consegnerà le insegne della Stella della Solidarietà di prima classe, al Sindaco George Christopher, in riconoscimento dell'attività da lui svolta per sviluppare migliori e più strette relazioni tra le due nazioni. Alla cerimonia parteciperanno come ospiti d'onore il Governatore Goodwin J. Knight e James D. Zellerbach, che presiede la locale Associazione italo-americana.

Una delle principali manifestazioni del Festival sarà una mostra dell'arte italiana al De Young Museum nel parco Golden Gate. Tale mostra comprenderà 90 quadri di pittori contemporanei e una raccolta di 144 fotografie delle ville monumentali del Veneto del Rinascimento e dell'età barocca. Il 9 settembre l'orchestra del Teatro dell'opera di San Francisco darà un concerto di musica operistica sotto la direzione di Glauco Curiel e con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi.

Inoltre, in occasione del Festival sarà poiettato un certo numero di film intaliani, tra i quali figurano: «La Strada» di Fellini, «Pane, amore e...» di Risi. «L'oro di Napoli» di De Sica. «Carosello Napoletano» di Giannini. «Continente Perduto» di Moser. «Sesto Continente» di Quilici, e l'ultimo film di Pietro Germi, «Il Ferroviere».

Il 5 settembre allo Sheraton Palace Hotel si svolgerà una sfilata di alta moda, in cui verranno presentati alcuni modelli delle migliori sartorie italiane. Il giorno successivo, sempre allo Sheraton Palace Hotel, si aprirà una mostra di vini tipici italiani.

All'organizzazione e ai preparativi del Festival collaboreranno numerose organizzazioni locali, come il consiglio della moda di San Francisco, la «Wine and Food Society» e l'Associazione esercenti sale cinematografiche di San Francisco.

Vinta la poliomielite come malattia epidemica

New York, 30.

Nella relazione annuale della fondazione americana per la lotta contro la paralisi infantile il Presidente della fondazione, Basil O Connor, prevede che la paralisi infantile cesserà di esistere come malattia epidemica negli Stati Uniti in un periodo di tempo assai breve e probabilmente per la fine del 1957. Ciò sarà possibile se il vaccino Salk verrà prodotto in quantità sufficiente ed utilizzato su vasta scala con piena collaborazione di tutti. Dalla relazione risulta che la fondazione, ente non governativo, ha speso lo scorso anno 27 milioni e 624.000 dollari e cioè il 56,4 per cento dei suoi fondi per aiutare i colpiti dalla malattia. Quindici milioni e 641.000 dollari sono stati impiegati per studi, ricerche ed addestramenti professionali e per l'acquisto di vaccino e globulina gamma.

Scultura africana a Filadelfia

Filadelfia, agosto.

Una grande mostra di scultura africana è stata aperta al Museo dell'Università di Pennsylvania, a Filadelfia. L'esposizione contiene 200 pezzi di scultura di 42 tribù dell'Africa Occidentale, prestati allo scopo da 10 musei e 25 collezioni private di tre continenti: Africa, Europa ed America. Il Museo dell'Università, fondato nel 1889, è specializzato in mostre di carattere antropologico ed etnologico.

PARIGI. — I problemi del rifornimento dei petroli e le misure atte ad assicurarlo qualora venisse a mancare la libertà di navigazione nel canale d Suez, verranno esaminati da un comitato speciale costituito dalle società petrolifere francesi, in analogia a quanto hanno fatto le società petrolifere statunitensi e britanniche. I comitati similari dei tre paesi si terranno a contatto.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Proibito nell'URSS nutrire gli animali domestici

Mosca, 29.

Il Consiglio dei Ministri dell'Unione Sovietica ha proibito di nutrire il bestiame bovino, suino, ovino ed equino, nonchè i polli, le anitre e le oche, con pane, farina, cereali, patate ed altri prodotti acquistati presso magazzini statali per le cooperative. Il provvedimento riveste particolare importanza per la economia sovietica e colpisce tanto le comunità urbane quanto quelle rurali. E' intressante innanzitutto osservare che sia stato il Consiglio dei Ministri e non il Comitato Centrale del Partito Comunista Sovietico a prendere una decisione così severa, certamente la più impopolare dopo la morte di Stalin, anche se ufficialmente tende a troncare le attività degli speculatori. Dopo la morte di Stalin, fu Malenkov che introdusse molte facilitazioni a favore dell'agricoltura e degli allevamenti privati degli operai e dei contadini. Aumentarono la produzione e la disponibilità del grano, delle patate, dei vegetali, della carne, del latte e di altri prodotti agricoli. Ma l'aumento delle vendite di questi prodotti alla popolazione avrebbe dovuto portare ad un consumo minore di pane, senonchè la vendita del pane aumentò secondo una proporzione così elevata da indurre le autorità ad iniziare delle indagini, le quali rivelarono che in molti paesi e in molti centri i proprietari di allevamenti privati alimentavano il bestiame e il pollame con pane, cereali, patate e altri generi acquistati presso i magazzini dello stato. Il prezzo politico del pane e dei cereali aveva spinto molti contadini a commettere un'abuso che oggi il Consiglio dei Ministri dell'Unione Sovietica ha frenato con drastiche disposizioni.

Una convenzione internazionale per la protezione dei beni di interesse culturale in tempo di guerra

Nazioni Unite (New York), agosto

E' entrata recentemente in vigore una nuova convenzione internazionale per proteggere i beni di interesse culturale dai rischi di guerra. L'hanno firmata 50 nazioni, cinque delle quali l'hanno già ratificata.

Le cinque ratifiche — da parte dell'Egitto, della Birmania, della Jugoslavia, del Messico e di San Marino — sono infatti sufficienti a rendere operante il nuovo sistema per la protezione di opere d'arte, monumenti ed edifici storici in periodo di guerra: sistema di protezione che è simile a quello vigente da tempo per ospedali, ambulanze e personale sanitario.

La convenzione fu elaborata nel 1954 corso di una conferenza tenutasi all'Aja sotto gli auspici dell'UNESCO. Oltre a proibire il vandalismo, il saccheggio, il furto e l'espropriazione di tesori culturali, essa prevede la costruzione di speciali rifugi e altri strumenti protettivi, nonchè l'inserimento nei regolamenti militari di nuove regole per assicurare il rispetto della proprietà culturale.

In base alla convenzione, un nuovo emblema internazionale — una bandiera con uno scudo biancoazzurro — verrà adottato per designare le opere d'arte registrate presso l'UNESCO allo scopo di assicurare loro la speciale protezione in tempo di guerra prevista dalla convenzione stessa.

DIMAGRIRE con una dieta sana e naturale

CARRUGAN, *dieta lattea svedese, Vi farà dimagrire senza rinunzie*

Diminuirete fino ad 1 kg. al giorno
Il latte dietetico CARRUGAN è simile alla panna e sazia completamente. Il sapore leggermente acidulo e frizzante piacerà anche a chi non ama il latte. L'effetto della dieta CARRUGAN si evidenzia rapidamente. Per ogni giorno di dieta avrete una diminuzione di peso che si aggirerà intorno ad 1 kg.

Obesità pericolosa
Un peso superiore al normale è nocivo per il cuore ed agli altri organi, richiedendo da essi un superlavoro con la conseguenza di una senilità precoce. La dieta CARRUGAN Vi riporterà al Vostro peso normale, eliminando così i disturbi e i pericoli dell'obesità.

Un fenomeno naturale
Vi è una grande differenza fra modo e modo di dimagrire. La dieta lattea svedese Vi farà dimagrire senza ricorrere ad un medicamento. CARRUGAN agisce per via naturale e senza alcun disturbo secondario.

Mangiate ciò che Vi piace
La dieta CARRUGAN apporta all'organismo un nutrimento altamente biologico e contiene anche sali minerali e vitamine essenziali. Giornate con alimentazione normale si alternano a giornate di dieta con CARRUGAN, al fine di evitare fenomeni di carenza e denutrizione.

Gioia di vivere
CARRUGAN porta ad un aumento del ricambio e all'eliminazione di sostanze nocive dall'organismo. Nessuna riduzione di energie, ma un aumentato senso di freschezza e capacità accompagnano gradevolmente questa nuova dieta lattea.

Lo specchio e la bilancia
Tutti e due Vi confermeranno quanto avrete guadagnato in salute ed in bellezza con la dieta CARRUGAN. Divenuti snelli, Vi sentirete più sicuri di Voi e più attivi.

CARRUGAN Vi fa risparmiare
Ogni giorno di dieta CARRUGAN comporta un risparmio perchè questa dieta è molto meno costosa dei pasti normali.

Chiedete alla Vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN, esauriente ed interessante, oppure scrivete alla Ditta P. Stella - C. P. 326 - Mogadiscio

CARRUGAN LA DIETA LATTEA SVEDESE

Importatore esclusivo PAOLO STELLA
In vendita presso Farmacia ORIENTALE

In breve dal mondo

ROMA. — Il presidente della repubblica interverrà il sette settembre alla inaugurazione della fiera del levante di Bari.

* * *

ATENE. — A quanto si apprende da Nicosia, truppe francesi, ammontanti a poco meno di duecento unità, si sono acquartierate alla periferia della città. Erano giunte a Famagosta, a bordo di un trasporto francese, che sarebbe seguito nei prossimi giorni da altri.

IL CAIRO. — James Swinburn, Charles Pittuck e James Zarb, i tre cittadini britannici arrestati giorni fa sotto l'accusa di spionaggio, rischiano la pena di morte. L'autorevole «Al Akbar» scrive che per essi e per gli altri quattro imputati, cittadini egizini, il Pubblico Ministero chiederà la pena di morte. Il processo, come già annunciato, avrà inizio dopo domani.

***

TORINO. — Negli ambienti della FIAT si dichiara non rispondente al vero la notizia secondo cui la FIAT stessa avrebbe assunto impegni per collaborare alla costruzione della diga di Assuan. Fra le numerose grandi aziende che attualmente in Europa sono in grado di cooperare alla realizzazione di grandi impianti industriali in tutto il mondo, è peraltro presente anche il complesso torinese il quale ritiene di avere il modo ed i mezzi per poter concorrere ad un'eventuale realizzazione dell'importante opera in Egitto.

***

BUENOS AIRES. — Gli impianti industriali Michelin, situati alla periferia di Buenos Aires dove dispongono di una superficie di oltre duecentomila metri quadrati e costituiscono uno dei più importanti complessi industriali del sud america, sono stati acquistati dalla Pirelli argentina. Lo stabilimento che finora produceva solo pneumatici verrà ampliato in modo da poter produrre articoli vari di gomma e lattice.

***

LIVORNO. — Il faro di Livorno è stato ricostruito pietra su pietra ed è pronto per entrare nuovamente in funzione. Il vecchio faro, attribuito a Nicola Pisano, era stato fatto saltare in aria dodici anni or sono da guastatori tedeschi che abbandonavano il porto di Livorno. Il nuovo faro accenderà le sue luci verso la metà del prossimo mese di settembre.

***

ROMA. — Cotone messicano per 25 milioni di dollari verrà scambiato con motori italiani per autocarri ed autoveicoli nel quadro di un accordo concluso a Città del Messico. I motori verranno montati nel Messico su veicoli costruiti dalla locale fabbrica «Dina» nella quale la FIAT ha una partecipazione. Da parte italiana si tende ad allargare ad altri prodotti l'operazione col Messico.

***

ROMA. — L'on. Guido Gonella, Ministro per il Coordinamento della Attuazione delle Norme Costituzionali e della Riforma dell'Amministrazione pubblica, è partito per Oslo in aereo per prendere parte ai lavori della commissione culturale del movimento federale europeo della quale egli è vice presidente.

***

LONDRA. — Un reattore da caccia che raggiungerà oltre i 1600 chilometri orari e supererà la barriera del suono sia in volo orizzontale che in ascesa, entrerà in servizio nella RAF fra due anni.

***

VIENNA. — La visita del presidente della repubblica indonesiana Sukarno all'Austria è stata rimandata a causa delle poco buone condizioni di salute del capo dello stato austriaco, Theodor Koerner, convalescente da una malattia. Sukarno avrebbe dovuto visitare l'Austria per cinque giorni a partire dal 18 settembre.

* * *

MOSCA. — La «Tass» riporta una notizia da Pyong Yang secondo la quale è stata condotta a termine la preannunciata riduzione di ottantamila uomini delle forze armate della repubblica democratica popolare di Corea (Corea del Nord). I soldati congedati vengono avviati ai lavori civili. La «Tass» non dice quanti uomini siano alle armi nel paese.

* * *

WASHINGTON. — Durante una riunione a porte chiuse il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha illustrato agli ambasciatori delle Nazioni dell'America latina la posizione degli Stati Uniti circa la questione di Suez.

* * *

BONN. — Una conferenza di paesi non comunisti potrebbe contribuire alla soluzione del problema dell'unificazione tedesca allo stesso modo che la conferenza di Londra ha dimostrato di poter avviare a soluzione la vertenza di Suez. Lo ha dichiarato in un radio discorso pronunciato a Monaco il ministro degli esteri Von Brentano.

***

IL CAIRO. — Le richieste egiziane di piloti per il canale di Suez vengono accolte in numerosi paesi. Dopo un gruppo di piloti germanici, dodici piloti fluviali indiani si sono dichiarati disposti a prestare servizio a Suez. Anche in Giappone si prevede un considerevole reclutamento di piloti, in quanto — a quanto si apprende da Tokyo — le condizioni offerte dal governo del Cairo vengono colà giudicate molto vantaggiose.

La richiesta avanzata dall'Ente Nazionalizzato egiziano del canale di Suez ai grandi quotidiani britannici di pubblicare una inserzione a pagamento per il reclutamento di piloti, è stata accolta soltanto dal «Manchester Guardian». Gli aspiranti all'impiego sono invitati a presentarsi ai rappresentanti diplomatici e consolari egiziani in Gran Bretagna. Il sindacato americano dei capitani di lungo corso ufficiali in seconda e piloti ha proibito per il momento ai suoi 12 mila membri di accettare le offerte egiziane di lavorare nel canale di Suez.

Secondo quanto annuncia l'agenzia «DPA» circa 40 piloti del canale di Kiel si sono incontrati con rappresentanti dell'ambasciata egiziana. Sul colloquio non sono trapelate indiscrezioni.

***

LONDRA. — Le notizie secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero intenzione di portare la questione di Suez al consiglio di sicurezza sono prive di fondamento. Lo ha dichiarato il portavoce del Foreign Office.

***

LONDRA. — Numerosi ufficiali dell'aeronautica italiana sono attesi per i prossimi giorni in Inghilterra. Essi, visiteranno l'annuale esposizione aeronautica di Farnborough che si apre lunedì e nella quale sono esposti i più moderni tipi di apparecchi prodotti in Inghilterra. A capo della delegazione italiana sarà il sottosegretario alla difesa aeronautica on. Bertinelli.

***

ROMA. — Il 15 settembre sarà posto in vendita contemporaneamente in Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo, il francobollo europeo. Il francobollo che vuole simbolizzare l'edificazione della nuova Europa, raffigura una impalcatura di acciaio che copre il nome di «Europa» scritto in lettere maiuscole in senso verticale.

BELGRADO. — Secondo la «Jugopress» avranno inizio fra breve a Belgrado trattative economiche jugo-egiziane per ampliare i rapporti commerciali tra i due paesi sulla base delle conversazioni precedentemente tenute a Brioni dal Maresciallo Tito e dal presidente Nasser. Nel corso della propria trasmissione la stessa agenzia jugoslava ha dato notizia che il presidente della repubblica indonesiana Sukarno visiterà ufficialmente la Jugoslavia per una settimana, a partire dal 12 settembre prossimo.

***

BONN. — La tesi secondo cui tutti e due gli stati tedeschi attuali sarebbero da considerarsi successori del Reich è stata ribadita dal ministro degli esteri del governo di Pankow, Bolz, davanti alla Camera popolare. Egli ha detto che tutte e due le Germanie devono essere rappresentate nelle trattative internazionali che riguardano l'intera Germania e che in mancanza di ciò il governo della repubblica democratica non potrebbe riconoscere alcun regolamento internazionale intervenuto in sua assenza.

* * *

MOSCA. — Il governo sovietico ha fatto pervenire alla Germania occidentale una nota che respinge quanto affermato nella nota tedesca del 9 luglio sul rimpatrio dei russi che si trovavano tuttora nella Germania occidentale. Come si ricorderà, il governo di Bonn aveva affermato che i russi in questione dovevano essere considerati come profughi e non come «displaced person».

***

LONDRA. — Due membri della rappresentanza diplomatica egiziana a Londra sono stati dichiarati indesiderabili dal governo britannico ed invitati a lasciare la Gran Bretagna entro tre giorni.

Poteri nel Marocco

Continuazione 1ª pag.

di Tetuàn, raggiunti in una atmosfera di reciproca comprensione ed amicizia, sottolineata nei discorsi dei rappresentanti di ambedue le delegazioni, non esauriscono peraltro i complessi problemi del trasferimento dei poteri alle autorità marocchine e della conseguente unificazione amministrativa delle due zone dell'ex-protettorato. Commissioni speciali esamineranno le questioni di carattere tecnico più complesso, in particolare quelle riguardanti l'esercizio, l'economia e la finanza, mentre si è convenuto che nel frattempo le due parti non prenderanno alcuna decisione unilaterale.

L'effettiva attuazione dell'unità e dell'integrità dello Stato marocchino, riconosciuta dalle due nazioni ex-protettrici ha posto sin dall'inizio alcuni difficili problemi per l'esistenza, nel territorio dell'impero, di alcune zone dalla particolare condizione giuridica. La Spagna possiede infatti sulla costa mediterranea basi militari, come Ceuta e Melilla, che le appartengono in piena sovranità. Nel le varie fasi dei negoziati ispano-marocchini non è stata sinora trattata la questione di quelle località ma indubbiamente essa dovrà essere affrontata nella prossima definizione della collaborazione militare.

L'evoluzione dello statuto internazionale di Tangeri, altra zona dallo *status particolare*, è stata invece avviata con l'applicazione il 10 luglio scorso del protocollo provvisorio in base al quale il capo dell'Amministrazione internazionale, Van den Kerchove, ha deferito i propri poteri amministrativi al nuovo governatore marocchino, Si Abdala Guennun, nel quale confluiscono altresì i poteri precedentemente attribuiti al «mendub», rappresentante del Sultano. L'Assemblea legislativa internazionale ha d'ora innanzi, secondo il protocollo provvisorio, soltanto una competenza di carattere municipale; il suo scioglimento è previsto per il prossimo ottobre, qundo si riunirà la conferenza internazionale delle nazioni attualmente rappresentate nell'amministrazione di Tangeri per stabilire il nuovo regime economico speciale della città.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

PSI. Quando gli è stato chiesto se anche il PSI sarà rappresentato nell'Internazionale, Commin ha risposto che di questo organismo può fare parte solo un partito socialista per ogni paese. Solo per il Giappone si è dato il caso che l'Internazionale abbia accettato due partiti socialisti. Comunque, solo se l'unificazione vi sarà, come egli spera, si tratterà della questione della rappresentanza del nuovo partito unificato socialista in seno all'Internazionale.

A chi desiderava sapere maggiori particolari soprattutto per ciò che riguarda i modi in cui svolgerà la sua missione, Commin ha risposto concludendo: «Noi in Francia diciamo che non è il caso di mettere il carro davanti ai buoi».

Si cominciano anche a registrare le prime reazioni dei partiti, infatti, a proposito degli eventuali sviluppi del colloquio Nenni-Saragat negli ambienti del Partito Liberale si tiene a far notare che la situazione dei rapporti fra i partiti non ha subito per ora sostanzialmente nessun mutamento, e che perciò i liberali stessi non hanno alcuna ragione di esserne preoccupati come da qualche parte si è creduto di rilevare. I liberali — ricordano gli stessi ambienti — hanno sempre seguito una politica di rigida opposizione di apertura a sinistra. Di concreto — osservano — ci è finora l'incontro fra i due leaders dei due partiti socialisti, mentre la segreteria solcialdemocratica si è affrettata a confermare l'adesione alla politica governativa.

Da Londra in proposito delle prospettive di riunificazione socialista in Italia si occupa oggi il settimanale indipendente di sinistra «New Statesman and Nation».

«Risultato dei colloqui Nenni-Saragat — esso scrive — è il fatto che, la costituzione di un partito socialista unificato è finalmente in vista. Sembra pure che l'on. Nenni sia sulla via di ricevere la benedizione dell'Internazionale socialista». Dopo aver accennato alla visita di Commin a Roma, il giornale sostiene che, secondo informazioni raccolte, «Morgan Phillips è pronto a partire in volo per l'Italia per partecipare ai negoziati qualora la sua presenza si riveli utile ed un invito gli venga rivolto dall'on. Saragat».

Nei circoli di Washington la evoluzione recente del problema dell'unificazione socialista italiana è oggetto di attento esame e di estremo interesse: ma l'atteggiamento della capitale americana rimane, tuttavia, di riserva, e si attendono maggiori chiarimenti sul corso che le discussioni prenderanno. Si fa notare, infatti, che qualsiasi giudizio sarebbe prematuro, poichè una valutazione esatta dipende appunto da quale accentuazione assumerà il negoziato sulla fusione.

Conferenza di Eisenhower

Continuazione 1ª pag.

Dulles nella conferenza stampa dell'altro ieri.

Il Segretario di Stato usando nei confronti del leader egiziano parole ultra concilianti, mirava a trasformare il problema politico di Suez in ricerca di una pura formula tecnica, cercando cioè di salvaguardare al massimo il prestigio di Nasser. Il gesto anglo-francese è diretto invece chiaramente ad indebolire il prestigio di Nasser, facendo apparire qualsiasi suo cedimento su Suez come conseguenza del la pressione occidentale. La spiegazione sta nel fatto che le diplomazie americana e anglo-francese perseguono in realtà obiettivi diversi. Per Washington il problema si riduce ad evitare una sdrammatizzazione della tensione ed a giungere a un compromesso imperniato sugli aspetti tecnici del sistema di gestione del Canale.

Per Londra e Parigi il vero obiettivo invece è quello di creare una situazione politica che indebolisca Nasser.

المحاضرة الاسبوعية لوزير الشئون الاقتصادية

نوقشت فى المحاضرة الاسبوعية لرؤساء أقسام وزارة الشئون الاقتصادية المنعقدة فى يوم ٢٩ أغسطس ، مشاكل مهمة ، وذلك بعد أن عبر الوزير تجامله الشخصى وللوزارة ، للمهندس فافيلا ، الذى لاقى فى هذه الايام النقل الى الدرجة السادسة .

والمواضيع التى نوقشت أثناء هذه المحاضرة ، هى التالية : —

— بناية شبه قرية لمزارعى مخزن الزراعة بمنطقة داود ؟

— الاستعداد لمعرض صوماليا الرابع . وهنا قسم الوزير الادارات العامة لابتداء الاعمال ؟

— دراسة نوع من الشعار للسيارات فى صوماليا ، التى لا زالت تعمل حاليا بشعار AOI-SO

وذهب الوزير بعد المحاضرة ، برفقة المهندس فافيلا والدكتور فيليشى لزيارة مخزن داود الكائنة على شمال بلعد متجاملا للاعمال التى حققت وللاعمال المهمة الجارية

أعمال الجمعية التشريعية

تصويت القانون المتعلق باوسمة الاستحقاقات العسكرية

تنشر اليوم الجزء الاخير من المناقشة التى دارت يوم الاربعاء بالجمعية التشريعية ، للقانون المتعلق بانشاء أوسمة الاستحقاقات العسكرية . وقد انتهت الجمعية فى يوم الاربعاء بتصويت المادات ١٩ ، ٢٠ و ٢١ ، المادات الثلاثة الاخيرة فى مشروع القانون .

فقد صودقت المادة ١٩ حالا بالاجماع ، هكذا حسبما اقترحت من وزارة الشئون الداخلية . وفى المادة ٢٠ كان قدم فى يوم الثلاثاء اقتراح من جهة النائب نور حاشى علاس ، حيث كان طلب ان تنفذ تدابير القانون التى تحدث لتلك الاعمال من البسالة بعد دخول القانون نفسه فى الميثاق . ثم ان المادة ٢٠ ، تقول فى كتابها الاصلى : «بأن تدابير المادات السابقة تنفذ بمكافأة للاستحقاق العسكرية بعد دخول القانون الحاضر فى الميثاق» وحينما وضعت المادة فى الاصوات هكذا حسبما قدمت من الوزارة ، تجت بكونها مرفوضة بالاغلبية الساحقة . ووضح رئيس الجمعية التشريعية ، بأنه لاحظ من التصويتات حادثة واحدة وهى أن النواب «لا يرغبون أن يكافأو هؤلاء العساكر الصوماليين ، بنيشان الاستحقاق العسكرى ، ولو اذا يستحقونها قبل تاريخ دخول القانون فى الميثاق» . واستمر الرئيس قائلا ، يرغب أن يأكد بهذا ، «أنه حسب تقرير الجمعية ، كان أستثنى من هذه الاوسمة جميع العساكر الصوماليين الذين أنجزوا أعمالا من البسالة لحماية صوماليا من عام ١٩٥٠ الى عام ١٩٥٦ — اذا كان هذا ما يرغبونه النواب ، فلهم السيادة فى عمله . ولكننى أرغب بأن يعرفوا حضرات النواب تماما ، فيما يتوقف بالتقرير الذى أخذوه» .

ثم انتقلت الجمعية بمناقشة دخول القانون فى الميثاق . وحسبما هو مشهور ، فانها ستدخل فى الميثاق بعد ١٥ يوم ، من يوم نشرها على النشرة الرسمية . وفى حالة اختبار دخولها فى الميثاق ستحمل اختلافات فى الميزانية الضرورية للسنة المالية الجارية .

واقترح النائب محمود احمد محمد بأن تدخل القانون فى الميثاق من ١ يناير ١٩٥٧ ، ثم أنه يتسائل فى أى فصل سيمكن تدميج هذه النفقات الجديدة . بينما يقترح النائب شيخ محمد محمود فقى ، بأن ينفذ القانون حالا ، واشتركوا اليه النواب حسين عمر حسن ، أبشر فارح سمنتار ، شيخ محمد عمر ، حاج عبد الله محمد اسماعيل على ، شيخ محمد احمد قيدى ، عبد الرحمن حاج مومن ، عثمان احمد ربلى ، شيخ محمود محمد فارح ، شيخ على صلاد ، محمود عساق وعثمان حاج محمد أفرح . واشتركوا الى اقتراح النائب محمود احمد محمد ، النواب عثمان محمد ابراهيم ، حاج جامع محمود . ونتجت فى التصويتات تفوق الطلبات التى ترغب تنفيذ القانون حالا .

ثم وضع الرئيس فى التصويت القانون بمجموعه . هذه التصويتات حسب التقرير يجب أن تجرى بفرز الاصوات السرية . ووضح الرئيس ، بأن الكرة البيضاء تفيد لمنح الصوت الموافق للقانون بأجمعه وأن الكرة الزرقاء تفيد لتعبر الصوت المعارض للقانون . عند فرز الاصوات صودق القانون المتعلق بانشاء النواشين للاستحقاقات العسكرية بموافقة ٤١ صوت ضد ١٤ صوت ، على جملة الـ ٥٥ النواب الحاضرين .

وعند ابتداء الجلسة ، قرأ الرئيس سؤال مقدم من جهة النائب عبد القادر محمد آذن ، حسب المادة ٦٣ للتقرير الداخلى للجمعية التشريعية .

والسؤال يقول «أسأل حضرة وزير المالية ، بهدف المعرفة ، اذا كانت قدمت اليه ، الحالة الخصوصية التى كان يوجد فيها شعب جوبا العليا فى سنوات القحط ١٩٥٣ ، ١٩٥٤ و ١٩٥٥ — هذه المدة من القحط جعلتهم فى حالة عدم استطاعتهم دفع الضرائب السنوية فى المزارع ، حسب التقرير رقم ٩ لتاريخ ١٤ لوليو ١٩٥٢ — ويكونى مشك بأن هذه الحالة كانت شوهدت فى حدوده الحقيقية ، أرغب بهذا السؤال أن أنبه حضرة وزير الشئون المالية ان يوجه اهتمامه الخاص فى هذه المشكلة . والحادثة مشهورة ، بدون أن أتطول ، أنه أثناء هذه المدة أوجب على مقاطعة جوبا العليا لكى تتفوق القحط الذى حمل لها الخسارة الفظيعة ، أن يجعل الشعب فى حالة كئيبة وفى حالة الضرورة المطلقة . وأتمسك أن هذا سيحرض السلطات المختصة أن تختبر بالشعور الحسن استطاعة عدم اجبارية دفع هذه الضريبة . ونتحدث ، من جهة أخرى ، عن امتياز متوقعة فى المادة ٨ للتقرير رقم ٩ المذكور . ثم هذا يجعلنى أن أتمسك ، ضامنا بشعور وزير الشئون المالية وبالحالة السياسية الادارية الصومالية الجديدة ، بأنه سيدبر حالا فيما يتعلق بمشكلة الموضوع . ومن جهة أخرى لا أشك ، وذلك لا زالت تعمل فى صوماليا تلك الاعضاء السياسية ، الجمعية التشريعية والحكومة ، القائمة فى أية دولة حرة لحماية الضروريات المختلفة والمقتضيات المختلفة للشعب» .

«وأطلب على كل حال ، بأن يخصص وزير الشئون المالية اختبارا خاص لصالح شعب جوبا العليا ، متمنيا بأن رفعته يحل هذه المشكلة الضرورية ، حيث هو من واجبى ، كممثل المنطقة أن أبين بكل ما فى استطاعتى» . «واطلب جوابا مكتوبا» .

وعند انتهاء قراءة السؤال ، أبلغ الرئيس بأنها ستبعث الى الوزير المختص ، الذى سيدبر بأن يمنح جوابا مكتوبا .

هذا وقد ابتدأت الجمعية التشريعية فى اختبار مشروع القانون المتعلق بانشاء أوسمة للاستحقاقات المدنية .

Anno VII - numero 207

OMAGGIO

lunedì 3 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

SABATO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iniziato l'esame del progetto di legge sulla rilevazione anagrafica delle popolazioni extra municipali

L'Assemblea Legislativa nella seduta di sabato ha, per prima cosa, proceduto alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge relativo all'istituzione delle decorazioni al valore civile. A spoglio effettuato dei voti, la legge è risultata approvata nel suo complesso, con 41 voti favorevoli, 12 contrari e due astenuti.

Il Presidente ha quindi annunciato che sarebbe stato iniziato l'esame e la discussione del progetto di legge « sulla rilevazione anagrafica delle popolazioni residenti fuori delle aree municipali ». Dopo aver premesso che l'Assemblea avrebbe dovuto procedere ad un esame generale della legge, al fine di stabilire se fosse il caso di farla o no, ha dato la parola al Relatore della Commissione Permanente per gli Affari Interni, Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah, perchè illustrasse il progetto di legge e rendesse edotti i Deputati dei lavori della Commissione competente.

Primo Deputato a prendere la parola, dopo l'illustrazione del Relatore è l'avv. Quaglia il cui intervento vale la pena di riportare perchè rende chiara la importanza e la necessità dello schema di legge stesso: « l'opportunità di questa legge è ovvia — ha detto il Deputato Quaglia — anzi diciamo è l'atto di nascita di quella che sarà la prima, vera ricostruzione della consistenza effettiva, reale così della popolazione che dei singoli individui. I benefici che deriveranno all'organizzazione amministrativa del Territorio dall'approvazione di questa legge sono infiniti, non soltanto di carattere elettorale, come uno potrebbe essere portato a pensare, in quanto renderà possibile anche l'identificazione del singolo individuo che fino ad oggi presentava tante difficoltà. L'attuazione scrupolosa di questo disegno di legge senza dubbio creerà una situazione nuova in Somalia che sarà produttrice di sviluppi indiscutibilmente interessanti. Voglio dire sin d'ora, e senza anticipare discussioni di dettaglio, che anche l'impostazione della legge è particolarmente felice per cui il compito dell'Assemblea nell'esaminarla sarà notevolmente facilitato in quanto ai singoli articoli si potrà portare qualche modifica ma non si determineranno discussioni di qualche entità. Ho detto particolarmente felice e desidero spiegare il perchè, la legge in esame non appesantisce eccessivamente l'orginizzazione amministrativa territoriale esistente ma si adatta alla stessa con un criterio di grande opportunità, criterio che raccomando all'attenzione mia e di tutti per che avremo modo di ritornarci in occasione di altri disegni di legge per averne un esempio. E con queste brevi considerazioni, per quanto mi riguarda, voterò senz'altro a favore del passaggio alla discussione degli articoli ».

Il Deputato Abscir Farah Samantar chiede altri chiarimenti che il Presidente dà personalmente. Dopo di che ha nuovamente la parola il Relatore per la lettura e l'illustrazione dell'art. 1 che dice: « Presso ogni Distretto è istituito un « Ufficio Anagrafico Distrettuale per le popolazioni extra municipali », che può articolarsi, ove le esigenze della circoscrizione lo richiedano, in più « Sezioni Compartimentali.

« Le Sezioni Compartimentali dipendono dagli Uffici Distrettuali.

« Presso ciascuna Sezione Compartimentale è istituito un « Ufficio di Revisione e d'Ispezione », alle dirette dipendenze del Prefetto.

« Le operazioni di rilevazione anagrafica saranno svolte a cura e sotto la responsabilità dei Commissari Distrettuali e dovranno essere ultimate entro dodici mesi dalla data d'inizio, da fissarsi con apposito Decreto del Ministro per gli Affari Interni ».

Il Deputato Ahmed Mohamed chiede la parola per prospettare le difficoltà che si possono presentare nel fare la rilevazione anagrafica per la gente nomade, o meglio di tutta quella gente che non vive nei centri abitati. Propone quindi che il termine di 12 mesi sia portato a 18 mesi. A questa proposta si associano i Deputati Abdulcadir Hagi Hussen, Hagi Mohamed Amin, Hagi Abdullahi Mursal il quale inoltre propone che le rilevazioni siano estese anche nei centri abitati poiche — egli dice — gli risulta che in molti paesi vi sono persone che non sono iscritte nei registri anagrafici delle Municipalità. A tutti questi Deputati risponde il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni, dr. Zuccardi-Merli il quale rileva la fondatezza delle preoccupazioni espresse dai Deputati, dice che peraltro l'Assemblea Legislativa potrà, qualora il tempo di 12 mesi non fosse sufficiente, provvedere a prolungare il termine. Aggiunge che il lavoro principale di questa rilevazione anagrafica, sarà fatta dai Capi che conoscono le genti da loro controllate. Spiega poi la differenza esistente tra il sistema anagrafico municipale e quello che la legge in esame vuole istituire, differenza che consiste in questo: mentre nella rilevazione anagrafica dei municipi è l'individuo che si presenta personalmente a chiedere l'iscrizione, per le popolazioni extra municipali sarà il capo che provvederà ad iscrivere le persone, naturalmente con l'assistenza del personale e dei funzionari che il Ministro per gli Affari Interni provvederà ad inviare. Il pretendere che ogni uomo della boscaglia si presentasse ad un ufficio anagrafico, continua il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni, sarebbe stato quasi assurdo per cui si sarebbe fatta una norma che non sarebbe stata rispettata.

Prende la parola il Deputato Abdi Bulle Aden, mentre nel frattempo il Presidente cede la presidenza al Vice Presidente Abdinur Mohamed Hussen. L'oratore fa delle domande che il V. Presidente ritiene non pertinenti per cui il Deputato si limita a raccomandare che le Sezioni Compartimentali siano quanto più numerose possibile e si dichiara anche soddisfatto delle risposte date al Deputato Hagi Abdullahi Mursal.

Il Deputato Ali Scek Mallim torna sull'argomento dei dodici mesi insistendo sulla proposta del prolungamento del termine a 18 mesi. Lo stesso fanno i Deputati Scek Iusuf Mohamed Nur, Nur Mohamed Abdo, Hagi Giama Mohamud, Ali Iusuf Ali, Mohamud Ahmed Mohamed, Hagi Muctar Malak, Abdurahman Hagi Mumin, tutti con argomenti più o meno simili.

A tutti i Deputati che hanno chiesto il prolungamento del termine il Presidente Aden Abdulla Osman, nel frattempo rientrato in Aula, fa presente che « un anno non è nè dodici giorni nè un mese, ma 365 giorni ». Le osservazioni fatte dai Deputati, prosegue il Presidente dell'Assemblea, potrebbero andar bene se a fare i rilevamenti anagrafici fossero inviate delle persone che non conoscono le genti, ma i Capi e gli anziani sanno esattamente la consistenza dei gruppi che loro controllano. « Comunque — prosegue Aden Abdulla Osman — è impossibile, che durante dodici mesi un intero gruppo possa assentarsi completamente dal Territorio di origine ». Inoltre — fa presente il Presidente — 18 mesi sono troppi perchè

(Continua in 2ª pag.)

Aperta l'Assemblea Generale della WFUNA

Ginevra, 2.

Si è aperta oggi, a Ginevra, sotto la presidenza della signora Laiad Pibulsoggram, moglie del Primo Ministro della Thailandia, la XI assemblea plenaria della Federazione Mondiale delle Associazioni presso le Nazioni Unite.

La Federazione, Organizzazione non governativa ,che riunisce le associazioni di cinquanta paesi, ha il preciso scopo di assicurare alle Nazioni Unite l'appoggio della opinione pubblica.

La presente assemblea plenaria della Federazione dedica le sue prime riunioni alla analisi del suo lavoro e quello delle Nazioni Unite degli ultimi dieci anni. Lord Attlee, ex primo ministro inglese e la signora Eleanor Roosevelt apriranno i dibattiti dell'Assemblea. Nel programma dei suoi lavori la Federazione esaminerà i seguenti problemi: disarmo, utilizzazione pacifica dell'energia atomica e i programmi di sviluppo economico.

LONDRA. — Dall'ultimo sondaggio periodico dell'opinione pubblica effettuato dal « News Chronicle », risulta che la maggioranza degli interrogati (il 59 per cento) approva l'atteggiamento assunto dal governo inglese.

Il colloquio Nenni-Saragat

Roma, agosto.

Sembrava che, risolta alla bell'e meglio la questione delle «giunte difficili», questo scorcio d'estate dovesse trascorrere riposatamente se non in perfetta calma per gli uomini politici italiani (e per i giornalisti), quand'ecco che, come il classico fulmine a ciel sereno, è venuta la notizia dell'incontro fra Nenni e Saragat, a Pralognan, un paesotto dell'Alta Savoia. Che cosa ci poteva essere di così emozionante per l'opinione pubblica in un incontro fra due vecchi amici e compagni di lotte: che cosa ci poteva essere di tanto sensazionale da mettere a subbuglio le segreterie dei partiti, le redazioni politiche e perfino i gabinetti ministeriali?

Come già saprete, Nenni e Saragat si erano incontrati per discutere la possibilità di una riunificazione socialista dopo tanti anni di scissione e di polemiche non sempre cortesi: e, quel che più, di un ritorno all'ovile del «figliol prodigo» allontanatosene tempo fa col fermo proposito di menare una vita indipendente, senza rimorsi e senza pentimenti. Ma chi dei due poteva essere ritenuto il «figliol prodigo» in parola? In altri termini: chi dei due s'era infine deciso ad abbandonare la via prescelta per accettare il metodo di vita dell'altro fratello? Era Nenni che si disponeva ad abbandonare la cittadella del totalitarismo socialcomunista per passare nel campo democratico; o non era Saragat che si apprestava a disertare il posto tenuto finora con tanta fermezza per passare nell'attendamento nemico?

Avverandosi la seconda ipotesi, appariva subito evidente una conseguenza inevitabile, che avrebbe avuto profonde ripercussioni nella vita del paese: una grave difficoltà per i socialdemocratici a proseguire nella via della collaborazione governativa, e quindi una crisi o, quanto meno, un rimaneggiamento ministeriale.

E non è a dire che le ulteriori notizie provenienti da Pralognan aiutassero molto a veder chiaro nella faccenda, dato che gli stessi protagonisti dell'avvenimento avevano dato sulla sua portata interpretazioni alquanto divergenti fra loro. Difatti: mentre Saragat parlava di «solide basi» poste per la unificazione, precisandone anche i termini («qualsiasi attività di politica estera italiana deve essere fissata entro il quadro della solidarietà delle Nazioni democratiche occidentali»), «un partito socialista unificato non formerà mai un governo con i comunisti»), Nenni, più cautamente, precisava che non si era trattato di «un'intesa al cento per cento» e che, comunque, nulla faceva prevedere «che i rapporti con i compagni comunisti — o quelli con la sinistra laica, o la sinistra cattolica — possano essere pregiudicati dallo sviluppo della unità socialista». Il leader del PSI lasciava infine intendere che la riunificazione, come fatto concreto era un po' da intendersi come rimandata alle calende greche o per lo meno a un avvenire non proprio immediato: «prima l'intesa su problemi immediati concreti; poi la comune piattaforma elettorale, con eventuali liste unificate; infine, e solo dopo, la riunificazione».

E' difficile in tali condizioni, giudicare come stiano effettivamente le cose; ma, dagli elementi di informazione che si posseggono, non è improbabile che un equivoco non sostanziale insorto tra i due uomini politici abbia potuto ingenerare le divergenze d'interpretazione a cui abbiamo accennato. Saragat si è sofferma to a illustrare la piattaforma su cui si muoverà il partito socialista unificato, una volta che si sia superata l'attuale fase scissionista: Nenni ha preferito invece portare l'accento sulla «gradualità» della riunificazione, da attuarsi — come ha detto in una intervista — «a fasi successive e parallele, in relazione al maturarsi della realtà».

In ogni caso c'è da trarre una conclusione, nel senso che il processo di unificazione è ormai in marcia e, con la tempestività e gradualità necessarie, giungerà presto o tardi a essere realizzata. Quali possano essere le conseguenze sulla situazione governativa è prematuro prevedere; ma sembra che si possa escludere un loro avverarsi a breve termine. Saragat aveva informato il Presidente del Consiglio dell'incontro di Pralognan; ed ha smentito di aver presentato le dimissioni da vice-Presidente, in conseguenza dell'incontro stesso. Un'analoga smentita è stata fatta da Romita, anch'egli ministro socialdemocratico.

Del resto ogni decisione, sia per l'unificazione sia per un eventuale abbandono del governo da parte del PSDI, dovrà essere presa dagli organi direttivi del partito: e ogni convergenza concreta da considerare nell'ambito ministeriale potrà essere valutata soltanto allorchè, durante il congresso nazionale della DC che si terrà in ottobre, la situazione verrà esaminata globalmente, non soltanto in ordine ai rapporti tra PSI e PSDI, ma anche e soprattuto per i riflessi che essa potrà avere in seno agli altri partiti e nel quadro della collaborazione governativa.

Per ora, in sostanza, si è trattato di un forte scossone dato all'opinione pubblica: e di talune premesse che presumibilmente cominceranno a maturare verso la fine dell'autunno. A meno che, nel frattempo non intervengano i famosi «imponderabili», non infrequenti in politica.

GIORGIO PUCCI

IN VISTA DEI COLLOQUI DEL CAIRO

L'INDIA DISPOSTA a svolgere opera di mediazione

Il Cairo, 2.

Secondo alcuni osservatori politici al Cairo, il Presidente Nasser sarebbe animato dalla ferma volontà di trovare un terreno di discussione con gli occidentali sulla questione di Suez. Non è probabile — si osserva — che il Capo dello Stato Egiziano accetti di trattare sulla base della mozione Dulles, poichè, per quanto riguarda la gestione egiziana del Canale, si mostrerà intransigente ma sembra sia ben disposto a collaborare per ricercare una formula soddisfacente alle parti in causa al fine di dare, con una nuova convenzione, tutte le garanzie possibili sulla libertà di navigazione del Canale, sulla efficienza del canale e sulla stabilità delle tariffe.

In questo campo, si fa notare, vi è molta latitudine per spaziare nella stesura di un compromesso e a sottolineare la flessibilità dell'Egitto hanno concorso nelle ultime ventiquattro ore alcuni elementi di non lieve portata. Innanzi tutto si crede di sapere, che comunicati sovietici di appoggio alla tesi egigiana abbiano provocato una certa irritazione nei circoli politici di questa capitale dove sono stati interpretati come un invito all'irrigidimento proprio nel momento in cui il Presidente Nasser non desidera dare l'impressione di essersi irrigidito sulla prime posizioni, e più ancora è preoccupato di dimostrare che intende mantenersi veramente equidistante da Londra e da Mosca.

La visita di Krishna Menon ha dato un risultato imprevedibile: secondo alcune indiscrezioni l'India avrebbe accusato il malessere che le deriva dall'avere l'Unione Sovietica come unico «fellow traveller» in questa missione. Menon — afferma qualcuno — è ripartito discretamente per non intralciare con la sua presenza l'opera del Presidente Menzies, ma tutte le ambasciate sono informate che qualora i negoziati diventassero particolarmente ardui, il Ministro indiano potrebbe assolvere la funzione di mediatore a vantaggio delle parti in causa e non già della propria teoria.

I preparativi militari dell'Inghilterra e della Francia non sono affatto graditi, e con ogni probabilità formeranno oggetto delle prime rimostranze del Presidente Nasser al «comitato dei cinque», ma nessuno per ora grida allo scandalo nè si sente più dire che il canale sarà colmato con il sangue degli inglesi. L'impressione è che l'Egitto si sia reso conto che Londra e Parigi fanno sul serio e non voglia provocare una azione di forza.

E' stato intanto annunciato che Nasser riceverà alle 11 di lunedì mattina il «comitato dei cinque» presieduto da Menzies.

All'incontro che avrà luogo al palazzo della presidenza, parteciperanno anche il Ministro degli Esteri egiziano Kahmud Fawzi e il comandante Ali Sabry che fu inviato da Nasser a Londra durante la conferenza per seguire da vicino i lavori.

Si apprende infine che continuano a pervenire da varie parti del mondo alla nuova gestione del canale, offerte di piloti che intendono lavorare a Suez. Si apprende che 47 nuove domande sono giunte al Cairo: 10 dalla Germania, 25 dagli Stati Uniti e dodici dall'India.

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

Menzies al Cairo per essere ricevuto oggi dal Presidente Abdel Nasser

Il difficile compito del « comitato dei cinque » — Atmosfera tesa a Parigi ed a Londra — Energiche parole di Pineau mentre continuano i preparativi militari

Londra, 2.

Il Primo Ministro australiano Menzies, presidente del « Comitato dei cinque » è partito stamane alle otto dall'aeroporto di Londra alla volta del Cairo dove giungerà verso le 18. Lo accompagnava sullo stesso aereo una delegazione composta di 25 persone, tra le quali si trova il Ministro degli Esteri svedese Unden.

Il Ministro degli Esteri d'Etiopia e il rappresentante americano Henderson raggiungeranno il Cairo domattina, il Ministro degli Esteri persiano è giunto stamane nella capitale egiziana.

Prima della partenza Menzies ha dichiarato ai giornalisti che la delegazione farà del suo meglio per superare le difficoltà cui si trova di fronte. « Molte cose dovranno essere spiegate — ha aggiunto il Primo Ministro australiano — e noi siamo desiderosi di discutere tutti i punti. Non intendiamo abbandonare nessuno dei principi che sono alla base delle proposte che abbiamo l'incarico di consegnare al colonnello Nasser ».

Egli ha aggiunto che se la missione del « Comitato dei Cinque » sarà coronata da successo, saranno necessari ulteriori negoziati. Dopo aver affermato che il mondo si trova attualmente dinanzi ad una situazione pericolosa, Menzies ha praticamente lasciato senza risposta la domanda di un giornalista il quale chiedeva quali potrebbero essere i prossimi sviluppi della situazione qualora la missione del comitato fallisse.

Il Foreign Office intanto mantiene il riserbo più assoluto sui limiti ed i termini del mandato ricevuto dal « comitato » di Suez a conclusione della conferenza di Londra. In linea di massima i compiti del Primo Ministro australiano, e dei suoi coadiutori, dovrebbero essere limitati alla illustrazione del piano americano per l'internazionalizzazione del Canale; il punto di vista di Nasser dovrebbe essere riferito ai 18 paesi firmatari della « risoluzione delle cinque potenze ».

Si esclude che Menzies abbia i poteri di negoziare sia sul documento in questione, sia sulle contro proposte che il Presidente egiziano avrebbe intenzione di avanzare. Ridotta in questi limiti la missione del comitato potrebbe esaurirsi nel giro di pochi giorni. Non è ancora accertato se la conferenza di Lancaster House verrà riconvocata per ascoltare il rapporto di Menzies, ovvero se il rapporto stesso verrà inoltrato per le normali vie diplomatiche a tutti i paesi interessati.

Oggi a Londra viene data per sicura la intransigenza di Nasser sulla questione della internazionalizzazione dell'importan

(Continua in 6ª pag.)

Il maresciallo Harding ostacolo per la soluzione della questione di Cipro

Atene, 2.

Sotto il titolo «Lennox Boyd falsificò il diario Dighenis» il quotidiano indipendente «To Vima» pubblica in prima pagina una lettera dell'ex comandante in capo della polizia Jena Panopoulus. Questi sottolinea la falsità pubblicata nella stampa inglese, dell'estratto del preteso diario Dighenis per provare la complicità del Patriarca di Cipro Makarios nell'attività dell'EOKA. Panopoulos precisa che le organizzazioni inglesi della polizia greca addestrarono gli allievi della scuola di Corfù alla quale egli apparteneva a preparare falsi documenti. La Intelligence Service si è perfezionata da allora in queste macchinazioni associandovi anche il Ministro delle Colonie Lennor Boyd.

Il giornale pubblica, anche un fac-simile dimostrante i metodi di falsificazione di documenti con l'impiego di campioni di scrittura autentica.

Circa la situazione politica, si apprende che il Maresciallo Harding è il solo ostacolo alla soluzione del problema cipriota, come dicono alcuni volantini diffusi a Limassoil I manifestini, firmati dalla nuova organizzazione patriottica clandestina Peka, accusano il Maresciallo di non avere qualità politiche e lo invitano a lasciare l'isola «prima che sia troppo tardi», dal momento che con lui nessun compromesso, nessun negoziato è possibile.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

All'Assemblea Legislativa

Continuazione 1ª pag.

nel 1958 si dovranno tenere le elezioni generali per cui è necessario che il censimento della popolazione sia fatto in tempo debito.

Particolare menzione merita anche l'intervento del Deputato Mohamed Scek Osman il qua le ha posto la questione della sussistenza degli uffici anagrafici alle dipendenze dei Commissari Distrettuali in quanto — egli ha detto — i Commissari Distrettuali, svolgono azioni a carattere prettamente politico mentre il controllo anagrafico delle popolazioni è di stretta competenza dei Municipi per cui — conclude il Deputato — mentre il Distretto deve provvedere alla rilevazione anagrafica iniziale, a rilevamenti avvenuti tutti i dati debbono essere passati ai Municipi. Il Rappresentante del Ministero degli Affari Interni pur rilevando l'importanza del problema sollevato dal Deputato Mohamed Scek Osman fa presente che i Municipi non sorgono per volontà dello Stato ma per spinta delle popolazioni interessate che hanno in comune dei servizi e che vogliono amministrarseli per conto loro. Poichè in Somalia la situazione è differente da quella dei Paesi occidentali che il Deputato aveva portato per esempi, il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni dice ancora che le Municipalità non hanno nè modo, nè autorità, per potersi interessare di popolazioni che non appartengono alla sua circoscrizione nè d'altra parte, le popolazioni che non fanno parte del Municipio sono interessate a pagare le tasse municipali per quei servizi di cui non godono. Perciò — continua il dr. Zuccardi-Merli — quanto proposto dal Deputato Mohamed Scek Osman, potrà verificarsi in Somalia quando le municipalità si saranno tanto sviluppate da coprire tutto il Territorio per cui non ci saranno più persone che vivono al di fuori di circoscrizioni municipali.

Il Deputato Mohamed Scek Osman insiste nella sua argomentazione dicendo che in tal modo nell'area distrettuale vi saranno due uffici anagrafici. Il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni dice che in effetti è così ma che in sostanza si tratta di un periodo transitorio, per cui a tempo debito si potrà arrivare all'unificazione di questi servizi.

Questi i punti essenziali della discussione di sabato all'Assemblea Legislativa, discussione che ha visto portare argomentazioni solide anche se qualche volta prolisse o ripetute, ma che hanno sceverato l'argomento e chiarito punti essenziali il che potrà facilitare la discussione dei rimanenti quindici articoli.

Esaurita la discussione sull'art. 1 della legge in esame, il Presidente ha fatto presente come dalla discusione fossero emerse due proposte, quella di prolungare il termine da 12 a 18 mesi e quella del Deputato Mohamed Scek Osman che vorrebbe aggiungere al primo periodo dell'art. 1 le seguenti parole: « a rilevamento anagrafico avvenuto questi uffici verranno integrati negli uffici anagrafici delle Municipalità già esistenti e operanti nel Territorio ». Il Presidente fa presente anche come la proposta del Deputato Mohamed Scek Osman modifichi sostanzialmente quasi tutta la legge che non potrebbe più essere discussa nella formulazione attuale , e propone di lasciare le cose così come sono salvo modificarle in un domani qualora se ne ravvisi la necessità.

Il Deputato Mohamed Scek Osman ritira la proposta con la riserva di ripresentarla a suo tempo.

Il Presidente mette quindi ai voti l'articolo come è stato formulato dal Ministero proponente avvertendo che qualora non fosse approvato lo avrebbe messo ai voti con la proposta di 18 mesi anzichè 12.

L'articolo viene approvato alla prima votazione con 23 voti favorevoli, 20 contrari e sei astenuti.

Bollettino Meteorologico

del giorno 2 settembre 1956

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	23,8
Vento prevalente SSW km/ora	12,8
Pioggia mm.	1,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 2,30

Giuba

Lugh Ferrandi m. 3,15

MAREE per il giorno 4 settembre

Alta marea: ore 3,29 ed ore 15,55

Bassa marea: ore 9,37 ed ore 22,23

CORRIERE DA BUR ACABA

Celebrata la Ziara di Scek Abdullatif

(Dal nostro corrispondente)

Pochi giorni or sono, in località «Darta» circa 2 km. a nordest del paese ha avuto luogo, la Ziara del Santone Scek Abdullatif, famoso Khalifo della Tarika Ahmedia.

Erano riuniti per la ziara, circa 1200 fedeli e sono stati sacrificati 52 tori e 60 capretti. La Ziara è stata diretta dallo Scek Ierò Scek Abdullatif, figlio maggiore e Califfo del venerato Scek Abdullatif.

Oltre a gran parte della popolazione di Bur Acaba, anche il Commissario Distrettuale ed il Comando Distrettuale di Polizia hanno partecipato alla Ziara.

Il Commissario Distrettuale ha porto allo Scek Ierò ed a tutti i convenuti alla Ziara il saluto del Governo della Somalia e dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

Dopo tre giorni di preghiera la Ziara è stata conclusa con un discorso del Califfo Scek Ierò Scek Abdullatif, il quale ha ringraziato i convenuti ed infine si è rivolto al Commissario Distrettuale ringraziandolo e pregandolo di porgere al Governo Somalo ed all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, il suo vivo ringraziamento per lo sforzo che stanno compiendo per il progresso della Somalia.

*

La prima riunione del Comitato Scolastico.

Pochi giorni fa, ha avuto luogo nella Sede della Scuola Elementare di Bur Acaba, la prima seduta del Comitato Scolastico.

Presiedeva la seduta il Commissario Distrettuale. Primo a pronunciare parole di saluto era il Vice Direttore delle Scuole Elementari di Bur Acaba, Sig. Giuseppe Finocchiaro, il quale esprimeva ai convenuti la necessità della formazione del nuovo Comitato Scolastico per l'anno 1956-57. Hanno parlato diversi oratori, dopo di che è stato eletto il nuovo Comitato Scolastico nelle pensone seguenti:

Gaid Mohamed Muradi, Presidente; Giuseppe Finocchiaro Segretario; Consiglieri: Scek Ierò Scek Abdullatif, Mohamed Omar Mussa, Scek Hassan Malim, Iassin Scek Ali, Gabo Amin Aliò, Amin Abdulcadir Adde, Malim Ierò Haider, Omar Scek Abdi.

*

Eletto il nuovo Comitato Direttivo della Sezione di Bur Acaba del Partito L.G.S.

La sezione di Bur Acaba del Partito Lega dei Giovani Somali, ha proceduto nei giorni scorsi, all'elezione del nuovo Comitato, che risulta così composto:

Amin Abdulcadir Mohamed, Segretario; Scioble Mohamed Nur, Cassiere; Membri: Iusuf Alio Abdi Dido, Alio Mamo Uagi, Mohamed Amin Hagi Ali, Abdullahi Abdulcadir Mohamed, Ali Ahmed Mohamed, Nur Omar Mursal, Mohamed Nur Osman Mursal, Abdulcadir Barre Ghedi, Sidi Mohamed Osman, Ali Iare Aden, Mohamed Farah.

*

Passaggio di consegne all'Ufficio Postale.

Il 19 agosto c.a. ha avuto luogo a Bur Acaba il passaggio delle consegne tra l'Ufficiale Postale cessante, Sig. Mussa Bachit ed l'Ufficiale Postale aggiunto subentrante, Sig. Osman Scek Ahmed.

Salah Hussen Nasser

Incendio a Balade

Ci perviene da Bosaso che nella notte dell'uno settembre nel villaggio Balade si verificava, per cause fortuite, un grosso incendio che fortunatamente distruggeva solamente il tetto di un arisc di proprietà di certo Mohamed Ismail, spazzino municipale.

Nessun danno è derivato alle persone.

Il peggio è stato evitato solamente grazie al pronto intervento della popolazione, degli ilalo, che riuscivano a circoscrivere l'incendio.

Elefanti a Balad, Afgoi e Merca

Gli elefanti sembra he comincino a sentire anch'essi l'attrazione della città. Nei giorni scorsi infatti un branco è stato segnalato e pare che tuttora si aggiri nella circoscrizione del Distretto di Balad, mentre un altro branco si aggirava nei pressi di Afgoi.

Ci giunge ora notizia da Merca che nella notte del primo settembre un branco di elefanti ha invaso l'azienda agricola Del Bufalo, distruggendo con la loro possente mole, numerose piante di banane.

Immediati provvedimenti sono stati presi dalle autorità locali per disperdere il branco.

Disposizioni per disciplinare l'accesso del pubblico nei recinti dell'Aerostazione Civile di Mogadiscio

Il Ministro degli Affari Economici, anche a seguito di reclami pervenuti dalle Società aeree esercenti linee facenti scalo a Mogadiscio ed allo scopo di evitare inconvenienti nello svolgimento delle operazioni di arrivo e partenza passeggeri e doganali, ha ritenuto necessario rivedere le disposizioni regolanti l'accesso del pubblico alla Aerostazione Civile di Mogadiscio per render le più rispondenti alle esigenze del traffico aereo, che è fortemente aumentato negli ultimi tempi e che è in via di incremento per nuovi scali tecnici, oltre a quelli di linea.

Secondo tali disposizioni possono accedere al Recinto doganale i passeggeri in arrivo, in partenza o in transito, con assoluta esclusione di qualsiasi altra persona non espressamente autorizzata con permesso che verrà rilasciato di volta in volta dal Dipartimento 1° — Sezione Comunicazioni del Ministero Affari Economici.

Hanno facoltà di libero accesso al **« Recinto doganale »** le autorità più elevate dell'Assemblea Legislativa e del Governo, secondo disposizioni impartite alla Direzione dell'Aerostazione Civile, i Membri del Consiglio Consultivo, i Rappresentanti consolari.

Al Piazzale Parcheggio degli aerei potranno accedere soltanto le Autorità che di volta in volta verranno indicate alla Direzione dell'Aerostazione Civile dal Gabinetto, dalla Segreteria Particolare dell'Amministratore e dalla Segreteria del Consiglio dei Ministri.

Non è consentito l'accesso di autoveicoli non impegnati nelle operazioni aeroportuali al predetto piazzale; eventuali deroghe verranno disposte in occasione di arrivi o partenze di particolari importanza.

Arrivi e Partenze

Con il « DC 6 » della linea Roma-Cairo-Aden, sono giunti:

Domenico Gallotti, Arturo Salvi, Mattea Sciotti, Danilo Sciotti, Maria Grazia Sciotti, Jole Santoro, Mary Santoro, Rita Santoro, Giorgio Santicola, Natalia Furlani, Anacleric Guido, Gianluigi Chirizzi, Adriana Chirizzi, Maria Clomer, Maria Uggetti, Teresa Uggetti, Giuseppe Fassina, Mohamud Safic El Din El Marachli, Madika Mustafa Mahamud Hafez, Fatma Mohamud Safic, Aminabai Yahya Mulla Karimgai, Shama Yahya, Karim Yahya, Scerif Abbakar Salim Ali, Fauzia Scerif, Safia Scerif, Nasser Ali Muslah.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti: Kamal El Din Salah, Amina Kamal El Din, Hishan Kamal El Din, Farid Kamal El Din, Leila Kamal El Din, Micheline Vine, Stephen Vine, Luigi Massimini, Angelo Massimini, Aldo Micheloni, Domenico Scilipoti, Carla Scilipoti, Mario Lotti, Laura Lotti, Pia Valenti, Aurora Di Biase.

***

Con l'Alitalia, da Nairobi, è giunto: Berens Melvyn.

Con lo stesso velivolo, per Aden-Cairo-Roma sono partiti:

Vincenzo Calzia, Immacolata Calvanese, Ada Calvanese, Giovanni Pomilia, Giuseppe Limata, Donatella Ricoveri, Giuseppe Razeto, Severino Sartori, Maria Tea Agostini, Georges Prevot, Abucar Amud Soccorò, Osman Ahmed Roble, Ahmed Salim Said, Salih Ayda Salih Baqi, Ahmed Salim Hussen Ramah, Amir Said Omar, Scerif Mohsin Abucar Ali, Ali Munasser Ali, Ali Ahmud El Giafi.

Municipio di Mogadiscio

Bando di concorso per nomina Capo sezione anagrafe e servizio elettorale

E' indetto un pubblico concorso per la nomina del Capo sezione servizi anagrafico per nativi ed elettorale.

Entro le ore 12 dell'11 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio segreteria del Municipio:

1) — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;

2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 35. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio.

3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario straordinario, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media superiore, o di titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare inoltre alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso .

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza dell'ordinamento vigente nelle materie anagrafica ed elettorale.

Il vincitore del concorso — che abbia ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di Somali 600.— (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, lo stipendio iniziale verrebbe elevato a So. 700,—, suscettibili di sette aumenti biennali).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 4 agosto 1956.

ff. IL COMMISSARIO
(Mohamed Scek Giamal)

Il nuovo consiglio della Camera di Commercio

A seguito delle dimissioni del Dr. Ferdinando Bigi da Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia essendo prossimo il suo definitivo trasferimento dalla Somalia, il Consiglio Direttivo dell'Ente riunito la mattina dell'1 corrente nella Sede Sociale ha nominato:

Deputato Comm. Camillo Giorio — *Presidente;*

Dr. Francesco Monti — *Vice Presidente;*

Sig. Hussenbhoy H. J. Jvraj — *Presidente della Sezione Commercio e Servizi;*

Ing. Ariberto Forlani — *Presidente della Sezione Fiere e Mostre.*

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 29 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 12 da So. 65 a 200 l'uno;

Buoi n. 21 da So. 40 a 150 l'uno;

Vitelli n. 12 da Se. 25 a 70 l'uno;

Caprini n. 197 da So. 7 a 41 l'uno.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », «Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Nozioni di istituzioni Islamiche
Notiziaro sportivo
Squardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Gabai
Hello

Trasmisione in Italiano

Conversazione
« Surprise dancing in Argentina» — Gino Latilla — Carla Boni.
20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Due donne e un purosangue » in technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Ballata tragica».
CINEMA EL GAB — « Il mondo nelle mia braccia».
CINEMA HADRAMUT — « Aria di Parigi ».
CINEMA HAMAR — «Il fiume».
CINEMA MISSIONE — «Rani» film indiano.
SUPERCINEMA — «I tre ladri».

STATO CIVILE

NASCITE

Ahmed Abdi Culmie, Abdurahman Mohammed Ahmed, Ruchia Hassan Abicar, Fattuma Zuber Enò, Hamda Salem Nasser, Mohammed Abdalla Uardere, Mariam Farah Omar, Nur Scech Mohammed, Mariza Fattuma Scegò, Abdelcadir Ali Gaal, Mohammed Aues Mudei, Haua Abdullahi Ishac, Haua Abdelcadir Mussa, Abdi Gassem Mohammed, Ahmed Scerif Ali Mahmud, Said Mussa Ahmed, Abdurrahman Olad Giumale, Safia Bargasc Gaied, Sodia Abdi Mabrus, Abdelcadir Salad Sabrie, Ahmed Mohammed Osman, Iusuf Maallim Ahmeddin, Abdurrahman Ismail Mahmud.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

TROFEO CITTA' DI MOGADISCIO

LL.PP. Officina-Mogadiscio 9-1

LL.PP. OFFICINA — Mohamud Ali, Abdò Abdalla, Mohamed Abdalla; Abdulla Nunò, Abatiò Omar, Omar musse; Omar Mohamed, Abdulkadir Hassan, Aden Uarsama, Mohamed Hagi, Abdullahi Iusuf.

MOGADISCIO — Rossi; Scek Said, Fossetta; Gatti, Icar Scek, Solvai; Jahia Abdi, Nassir Said, Teodori, Mohamed Siat, Bracci.

ARBITRO — Entradi.

RETI — primo tempo: al 4' Abdulla Nunò (Officina), al 12' Jahia Abdi (Mogadiscio), al 22' Omar Mohamed (Officina), al 28' Omar Musse (Officina), al 40' Abdullahi Jusuf; — secondo tempo: al 4' Aden Uarsama (Officina), al 9' Mohamed Hagi (Officina), al 20' Abdulla Nunò (Officina), al 23' Omar Mohamed (Officina), al 35' Abdulkadir Hassan (Officina).

ANGOLI — sette contro «Mogadiscio» e quattro contro «LL.PP. Officina»

Povera «Mogadiscio» in che panni ti sei ridotta.... Ma, lo sappiamo bene, la colpa non è da attribuirsi alla sfortuna, assolutamente no; ma unicamente alla grande passione di molto tuoi giocatori specializzatisi in serenate d'alta notte a pulzelle adolescenti, all'ardente desiderio di gustare e partecipare a mò di burattini alle semispagnolesche melodiche attrazioni che rimandano invariabilmente a casa con la testa affumicata e che fanno dimenticare senza rimedio le promesse fatte pochi istanti prima ai dirigenti premurosi i quali, poveracci loro, hanno cercato con cortesie, richiami al senso della responsabilità e dell'onore sportivo, di mantenere a galla quella barca carica di un passato dignitoso e glorioso; a quei giocatori, insomma, che farebbero molto bene a scendere sino da questo momento da quel piedistallo di boria in cui si sono assisi senza prendere la misura ai loro piedi di troppa ai loro cervelli tremolanti. E nel mazzo non ci prendiamo solo quasi tutti coloro che ieri scesero in campo in giallorosso; ma anche quelli assenti per quelle cause non di forza maggiore che qui non è il caso di enumerare.

Francamente a noi duole immensamente aver messo sulla carta un pensiero così tanto violento; ma ciò non è che la conseguenza di una serie di fatti volutamente voluti e per i quali nessuna giustificazione sarà mai valida.

La formazione del «LL. PP. Officina», con questa sua strage di reti continua a mantenere inviolata la sua caselllina-sconfitte. E francamente merita che sia così; perchè la squadra rosso-blù è davvero una compagine ammirevole sotto ogni punto di vista, padrona di una tattica eccellente, vitale in ogni uomo e reparto, scattante e puntigliosa, sì da procurare con il suo gioco un vero godimento. Anche ieri, per quanto avesse davanti a sè un'avversaria flaccida come un fico passato di maturazione, ha giostrato con arte, guidata dal piacere di realizzare reti su reti, come chiunque in possesso d'amor proprio avrebbe fatto. Si può mettere in dubbio che il «Trofeo Città di Mogadiscio» non sia ormai suo?

PUGILATO

Sabato 8 p.v.

(G.C.) — La sezione pugilato del Commissariato per lo Sport in Somalia, annuncia per Sabato 8 Settembre 1956 alle 21 precise, un nutrito programma che farà decisamente colpo sugli appassione della boxe.

Gli incontri si presentano sin da ora sotto il crisma del più alto interesse agonistico e spettacolare, se si pensa che le due maggiori palestre pugilistiche di Mogadiscio scenderanno in campo con i migliori elementi che durante gli allenamenti hanno dato prova di essere in buona forma.

AHMED Suber e OSMAN Nur Scek, si incontreranno in un match rivincita, per definire chi dei due sia il migliore. Il precedente incontro è terminato alla pari dopo quattro riprese condotte con ottimo stile e combattività.

Questa volta l'imbattuto AHMED Suber, se vuole mantenersi immune da sconfitte, dovrà disputare l'incontro-capolavoro della sue breve ma gloriosa carriera, perchè il nero OSMAN Nur è deciso a tutto pur di vincere.

Salutiamo calorosamente il ritorno al quadrato dell'ottimo DURBANE' Mahaddei, che ricordiamo vincitore per fuori combattimento del molto più pesante GASTER Colber. A collaudare le sue attuali possibilità pugilistiche è stato scelto il «motorino» SAID Ahmed che, dovrà ben guardarsi dagli attacchi che gli porterà il più navigato avversario, boxando in guardia chiusa e di rimessa e dovrà, inoltre, cercare di schivare o bloccare il micidiale sinistro del potente DURBANE', se vorrà avere qualche probabilità di vittoria.

MUDDEI Osman, il tecnico peso piuma della Lupa di Roma avrà avversario quella macchina da pugni che risponde al nome di ABUCAR Mahallim. Sarà questo un combattimento in cui saranno a diretto confronto la tecnica e la forza bruta. Chi vincerà?.

MAHO Abdulkadir, il longilineo e tecnico leggero della Mogadiscio, sembra sia diventato lo spauracchio dei pari peso somali perchè è ben difficile trovare un degno avversario che abbia le possibilità di collaudare definitivamente le enormi qualità pugilistiche del simpatico MAHO. Sembra che il suo prossimo avversario sia ABDULLAI Abdi o MAHAMUD Hassan. Questi due sono ottimi elementi che potrebbero anche sovvertire il favore del pronostico che noi concediamo al tecnico pugile mogadisciano.

L'Alessandro Volta scenderà in lizza con due pesi mosca in attesa che gli altri pugili che militano nelle sue file abbiano trovato la forma dei giorni migliori.

Terremo informati gli appassionati del pugilato sul programma completo della riunione su queste stesse colonne nei prossimi giorni.

Tre titoli mondiali all'Italia nei campionati di Copenaghen

L'Italia si è aggiundicata tre titoli mondiali ai campionati mondiali di ciclismo conclussi ieri a Copenaghen: quello dell'inseguimento dilettanti con Baldini, dell'inseguimento professionisti con Messina e della velocità professionisti con Maspes.

Maspes si è aggiundicato il titolo della velocità professionisti avendo battuto Harris (Inghilterra) anche nella seconda prova. Il terzo posto è andato al tedesco Pozrneheim, il quale batteva lo svizzero Plattner.

La finale dell'inseguimento ha visto di fronte i due grandi favoriti della specialità: l'italiano Guido Messina, detentore del titolo e il francese Anquetil, primatista dell'ora. Attesa enorme. Messina, contrariamente alle sue abitudini, è stato più veloce in partenza guadagnando qualche metro. Al quarto giro però la situazione era in parità. Il francese accelerava e si assicurava un certo vantaggio nei giri successivi: si trattava però di un vantaggio per nulla decisivo. Messina controllava lo avversario e al nono giro reagiva, pareggiando la situazione e portandosi a sua volta al comando. Sembra che il francese abbia dato tutto poichè non riusciva a rispondere con sufficiente prontezza e decisione all'italiano, il quale guadagnava via via terreno fino a trionfare con ottanta metri di vantaggio.

Come sappiamo, gli altri titoli sono andati: uno all'Olanda con Mahn (dilettanti strada), uno alla Francia con Rousseau (velocità dilettanti) uno al Belgio con Van Steengergen (professionisti strada) e uno all'Austria con French (mezzofondo professionisti). Da notare che solo Maspes e Messina hanno conservato il loro precedente titolo.

Dopo la "Coppa Ciclistica Patria,, e il Campionato Motociclistico della Somalia

Corsa l'ultima prova del Campionato Motociclistico della Somalia, le varie classifiche finali della competizione organizzata dall'Associazione Motociclistica Mogadiscio, si presentano così:

CLASSE 500 cmc.
1) *HUSSEN GASSIM del «Corpo Polizia, punti 45;*
2) *Versiglia Luigi della «A.M Mogadiscio», punti 25;*
3) *Tortora Salvatore del «GG. CC.» con punti 20;*
4) *Galante Silvestro, del «Autoparco» con punti 20.*

CLASSE 350 cmc.
1) *BELMONTE DOMENICO della «A.M. Mogadiscio, p. 40;*
2) *Mohamed Ahmed, indipente, con punti 30;*
3) *Lo Grasso Pietro, con punti 15;*
4) *Muglia Mario, con punti 15;*
5) *Scerif Agi Nur, con punti 15;*
6) *Mohamed Ilole, con punti 10.*

CLASSE 125 cmc.
1) *ALESSANDRINI LUIGI, della «A.M. Mogadiscio» p. 45;*
2) *Rossi Luciano, con punti 30;*
3) *Pareto Renzo, con punti 25;*
4) *Pillon Dino, con punti 20;*
5) *Riccio Antonio, punti 15;*
6) *Versiglia Luigi, punti 10.*

Come si vede il titolo assoluto di campione è spettato questa volta al somalo Hussen Gassim del «Corpo Polizia», e tale risultato ha costituito in certo qual modo una sorpresa che ci piace definire piacevole. Va bene che nel conseguimento del titolo in parola, Hussen Gassim ha beneficiato indiscutibilmente nell'ultima prova della diserzione completa dei corridori più in vista nella massima categoria; ma conviene aggiungere subito che il comportamento coraggioso in ogni competizione precedente del rappresentante somalo del «Corpo Polizia» è sempre stato tale da classificarlo fra i più meritevoli di ogni fortuna.

Domenico Belmonte ha fatto sua la categoria 350, e nell'affermazione è riuscito attraverso gare metodiche, senza strafare ma ragionando, senza mai consentire agli avversari di mettere fuori il naso e minacciarlo nel primato. Il più pericoloso per Belmonte è stato Mohamed Ahmed, non ancora a punto, al meno spiritualmente, per gare che richiedono fermezza e audacia.

Nella 125, ecco che Luigi Alessandrini ha detto autorevolmente la sua, ed ha chiuso così in bellezza — ci han detto che questa competizione è stata l'ultima per l'appassionato centauro — la personale attività di.... bolide umano, per lasciare passo ai giovani come Luciano Rossi, Riccio Antonio, ed ai meno giovani ma ancora bramosi Renzo Pareto, Pillon Dino e Versiglia Luigi. E' logico che Alessandrini sia lieto di questo suo ultimo risultato, ed è un vero peccato che il titolo di campione di categoria non sia accompagnato da quello di... cavaliere. Lo avrebbe meritato per la passione che il popolare Gigi ha sempre profuso per lo sviluppo del motociclismo in Somalia.

Ed ora una domanda: è vero che l'attività motociclistica si trova sulla strada di arenarsi su secche che si possono individuare nella mancanza appropriata di mezzi? Non vogliamo davvero crederlo, che troppo mortificante sarebbe la fine di uno sport vivo ed elettrizzante come il motociclismo.

Un apprezzabile risveglio si ha intanto nel settore ciclistico. Nel giro di due domeniche si sono avute due manifestazioni: una allo Stadio CONI con la specialità inseguimento, l'altra a cronometro a coppie su percorso Afgoi-Mogadiscio per la conquista della «Coppa Patria». Tanto nell'una quanto nell'altra occasione, i concorrenti non hanno fatto certo difetto come numero, come non hanno fatto difetto nella qualità delle prestazioni che hanno dimostrato, con la spiccata passione dei singoli, una preparazione effettiva per ogni genere di gare.

La disputa della «Coppa Patria», in particolare modo, ha saputo esprimere nei 30 chilometri del percorso, ed in particolare negli ultimi 15, una combattività accanita e senza risparmio, che ha messo in particolare risalto le buone doti di Brufatto, di Abdulcadir Mohamed, di Premoselli, di Negrente, di Mohamed Barre, figure centrali della gara ardua ed impegnativa. Si può dire che la corsa si è conclusa negli ultimi dieci chilometri, e se Abdulcadir Mohamed e Mohamed Barre non si fossero trovati a far fronte a noie meccaniche, forse il risultato finale sarebbe stato scritto proprio nelle ultime centinaia di metri dal traguardo. Certo che per i due corridori somali, il problema delle due vecchie volpi come R. Premoselli e V. Negrente, non era facile da risolvere per incamerare la vittoria. Ad ogni modo anche il secondo posto a ridosso dei due italiani è stato exploit di buona lega. A proposito di Premoselli e Negrente, i bene informati ci hanno detto che fra tutti e due fanno circa settantacinque anni; e se dividiamo per due questa cifra e osserviamo la media da essi realizzata sulla Afgoi-Mogadiscio (km. 34,500 orari), bisogna riconoscere che se i polmoni sono buoni, le gambe e la volontà lo sono altrettanto. Un bene informato ci ha detto, però, che mentre Negrente resterà in linea per le battaglie a venire, Romolo Premoselli — al pari di Alessandrini nel motociclismo — ha dato con la vittoria nella «Coppa Patria» l'addio definitivo all'attività ciclistica per dedicarsi unicamente alla preparazione dei giovani. Ve lo immaginate voi, Premoselli all'odore di prossime gare stare a guardare e fare il consigliere? Noi, con tutta sincerità, no. Ma siamo convinti che uno di tanti numeri da porre sul telaio della bicicletta o sulla maglia farà gola all'anziano campione, ed allora... Che forse Girardengo non fece la sua ultima corsa a quarantadue anni? A Premoselli ne mancherebbero ancora due per battere il recorded insegnare davvero ai giovani cosa possa il cuore, la passione e la volontà.

★★★ Campionato Somalo di II divisione ★★★

A. C. Croce del Sud 0
A.C. Villaggio Arabo 0

A. C. CROCE DEL SUD: Salimo Omar, Vittorio Ugo, Osman Jusuf; Giamah Salah, Mohamed Ali, Aba Nur; Hamed Abdullamid, Abdi Jusuf, Ali Mohamud, Maremmo, Carcofaro.

A. C. VILLAGGIO ARABO: Ahemed Ahdi, Mohamed Omar, Scerif Ali; Abdulcadir Ahmed, Mohamed Omar, Mohamed Jusuf; Costantino I, Mohamed Abdalla, Mohamed Salem, Scerif Hassan, Ahmed Nur.

ARBITRO: Robinson.

CALCI D'ANGOLO: tre a tre.

(L. S.) — Dopo la serie di vittorie conseguite a tambur battente la Croce del Sud è stata costretta a lasciare un punto nelle mani del Villaggio Arabo. Gli uomini in maglia rosso nera hanno condotto una partita tutta brio e solo la felice giornata del portiere giallo che al 35° del primo tempo a salvato la propria rete con due interventi spettacolosi, non ha permesso alla Croce del Sud di assaggiare, per la prima volta, l'amaro della sconfitta.

La protagonista della brillante partita è stata indubbimente la retroguardia del Villaggio Arabo che non ha permesso alla prima linea avversaria di fare centro. Mohamed Omar e Mohamed Jusuf, tempisti e sempre pronti ad intervenire nelle zone più pericolose, hanno imbrigliato Maremmo, Ali Mohamud e Carcofaro i quali non sono riusciti a mettere in mostra delle trame redditizie, sciorinando, invece, un giuoco abulico e privo di consistenza.

Anche la dfesa non è stata all'altezza delle altre volte, e si deve solo alla poca penetrabilità dell'attacco in maglia rosso-nera se Vittorio Ugo e Osman Jusuf sono riusciti a portare in porto la rete indenne. La difesa non ha sciorinato qui rimandi che altre volte hanno fatto spicco nelle azioni di copertura; si è cercato di liberare alla meno peggio, quasi con affanno, svirgolando delle palle sulle quali il bravo Salimo Omar ha saputo porre rimedio con uscite in extremis.

Al calo di forma della Croce del Sud, ha fatto riscontro, naturalmente la vitalità, la velocità del Villaggio Arabo il quale ha posto un treno di gara tutto guizzi e puntate in profondità che, però, come abbiamo detto più sopra, non hanno fruttato alcuna rette per la mancanza di precisione nei tiro.

Così, il Villaggio ha rosicchiato un punto ai gialli, un punto che va a vantaggio dello Scuraran il quale, naturalmente, si augura che le altre Società, ancora in predicato nelle partite di ritorno, riescano a far segnare il passo al «leader» della classifica.

La partita è filata in modo corretto e l'arbitro Robinson ha diretto egregiamente.

Nella ripresa le squadre si sono irrigidite sull'attenti per un minuto di raccoglimento in memoria di Padre Marco Vitali, dirigente della Croce del Sud, scomparso poche ore prima dell'inizio dell'incontro.

A C Scuraran 4
A C Bondere 0

A. C. SCURARAN: Ilias Mohamed, Abdi Hassan, Mohamed Osman; Mohamed Abdalla, Abdulcadir Hagi, Ahmed Tabit; Yaia Scech, Abdullai Ahmed, Scech Gudut, Mohamed Hassan, Hagi Maò.

A. C. BONDERE: Omar Mohamed, Soleman Ieslim, Calib Osman; Giumale Ahmed, Nagi Mohamed, Aves Aboche; Ali Osman, Mohamud Said, Ahmed Ieslim, Mushim Salim, Mohamed Mohamud.

MARCATORI: Neu primo tempo: al 16 Scech Gudut. Nella ripresa: al 9° Hagi Maò, al 20° Hagi Maò, al 32° Scech Gudut.

ARBITRO: Ali Dahir.

CALCI D'ANGOLO: 5 a 4 a favore del Bondere.

(L. S.) — Malgrado il ritorno tra i pali del portiere titolare Omar Mohamed, il Bondere non ha potuto fermare l'incisività dello Scuraran che ha messo a segno quattro reti per merito di Scech Gudut e Hagi Maò.

La chiara, netta vittoria della maglie nere, oltre a palesare un crescendo di forma ed una migliore impostazione del giuoco d'attacco, lascia allo Scuraran la speranza di poter ancora raggiungere la Croce del Sud che ha dimostrato, nell'incontro del giorno precedente, di essere giù di corda e quindi soggetta a qualche... capitombolo.

Se Scech Gudut e Hagi Maò sono stati i cannonieri della giornata prendendosi tutti gli abbracci e baci dai compagni, non dobbiamo dimenticare l'attento Ilias Mohamed che ha messo in vetrina qualche bella parata in ottimo stile, Mohamed Abdalla e Abdulcadir Hagi sempre precisi nei loro rifornimenti Abdullay Ahmed e Mohamed Hassan costantemente in moto alla ricerca di palloni, nel settore centrale del campo, per quindi lanciare i compagni di punta estrema.

Di fronte alla giornata di vena delle maglie nere, il Bondere si è trovato chiuso fin dalle prime battute. Alla pressione costante degli avversari, Soleman Ieslim, Calib Osman, Nagi Mohamed, hanno tenuto duro nella prima parte della gara pee poi abbassare bandiera di fronte alla maggior velocità del quintetto avversario che ha filtrato con una certa facilità fra le maglie della difesa bonderina.

Di fronte all'attacco scatenato dello Scuraran, la mediana biancoazzurra non è riuscita a rifornire i propri attaccanti ed i pericoli per Ilias Mohamed si sono risolti, come abbiamo detto, in quelche parata nella quale il portire nero ha potuto curare... lo stile.

La prima rete della giornata scaturisce al 16° del primo tempo. Mohamed Hassan gira a Scech Gudut un pallone ricevuto da Yaia Scech. Il centro attacco schizza sulla destra, onde evitare l'entrata di Calib Osman, e da cinque metri mette nel sacco.

Al 9° della ripresa lo Scuraran raddoppia. Palla lunga di Abdulcadir Hagi che spiove al centro dell'area di rigore del Bondere. Mischia. Il pallone carambola fra una selva di gambe. Hagi Maò scioglie l'assembramento con una puntata che fa sbattere il pallone contro la rete. 2 a 0.

Al 20° la terza rete. La prima linea dello Scuraran si sventaglia facendo filare la palla attraverso tutti i cinque attaccanti in linea. Hagi Maò si porta al centro in attesa del «cross» di Yaia Scech. Il passaggio arriva, Omar Mohamed cerca intercettarlo ma Hagi Maò, con un leggero tocco, prende di contropiede il portiere che si vede passare il pallone ad un metro senza poter intervenire. 3 a 0.

32° ed ultima rete. E' di scena nuovamente Scech Gudut che uncina una palla trascinandola verso sinistra. Scambio con Hagi Maò che gli ritorna la palla. Entrata tra i due di Calib Osman il quale viene scavalcato dal centro avanti con una finta. Tiro conclusivo di Scech Gudut e palla nel sacco.

Il fischio di chiusura del bravo ed attento Ali Daihir, raduna al centro del campo i tifosi dello Scuraran che portano in trionfo i propri beniamini per la brillante vittoria.

Fiorenzo Magni vince il Giro del Lazio

Fiorenzo Magni ha vinto il XV Giro del Lazio battendo in volata cinque uomini tra cui il protagonista Giancarlo Astrua. Astrua partito come un leone dopo appena undici chilometri di gara, ha compiuto cento chilometri di fuga con tre compagni, poi è rimasto solo per altri sessanta chilometri fino a che è stato raggiunto prima da Boni e poi dagli altri quattro che lo hanno preceduto in volata al traguardo di Roma. Il sole ha picchiato sulle teste dei corridori costringendo moltissimi al ritiro. Su 85 partenti ne sono arrivati meno di un terzo e tutti erano stremati. Il corridore De Filippis che si è visto soffiare da Fiorenzo Magni il primo posto è stato il più sfortunato. Proprio nel momento cruciale della corsa una foratura lo ha costretto a compiere quasi tutta la salita del Gran Premio della Montagna con una gomma a terra; poi sulla dirittura finale uno sbandamento causato dal terreno friabile ha costretto Magni ad allargare impedendo a De Filippis, che era scattato di rimontare l'avversario sulla linea del traguardo. Magni ha comunque meritato la vittoria per la sua accorta condotta di gara e per la sua tenacia.

Ordine di arrivo:

1) Fiorenzo Magni in ore 7 25 30"; 2) De Filippis; 3) Boni; 4) Moser; 5) Van Kerkover; 6) Astrua tutti col tempo di Magni; 7) Maggini a 3' 58"; 8) Derijcke; 9) Falaschi; 10) Dall'Agata tutti con il tempo di Maggini; 1) Monti a 8' 28".

Anche in Cina per lo sport si fa sul serio

Ad una ventina di chilometri da Pechino, tra campi e sterrati che quando piove si trasformano in risaie, la nuova Cina va completando la costruzione di un formidabile trampolino di lancio per i suoi atleti del futuro.

L'Istituto di Educazione Fisica è nato nell'autunno del 195.. come parte di un programma che prevede altri cinque istituti del genere in tutta la Cina, più undici scuole secondarie. Sino ad oggi l'Istituto di Pechino si estende su una superficie coperta di 50.000 metri quadrati ed abbraccia un'aerea complessiva di 600.000 metri quadrati Quando verrà completato, le costruzioni copriranno 120.000 metri quadrati e l'area totale sarà di 800.000 metri quadrati. Sono cifre che bastano da sole a dare un'idea della grandiosità del progetto.

Trascurando gli edifici adibiti ad alloggi per insegnanti e studenti, l'Istituto già possiede cinque palestre, una delle quali vastissima. E' questa l'unica costruzione con pretese di stile: la sua fuga di arcate a dorso di cammello, che correggono la struttura, è indubbiamente molto bella e moderna. Le altre palestre, invece, non hanno che travi di legno e tetti spioventi, senza lussi ed orpelli, ma pronte a far la gioia di tutti coloro che intendono praticare seriamente lo sport, offrendo luce, spazio ed attrezzi a volontà. Sono ancora in costruzione lo stadio e la piscina, 28 campi per il basket, 10 per il calcio, 2 piste per la corsa, altrettante per i lanci ed una infinità di altre cose.

Lo Stato cinese mette tutto questo materiale a disposizione di 10.000 studenti, un quinto dei quali di sesso femminile; quando le attrezzature saranno completate, l'Istituto potrà ospitare sino a 15.000 studenti. I corsi sono quadriennali, per gli insegnanti di scuole superiori triennali per quelli delle scuole medie. Esiste anche una sezione Ricerche, che distribuisce i suoi insegnamenti in due-tre anni. Sia detto en passant, *nelle scuole cinesi si è già ai sei quarti d'ora quotidiani di educazione fisica.*

L'82 per cento degli studenti viene completamente mantenuto dallo Stato; gli altri sono tenuti a pagare il solo vitto. Costituiscono materia d'insegnamento la pedagogia, la psicologia, l'anatomia, la fisiologia, l'igiene, la teoria della educazione fisica e sport, la storia naturale, la chimica, la teoria pedagogica sportiva, la ginnastica medica e la terapia fisica, e le varie specialità sportive. Completato il triennio, lo studente può scegliere la specializzazione in un determinato sport. Per l'ammissione all'Istituto è necessario il diploma di scuola media inferiore.

La molla potente che è dietro tutta questa attività è naturalmento lo Stato. L'art. 94 della Costituzione cinese afferma che lo Stato pone « interesse particolare » all'educazione fisica della gioventù. Si tratta di una generica affermazione di principio, ma il Governo cinese, tanto per rendere esplicite le sue intenzioni e passare dalla teoria alla pratica, ha costituito alla fine del 1952 un « Comitato per l'Educazione Fisica e lo Sport », nel quale, accanto ai ministri e ai marescialli, figurano i principali dirigenti sportivi del paese. Lo sport ne risulta strettamente controllato dall'autorità politica, ma è anche in condizioni di chiedere ed ottenere rapidamente ciò che vuole. Le gerarchie puramente sportive confluiscono nella Federazione Atletica Cinese, che disciplina direttamente tutti gli sport, ad eccezione della Pallavolo, dell'Atletica e della Ginnastica, che hanno già proprie Federazioni. Le altre dovranno scaturire da un Congresso, che avrà luogo prossimamente.

I cinesi, hanno aderito al CIO ed alle seguenti Federazioni internazionali: atletica, calcio, basket, nuoto, ciclismo, pallavolo, lotta, ginnastica, tiro e ping-pong.

Alla Maserati di Stirling-Moss il G. P. d'Italia

Nonostante il maltempo che ha imperversato sino mezzogiorno, ostacolando la prima parte del programma della giornata motoristica di Monza, sorprendenti risultati tecnici sono scaturiti.

Il vincitore Moss, infatti ha stabilito ieri due nuovi records: quello del giro che deteneva egli stesso e da lui realizzato lo scorso anno su «Mercedes» in 2' 46" 4/10, alla media di km. 215,698, attualmente portato a 2' 45" 5/10 media km. 217,917, e quello della corsa ieri risultato di km. 208,787 in ore 2 23' 41" 3/10 mentre Fangio su Mercedes lo scorso anno impiegò ore 2 25' 4" 4/10 alla media di km. 206,791.

Indubbiamente, questa edizione del Gran Premio può essere classificata la più interessante ed emozionante di tutte quelle che si sono corse sulla pista monzese. E stato tutto un seguito di colpi di scena che sempre hanno tenuto avvinto il pubblico rivelando nel contempo nuovi motivi tecnici. E talmente infernale è stato il ritmo impresso alla corsa dei 24 concorrenti partiti solo undici hanno potuto giungere sino al traguardo.

Tolti di mezzo Castellotti e Musso, ritiratasi anche la «Venwall» di Shell e Taruffi, che inizialmente avevano dato un imprevisto tono alla competizione, dato che le macchine inglesi riuscivano a tener testa alle più forti Ferrari e Maserati, fermato dalla sfortuna anche il campione del mondo Fangio, a due terzi dalla fine si ebbe il discusso reingresso in gara del pilota argentino. Il compagno di squadra Collins, che bravamente pilotava l'unica Ferrari valida ancora in lizza venne fermato dai dirigenti della casa modenese quando occupava il terzo posto in entusiasmante lotta con Moss e Musso, perchè lasciasse la guida all'argentino. Con questa sostituzione la Ferrari veniva garantendosi la conquista del campionato mondiale da parte di Fangio, mentre dubitativo era l'ambito successo iridato da parte di Collins il quale occupava la stessa posizione in classifica a pari punti (22) con la prima guida della Maserati, Behra. E i risultati confermano il giusto operato della Ferrari. Ma non erano ancora terminate le emozioni.

Quando infatti già sembrava che Moss avesse vita facile concludendo vittoriosamente la sua bella gara, ecco l'impennata di Fangio che ben presto passato al secondo posto altrettanto prontamente si mise alla caccia del fuggitivo. Moss rispose audacemente all'attacco dell'avversario stabilendo il primato del giro, ma nelle ultimissime tornate la sua macchina, troppo forzata incominciò a perdere colpi e solo d'un soffio egli poteva precedere all'arrivo dei cinquecento chilometri l'incalzante argentino.

Classifica finale del Gran Premio: giri 50 per complessivi km. 500:

1) Stirling-Moss su Maserati in ore 2 23' 41" 3/10 media km. 208,787;

2) Fangio-Collins su Ferrari in ore 2 23' 47"; 3) Flockart su Connaught in ore 2 25' 20" (49 giri); 4) Godia su Maserati in ore 2 26' 20" 2/10 (49 giri); 5) Fairmann su Connaught in ore 2 26' 53" 3/10 (47 giri); 6) Piotti su Maserati (47 giri); 7) De Graffenried su Maserati (46 giri); 8) Castellotti-Fangio su Ferrari (46 giri); 9) Simon su Gordini (45 giri); 10) Gerini su Maserati (42 giri); 11) Salvadori su Maserati (41 giri).

I mondiali su pista a Copenaghen

L'australiano French è il nuovo campione mondiale di mezzofondo. Il corridore, che ha tenuto il comando della « finale » dal primo all'ultimo giro ha impiegato a percorrere 100 km. ora 1 29' 33" 4/5 alla media di km. 66,996. Secondo si è classificato Timoner (Spagna) a ottanta metri; terzo Bucher (Svizzera) a 120 metri; quarto Verchueren (Belgio) a 210; quinto Kech (Olanda) a due giri; sesto Jocobi (Germania) a tre giri; settimo Godeau (Francia) a diegi giri.

Il calendario del Campionato Italiano di Calcio

Il Consiglio della Lega Calcio, ha approvato il calendario degli incontri per il campionato nazionale di Serie A 1956-1957 che avrà inizio il 16 settembre. Nella prima giornata il Milan esordirà a San Siro con la Triestina, mentre l'Inter giocherà a Ferrara con la Spal. Nella 2ª giornata due partite molto interessanti: Bologna-Milan, e Fiorentina-Lazio. Il « derby della Madonnina » è in programma nel 6° turno di gare; la domenica successiva Fiorentina-Milan e Juventus-Torino. L'Inter affronterà, invece i viola, campioni d'Italia, nella dodicesima giornata.

1ª GIORNATA

Genoa—Roma
Lazio—Juventus
Milan—Triestina
Napoli—Atalanta
Padova—Sampdoria
Spal—Inter
Palermo—Lanerossi Vicenza
Torino—Bologna
Udinese—Fiorentina

2ª GIORNATA

Atalanta—Genoa
Bologna—Milan
Fiorentina—Lazio
Inter—Padova
Juventus—Spal
Lanerossi Vicenza—Udinese
Roma—Palermo
Sampdoria—Torino
Triestina—Napoli

3ª GIORNATA

Atalanta—Bologna
Genoa—Juventus
Lazio—Lanerossi Vicenza
Milan—Palermo
Napoli—Inter
Padova—Triestina
Spal—Sampdoria
Torino—Fiorentina
Udinese—Roma

4ª GIORNATA

Bologna—Lazio
Fiorentina—Spal
Genoa—Udinese
Juventus—Sampdoria
Lanerossi Vicenza—Atalanta
Milan—Napoli
Palermo—Inter
Roma—Padova
Triestina—Torino

5ª GIORNATA

Inter—Juventus
Lazio—Roma
Napoli—Bologna
Palermo—Genoa
Sampdoria—Fiorentina
Padova—Milan
Spal—Atalanta
Torino—Lanerossi Vicenza
Udinese—Triestina

6ª GIORNATA

Atalanta—Palermo
Fiorentina—Bologna
Genoa—Padova
Juventus—Udinese
Lanerossi Vicenza—Napoli
Milan—Inter
Roma—Torino
Spal—Lazio
Triestina—Sampdoria

7ª GIORNATA

Bologna—Palermo
Fiorentina—Milan
Inter—Lanerossi Vicenza
Juventus—Torino
Lazio—Atalanta
Padova—Napoli
Sampdoria—Genoa
Triestina—Roma
Udinese—Spal

8ª GIORNATA

Atalanta—Juventus
Bologna—Spal
Genoa—Triestina
Lanerossi Vicenza—Sampdoria
Milan—Udinese
Napoli—Lazio
Palermo—Padova
Roma—Fiorentina
Torino—Inter

9ª GIORNATA

Fiorentina—Genoa
Inter—Roma
Juventus—Milan
Lazio—Udinese
Padova—Lanerossi Vicenza
Palermo—Torino
Sampdoria Atalanta
Spal—Napoli
Triestina—Bologna

10ª GIORNATA

Atalanta—Milan
Bologna—Padova
Inter—Triestina
Lanerossi Vicenza—Juventus
Napoli—Fiorentina
Roma—Spal
Sampdoria—Lazio
Torino—Genoa
Udinese—Palermo

11ª GIORNATA

Fiorentina—Palermo
Genoa—Inter
Juventus—Bologna
Milan—Lazio
Padova—Atalanta
Roma—Sampdoria
Spal—Torino
Triestina—Lanerossi Vicenza
Udinese—Napoli

12ª GIORNATA

Atalanta—Udinese
Bologna—Genoa
Inter—Fiorentina
Lanerossi Vicenza—Roma
Lazio—Triestina
Napoli—Juventus
Palermo—Spal
Sampdoria—Milan
Torino—Padova

13ª GIORNATA

Fiorentina—Triestina
Milan—Genoa
Padova—Lazio
Palermo—Juventus
Roma—Napoli
Sampdoria—Bologna
Spal—Lanerossi Vicenza
Torino—Atalanta
Udinese—Inter

14ª GIORNATA

Atalanta—Fiorentina
Bologna—Lanerossi Vicenza
Genoa—Spal
Juventus—Roma
Lazio—Inter
Milan—Torino
Napoli—Sampdoia
Padova—Udinese
Triestina—Palermo

15ª GIORNATA

Genoa—Lazio
Inter—Atalanta
Juventus—Padova
Lanerossi Vicenza—Fiorentina
Napoli—Torino
Palermo—Sampodia
Roma—Milan
Spal—Triestina
Udinese—Bologna

16ª GIORNATA

Fiorentina—Padova
Inter—Bologna
Lanerossi Vicenza—Genoa
Palermo—Napoli
Roma—Atalanta
Sampdoria—Udinese
Spal—Milan
Torino—Lazio
Triestina—Juventus

17ª GIORNATA

Atalanta—Triestina
Bologna—Roma
Juventus—Fiorentina
Lazio—Palermo
Milan—Lanerossi Vicenza
Napoli—Genoa
Padova—Spal
Sampdoria—Inter
Udinese—Torino

Il "Pavia" resta in serie C

Batendo sabato a Firenze per una rete a zero (uno a zero) il B. P. D. Colleferro, la squadra di calcio del Pavia si è aggiudicata la qualificazione per la permanenza in Serie C dopo la retrocessione del Piacenza in quarta serie. La rete è stata segnata dalla mezz'ala Gei al 42' del primo tempo.

Il Genoa sollecitato a denunciare i diffamatori

A quanto risulta il presidente della Lega Nazionale della Federcalcio, conte Saverio Giulini, ha inviato nei giorni scorsi una lunga lettera alla direzione del Genoa, invitando i responsabili del sodalizio ligure, qualora non l'avessero ancora fatto, ad adire le vie legali contro i personaggi che, con una denuncia risultata poi all'esame della Lega come diffamatoria, avevano provocato il famoso « caso » che aprì gli scandali calcistici di questa estate. Il presidente della Lega avrebbe esortato i dirigenti del Genoa al ricorso alla magistratura per cancellare qualsiasi ombra sulla loro onestà, specialmente dopo la condanna del Piacenza, che ha fatto mormorare ad alcuni che la Lega Nazionale aveva avuto diversi pesi e diverse misure.

DOPO IL SUCCESSO OTTENUTO QUEST'ANNO

Forse partirà dell'Italia il GIRO d'EUROPA 1957

In una intervista concessa al giornale «Ruote» dal capo dell'Ufficio Organizzazione della «Gazzetta dello Sport», organizzatrice con «L'Equipe». Le Parisien Libere» e Les Sport» del Giro d'Europa, sono stati posti in risalto alcuni motivi che hanno caratterizato il successo della manifestazione. E' stato reso noto che, con ogni probabilità, i paesi rappresentati nella prossima edizione della gara, saranno almeno venti contro i quattordici di quest'anno.

Per quanto riguarda il percorso della futura edizione, non è stato ancora deciso, in quanto una riunione degli organizzatori è prevista solo fra qualche mese. La parte una l'intervistato ha dichiarato che ci sono certamente da rivedere alcuni dettagli, probabilmente anche la formula tecnica. Ma l'essenza della corsa verrà conservata quale base su cui sviluppare il futuro di questa manifestazione che ha incontrato l'entusiasmo dei dirigenti del ciclismo dei vari paesi.

La «Paneuropa» ha inoltre accontentato i paesi orientali che desideravano poter misurare i loro migliori esponenti con quelli del ciclismo occidentale. Ora i tecnici orientali sono lieti di partecipare a questa manifestazione, poichè sono anche sicuri di aver elementi della struttura fisica suffiente per gareggiare da pari a pari con italiani, francesi, belgi e svizzeri.

Manca loro una necessaria esperienza ed una raffinatezza della tecnica, tutte cose che in capo a pochi anni potranno trovare una confacente soluzione. L'intervistato ha poi concluso richiamandosi ai principii europeistici ed ha sentenziato che l'utilità della manifestazione si è riversata sia in campo sportivo sia in quello propagandistico ed è valsa ad avvicinare popoli diversi attraversati da una carovana accolta ovunque con la più viva simpatia dagli sportivi locali.

Infine l'organizzatore ha detto che non è del tutto improbabile che la manifestazione parta il prossimo anno dell'Italia.

Johansson è convinto di battere Cavicchi

L'imbattuto campione svedese dei pesi massimi Ingemar Johansson, che il 7 ottobre incontrerà a Bologna Franco Cavicchi, per il titolo europeo della categoria, ha espresso la convinzione di poter battere il pugile italiano.

« Credo di poter superare Cavicchi e di conquistare il campionato europeo dei massimi » — ha detto Johansson, il quale vide Cavicchi contro Neuhaus a Dortmund.

«Cavicchi — ha proseguito — ha uno stile che mi si addice e non ho paura di battermi con lui. Ho raggiunto finalmente la mia mèta e non intendo tirarmi indietro ».

Il campione svedese non ha mai combattuto sulla distanza di 15 riprese, ma nutre fiducia di essere in grado di portare a termine l'incontro. Il suo programma d'allenamento è molto intenso: ogni sera sostiene non meno di dieci rounds.

L'incontro con Cavicchi è il quindicesimo per Johansson il cui avversario più duro è stato il campione dell'impero britannico, Joe Bygraves, sconfitto da Cavicchi per squalifica.

La borsa di Johansson è di 65 mila corone (8.125.00) lire circa).

Assente l'Ungheria calcio da Melbourne

L'Ungheria non parteciperà al Torneo Olimpico di Calcio di Melbourne, a quanto ha annunciato Radio Budapest. La decisione sarebbe stata adottata a causa delle condizioni di forma poco buone della squadra detentrice del titolo olimpico calcistico.

DALL'ANTICA GRECIA LA "LUCE,, D'OLIMPIA

Un Supercostellation "trasporterà,, la fiamma olimpica in Australia

Alla fine di luglio, a tre mesi cioè dalla apertura dei Giochi, risultavano già prenotati oltre 800 mila biglietti per le diverse manifestazioni olimpioniche.

Questa dichiarazione è stata resa alla stampa dal presidente del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi 1956 a Melbourne, il quale ha anche specificato che i posti per la cerimonia di apertura e per tutte le gare di nuoto sono completamente esauriti, mentre pochi biglietti restano per le gare di atletica che si svolgeranno al Main Stadium e per le finali di pallacanestro. Anche per la cerimonia di chiusura e per le finali di pugilato si va verso l'esaurimento dei biglietti disponibili.

Da calcoli effettuati dagli organizzatori, si prevede che, in occasione delle Olimpiadi, i visitatori di Melbourne, ivi compresi gli atleti e gli ufficiali, superereranno le 60 mila unità Da oltremare giungeranno oltre diecimila turisti e appassionati

Il segretario onorario del Comitato Olimpico Australiano Mr. Egar Tanner, ha dichiarato che l'Australia sarà presente alle Olimpiadi con una squadra composta da circa 300 elementi. Questa partecipazione verrà a costare oltre 60 mila lire australiane e sarà la più grossa fra tutte le nazioni che interverranno a Melbourne.

Le prove di selezione per la scelta degli atleti si svolgeranno sui campi del Parco Olimpico durante il mese di ottobre e per queste gare c'è grande aspettativa fra gli sportivi australiani. Particolare attesa è rivolta al duello fra John Landy, vecchio recordman del mondo sul miglio e Jim Balley, il quale formi una grande sorpresa battendo, negli Stati Uniti in maggio, lo stesso Landy. Balley sarà prossimamente di ritorno in Australia per misurarsi con il forte competitore e battersi per il posto in squadra.

Le autorità postali greche hanno comunicato al Comitato organizzatore di Melbourne di avere stabilito l'apertura in Olimpia, antica sede dei Giochi, di uno speciale ufficio postale in occasione delle Olimpiadi, allo scopo di celebrare la partenza della Fiaccola dalla prima sede olimpica alla volta di Melbourne.

La Fiamma sarà trasportata dalla Grecia con un Supercostellation. Essa verrà accesa in Olimpia con i raggi del sole il 3 novembre e da Olimpia essa verrà trasportata allo Stadio di Atene con una gigantesca staffetta che impegnerà 350 atleti greci. Dopo una solenne cerimonia, la Fiamma verrà fatta salire sull'aereo dopo che sarà stata posta in una speciale lampada di sicurezza per minatori, mentre durante il viaggio verrà sottoposta a rigorosa sorveglianza da parte degli accompagnatori. L'aereo atterrerà in Australia a Cairns, nel Nord Queensland, da dove attraverserà una corsa di 2750 miglia raggiungerà Melbourne. Per questa sono stati già scelti i 2750 atleti i quali avranno l'onore di trasportare la fiaccola attraverso l'Australia. Gi è stato prescelto l'atleta australiano al quale verrà affidata la fiaccola per l'ultima frazione della staffetta, ma il suo nome è tenuto segreto e verrà svelato soltanto al momento dell'ingresso dell'atleta nello Stadio. Si fa notare soltanto che si tratterà di un atleta di valore eccezionale e che sarà il degno protagonista dell'epilogo di questa immane staffetta che, attraverso le terre dell'Australia, si svolgerà ininterrottamente per 15 giorni e 15 notti. Si tenga presente che la torcia peserà 5 libbre e, nell'ultima frazione, dovrà essere portata di corsa e con il braccio alzato non solo lungo i 450 metri dell'anello della pista, ma l'atleta dovrà salire di corsa ben 85 scalini per raggiungere l'urna che sarà sistemata sul punto più alto dello Stadio. Soltanto un grande atleta potrà essere capace di un exploit del genere.

I lavori di adattamento dello Stadio Olimpico sono virtualmente terminati. Il Chairman preposto al sottocomitato per le costruzioni olimpiche, Mr. P. L. Coleman, ha dichiarato alla stampa che l'intera cifra (5 milioni e 500 mila sterline australiane) stanziata per il programma dei lavori è stata già impiegata per il suo 98 per cento e tutto questo con circa quattro mesi di anticipo rispetto alla data dell'apertura dei Giochi.

Decisioni dell'EBU

L'Unione Europea di Pugilato ha designato quale sfidante ufficiale del campione europeo dei pesi leggeri Duilio Loi, lo spagnolo José Herandez. Come è noto in un precendete incontro valevole per la corona europea il pugile italiano riuscì a mantenere il titolo grazie ad un risultato di parità La EBU ha inoltre stabilito che il titolo dei pesi gallo detenuto finora da Mario d'Agata è da ritenersi vacante in quanto l'italiano detiene già la corona mondiale della categoria.

A CHICAGO IL PIU' MODERNO AEROPORTO DEL MONDO

Nelle scorse settimane è stato aperto al traffico aereo l'Aeroporto O'Hare, il nuovo scalo aereo internazionale di Chicago, che può essere considerato il più grande del mondo.

L'aeroporto si estende su una superficie di 2.530 ettari che, allorquando saranno portate a termine le trattative per l'acquisto di altri 280 ettari, salirà a 2.810. Per rendersi conto delle dimensioni di questo scalo aereo, basi pensare che supera già ora di 400 ettari l'aeroporto di Idlewild a New York.

La costruzione del campo O'Hare si era resa necessaria da tempo per eliminare la congestione del traffico sul preesistente Aeroporto di Midway. Il completamento della prima fase dei lavori di approntamento delle attrezzature aeroportuali ha richiesto da solo 10 anni. La realizzazione del progetto si svilupperà in tre fasi, secondo un piano di massima che consentirà di far fronte al traffico aereo previsto per oltre 20 anni a venire.

I tecnici ritengono che il Campo O'Hare, che è quasi undici volte più grande dell'Aeroporto Midway, diverrà il punto di partenza dei voli senza scalo con aeroplani a reazione verso l'Europa, il Sud America, le Hawaii ed altre lontane destinazioni. I nuovi aerogetti commerciali americani, che saranno consegnati alle maggiori linee commerciali nel 1959-60, ridurranno il percorso tra Londra e Chicago a sole 7 ore volo.

Pur essendo stata completata la prima parte dei lavori, il nuovo aeroporto sarà impiegato in un primo tempo per smaltire un traffico di un milione e mezzo di passeggerri all'anno. A questo riguardo si deve tener presente che gli impianti aeroportuali già costruiti e completati sarebbero sufficienti per un traffico di 2 milioni e 400 mila passeggeri all'anno, pari a circa il 30% del traffico che si svolge sul campo Midway. Entro il 1958, al termine della seconda fase dei lavori, gli impianti avranno una capacità di 15 milioni di passeggeri all'anno, mentre al completamento del progetto, previsto nel 1963, la capacità del nuovo aeroporto sarà portata a 30 milioni di passeggeri annui.

La cifra potrebbe sembrare eccessiva, anche in considerazione del fatto che persino nelle previsioni più ottimistiche formulate dagli esperti aeronautici si prevede per ora un traffico di passeggeri in arrivo o in partenza dall'Aeroporto O'Hare di 22 milioni di unità nel 1975. Nella progettazione e nell'esecuzione del nuovo aeroporto si è tenuto comunque ad evitare un congestionamento del traffico aereo, nel caso che le previsioni possano essere superate dalla realtà. Il caso molto significativo dell'Aeroporto Idlewild di New York che serve la metropoli americana insieme a quattro altri giganteschi aeroporti è divenuto insufficiente nel giro di pochi anni, ha insegnato agli esperti che è opportuno lasciare un ampio margine per eventuali sorprese.

Con l'adozione di tariffe sempre più basse sui velivoli adibiti ai trasporti domestici ed internazionali, si prevede infatti un considerevole aumento del volume del traffico, specialmente sulle rotte transoceaniche.

Gli edifici della stazione terminale del nuovo scalo aereo potranno subire una serie di ampliamenti che decupliceranno quelli attualmente completati per far fronte alle esigenze di un'affluenza annua di 30 milioni di passeggeri. L'edificio principale dell'aerostazione sarà disposto secondo cinque bracci divergenti.

L'ampliamento degli impianti, dei magazzini, dei sistemi di carico e di rifornimento e similari, sarà esclusivamente vincolato al fattore-limite della capacità delle piste aeroportuali.

Attualmente sono già state approntate quattro piste, ma soltanto 2 sono attrezzate per l'atterraggio strumentale. Entro l'anno in corso sarà costruita una terza pista dotata di apparecchi per l'atterraggio senza visibilità della lunghezza di 2430 metri.

La disposizione delle piste sarà secondo la tangente rispetto alla zona centrale ove sorgono gli edifici dell'aerostazione terminale. Sei piste, allorquando i lavori saranno portati a termine, si irradieranno a raggiera in modo da consentire un traffico indipendente su ciascuna delle piste, senza intersezioni o intralci di sorta.

Questa disposizione consentirà il massimo distanziamento dei velivoli in movimento sul campo. Le piste disteranno 10 Km. e mezzo in corrispondenza del punto di atterraggio, cioè all'esterno, e 450 metri in corrispondenza del punto di carico e di scarico, cioè all'interno. Oltre 360 velivoli all'ora, cioè 1 al secondo potranno decollare o atterrare sull'aeroporto, entro il 1963.

L'aeroporto ha attualmente 16 cancelli di ingresso, ma, col completamento di un secondo «dito» o braccio dell'aerostazione, il loro numero sarà portato a 37 nel 1960, allorquando si prevede che il traffico passeggeri sul nuovo aeroporto O'Hare potrà superare quello del Midway. Dal 1960 in poi l'Aeroporto Midway limiterà il suo traffico di passeggeri in arrivo e in partenza a 5 milioni e mezzo di unità all'anno.

Tra gli impianti aeroportuali d'interesse, sono da annoverare un albergo, un autostello o motel, un cinema, un parco di divetimenti per bambini, ristoranti, negozi e numerosi altri servizi pubblici particolarmente destinati ai passeggeri in transito.

Il Campo O'Hare è stato costruito su basi di autonomia completa sotto l'aspetto finanziario. Gran parte delle sue entrate dovrebbero essere ricavate da attività non propriamente aeronautiche, onde ridurre l'entità dei contributi delle aerolinee che vi fanno scalo coi propri velivoli. Comunque, secondo un accordo concluso col Comune di Chicago, le aerolinee si sono impegnate a colmare ogni eventuale deficit risultante dalla gestione dell'aeroporto.

Sinora sono stati spesi 19.575.000 dollari (circa 12.228 milioni di lire) per la realizzazione degli impianti. Negli anni 1956-59 saranno spesi altri 30 milioni di dollari (circa 18.750 milioni di lire) per il completamento della seconda fase dei lavori. All'atto del completamento del piano la spesa complessiva salirà ad una cifra compresa tra 75 e 100 milioni di dollari (46-62, 5 miliardi di lire).

Tra le innovazioni più rilevanti introdotte nel progetto del nuovo aeroporto è quella del trasbordo dei passeggeri da e per gli aerei, che sarà effetuato direttamente dal secondo piano dell'aerostazione terminale a mezzo di «ponti di carico». Come è noto, in tutti gli aeroporti del mondo, i passeggeri vengono fatti salire e discendere dagli aerei sul terreno antistante l'edificio della stazione a mezzo di scalette. I «ponti di carico» in posizione di riposo saranno disposti su apposite mensole di cemento armato sistemato all'esterno del pavimento del secondo piano della stazione.

Il «ponte», che sarà adottato entro l'anno, è attualmente sottoposto a prove ed esperienze da parte dei tecnici in collaborazione con la United Air Lines, una delle più grandi compagnie di navigazione aerea del mondo, che effettua servizi sulle rotte aeree nordamericane. All'aspetto il «ponte» si presenta come una vettura ferroviaria per passeggeri con un rivestimento di lamiera ondulata d'acciaio e ampie finestre.

Dalle indicazioni che sono state esposte e più ancora dai modernissimi criteri adottati nel progetto e nell'esecuzione di questa opera se ne possono rilevare le proporzioni, la funzionalità e la modernità.

Come nacque la "Leica,,

Wetzlar, agosto.

Non c'è, senza dubbio, alcun amatore della fotografia che non conosca il nome della «Leica» la macchina fotografica di piccolo formato di cui esistono numerose imitazioni nessuna delle quali, peraltro, riesce a eguagliare gli originiali. E numerosi sono i «maestri» della «Leica», come il grande fotografo francese Cartier-Bresson, il quale con questo apparecchio ha ripreso documenti unici della vita umana di oggi. Quest'anno si organizzerà in Germania una esposizione dei suoi lavori che egli esegue esclusivamente con la «Leica».

La grande importanza della «Leica» non sta nel fatto che si tratta di un ottimo apparecchio, perchè di apparecchi eccellenti ve ne sono anche altri. Si tratta piuttosto del fatto che quando la «Leica», circa trentatrè anni or sono apparve per la prima volta sul mercato, essa dischiuse alla fotografia nuove vie, aprendo le porte alle foto vivaci di piccolo formato. La «Leica» è nata nella piccola, vecchia città libera di Wetzlar, tra i fiumi Lahn e Wetz. La cittadina è ricca di ricordi geothiani, anche se il poeta quando vi risiedette per studiare, nel 1772 certi fascicoli del tribunale, non l'amò molto e preferì dedicarsi anzichè al centro medioevale dalle viuzze strette e pittoresche al suo «Goetz ven Berlinchingen» e all'affasciante Charlotte Buff, trovando parole di elogio soltanto per «la bellezza paradisiaca inesprimibile della natura» che circonda Wetzlar. Ma Goethe non poteva certo immaginare che quel «buco morto» — come egli chiamava Wetzlar — dovesse un giorno assurgere a una rinomanza mondiale grazie alla sua produzione ottica.

Trentatrè anni dopo la morte di Goethe, Ernst Leitz fondò a Wetzlar il suo «istituto ottico» che divenne col tempo il primo laboratorio di produzione industriale dei microscopi, di quei microscopi che permisero di scatenare la guerra ai microbi. Da quel laboratorio proveniva per esempio il microscopio con il quale Robert Koch scoprì l'agente patogeno della tubercolosi e del colera. E con un microscopio di Leitz, Loeffler scoprì il bacillo della difterite. Per apprezzare compiutamente la opera di Leitz, occorre pensare che quando egli cominciò a costruire i suoi microscopi, il mercato dell'ottica era dominato completamente da Parigi. Quando alla morte di Ernst Leitz, nel 1889, gli successe alla direzione dell'azienda il figlio Ernst Leitz junior, l'istituto occupava già duecento persone. Ernst Leitz figlio era un padrone che lasciava mano libera ai suoi dipendenti e fu appunto uno di questi, il capo-officina Oscar Barnack, che nel 1913 costruì la prima «Leica».

Ma allora nessuno pensava che quella macchinetta, quel giocattolo potesse essere qualche cosa da costruire in serie. Solo molto più tardi negli anni dell'inflazione dopo la prima guerra mondiale, intorno al '22-'23 Ernst Leitz di fronte alla necessità di licenziare parecchi operai specializzati, date le difficoltà in cui si dibatteva la ditta, prese la decisione di costruire in serie il piccolo apparecchio. Si trattava di un grosso rischio, perchè nessuno poteva sapere quale accoglienza avrebbe fatto il pubblico alla novità. Oggi, la «Leica» è divenuta la base dalla produzione della ditta Leitz. Fino al 1925, essa impiegava meno di mille dipendenti; nel 1935 il numero era salito a 2.450 e oggi i dipendenti della ditta assommano a seimila.

Ernst Leitz junior morì a ottan cinque anni e un figlio di lui dirige l'azienda. Quando il vecchio industriale morì non solo i dipendenti della ditta, ma tutta la popolazione di Wetzlar fu in lutto. Ernst Leitz aveva ricevuto moltissime decorazioni e onorificenze, ma nessuna di esse gli aveva mai dato la soddisfazione e tanto orgoglio quanto la riconoscenza che si era guadagnata con le prestazioni sociali da lui introdotte nella sua ditta. Fino ad oggi, nessun sciopero ha mai interrotto la opera della «Ernst Leitz». Questo è probabilmente dovuto anche al fatto che l'industria si basa su operai specializzati e tecnici le cui famiglie sono legate da decenni alla ditta e che da generazioni danno ottici e meccanici di precisione. I figli seguono ai padri non soltanto nella direzione ma anche in tutti gli scalini della azienda, così a Wetzar si sono creati tecnici e operai che hanno una tradizione e che tengono a conservarla. E anche per loro la «Leica» ha fatto tanta strada; essa non è rimasta semplicemente un ottimo apparecchio da dilettante o da fotoreporter, ma è diventata anche uno strumento nelle mani dello scienziato, del medico, dell'industriale compiendo con l'ausilio di qualche strumento supplementare, qualunque dei compiti che si pongono alla fotografia moderna.

PIERO CONTERNI

LA PRIMA MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO

Modelli di tutto il mondo in una fastosa rassegna veneziana

Venezia, agosto.

Con la perfetta regia della signora Irene Brin e di Mrs. Bettina Ballard, trentotto fra le più avvenenti indossatrici del mondo hanno presentato, a Palazzo Grassi, i vestiti di otto nazioni per la I Mostra internazionale dell'abbigliamento che ha raccolto le varie espressioni di un modo di vestire, nelle sue tre classiche suddivisioni: la confezione, la boutique l'alta moda.

Pur non volendo avere caratte re di una gara ed essendosi assunta invece il compito di storico del costume, questa Rassegna fu ugualmente una competizione e rivelò giovani speranze, mentre fu anche chiara conferma di efficientissimi campioni. Per quanto riguarda la moda italiana, che è ancora nel delicato periodo che precede quello dell'assoluta affermazione, il confronto può esser stato prematuro. Non per quanto fu dato di vedere, tutto così accuratamente selezionato, ma per inevitabili desideri che nascono, alla vista della novità, nel cuore di chi dovrà poi comperare.

L'impeccabile perfezione dei tre vestiti di Giovanna Caraccio lo, quella del tailleur rosso di Simonetta, la genialità dell'abito viola da gran sera di Roberto Capucci, appartengono appunto alla chiara conferma, ma le pellicce tedesche, i completi sportivi inglesi, gli abiti da cocktail e da sera spagnoli e, soprattutto, la confezione in serie americana saranno altrettanti punti interrogativi, che forse turberanno i sonni dei buyers alla vigilia delle future esposizioni. Solo l'India e il Giappone, festosamente policromi e condidamente inoffensivi, hanno scritto una pagina di pura storia del Costume, nel suo aspetto antico e nei suoi moderni adattamenti.

La Francia, ricusando l'invito del Centro delle Arti e del Costume fu la grande assente nella schiera delle partecipanti, ma fu ugualmente presente qua e là in tutte le collezioni estere, nelle quali non era troppo difficile ritrovare idee già realizzate nelle ultime collezioni parigine. La Germania ha presentato una donna insospettata, in quanto assai diversa da quella che in generale ci si immagina o si vede fra gli abituali turisti: spensierata nei modelli boutique, elegante e piumata nella confezione in serie, con un guardaroba ben distribuito per l'alta moda, culminante in un fastoso abito da ballo indossato dall'espertissima Georgette Gutlick, evidentemente conscia di poter emulare le più celebri indossatrici francesi.

Quattro completi sportivi hanno iniziato, e caratterizzato, la sfilata inglese che è entrata rapidamente in argomento con la confezione. Il tweed è stato il vero personaggio di questo tema, ampiamente sviluppato soprattutto negli abiti da giorno, meno convincente in quelli eleganti, che invece saranno nuovamente presenti nell'ultima parte dedicata all'alta moda, non riflettente però l'eleganza raffinata di una signora che può ancora andare a Corte e sa certamente portare, con disinvoltura, abiti con lo trascico e diademi importanti.

Due soli vestiti irlandesi, da ballo e molto belli, poi la Spagna con quattro modelli boutique, nessuno per la confezione e venti capi di alta moda, tutti di Barcellona. Gli storici del costume di un popolo attraverso il suo modo di vestire, avranno accuratamente annotato il carattere individualista di questa gente che ancora ignora i vestiti «in serie» che incomincia la sua giornata verso il tramonto e prolunga il brivido delle corride adattando agli abiti da sera le cappe dei toreri, che è fedele alle sue tradizioni e ricorda le antiche province, nei pesanti ricami sfolgoranti di vivaci colori.

Anche l'Italia, che però ha presentato solo sei vestiti di questo tipo, poi tre completi assai convincenti della maglieria Spaznoli, tre abiti per ogni boutique e tre per ognuna delle dieci sartorie di alta moda. Breve riassunto, questo di Venezia di quanto si è visto a Roma ed a Firenze: ma è bastato come documentazione di una moda che, seconda nella graduatoria mondiale è seguita attentamente e già ripresa nei suoi spunti migliori.

Dei 77 vestiti americani, solamente otto di essi appartenevano al made to order, la confezione su misura, e poco si differenziavano in apparenza (ma certamente nel prezzo) dal gruppo della confezione di serie che li aveva preceduti. Tanta è la importanza di questa confezione che essa fu diligentemente divisa fra lo sport e gli abiti da giorno, le pellicce e gli abiti da cocktail, quelli per il pranzo e le toilettes da sera, a loro volta suddivise in corte e lunghe. Trentotto Case di New York e 8 della California, con l'appoggio di un notevole numero di disegnatori ufficiali, hanno collaborato al capitolo della moda americana dimostrando come essa sia basata sul ready to wear, le magiche parole che accontentano tutte le donne, quali siano le loro esigenze, facendo loro risparmiare ciò che possiedono in minor misura: il tempo. La moda della vecchia Europa, sapientemente passata, da provetti alchimisti, attraverso il filtro della moderna vita americana, si è trasformata ed è in questa nuova veste che è scesa dalla gondola a Palazzo Grassi per concludere, con la sua presenza, la rassegna internazionale del costume contemporaneo.

I tessuti di filato naturale e le fibre sintetiche ed artificiali erano modestamente nascosti dietro le confezioni, delle quali invece sono i principali collaboratori, perchè è da questa stermi: nata produzione che dipende la confezione in serie, perchè la moda non è solo costume ma produzione, lavoro, trasformazione della materia, progresso

SANDRA

Comunicato della Tass sugli esperimenti nucleari

Mosca, 31.

Nel dare notizia degli esperimenti atomici avvenuti nell'Unione Sovietica, l'agenzia «Tass», aggiunge che l'URSS è sempre favorevole ad una messa al bando di esperimenti del genere per i quali non è necessario un controllo internazionale in quanto si può stabilire, da qualsiasi punto della terra quando simili esperimenti vengono effettuati.

La «Tass» aggiunge anche che «nell'URSS gli esperimenti di armi nucleari vengono effettuati di regola a notevole altezza, il che consente di ridurre notevolmente la caduta di particelle radioattive. Per la stessa ragione viene usata nelle armi sperimentate la più piccola quantità possibile di materiale»

Due importanti convegni internazionali a Firenze

Firenze, agosto.

Due convegni internazionali di notevole interesse storico e scientifico avranno inizio a Firenze nei primi giorni del prossimo mese di settembre.

In Palazzo Strozzi, il 2 settembre, con proseguimento dei lavori fino al giorno 6, sarà inaugurato il «Convegno internazionale di studi sul Rinascimento» cui parteciperanno studiosi di 15 Nazioni. La propulsione del Convegno sarà tenuta dal prof. Giuseppe Toffanin di Napoli sul tema «L'uomo antico nel Rinascimento».

Il successivo 3 settembre, in Palazzo Vecchio, si aprirà l'VIII Congresso internazionale di storia delle scienze promosso dall'Unione Internazionale di storia della scienza, facente capo all'UNESCO, con sede in Parigi. A questo Convegno parteciperanno 400 studiosi di 32 Nazioni i quali presenteranno decine di relazioni. I congressisti, durante il convegno che si protrarrà per 4 giorni, visiteranno le case di Galileo Galilei e di Leonardo ad Arcetri ed a Vinci.

Sostenuto il prezzo del cotone

Il cotone soffre da anni di una pesante situazione statistica determinata da due fattori: superproduzione e sottoconsumo. La produzione della stagione 1955-56 è stata superiore di ben 1 milione di balle a quella pur già notevole del 1954-55 e sebbene sia azzardato avanzare delle ipotesi è tuttavia prevedibile che il raccolto 1956-57 sarà ancora più elevato perchè, mentre alcune nazioni hanno posto in atto opportune misure intese a ridurre la superficie coltivata, altre per posizione geografica e per particolare struttura del proprio sistema di scambi con l'estero, stanno invece incrementando le superfici destinate al cotone e aumentando le provvidenze statali in favore dei coltivatori. A questa seconda categoria appartengono il Messico, il Brasile, la Grecia, l'Uganda, ecc.

Si aggiunge a ciò il fatto che i progressi che continuamente si realizzano nelle tecniche agricole, la meccanizzazione, lo stesso regime delle concimazioni fanno sì che la produzione unitaria si accresca pressochè dovunque e quindi anche dove le superfici destinate a coltura sono in continuo aumento. Ciò frustra, come accade ad esempio nel caso degli Stati Uniti, anche lo sforzo di quei paesi che pur avendo ridotto la superficie coltivata si trovano poi a fine d'anno ad avere un prodotto superiore a quello del periodo precedente. Osserviamo qui che se nella stagione 1955-56 gli Stati Uniti hanno ridotto di circa un milione di ettari la superficie coltivata (ma ora gli indirizzi sono leggermente diversi), nelle altre nazioni l'aerea si è accresciuta di 1.200.000 ettari, senza contare gli aumenti verificatisi nei paesi del blocco comunista, ove per essere in atto un programma di autosufficienza, le superfici destinate al cotone non sono state e non saranno certamente diminuite. Poichè i consumi non accennano a incrementi sostanziali, infatti essi si sono stabilizzati a poco più che 27 milioni di balle annue, gli stocks e i riporti continuano ad aumentare. Che la situazione per gli esportatori sia tutt'altro che rosea è provato dal fatto che gli Stati Uniti hanno esportato nel corso della campagna 55-56 quasi 1.400.000 balle in meno del periodo precedente. L'Egitto, invece, ma la mole e le condizioni ambientali e merceologiche sono diverse, ha esportato nella corrente campagna quasi 200 mila tonnellate in più. Sia in India che in Egitto i compratori più attivi sono stati i paesi dell'Est e segnalatamente la Russia, la Polonia, la Cecoslovacchia. Basti dire che l'Egitto ha incrementato durante la corrente stagione le proprie esportazioni verso la Cecoslovacchia di oltre il 300 per cento. I paesi dell'Est avrebbero poi anche intenzione di organizzarsi stabilmente e collegialmente per i propri acquisti e le eventuali compensazioni.

I consumi del cotone subiscono tra l'altro della concorrenza delle fibre artificiali e della instabilità della politica mondiale sul grezzo e mostrano tendenza a mantenersi stazionari. Gli stocks saranno perciò nel mondo, non inferiori a ventitrè milioni di balle con un incremento di oltre tre milioni di balle nei confronti dell'anno passato e se spingiamo un po' lo sguardo nel futuro e ci vogliamo basare sulle prospettive di produzione e di consumo, vediamo che, alla metà del 1957, il riporto dovrebbe essere di circa 25 milioni di balle, pur tenendo conto di tutti i possibili fattori favorevoli, come un certo naturale incremento della richiesta, dovuto all'aumento della popolazione e al processo di ricostituzione delle scorte che ora, per l'incertezza che regna nella politica mondiale del cotone e per i conseguenti prezzi, sono le più basse possibili, tenuto conto di quel margine di sicurezza che ciascuna industria manufattiera tende a crearsi. In questo campo come in numerosi altri è evidente che la situazione si evolverà in un senso o nell'altro a seconda di quella che sarà nel settore specifico la politica degli Stati Uniti detentori del più alto stock che mai la storia ricordi e principali produttori del mondo: come se non bastasse, il raccolto USA 1956-57 sarà superiore al previsto.

Le prime avvisaglie della politica statunitense dimostrano una concreta volontà di uscire dalla situazione: riduzione a 10 milioni di balle della quota di mercato per il '56-'57 e decisione di porsi ben in concorrenza commerciale con gli altri «leading producers». A cosa condurrà questa politica? E' troppo presto per dirlo, ma in linea generale e salvo imprevisti sviluppi degli avvenimenti internazionali, essa dovrebbe fatalmente portare ad un ribasso delle quotazioni e per converso dovrebbe porre i manufatti cotonieri a competere sul piano economico con le fibre artificiali e a lievitare i consumi che attualmente mostrano la curiosa tendenza alla anelasticità nei paesi civilmente più evoluti e una promettente elasticità negli altri.

M. GRILLANDI

Le trattative di pace nippo-sovietiche

Mosca, 2.

La «Pravda» rigetta stamane sugli Stati Uniti la responsabilità della battuta di arresto verificatasi nelle trattative nippo-sovietiche per la conclusione del trattato di pace.

Secondo il giornale, Washington avrebbe minacciato un'occupazione a tempo indefinito della base di Hokinawa, nel caso di una normalizzazione dei rapporti tra Giappone e Unione Sovietica.

La questione del Canale

Continuazione 1ª pag.

te passaggio marittimo e vengono altresì espressi dei dubbi sulla possibilità che le discussioni del Cairo vertano in un secondo tempo su direttive diverse da quelle previste dai Ministri della Lancaster House. Da un punto di vista puramente diplomatico, i negoziati potrebbero prolungarsi all'infinito con ulteriori convocazioni dei rappresentanti dei 18 paesi e conseguenti viaggi nella capitale egiziana di altri comitati di diverso tipo.

Esistono elementi di estrema gravità, però, nella crisi di Suez, tali da rendere impossibile una procedura del genere; una data ricorre con frequenza negli articoli dei giornali inglesi e nei commenti degli osservatori diplomatici: il 13 settembre gran parte di piloti in servizio sul canale abbandoneranno i loro posti e faranno ritorno in Francia e in Gran Bretagna.

L'opposizione e vasti settori della pubblica opinione temono che quando i Comuni verranno a riconvocarsi la situazione sarà talmente deteriorata che ai parlamentari non rimarrà altro da fare se non avallare i deliberati del governo: come la storia recente insegna, in tempi di crisi acuta la solidarietà delle due Camere e della nazione non viene mai meno al governo in carica. Nessuno ormai nutre dubbi in Gran Bretagna su quale potrà essere la decisione di Eden nel caso di una interruzione più o meno accidentale del traffico a Suez: ogni giorno che passa nuovi elementi si aggiungono alla certezza che il governo di Londra si stia preparando ad affrontare il peggio; mentre i preparativi militari hanno assunto un ritmo sempre più accelerato la evacuazione dei sudditi inglesi dall'Egitto, Siria, e da altri paesi verrà portato a termine in pochi giorni.

Anche a Parigi l'atmosfera appare tesa, mentre il comitato dei cinque si reca al Cairo per presentare al Presidente Nasser le conclusioni della conferenza di Londra, il Ministro degli Esteri Pineau ha ribadito che il governo del Cairo dovrà accettare il principio della questione internazionale del Canale di Suez « a tutti i costi ».

Il Ministro Pineau, che ha parlato in occasione di una festa agricola, ha sottolineato che i preparativi militari in corso hanno lo scopo di difendere all'occorenza la vita dei francesi e degli inglesi residenti in Egitto.

Il Ministro ha poi dichiarato che « soltanto in un caso il Presidente Nasser potrebbe rifiutare di aderire all'invito dei cinque: se cioè egli si sentisse sicuro dell'appoggio sovietico; spero — ha proseguito Pineau — che l'Unione Sovietica non continui a dare a Nasser consigli che lo spingano a rifiutare sulle sole basi possibili. Comunque — ha aggiunto — noi non abbiamo il diritto di praticare una politica di abbandono e non dobbiamo piegarci dinanzi al colpo di forza del dittatore egiziano ».

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

In breve dal mondo

LONDRA. — 1700 persone, quasi tutte donne e bambini hanno lasciato il Cairo ed hanno fatto ritorno in Gran Bretagna; i consolati in tutto il Medio Oriente hanno avvertito i sudditi inglesi che essi potranno protrarre la loro permanenza negli stati arabi solo a loro rischio e pericolo. Anche i cittadini egiziani del Regno Unito stanno facendo ritorno in patria e tutti i viaggi turistici dal Cairo a Londra sono stati aboliti.

***

MILANO. — Con un aereo proveniente da Francoforte è giunto all'aeroporto della Melpensa l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca Charles Bohlen. Il diplomatico è proseguito quindi per Milano dove si tratterrà alcuni giorni.

***

IL CAIRO. — Il processo contro i tre cittadini britannici accusati di spionaggio non avrà più luogo come annunciato oggi ma sabato 8. Lo ha reso noto il pubblico accusatore Sadek, motivando la decisione con l'accertamento di altri capi di imputazione contro i tre e di altri complici.

***

WASHINGTON. — Le condizioni di salute del padre del vice-presidente Nixon si sono aggravate. Nixon ha lasciato Washington per raggiungere la casa paterna in California.

***

WASHINGTON. — Violente manifestazioni contro l'ammissione di studenti negri nelle scuole frequentate da bianchi vengono segnalate dalla città di Mansfield nel Texas.

***

BONN. — Secondo notizie pervenute da Kiel una trentina di piloti del canale omonimo si sarebbero riservati di rispondere alle proposte avanzate dall'ente egiziano che ha sostituito la compagnia universale per un loro eventuale ingaggio nel canale di Suez.

***

WASHINGTON. — Sulla questione dell'aereo americano abbattuto al largo di Formosa, il Dipartimento di Stato ha diramato un comunicato nel quale si afferma che la Cina popolare deve essere considerata responsabile dell'incidente. Il governo americano inoltrerà una richiesta di indennizzo.

***

IL CAIRO. Più di trenta persone hanno trovato la morte in una sciagura ferroviaria verificatasi in India.

***

MOSCA. — Si apprende che un certo numero di piloti portuali sovietici hanno chiesto di essere ingaggiati dalla campagnia nazionalizzata del canale di Suez.

***

LONDRA. — E' giunta a Londra in visita ufficiale una delegazione aeronautica sovietica capeggiata dal capo di stato maggiore dell'aviazione, maresciallo Zigarev.

PALERMO. — Sessantotto lotti di terreno per complessivi 267 ettari sono stati assegnati oggi in applicazione della legge di riforma agraria per la Sicilia.

***

NEW YORK. — Vivaci incidenti tra abitanti e polizia si sono verificati a Cleiton nel Tennessee, dove una considerevole folla era radunata dinnanzi alla sede del tribunale per protestare contro la decisione della corte federale di abolire la discriminazione razziale nelle scuole.

***

IL CAIRO. — Un maggiore dell'esercito sovietico è stato arrestato nell'Iran sotto l'accusa di spionaggio e sarà quanto prima processato, a quanto informa da Teheran il comando delle forze di sicurezza iraniana. Il maggiore sovietico, di cui non viene fornito il nome, faceva parte di un vasto complotto spionistico che agiva nel Medio Oriente. Non sono stati forniti altri particolari.

***

IL CAIRO. — Nasser e Nehru si incontrerebbero nell'Arabia Saudita alla fine di settembre quando il capo dello stato egiziano visiterà quel paese. Nella stessa occasione avrebbe luogo una riunione a tre con la partecipazione di Re Saud. Queste notizie provenienti da Nuova Delhi, vengono riportate da tutti i giornali del Cairo. Esse però circolavano qui da varii giorni.

***

GINEVRA. — A seguito delle piogge persistenti di questi ultimi giorni, il corso superiore del Reno ha raggiunto in molti punti il livello di inondazione. Le rive sono già sommerse, mentre in altre località i campi circostanti sono completamente allagati.

***

IL CAIRO. — Radio Teheran ha rivelato il nome del maggiore sovietico arrestato per spionaggio dalle autorità iraniane. Si tratta del Maggiore Hossik Vagharshad Kanayan di 43 anni di origine armena.

***

MADRID. — Un congresso internazionale di scienze amministrative avrà luogo dal tre all'otto settembre, per iniziativa dell'Istituto Internazionale di Scienze Amministrative, con la partecipazione di alti funzionari della pubblica amministrazione di numerosi paesi. Contemporaneamente avrà luogo una assemblea dei magistrati del consiglio di stato e della corte dei conti di varie nazioni, ed una riunione internazionale di professori di diritto amministrativo.

***

IL CAIRO. — Un appello alla popolazione perchè boicotti tutti i prodotti francesi ed inglesi è stato lanciato dalla commissione per la mobilitazione nazionale. La commissione, che è presieduta dal ministro dell'educazione nazionale e comandante dell'esercito di liberazione, generale Gamal Eddin Hussein, ha inoltre annunciato che l'istruzione militare sarà introdotta nelle scuole secondarie a partire dal prossimo anno scolastico.

***

IL CAIRO. — Secondo notizie giunte da Damasco il consolato britannico di quella città ha consigliato i cittadini inglesi che si trovano in Siria, e la cui presenza non sia indispensabile, di lasciare il paese.

***

CHARLEROI. — Le salme di otto minatori sono state riportate alla superficie stanotte dalla miniera Marcinelle. Sale così a 43 il numero delle vittime recuperate da giovedì mattina. Il divampare di un violento incendio nella galleria 975 ha costretto le squadre a sospendere le operazioni di recupero.

***

CHARLEROI. — Le squadre che cercano di riportare alla superficie le salme dei minatori periti nella miniera di Marcinelle, si trovano di fronte a continue difficoltà.

***

PARIGI. — La compagnia universale del canale di Suez ha inviato istruzioni al suo personale non egiziano perchè rimanga al proprio posto fino a che il comitato dei cinque presieduto dal primo ministro austrialiano Menzies, non abbia terminato la sua attività al Cairo.

***

IL CAIRO. In una nota presentata alla commissione di armistizio dell'ONU che si trova a Gerusalemme, l'Egitto ha protestato contro l'uccisione di 13 soldati egiziani periti nel corso di attacchi israeliani entro il territorio egiziano.

***

LONDRA. — Si apprende che tra pochi giorni avrà inzio una serie di esperimenti atomici britannici in Australia. La serie dovrebbe comprendere — a quanto è dato di sapere — quattro esplosioni di cui una a Tewa.

***

ATENE. — Una esplosione ha distrutto un padiglione dell'aeroporto inglese di Akrotiri nell'isola di Cipro. Il padiglione era adibito a mensa dei sottufficiali. Si ignora fino a questo momento se vi siano vittime.

***

ATENE. — Quattro persone sono morte a Nicosia durante una irruzione di partigiani dell'EOKA nell'ospedale civile della città, dal quale sembra volessero liberare un ricoverato, sotto sorveglianza. Fra i morti, uno è guardiano carcerario britannico, poi c'è un infermiere e due partigiani attaccanti. La sparatoria si è svolta nei corridoi dello ospedale.

أعمال الجمعية التشريعية

انتهاء المناقشة فى موضوع القانون المتعلق بانشاء أوسمة للاستحقاقات المدينة

ابتدأت الجمعية التشريعية ، فى صباح يوم ٣٠ أغسطس اختبار ومناقشة مشروع قانون انشاء أوسمة للاستحقاقات المدنية .

وعند افتتاح الجلسة ، أعطى الرئيس الكلام للمتكلم وذلك لوضح القانون بأجمعه ، ثم لممثل وزارة الشئون الداخلية ، الذى اقترح بوضع القانون فى المناقشة ، وذلك ليتمكن بمنح بيانات أخرى . ثم بعدها منح النواب استطاعة طلب البيانات فى القانون بأجمعه . وأخذوا الكلام حسب الترتيب النواب : شيخ محمد عمر ، عبد القادر محمد آذن ، أرشى أو موسى ، محمد أفاز آذن حاشى ، أبشر فارح سمستار ، حاج جامع محمود ، محمود احمد محمد ، شيخ على صلاد ، حاج عبدالله مرسال ، محمد عساق ، بيلى علو ، وانبثت من المناقشة الاقتراح المعبرة من الجميع ، بتصويت القانون بأجمعه بدلا من مادة بعد مادة . ونبه الرئيس النواب ، بأن القانون ، حسب التقرير الداخلى للجمعية ، التقرير الذى هو قانونا للجمعية ، يحدد أنه ولو اذا كانت الاغلبية موافقة لمناقشة القانون بالجملة ، فان القانون يحدد أن يختبر مادة بعد مادة ثم يصوت بالجملة بتفريز الاصوات السرية . لذا اعطى الكلام للمتكلم وذلك ليوضح المادة ١ التى صودقت بالاجماع بدون مناقشة . وهكذا حدث للمادات ٣ و ٤ — وفى المادة ٢ تدخل النواب شيخ عمر شيخ حسن وعبدى شيخ آذن عبد الله اللذان طلبا بعض التفصيلات من الرئيس . وقد تطولت المناقشة أثناء اختبار المادة ٥ التى تقول : «يمكن منح النيشان على تذكار مؤلاء المتوفين بشجاعتهم ، أو على المتوفين بعد اكمال اعمال البسالة» .

وفى هذه الحالة تمنح النيشان الى مخلفه الاول من الايتام ، أو للوالد ، أو لاكبر الاخوة . وعند غياب جميع ما ذكرناهم تمنح النيشان الى بلدية مكان ولادته .

«وفى حالة وفاة الشخص التى منحت اليه النيشان ، فان انتقال النيشان مدبرة من القوانين الجارية مفعولها فى القطر للوراثة» .

وتطولت المناقشة لمن تكون وراثة النيشان للاستحقاقات المدنية الممنوحة للتذكار ، وبالاخص فى مشكلة الشخص المحددة من القانون وفى مشكلة حقوق الوراثة حسب الشريعة . هذا وقد أعطى الرئيس التوضيحات اللازمة فى الموضوع . ثم تدخل النائب جيوريو ، حيث وضح الاسباب المعنوية لمشروع القانون . وهذا يعنى من جهة باحالة الاختبار والمناقشة ، التى كانت تهدد بالخروج عن الموضوع الصحيح .

والى هذا النقطة بوشرت الرئاسة من جهة نائب الرئيس حاج عمر شيقو ، الذى أدار المناقشة ومنح البيانات اللازمة على أسئلة النواب . وبالاختصار اختتمت المناقشة فى المادة ٥ ، وحينما وضعت فى التصويت ، صودقت بامتناع واحد فقط .

هذا وقد صودقت المادات ٦ ، ٧ ، ٨ و ٩ تدريجيا بدون مناقشة . أما المادة ١٠ و ١١ احتلت بعض الوقت ، ولكن الرئيس آذن عبد الله عثمان عائدا الى الغرفة ، وضح النقطة التى كان النواب يتجادلون فيها ، وبهذا فقد صودقت المادتين بالاغلبية بامتناع خمسة .

هذا وقد صوتت الجمعية فى يوم السبت على القانون بأجمعه بتفريز الاصوات السرية .

اجتماع مستشارو بلدية جليب

اجتمع فى الايام الاولى من الشهر المنصرم ، مستشارو بلدية جيلب تحت رئاسة السيد احمد شيخ محمد عيسى — حاكم الناحية — وذلك لمناقشة بعض المشاكل المتعلقة بالحياة العامة .

وصادقت الجمعية مشروع توسيع المنشآت الكهربائية الموجودة ، وذلك بطلب محرك جديد ذو طاقة قوية بدلا من الموجود حاليا ، ولقبول أيضا الطلبات العديدة والمكررة من جهة الجمهور ، ولتقوية خط الاضائة العامة .

وصادقت الجمعية أيضا مشروعا يتعلق بسوق المواشى الكائن حاليا فى وسط البلدة .

هذا وسينبعث السوق الجديد ، لضروريات عملية ولاسباب الصحة خارج البلدة .

*

كانت انجزت اعمال بناية محطة جديدة لبيع المحرقات فى جيلب وذلك على حساب شركة كالتكس .

هذه البناية الكائنة على مدخل جيلب ، تتكون من بيت مصنوع من الخشب والصفائح لاستعمالها كالمخزن وموزعين للمحرقات التى تسمح بالسهولة تمديد المحرقات لعربتين فى وقت واحد .

تحسين شركة زراعية داوود

حسبما نشرنا أول أمس ، ذهب وزير الشئون الاقتصادية ، النائب حاج فارح على عمر ، لزيارة الاعمال المنجزة بمزرعة داود .

ويمكن تلخيص الاعمال المحققة فى تلك المنطقة ، بهدف تقويتها ، بكونها أعمال عظيمة ، وذلك لان من مساحة صحراوية قاحلة وواسعة انبعثت منطقة غنية قابلة للزراعة ، هذا وقد زرعت ٥٠٠ هكتار من الارض ، وحولت ٢٠٠ هكتار المزروعة حسب الطريقة الناشفة ، الى طريقة الزراعة بالرى ، وهذا شكرا لبناية قنال واسع الذى آخذا الماء من نهر شبيلى ثلاثة مرات فى السنة ، يسمح الى الرى الكافى للمزارع العديدة التى كانت تتمنى ، والتى تتمنى اكثر من هذا فى المستقبل .

هذا وقد بلغ مجموع نفقات تنسيق المزرعة بأكملها ، صومالى ٣٠٠ر٠٠٠ — . ويمكن أن يظهر المبلغ باهظا ، ولكن حين القول بأنه شكرا الى الاعمال ، فان المنطقة ستتحصل على زيادة فى المنتوج لحوالى صومالى ٥٠٠ر٠٠٠ فى السنة ، بزيادة حوالى صومالى ١٥٠ فى المائة ، نظرا الى الحالات السابقة ، هذا وستختلف الزيادة فى الهكتار من ٣٠٠ الى ٨٠٠ صومالى سنويا ، نظرا الى الحالات السابقة للاراضى ، وأخيرا تعود بزيادة سنوية من الفائدة ما بين ٣٠٠ و ٤٥٠ صومالى لمزارعى ثيران — عدد ٨٨ من صومالى ٤٥ الى صومالى ١٦٠ الواحد .

عجول — عدد ١٩ من صومالى ٣٠ الى صومالى ٥٢ الواحد .

مواعز — عدد ١٩٦ من صومالى ٩ الى صومالى ٥٢ الواحد .

*

بيعت أثناء يوم ٢٥ أغسطس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٩ من صومالى ١٥٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد .

ثيران — عدد ٢٣ من صومالى ٦٠ الى صومالى ١٦٨ الواحد .

عجول — عدد ٥ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٠ الواحد .

أبقار — عدد ١ بصومالى ١١٠

مواعز — عدد ٢١٨ من صومالى ٧ الى صومالى ٤٠ الواحد .

حمار — عدد ١ بصومالى ٦٠

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٤ أغسطس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلی المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ١٧ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٢٢٥ الواحد .

Anno VII - numero 208

OMAGGIO

Martedì 4 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotte per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Proseguita la discussione sullo schema di legge per la rivelazione anagrafica delle popolazioni extra municipali

L'Assemblea Legislativa nella sua seduta di ieri mattina ha proseguito nell'esame e nella discussione dello schema di legge presentato dal Ministro per gli Affari Interni e relativo alla rilevazione anagrafica delle popolazioni extra municipali.

Aprendo la seduta il Presidente ha dato subito la parola al Relatore, Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah, perchè leggesse ed illustrasse il contenuto dell'art. 2 che dice: «Il Commissario Distrettuale provvede, con propria ordinanza, previa autorizzazione del Ministro per gli Affari Interni, ad istituire le Sezioni Compartimentali ed a determinare la competenza.

«Nel determinare detta competenza il Commissario Distrettuale seguirà il criterio territoriale o quello etnico a seconda delle caratteristiche della circoscrizione ».

Nella discussione sono intervenuti i Deputati: Scek Aues Hagi Mohamed Hali, Arsce Au Mussa, Abdi Bulle Aden, Ico Hassan Baharò, Nur Ahmed Abdò, Hagi Ahmed Amin, i quali tutti chiedono chiarimenti che vengono dati e dal Presidente personalmente e dal Rappresentante del Ministero proponente. La discussione sull'articolo 2 si è esaurita rapidamente e messo ai voti esso è risultato approvato alla unanimità.

Il Relatore, avutane autorizzazione dal Presidente, legge ed illustra l'art. 3 relativo alla composizione degli uffici anagrafici. Prendono la parola i Deputati: Scek Aues Scek Hagi Mohamed Ali, Arsce Au Mussa, Hagi Abdullahi Mursal, Scek Omar Scek Hassan, i quali esprimono chi l'opinione che gli organi di controllo siano rafforzati, chi quella che il personale potrebbe essere insufficiente data la già rappresentata limitazione di tempo.

Il Presidente dell'Assemblea fa presente che si tratta di impiegati e di controllori non di rilevatori.

Messo ai voti l'art. 3 viene approvato con una sola astensione.

L'art. 4 relativo alle fasi della rilevazione anagrafica viene anch'esso ampiamente illustrato dal Relatore. Parlano sull'articolo i Deputati: Mohamed Ugaz Aden Hasci, Abdulcadir Aden Hussen, Scek Ali Salad, Scek Abdi Elmi, Hagi Ahmed Aden Hagi Amin, Hagi Abdiò Ibrau, Scek Abdi Aden. Gli interventi tendono a sottolineare il lavoro che dovranno fare i capi ed in proposito è fatta tutta una casistica a cui il Presidente personalmente, e il Rappresentante del Ministero, rispondono esaurientemente tanto che l'art. 4 è approvato all'unanimità.

Dopo una sospensione di dieci minuti, la seduta riprende con l'esame dell'art. 5 che, viene letto ed illustrato ai Deputati dal Relatore il quale fa presente che la Commissione Permanente per gli Affari Interni in sede di esame ha ritenuto che si aggiungesse all'articolo 5 inizialmente così formulato: « Il Commissario Distrettuale può in via eccezionale, previa autorizzazione del Ministero per gli Affari Interni nominare « rilevatori » persone diverse da quelle previste dall'art. precedente », che qualora il gruppo o la cabile non abbia uno un capo, il Commissario Distrettuale deve nominare rilevatore una persona appartenente allo stesso gruppo o cabila. Il Relatore fa inoltre presente che la Commissione ha proposto l'aggiunta di un nuovo articolo da inserirsi tra il quinto ed il sesto con cui è prevista la concessione di una indennità al capo rilevatore e di un compenso per i rilevatori.

Aperta la discussione sull'art 5 ha la parola il Deputato Nur Mohamed Abdo il quale raccomanda ai colleghi di appoggiare la proposta fatta dalla Commissione, perchè ove manchino i capi rilevatori venga nominata in loro vece gente appartenente allo stesso gruppo. Successivamente parlano i Deputati Arsce Au Mussa, Hagi Ahmed Hagi Amin, Ico Hassan Baharò, Hagi Abdullahi Mursal, Hagi Ahmed Nur Scek Hussen, Hagi Ahmed Nur. Esaurita la discussione il Presidente mette ai voti l'art. 5 integrato dalla proposta fatta dalla Commissione Permanente per gli Affari Interni. Fa presente poi che dalla discussione è emersa una proposta fatta dal Deputato Arsce Au Mussa il quale vorrebbe che nell'articolo venisse precisato che le persone nominate dal Commissario Distrettuale debbano non solo essere del gruppo, ma gradite al gruppo stesso. Messo a votazione l'articolo è stato approvato così come redatto dal Ministero proponente e con l'aggiunta della Commissione Permanente per gli Affari Interni. La proposta del Deputato Arsce Au Mussa con 25 voti contrari, 20 favorevoli, e quattro astensioni, viene respinta.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante il Ministero per gli Affari Interni di dar lettura del nuovo articolo 6 che dice: « Ai capi stipendiati rilevatori, spetterà un'indennità, ai rilevatori, non capi stipendiati, spetterà un compenso ». Il Presidente prima di dare la parola ai Deputati, propone che a suo parere sarebbe da aggiungersi all'articolo il seguente capoverso: « La misura della indennità e del compenso saranno fissati dal Ministro per gli Affari Interni di concerto con il Ministro per gli Affari Finanziari ».

Sull'articolo prendono la parola i Deputati: Arsce Au Mussa, Mohamud Gianaco Giumale, Abscir Farah Samantar, Ahmed Mohamud Ahmed, Hagi Abdurahman Mohamed, Mohamud Ahmed Mohamed, Ico Hassan Baharò, Abdi Bulle Aden In genere i Deputati tendono a farsi che l'Assemblea stabilisca l'ammontare dell'indennità e del compenso. Il Rappresentante del Ministero fa presente che se il Consiglio dei Ministri avesse voluto fare approvare dal l'Assemblea anche la misura dell'indennità e del compenso lo avrebbe stabilito nella legge. Ma il fatto è che questo compenso e questa indennità hanno carattere esecutivo e il fissarne la misura dipende da una quantità di elementi difficilmente prevedibili per cui il tutto si vedrà nella pratica attuazione. Il Presidente a sua volta fa presente che la legge è congegnata in maniera che quanto i Deputati chiedono è praticamente impossibile. Viene esaurita così la discussione sull'art. 6 che messo ai voti viene approvato con 5 contrari e un astenuto.

Prima di togliere la seduta il Presidente dà lettura all'Assemblea di una lettera pervenuta dagli ex militari tendente ad ottenere un appoggio morale da parte dell'Assemblea stessa per l'ottenimento dei loro diritti. Il Presidente fa quindi presente che attinte informazioni gli risulta che tutta la pratica relativa agli ex militari è stata portata a termine dal l'Amministrazione Fiduciaria che l'ha rimessa al Ministero del Tesoro in Italia per le decisioni finali. Dà quindi lettura di un telegramma di sollecito inviato all'Amministratore della Somalia, il quale, com'è noto, si trova in Italia.

Dichiarazioni di un esponente del "Trade Unions" sull'unificazione socialista

Londra, 3.

Alfred Robens, in occasione del congresso del Trade Unions, ha fatto all'ANSA alcune dichiarazioni in merito alla riunificazione dei partiti socialisti italiani. Il deputato laburista, che nel «Gabinetto Ombra» di Gaitskell ha la carica di Ministro degli Esteri ha detto: «L'unificazione dei partiti socialisti italiani è senza dubbio un fatto desiderabile sempre che da essa nasca un partito sinceramente democratico, su basi democratiche e con fini democratici. Io ritengo che il momento politico sia del resto adatto all'apertura di negoziati e contatti vari che possano risultare nella unità della classe lavoratrice italiana».

Richiesto se egli ritenga necessaria all'unificazione la denuncia da parte di Nenni del patto di unità di azione col partito comunista italiano, Robens ha risposto: «Io penso che la definizione delle condizioni per la unificazione sia il compito dei due partiti italiani interessati e di nessun altro».

Sul ventilato intervento di Morgan Philips per un'opera mediatrice tra i socialisti italiani, il deputato laburista ha precisato: «Probabilmente, egli accetterebbe un invito di recarsi in Italia a quello scopo, ma dovrà prima consultarsi con gli altri membri dell'Internazionale Socialista. Questa eventualità, in ogni modo, sembra da escludersi prima del rapporto di Pierre Commin».

Sullo atteggiamento dell'Internazionale Socialista verso il partito Socialista Italiano Robens ha infine detto: «Dubito fortemente che il partito di Nenni possa esse riammesso nell'Internazionale Socialista prima che esso abbia mutato i suoi rapporti con i sociademocratici e con i comunisti».

LA VITA POLITICA ITALIANA

Fase politica di estremo interesse quella di chiarificazione nel centro democratico

Il rientro a Roma degli onorevoli Segni, Saragat e Fanfani ha messo sul tappeto questo processo già iniziatosi a Pralognan — Colloqui tra il Presidente del Consiglio e lo on. Fanfani e il V. Presidente Saragat — La questione della partecipazione socialdemocratica al governo non è in discussione — Secondo Scelba il quadripartito è finito — Saragat e Nenni riferiscono alle direzioni dei loro partiti

Roma, 3.

Con il rientro a Roma degli Onorevoli Segni, Saragat e Fanfani è iniziata una fase politica particolarmente interessante in ordine al processo di chiarificazione nel centro democratico. Il tema dell'unificazione socialista e le possibili conseguenze che da essa possono derivare sul piano della collaborazione quadripartita parlamentare e governativa hanno costituito oggetto delle prime conversazioni fra i maggiori esponenti politici.

Nel corso di un colloquio tra l'on. Segni e l'on. Fanfani è stato rilevato che due sono i problemi che si pongono nel momento attuale: quello generale della riunificazione socialista in rapporto allo schieramento politico italiano e quello relativo ai riflessi che tale riunificazione potrebbe avere sul governo. Sul primo punto Segni e Fanfani si sono trovati d'accordo nel valutare con serenità gli sviluppi delle trattative fra PSI e PSDI, senza assumere posizioni pregiudiziali, ma con la sola preoccupazione che della riunificazione si discuta su basi democratiche ossia con l'isolamento completo dei comunisti. E' stato ribadito che per la DC si pone il problema di una scelta in quanto il partito di maggioranza segue una linea di politica indipendente da quelli che possono considerarsi gli espostamenti degli altri partiti. E' stato anche precisato che la DC rimane fedele alla politica centrista e tale fedeltà sarà ribadita da Fanfani al prossimo congresso del partito. Sul secondo punto Segni e Fanfani hanno concordato di non porre in discussione l'attuale formula di governo.

Il Presidente del Consiglio Segni ha ricevuto al Viminale, il Vice Presidente on. Saragat.

Il colloquio si è protratto per circa un'ora e nel lasciare lo studio dell'on. Segni, il Vice Presidente Saragat, rispondendo brevemente alle domande dei giornalisti ha sottolineato che il colloquio era stato molto cordiale: « ho informato il Presidente del Consiglio del mio incontro con l'on. Nenni ed ho confermato che per il PSDI non si pone il problema del governo ». Un giornalista ha quindi chiesto: « Cio vuol dire che la politica attuale del PSDI resta quella della collaborazione in seno all'attuale coalizione? ». « Certamente » — ha risposto l'on. Saragat. « Anche il Presidente del Consiglio — è stato aggiunto da parte dei giornalisti — condivide l'opinione della necessità della coalizione? » e Saragat ha risposto: « Senza dubbio ».

Di diverso avviso si è mostrato Scelba che parlando ad un convegno di dirigenti D.C. ha affermato « la riunificazione dei due partiti socialisti deve essere considerata sino da questo momento cosa fatta, anche se passerà del tempo prima che siano compiuti gli atti formali e anche se la redazione di essi sarà laboriosa. Un partito socialista italiano avente leader Pietro Nenni e a fianco Saragat — ha aggiunto Scelba — è la nuova realtà della politica italiana ». Dopo aver ricordato che sino ad oggi il PSI è stato rigorosamente allineato sulle posizioni del totalitarismo comunista, ed aver aggiunto che non è colpa dell'on. Nenni se i disegni di Togliatti e di Mosca non si sono realizzati, nonostante il suo valido concorso, l'oratore ha detto che tali precedenti, messi in rapporto alle condizioni in cui la riunificazione si attua, legittimano più che il dubbio che essa stia per risolversi in un rafforzamento della democrazia. « Ci sia lecito, per altro — ha detto più oltre Scelba — dubitare che la parola per quanto autorevole e suasiva dell'on. Saragat, nell'ormai famoso colloquio di Pralognan, abbia potuto operare il miracolo della conversione dell'on. Nenni alla causa della democrazia. Tutti gli italiani, ha concluso Scelba, debbono essere certi che la DC per quanto riguarda, rimarrà fedele alla causa delle libertà popolari e alla sua ispirazione cristiana ».

Il tema dell'unificazione socialista è stato ampiamente dibattuto oggi in seno alle direzioni del PSDI e del PSI alle quali rispettivamente, Saragat e Nenni, hanno riferito sul recente incontro di Pralognan.

Saragat ha sintetizzato in tre punti il significato di tale incontro: Nenni, in campo ideologico, ha riconosciuto il valore assoluto della democrazia; in campo politico ha accettato il principio della impossibilità di collaborazione al governo con il PCI; i due uomini politici avrebbero rinsaldato la loro vecchia amicizia.

La direzione del PSDI proseguirà domani i propri lavori approvando alla fine un documento ufficiale nel quale saranno riaffermate le posizioni sostenute da Saragat che, in definitiva, sono condivise da tutto il partito esclusa la corrente di destra (Simoni, Paolo Rossi). La sinistra vuol stringere i tempi e di tale parere è anche Romita il quale si è chiaramente pronunciato in questo senso

(Continua in 4ª pag.)

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

Hanno avuto luogo ieri i primi due incontri tra i "cinque,, e il Presidente Nasser

Nessun comunicato sarà emesso sui colloqui — Ottimistiche dichiarazioni di Menzies sebbene nessuno si nasconda le molte difficoltà che dovranno essere superate

Il Cairo, 3.

L'annunciato incontro tra il «comitato dei cinque» e il Presidente Nasser ha avuto inizio alle ore 10.

Insieme con il rappresentante dell'Australia sono entrati nella sala il rappresentante americano Henderson e i Ministri degli Esteri di Svezia, Persia ed Etiopia.

Con Nasser era il suo Ministro degli Esteri Mahmoud Fawzi e Ali Sabry consulente politico di Nasser.

L'incontro è durato 35 minuti.

Nel pomeriggio alle ore 17 ha avuto luogo un altro colloquio che è durato fino alle 20,30. Nessun comunicato sarà emesso almeno per ora.

Uscendo dal Gabinetto del Presidente Nasser dopo il primo incontro, il premier australiano Menzies ha dichiarato di aver consegnato al Capo dello Stato egiziano il testo della risoluzione delle 18 potenze.

Menzies ha precisato che la prima presa di contatti dei comitato dei cinque con Nasser è stata dedicata alle questioni procedurali.

Le dichiarazioni fiduciose fatte da Menzies dopo il colloquio hanno suscitato un particolare interesse, per quanto sia ancora prematuro anticipare giudizi e pronostici. Molti osservatori sono tuttavia del parere che gli accenni di Menzies alla «atmosfera di fiducia» ed allo «spirito amichevole» dovrebbero venire interpretati come un elemento favorevole.

In altri ambienti, però, si fa notare che la via degli attuali negoziati è irta di ostacoli, non facilmente superabili, e che l'atmosfera di fiducia e lo spirito amichevole lungi dall'essere una garanzia di successo, costituiscono un minimo indispensabile per avviare questa conferenza verso una nuova fase di ricerca di una soluzione pacifica. Gli stessi ambienti affermano infatti che non bisogna dimenticare i retroscena dei colloqui iniziatisi oggi, e cioè i preparativi militari di ambo le parti e le pressioni economiche politiche e diplomatiche che ambedue i contendenti mettono in atto. Qui si tende in genere a sottolineare lo spirito di conciliazione che anima Nasser, sempre naturalmente nel quadro del rispetto della sovranità e della dignità dell'Egitto.

Scrive stasera l'autorevole «Al Akhbar»: «speriamo che malgrado le difficoltà, gli sforzi di Menzies saranno proficui e che la sua missione in questo paese non diventi un preludio ad una guerra distruttiva. Preghiamo perchè l'incontro odierno inizi una nuova era nella quale la ragione ed il rispetto dei diritti dei popoli trionferanno».

Continua intanto la guerra fredda dei preparativi e dei contro preparativi militari.

«La mobilitazione delle forze egiziane è completa per far fronte a qualsiasi eventualità», ha dichiarato il Ministro della Guerra in una intervista ad un giornale del Cairo. Il Ministro Abdel Harim ha tenuto a precisare che è anche ultimato l'approntamento delle riserve e l'organizzazione del corpo volontari di liberazione nazionale; che i punti strategici del paese sono sotto controllo delle forze armate e che i rifornimenti di interesse militare sono soddisfacenti.

Da parte inglese è stata presentata al governo egiziano una

(Continua in IV pag.)

DOPO L'ESPLOSIONE ATOMICA IN SIBERIA

Washington favorevole all'abbandono del segreto almeno per l'aspetto più superficiale degli esperimenti

Washington, 2.

I commentatori politici di Washington nel valutare le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente Eisenhower sui nuovi testi nucleari russi mettono in rilievo che, nell'esprimere le sue osservazioni, il Presidente mirava a due obiettivi. Il primo quello di mettere l'America in una posizione rafforzata in previsione della «battaglia» che si prevede si aprirà all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in novembre attorno al problema delle prove atomiche e del pericolo radioattivo di esse. Il secondo quello di un invito indiretto al Cremlino ad una tattica di abbandono della segretezza per quel che riguarda gli aspetti per lo meno più superficiali dei tests stessi, cioè la comunicazione delle date e dei luoghi degli esperimenti.

Secondo alcune voci che circolano a Washingten gli Stati Uniti sarebbero disposti ad esaminare con l'URSS, nel quadro della commissione per il disarmo all'ONU, alcune procedure di scambio di informazioni reciproche sugli esperimenti, come primo passo per un accordo limitativo di essi. Tale progetto, che è stato preparato da Harold Stassen, assistente speciale al disarmo, è in corso di esame da parte del «National Security Council» (dove tuttavia, esso è osteggiato dai dirigenti del Pentagono). Viene considerato sintomatico che, appena, un'ora dopo la conferenza stampa di Eisenohwer, i russi abbiano ritenuto opportuno non solo confermare ufficialmente attraverso l'Agenzia Tass i due «tests» nucleari da essi compiuti, ma aggiungere, a tale comunicazione, delle frasi con chiaro obiettivo politico e propagandistico, in cui si ribadisce la volontà di raggiungere un accordo atomico internazionale e si insiste sulle precauzioni prese per ridurre al minimo i pericoli radioattivi degli esperimenti.

Negli ambienti della commissione atomica si esprime l'opinione che i due tests nucleari sovietici del 24 e del 30 agosto siano all'inizio di una serie più ampia in cui i sovietici stanno dirigendo i loro sforzi principalmente nel settore di armi nucleari e atomiche. Mentre ufficialmente da parte americana si ripete di non poter indicare se le due esplosioni siberiane siano di una bomba atomica o di una bomba H, fonti autorevoli formulano tuttavia la tesi che si tratti della prova di nuovi modelli di bombe H tascabili con cui la potenza oscillerebbe appunto tra il mezzo megaton e i due megaton. Il megaton, cioè un milione di tonnellate di dinamite, è l'unità di misura per la bomba termonucleare, mentre il Koloton, cioè mille tonnellate di dinamite, serve a calcolare la potenza della bomba atomica.

L'annuncio dato da Eisenhower porta a quattordici le esplosioni nucleari russe di cui l'«Atomic Energy Commission» ha dato ufficialmente notizia. Ma in via privata le stesse fonti americane dichiarano che il numero reale delle esplosioni sovietiche di cui esse sono a conoscenza, è superiore a quello annunciato pubblicamente e supera la trentina. Si fa rilevare altresì che la URSS dal 1949 ha soltanto quattro volte annunziato pubblicamente di aver proceduto a esplosioni atomiche e che in tre di queste volte il comunicato sovietico ha seguito il preannuncio dato dai centri di registrazione americana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 4

Riunione scolastica a Merca

Giovedì 23 agosto nel vasto cortile della scuola maschile di Merca, la Direzione e il corpo insegnante hanno offerto un ricevimento ai membri del Comitato scolastico ed ai rappresentanti dei genitori degli alunni.

Erano presenti autorità, notabili membri delle comunità italiana, araba e somala.

Il Direttore Anzaldi ha rivolto brevi parole di saluto ai convenuti presentando il Direttore aggiunto e i maestri, ed ha sottolineato il significato della cerimonia che vuol essere l'inizio di una maggiore collaborazione ed intesa tra scuola e Comitato, insegnanti e popolazione. Ha finito rivolgendo un augurio per il corrente anno scolastico.

Subito dopo ha preso la parola il Commissario del distretto Aues Scek Mohamed che si è associato agli auguri e ha affermato che se l'anno scorso la scuola è andata bene quest'anno dovrà andare ancora meglio. Ha infine ringraziato per l'invito e la cerimonia.

E' stato servito, quindi, un rinfresco e alla fine sono stati proiettati dei documentari.

Municipio di Mogadiscio

Bando di concorso per nomina Capo sezione anagrafe e servizio elettorale

E' indetto un pubblico concorso per la nomina del Capo sezione servizi anagrafico per nativi ed elettorale.

Entro le ore 12 dell'11 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio segreteria del Municipio:

1) — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;

2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 35. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio;

3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario straordinario, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media superiore, o di titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare inoltre alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza dell'ordinamento vigente nelle materie anagrafica ed elettorale.

Il vincitore del concorso — che abbia ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di Somali 600.— (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, lo stipendio iniziale verrebbe elevato a So. 700,—, suscettibili di sette aumenti biennali).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 4 agosto 1956.

ff. IL COMMISSARIO
(Mohamed Scek Giamal)

***

Bando di concorso per la nomina di tre esattori

E'indetto un pubblico concorso per la nomina di tre esattori.

Entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

1°) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;

2°) attestato di nascita rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dai quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni età e non ha superato i 30.

Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio;

3°) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4°) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del serzio;

5°) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6°) titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana e araba.

Per ottenere la nomina i concorrenti debbbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 225 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, il salario iniziale verrebbe elevato a Somali 240 mensili, suscettibili di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 11 agosto 1956.

(Mohamed Scek Giamal)

IL COMMISSARIO ff.

***

LICENZE DI ESERCIZIO rinnovate e non ritirate

Presso l'Ufficio Licenze di questa Amministrazione è giacente un numero rilevante di licenze di esercizio rinnovate per l'anno in corso e non ritirate.

Si precisa all'uopo che l'avere ottemperato al pagamento della tassa non esime dall'obbligo di tenere la licenza nel proprio esercizio ed esposta al pubblico, nè da quello di ritirare la licenza stessa entro cinque giorni dall'avvenuto rinnovo.

Si invitano pertanto i rispettivi intestatari a voler provvedere al ritiro delle proprie licenze rinnovate entro il più breve tempo possibile onde evitare eventuali sanzioni.

Mogadiscio, 1 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 30 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 40 da So. 110 a 300 l'uno;
Buoi n. 24 da So. 35 a 125 l'uno;
Vitelli n. 5 da Eo. 25 a 85 l'uno;
Caprini n. 224 da So. 7 a 35 l'uno.

* * *

Durante la giornata del 31 agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 45 da So. 35 a 210 l'uno;
Buoi n. 43 da So. 45 a 105 l'uno;
Vitelli n. 15 da So. 20 a 80 l'uno;
Caprini n. 220 da So. 9 a 35 l'uno.

Durante la giornata dell'1 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 10 da So. 52 a 220 l'uno;
Buoi n. 37 da So. 40 a 160 l'uno;
Vitelli n. 37 da So. 20 a 70 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 100;
Caprini n. 235 da So. 10 a 40 l'uno.

Durante la giornata del 2 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 20 da So. 50 a 225 l'uno;
Buoi n. 23 da So. 30 a 105 l'uno;
Vitelli n. 8 da So. 20 a 80 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 130 a 310 l'una;
Caprini n. 264 da So. 6 a 37 l'uno.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio » «Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Angelini e la sua orchestra — Canzoni americane e francesi.

***

Trasmisione in Italiano

20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Abbiamo trasmesso » programma gentilmente offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana.

Arrivi e Partenze

Con la M/n « Franchina Fassio » dall'Italia, sono giunti:

Emilietta Gatti, Piero Gatti, Bruna Goi, Umberto Manzella, Filippo Grassi, Ida Grassi, Anna Grassi, Piera Ronzi, Gino Marchi, Elio Marchi.

Vita dei Partiti

Il nuovo Comitato della Sezione H.D.M. di Mogadiscio

L'Assemblea Generale dei Soci ha nominati i sottonotati soci, membri del Comitato della Sezione di Mogadiscio:

Hamud Robou Mohamed: Segretario, Ibrahim Hassan Hagi: Vice Segretario, Omar Hagi Mammou Cassiere, Membri: Scerif Mohamed Hagi, Mohamed Mursal detto Limone, Scerif Mohamed Urghei, Iusuf Osman Addò, Scek Mohamed Ibrahim, Alì Hassan Moallim, Ibrahim Omar Testa, Abucar Abou Sid Alì.

Unione Giovani Benadir

AVVISO

La Direzione dell'Unione Giovani Benadir avverte gli scritti che il giorno 9 settembre 1956 alle ore 15, sarà tenuta una riunione per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo. Tutti gli appartenenti al partito sono invitati a presentarsi prima della suddetta data alla Cassa per la regolarizzazione delle tessere e il pagamento della quota mensile Le iscrizioni per la candidatura termineranno il giorno 6 settembre 1956.

IL PRESIDENTE

Dipartimento degli Studi

Biblioteca e sala di lettura della Caresa

COMUNICATO

Per dare la possibilità di consultare i volumi della Biblioteca agli studenti che frequentano corsi serali e che durante il giorno sono occupati dal lavoro, l'orario di apertura la sera è stato prolungato fino alle ore 23 (ventitre).

ABBONATEVI

al

Corriere della Somalia

Cinema Teatro Hamar

OGGI

La Warner Bros presenta JOHN WAYNE

L'attore che fa vivere tutte le emozioni!

Su le immense infuocate pianure del Nuovo Messico, tra le voci misteriose delle infinite solitudini, nel cuore di una donna assetata d'amore, echeggia il nome di un uomo:

HONDO

TECHNICOLOR

con: Geraldine PAGE - Ward BOND - Michael PATE - J. ARNES

(Le riprese sono state effettuate proprio nel meraviglioso scenario dove HONDO è vissuto)

Nuovo Cinegiornale

Cofler & C. s.p.a.

ROVERETO

Punte trapano

frese

acciaio Widia

Rappresentanti: S.A.I.E.M.A. Est-Africa

MOGADISCIO telef. 49

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Generali

BANDO DI CONCORSO per la assunzione a 12 posti di Ufficiale doganale aggiunto in prova.

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a 12 posti di Ufficiale doganale aggiunto in prova (categoria C - grado 11°) da assumere nell'apposito ruolo previsto dal Decreto 27 novembre 1954, n. 153.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare coloro che alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale, siano comunque in servizio presso l'A.F.I.S. e che non abbiano superato il 40° anno di età; che abbiano sempre tenuto regolare condotta morale e civile da valutarsi a giudizio insindacabile dell'Amministrazione; che siano di sana e robusta costituzione ed esenti da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio; che siano in possesso della licenza di 5ª elementare o titolo equipollente.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono presentare, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente bando, domanda in carta bollata da So. 0,80 al Ministero per gli Affari Generali — Dipartimento I.

Nella domanda devono essere indicate le generalità complete dell'aspirante, nonchè il luogo di sua residenza abituale con lo specifico recapito al quale l'interessato intende ricevere ogni comunicazione relativa al concorso.

Le domande possono essere anche presentate ai Distretti che le trasmetteranno col primo mezzo al predetto Ministero.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato di nascita o atto notorio dal quale risultino il luogo di nascita e l'età dell'aspirante, debitamente legalizzato;
b) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante si trova nelle condizioni fisiche indicate nell'articolo 2;
c) titolo di studio;
d) fotografia dell'aspirante con la firma del medesimo, debitamente autenticata dal Capo Distretto o dal Qadi, o altro legale documento idoneo all'identificazione dell'aspirante stesso.

L'aspirante può allegare alla domanda tutti i titoli professionali, di studio e di servizio che ritenga utili agli effetti della valutazione di cui all'art. 8.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda un certificato di servizio rilasciato dall'Ufficio dal quale dipendono, dal quale risulti il servizio prestato alle dipendenze dell'Amministrazione.

Art. 5.

L'esame delle domande e dei documenti esibiti è devoluto all'apposita Commissione esaminatrice prevista dall'art. 2 del decreto 22 dicembre 1955, n. 247 la quale decide sulle ammissioni al concorso e provvede alle relative comunicazioni agli interessati da farsi mediante lettera raccomandata o mediante telegramma.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dal concorso coloro che, a suo giudizio insindacabile, non ritenga di immettere nel ruolo degli Ufficiali doganali.

Art. 6.

Le prove di esame sono le seguenti:

a) prova scritta in lingua italiana;
b) prova scritta di aritmetica;
c) prova orale di lingua italiana, di aritmetica e di cultura generale (con particolare riferimento ad elementari nozioni di geografia).

Il luogo la data e l'orario delle prove di esame saranno resi noti a tempo debito dalla Commissione stessa mediante comunicazione diretta agli interessati.

Art. 7.

Ogni componente la Commissione esaminatrice dispone di 20 punti per la valutazione di ciascuna prova di esame e di 4 punti per la valutazione complessiva dei titoli preferenziali siano essi professionali, di studio o di servizio.

Art. 8.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno 70/100 nelle prove scritte e non meno di 60/100 in ciascuna di esse; la prova orale si intenderà superata soltanto se il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno 60/100.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva e sarà definita solo dopo l'approvazione del Ministro. In caso di parità di voti la Commissione terrà conto dei titoli presentati. La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. agli effetti dell'applicazione dell'art 3 — comma 1° — del Decreto in data 24 maggio 1954, n. 61.

Art. 9.

I primi 12 in graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno assunti in servizio con la qualifica di «Ufficiale Doganale Aggiunto in prova» e con lo stipendio di So. 165 mensili.

I concorrenti dichiarati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto verso l'Amministrazione la quale, tuttavia, si riserva la facoltà di assumerli in servizio alle stesse condizioni dei vincitori.

Art. 10.

I vincitori dovranno, ad assunzione avvenuta, prestare servizio per un periodo di prova di mesi sei.

Per ottenere la conferma in servizio, occorre aver superato con esito favorevole tale periodo di prova, dopo di che sarà stabilita la graduatoria definitiva di coloro che saranno mantenuti in servizio.

Art. 11.

Coloro che saranno confermati in servizio dopo il periodo di prova, avranno la qualifica di « Ufficiale Doganale Aggiunto », e saranno inquadrati nella categoria C grado 11° con lo stipendio di So. 250 mensili, mentre coloro che non saranno confermati in servizio continueranno a far parte del personale dell'Amministrazione con la qualifica ed il grado precedentemente rivestiti.

Art. 12.

I vincitori del concorso conserveranno, a titolo di assegno personale, la differenza eventualmente esistente fra gli assegni goduti e quelli sopra specificati fino a riassorbimento della differenza stessa.

Art. 13.

Per quanto non previsto nel presente bando di concorso si applicano le disposizioni della Ordinanza 5 aprile 1954, n. 9 e dei decreti 27 novembre 1954, n. 153 e 22 dicembre 1955, n. 247.

IL MINISTRO

Bollettino Meteorologico

del giorno 3 settembre 1956

Temperatura massima 28.0
Temperatura minima 23.4
Vento prevalente SSW km/ora 7.7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 2,40

Giuba
Lugh Ferrandi m. 3,15

MAREE per il giorno 5 settembre

Alta marea: ore 4,17 ed ore 16,35
Bassa marea: ore 10,23 ed ore 22,53

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Ballata tragica».

CINEMA CENTRALE — « Il fiume » in technicolor.

CINEMA EL GAB — «L'uomo dei 5 volti».

CINEMA HADRAMUT — «Il mondo nelle mie braccia» in technicolor.

CINEMA HAMAR — « Hondo » in technicolor.

CINEMA MISSIONE — «Il mare intorno a noi».

SUPERCINEMA — « I tre ladri ».

ANNUNCI ECONOMICI

DORATURA e rinnovo oggetti preziosi. Orologeria Oreficeria ALESSANDRINI.

ANELLO brillanti donna, cambio facilitazioni. Orologeria Oreficeria ALESSANDRINI.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Aspetti economici della questione di Suez

La crisi provocata dalla nazionalizzazione della Compagnia del Canale di Suez, e non certo sanata dalla conferenza di Londra, ha posto in rilievo un aspetto solo, quello più propriamente politico, della questione medio-orientale e ancora una volta ha lasciato in seconda linea il problema fondamentale di tutti i paesi del Medio Oriente, l'avvio cioè a un equilibrio meno instabile delle loro strutture economiche e sociali. Per un caso singolare, la stessa immensa ricchezza costituita dalle risorse petrolifere dei paesi medio-orientali, diviene un elemento di squilibrio per l'irregolare modo in cui essa è distribuita. Vi sono paesi come il piccolo Kuwait e la stessa Arabia saudiana che non riescono a usufruire in modo conveniente dei redditi del loro petrolio.

Basti rammentare che, con 200.000 abitanti soltanto, il Kuwait dispone di circa il 20% delle riserve mondiali di petrolio, e ne trae un reddito annuo di quasi trecento milioni di dollari: mentre l'Egitto, con una popolazione di venti milioni di abitanti, per di più in continuo aumento, non ha praticamente disponibilità di petrolio, nè riesce ad assicurarsi i capitali necessari per i suoi vasti piani di valorizzazione agricola e di industrializzazione. Il caso dell'Egitto, così clamorosamente apparso ora alla ribalta internazionale, è quello limite, ma in condizioni poco migliori si trovano la Giordania, i protettorati del golfo di Aden, la stessa Siria, il Libano, che neppure essi dispongono di campi petroliferi.

Si tratta, dunque di una situazione che ha in sè un tremendo potenziale esplosivo, ma a cui non si è cercato minimamente di porre riparo. L'Occidente ha mantenuto, nel settore medio-orientale, un atteggiamento di pura e semplice difesa degli interessi esistenti, senza preoccuparsi mai di raggiungere una visione d'insieme del problema. Peggio, quando si è cercato di affrontare nel complesso le questioni del Medio Oriente, lo si è fatto sul piano delle pressioni politico-militari, con il clamoroso fallimento che tutti sanno.

Anche ora, a un mese di distanza dalla nazionalizzazione della Compagnia del Canale, le reazioni degli ambienti economici occidentali più interessati al Medio Oriente rimangono in questo circolo chiuso. E' di questi ultimi giorni la notizia che le grandi compagnie petrolifere statunitensi, britanniche, francesi e olandesi avrebbero iniziato conversazioni per la costruzione di un nuovo oleodotto, dal Kuwait alla Turchia, che dovrebbe costituire la risposta dei grandi interessi petroliferi all'azione dell'Egitto a Suez. Si tratta, è vero, un progetto allo studio da tempo, ma è significativo che, in un momento di grave crisi come l'attuale, non si trovi altro cui ricorrere.

A questo sconfortante indirizzo dei maggiori interessi petrolieri occidentali corrisponde un irrigidimento generale da parte dei governi dei Paesi medio-orientali. La American Tapline Company, proprietaria degli oleodotti che trasportano attraverso il Libano il petrolio proveniente dall'Iran e dall'Arabia saudiana, è impegnata in un duro conflitto con le autorità libanesi che pretendono il pagamento di tasse aumentate e con effetto retroattivo; nè è difficile che si giunga anche in questo caso a un provvedimento di nazionalizzazione.

La situazione si va ugualmente tendendo negli altri Paesi del Medio Oriente e le grandi compagnie petrolifere, malgrado la strapotenza dei loro mezzi finanziari, malgrado l'esempio rappresentato dal fallimento del tentativo di Mossadeq or sono alcuni anni, sono sulla difensiva. Non può derivare, da questo frantumarsi del problema medio-orientale in una serie di conflitti tra singoli Stati e singoli interessi privati, altro che un ulteriore indebolimento dell'influenza dell'Occidente nel settore.

Rialzo a Singapore del prezzo della gomma

Il prezzo della gomma sul mercato malese è aumentato di circa 2 cents per libbra salendo a 99 cents per effetto di indicazioni al rialzo provenienti dai mercati di oltremare e attribuite alla incertezza che regna circa la situazione del Canale di Suez.

Gli agenti riferiscono che erano nuovamente richieste le qualità inferiori. Il n. 1 settembre ha chiuso nella sessione antimeridiana a 99 cents contro 97-1/8 della chiusura di ieri.

Quanto è spessa la crosta terrestre?

Grenoble, 28agosto.

L'anno geofisico si è aperto ieri con l'esplosione di una tonnellata di melinite in un piccolo lago savoiardo, il Lac Rond, in località Rochilles, a qualche chilometro dal Col du Galibier.

L'esplosione si è avuta alle 10.31 alla presenza di numerosi tecnici della direzione generale del Genio e di numerosi scienziati. La deflagrazione ha sollevato una colonna d'acqua di circa cinquanta metri d'altezza.

Scopo di queste esplosioni (quella di ieri era la prima, domani ne seguirà un'altra di duemila chilogrammi seguita da altre di potenza sempre crescente, fino alle dieci tonnellate) è l'accertamento, mediante registrazioni sismologiche, dello spessore della crosta terrestre.

Stando alle osservazioni di alcuni scienziati, la crosta terrestre sarebbe di spessore ineguale, e questo aumenterebbe in proporzione all'altezza dei massicci montani.

Non vi saranno informazioni sui risultati raggiunti, prima di una riunione di scienziati a Strasburgo sull'argomento, quest'inverno.

I dolori di schiena e le assicurazioni

Chicago, 28 agosto.

I lancinanti dolori di schiena che fanno stringere i denti a ogni mutamento di stagione a numerosissime persone in tutto il mondo, potrebbero essere in gran parte eliminati se ci si preoccupasse maggiormente della posizione che assume il nostro corpo quando ci sediamo.

«Come evitare i dolori di schiena: la colpa è quasi sempre dei pazienti» è il titolo di una relazione rivelatrice del dipartimento medico di una compagnia d'assicurazione americana. «Badate a come state seduti», ammonisce il volumetto «e a quarant'anni ringrazierete».

Per evitare i dolori i medici americani hanno stilato cinque regole fondamentali, che verranno prese in considerazione dalle compagnie assicuratrici al momento della richiesta di una polizza contro i dolori alla schiena.

Stare in piedi col torace eretto e lo stomaco rientrato per evitare contorsioni alla spina dorsale.

Dormire su un fianco con le ginocchia piegate o sul dorso con un piccolo cuscino sotto le ginocchia.

Cercare di dormire su un materasso «solido» appoggiato a una tavola dura o a una rete metallica con buone molle d'acciaio.

Evitare, quando si sia al volante dell'automobile, che il sedile costringa il conducente a una posizione troppo arcuata o, essendo troppo basso, lo ponga nella necessità di allungarsi continuamente per vedere bene la strada o per raggiungere i pedali dell'automobile.

Sedere allo stesso modo, con la parte inferiore della schiena appoggiata alla sedia.

Anche se qualcuna di queste regole può sembrare un poco ovvia come l'ultima, o leggermente militaresca, come la prima, non c'è dubbio, sempre secondo i medici americani, che gli sforzi di autocontrollo sostenuti per applicarle porterebbero a un sensibile miglioramento da parte dei pazienti e incidentalmente al pagamento di un minor numero di polizze.

Tartarughe elettroniche che rispondono al padrone

Bristol, agosto.

Nel suo laboratorio privato, nella villa di Bristol, il professore Grey Walter, con l'aiuto della moglie anch'essa neurologo, ha costruito per conto del «Burden Neurogical Institute» uno strano automa, delle dimensioni di una grossa tartaruga e che somiglia a una tartaruga nel suo insieme. E' munito di tre grandi ruote e divani, costeggia gli ostacoli, si ferma, corre nella sua tana a ricaricarsi di energia, riparte, facendosi strada attraverso il dedalo dei mobili: proprio come un qualsiasi animale che divida la sua esistenza fra la caccia, i pasti, il sonno.

Il bambino del professore, Timo, gioca con la «tartaruga» come con un cane. La tartaruga elettronica non è tuttavia, un giocattolo. Essa ha un piccolo «cervello» composto di due valvole elettroniche, condensatori, collegamenti elettrici ed una cellula fotoelettrica che funziona da «occhio». Collegato con l'occhio e con un dispositivo collocato nello «scudo», il cervello dà alla «tartaruga» la possibilità di muoversi e girare a piacimento nella stanza di Timo senza mai urtare un mobile o una parete, evitando sedie e tavoli e dirigendosi dove c'è un po' di luce. Giacchè la luce rappresenta per questo strano animale il suo cibo, cioè quella energia elettrica di cui abbisogna per muoversi, ma i suoi «gusti» sono piuttosto difficili: persino la luce del sole invernale o velato da nebbia è troppo forte per lei, che preferisce quella della piccola lampada della sua tana, dove può trovare da sè i contatti a cui attingere la corrente diretta che la mantiene «in vita».

Quando la sua batteria si è ben caricata, il coperchio della tana si spinge fuori «l'animale», il quale esce e se ne va, di notte, a cercare diligentemente e direttamente tutti gli spazi della casa vuoti di mobili e debolmente illuminati e, di giorno, invece, quando la luce diffusa è molta, gli angoletti più bui.

Il prof. Walter ci spiega che la tartaruga può anche urtare contro qualche ostacolo, per errore? Allora ritorna indietro, si avvicina di nuovo con più cautela all'ostacolo e «pazientemente» cerca di aggirarlo. Se però l'ostacolo è proprio insuperabile, perchè troppo grande o perchè non offre la possibilità di essere aggirato, una parete, ad esempio, la tartaruga dopo alcuni tentativi cambia decisamente strada.

Mentre è alle prese con tali difficoltà, la tartaruga non si preoccupa troppo della luce. Per alcuni secondi, infatti, la sua corta memoria conserva un'impressione dell'incidente, che le dà il tempo di aggirare l'ostacolo prima che la brama di luce si faccia di nuovo sentire. Sotto questo riguardo le nostre «tartarughe» artificiali si dimostrano più intelligenti delle falene e di altre farfalle, che vanno sempre a finire nelle fiamme.

Il professor Walter ha costruito Elmer (questo il suo nome di battesimo) allo scopo di dimostrare che anche le macchine elettroniche poco complicate, come la sua tartaruga, permettono di riprodurre certi aspetti del comportamento degli animali.

«Le reazioni della mia tartaruga — egli dice — sono già così complicate che io non riesco quasi mai a indovinare ciò che essa farà. L'ho dotata di capacità di reazioni che si adattano a parecchie circostanze, ma non posso catalogare tutte le circostanze alle quali essa è sensibile: i miei propri sensi sono meno atti dei suoi per valutare, ad esempio, l'intensità di una sorgente luminosa. Perciò io mi limito, dopo averla creata, a guardarla, osservarla, studiarla nel suo comportamento e nelle sue reazioni che sovente mi stupiscono. Elmer corre a ricaricarsi quando ne ha bisogno e nella misura che le è necessaria, senza fare indigestioni; proprio come un essere umano che mangi quando ha fame, e soltanto in misura della propria fame, ma che a volte non sa controllare, al pari della tartaruga, il suo istinto».

Elmer, con un vero e proprio addestramento — ed è la prima macchina al mondo suscettibile di addestramento — ha imparato a rispondere alla chiamata del suo padrone.

La si mette in presenza di una fortissima luce e, nello stesso tempo, o qualche attimo dopo, Walter dà un colpo di fischietto la cui tonalità è adatta al circuito dell'automa. Dopo un certo numero di ripetizioni, Elmer ha associato il suono del fischietto alle sorgente di luce che la nutre, e pare crearsi in lei un vero e proprio riflesso condizionato (chi non ricorda a questo punto il cane di Pavlov, che associava lo squillare del campanello col cibo?): la tartaruga risponde alla chiamata del fischietto anche quando non è messa in presenza della luce che la alimenta. Come se «pensasse» che il fischietto può procurare la sorgente luminosa.

Gray Walter afferma che non soltanto vi è analogia fra il meccanismo della sua tartaruga e quello animale, ma che la costruzione del suo automa l'ha costretto a studiare e a capire il processo delle associazioni di idee negli esseri.

«Il mio animale elettronico — egli dice — non agisce mai in maniera totalmente prevedibile. Elmer è sensibile alle pause fra un colpo di fischietto e l'altro. Se il fischio concorda con la prima cellula soltanto dopo lunghi periodi intermedi, la sua associazione è più lenta. Elmer fa la statistica delle sue esperienze; analizza le situazioni, e servendosi di mezzi puramente elettronici che possono dare un'idea approssimativa dei meccanismi cerebrali».

Elmer è la prima macchina costruita dall'uomo che non abbia un programma, ossia una successione di azioni stabilite prima, ma soltanto uno scopo. L'uomo seguita Walter, si pone da se scopi e programmi volontariamente. Gli animali hanno uno scopo imposto loro dall'istinto, ma hanno una certa libertà nei programmi. Perciò un'ape andrà sempre a cercare un fiore posto davanti a lei, ma potrà giungervi o dalla destra o dalla sinistra, o dall'alto o dal basso, subito, in linea retta, o dopo qualche tempo, facendo un lungo giro. Elmer riproduce questa libertà di programma dell'animale.

Alla sua tartaruga il prof. Walter ha dato uno scopo: trovare una posizione di equilibrio fra numerose attrattive o sollecitazioni contrarie, come fa il cervello. Ma non gli ha imposto nessun programma prestabilito per raggiungere questo scopo. La tartaruga può sbrogliarsela come vuole. Cercando il suo equilibrio, ossia lo scopo, per ore o per minuti, secondo il proprio «umore» rapidamente o lentamente: ma finisce sempre per trovarlo.

La tartaruga contiene soltanto due elementi attivi, mentre il cervello umano ne contiene 10.000 milioni. Tuttavia la sorprendente indipendenza e le caute risposte di queste «creature» non sono così diverse da quelle umane quanto da 1 a 5.000 milioni farebbe supporre. Ciò potrebbe significare che gran parte delle singole cellule del cervello umano lavorino in gruppi.

Ed ecco come delle «tartarughe elettroniche» conclude il prof. Walter possono contribuire allo studio della fisiologia umana.

ALCIDE LARI

OCCHIO SULL'AFRICA

LA GIAMAICA CHIEDE ESPERTI ALLA COSTA D'ORO

Il Signor Urquhart, Direttore dell'Agricoltura nella Costa d'Oro, uno dei principali paesi produttori di cacao nel mondo, è stato incaricato dal governatore della Giamaica della realizzazione di un programma che prevede la coltivazione di cacao su una superficie di 20.000 ettari in quella colonia.

*

PER UNA CARTA GEOGRAFICA DEL MOZAMBICO

Il Governo Portoghese ha creato a Lorenzo Marques una sezione permanente militare di fotogrammetria aerea al fine di realizzare una esatta carta del territorio.

Nel corso dei suoi lavori la delegazione procederà anche alla esplorazione magnetometrica e scintillografica del terreno, ed a tutti gli altri sistemi di prospezione aerea.

*

IL CARBONE DI MOZAMBICO VERRA' ESPORTATO NEL SUD-AFRICA VIA MARE

Un «cargo» britannico da 7000 tonnellate è stato recentemente acquistato dalle ferrovie del Sud Africa. Esso servirà al trasporto del carbone del Mozambico da Lorenzo Marques ai porti dell'Unione in modo da assicurare il rifornimento delle industrie e delle centrali elettriche durante il periodo invernale.

UN DIPLOMATO AFRICANO NON RIESCE A TROVAR LAVORO

A Welkon, nello Stato Libero d'Orange un africano, Donald Lewis Magano, ex allievo dell'Università di Lorenzo Marques, in possesso di un diploma equivalente al baccalaureato, e che conosce cinque lingue europee e dodici lingue indigene, non ha potuto trovare un qualunque lavoro d'ufficio.

*

LA CHIUSURA DELL'IMMIGRAZIONE INDIANA CHIESTA DALLA CAMERA DI COMMERCIO AFRICANA DELL'UGANDA

«L'immigrazione indiana nell'Uganda deve essere arrestata», ha dichiarato alla Camera di Commercio Africana dell'Uganda, il segretario di questa organizzazione, Kulubya, membro d'una delegazione africana dell'Uganda che recentemente ha visitato l'India su invito del Consiglio Indiano per le Relazioni Culturali. «Io ho visto in India, ha detto il Signor Kulubya, uno dei popoli più poveri del mondo. L'Africa Orientale è per essi un vero paradiso. Permettere a questa gente d'installarsi nel nostro paese potrebbe creare problemi di ogni sorta. Non vi è alcuna speranza per l'avvenire dei commercianti e degli uomini d'affari africani ha concluso il Signor Kulubya, se non si arresterà l'immigrazione indiana».

*

CREATA UNA SOCIETA' PER LO SFRUTTAMENTO DEI FOSFATI E DEL NIOBIUM NELL'UGANDA

Una nuova società è in corso di costituzione per lo sfruttamento di un giacimento misto di fosfati rocciosi (apatite) e di niobium — un metallo raro utilizzato per la costruzione dei reattori — che si trova nella zona di Sukulu, nell'Uganda Orientale.

E' prevista anche la costruzione sul posto di uno stabilimento per la trasformazione dei fosfati in concimi chimici. La nuova società, che si chiama «Sukulu Mines Limited», è la emanazione della americana «Olin Mathieson Chemical Corporation» e della canadese «UDC and Frobisher Limited».

A causa della poca richiesta di niobium, la società conta di limitare, almeno nei primi tempi, la produzione a 10.000 tonnellate d'apatite. Tuttavia la sua capacità di produzione di niobium è valutata a circa 500 tonnellate.

TECNICA INDUSTRIALE

Corrosione dei metalli

Il Problema della corrosione nei metalli si è fatto negli ultimi anni estremamente complesso, per l'introduzione di nuove tecnologie chimiche e per la necessità di dare risposta moderna a inconvenienti già noti (corrosione da parte dell'atmosfera, del suolo ecc.) Sono sorti nei principali paesi industriali comitati nazionali incaricati di coordinare il lavoro dei singoli laboratori. Per avere un'idea dell'entità della questione, basti pensare che secondo calcoli abbastanza recenti la corrosione dei metalli comporta negli Stati Uniti, direttamente e indirettamente, una perdita annua di sei miliardi di dollari.

Le vie di risoluzione sono due: rafforzare le strutture sottoposte all'agente corrosivo, o diminuire l'intensità d'attacco di quest'ultimo. Le ricerche sui materiali puri, sui metalli «nuovi» e sulle leghe, sui rivestimenti protettivi metallici e non metallici, insieme a quelle sulla neutralizzazione delle acque di uso comune e industriale, costituiscono le più note direzioni di studio. Ma altre si sono presentate in questi ultimi anni e vanno acquistando sempre maggior importanza. Sono stati elaborati numerosi metodi elettrochimici che consentono una valutazione quantitativa del fenomeno in un periodo di tempo enormemente abbreviato. Con questi metodi, è stato possibile trasformare in ricerca esatta lo studio (avanzatissimo) degli «inibitori» della corrosione, vale a dire di quelle sostanze che aggiunte all'agente dannoso in piccolo o piccolissima quantità impediscono il processo distruttivo, generalmente per formazione di una pellicola protettiva. Il crescente interesse pratico destato da questo tipo di reagenti si accompagna a un delicato studio strutturistico dei processi di assorbimento parietale.

Sono infine in fase di notevole sviluppo, particolarmente nelle reti di trasporto e distribuzione (acqua, gas, combustibile, telefono, ecc.) gli impianti per la cosiddetta «protezione catodica». Il principio su cui si basano è molto schematicamente il seguente. Due punti di una struttura metallica possono considerarsi elettrodi a contatto di un elettrolita (terreno, liquido ecc.). Se si verifica una variazione tra i due elettrodi o nell'elettrolita — per cause evidentemente molto variabili — si genera tra i due punti una corrente elettrica, che porta alla corrosione del metallo nel punto che funziona da polo positivo. E' possibile ristabilire la condizione di equilibrio iniziale immettendo nelle strutture un flusso elettrico, che può essere galvanico (impianti piccoli) o di corrente alternata opportunamente rettificata (impianti maggiori). I vantaggi conseguiti nelle «pipelines» e nei depositi di petrolio, nonchè in numerosi impianti metropolitani, appaiono sino a questo momento considerevoli.

Abbonatevi al Corriere della Somalia

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

stamane nel colloquio avuto con Commin.

Commin domani vedrà Nenni e Simoni. Egli ha invitato anche il Vice Segretario del PSI Pertini, il quale fino a questa sera non ha ritenuto opportuno dare una risposta positiva.

Alla direzione del PSI l'on. Nenni, a sua volta, ha sintetizzato i punti trattati con Saragat a Pralognan. Egli ha detto che in politica estera il PSI può agevolmente accettare la tesi secondo cui la politica occidentale è in sviluppo, come è in sviluppo quella sovietica. Pertanto — ha aggiunto — non è più necessario che il partito conservi una politica di neutralità fra i due blocchi. Tale divisione è in via di superamento, e ad unificazione avvenuta, la posizione dei socialisti potrà essere quella dei « compagni » svedesi, svizzeri e tedeschi. In politica interna però, Nenni non sarebbe stato altrettanto chiaro in quanto dalla sua relazione non risulterebbe fino a che punto egli si sia impegnato con Saragat per quanto riguarda i rapporti con i comunisti.

I vari interventi sono stati in genere di carattere critico nei riguardi della procedura seguita da Nenni per promuovere l'incontro di Pralognan. Alcuni dirigenti hanno osservato la opportunità di chiarire preventivamente la posizione del PSDI che, a loro avviso, è sempre stata contraria al PSI e di stabilire in modo preciso che la unificazione potrà realizzarsi solo con il trionfo della tesi del PSI.

Nei circoli romani si osserva che la maggior difficoltà della unificazione consiste nel superamento della questione sindacale, i sindacalisti del PSI, infatti, ritengono impossibile un accantonamento del problema, come ha proposto Commin. Le opposizioni contro l'intesa Nenni-Saragat vanno accentuandosi, comunque negli ambienti politici si ritiene che la riunificazione non possa essere realizzabile a breve scadenza.

I comunisti sono passati alla controffensiva, dal commento puramente verbale.

A metà settimana la direzione del PCI deciderà sull'azione da svolgere. Il giorno 15 si riunirà poi il comitato centrale del partito. Togliatti non si è ancora incontrato con Nenni ma si ritiene che una spiegazione fra i due non possa essere dilazionata nel tempo.

Da parte della DC si continua a osservare un atteggiamento di estrema prudenza nonostante l'energica presa di posizione di Scelba nel discorso di Bologna. La tesi dell'ex Presidente del Consiglio secondo cui la formula quadripartita può considerarsi ormai definitivamente superata e che la DC deve oggi porsi il problema di nuove soluzioni sarebbe condivisa da larga parte dei parlamentari e dei dirigenti del partito di maggioranza. In ogni caso — a quanto è dato di sapere — Fanfani tende ad evitare una crisi di governo. Sarà il congresso di Trento a decidere sull'orientamento del partito e sulle soluzioni che potranno adottarsi qualora il PSDI decidesse di uscire dalla maggioranza.

La questione di Suez

Continuazione 1ª pag.

nota con cui il governo di Londra chiede che venga regolata senza ulteriore indugio la questione delle indennità spettanti ai funzionari britannici licenziati dal governo del Cairo nel 1951. Secondo il governo di Londra, quello egiziano starebbe frapponendo lunghe dilazioni alla liquidazione delle indennità spettanti a tali funzionari.

Sulla «guerra dei piloti» si apprende che il personale non egiziano del Canale non prolungherà il suo servizio oltre il periodo delle conversazioni fra le autorità egiziane per il comitato dei cinque. Lo hanno reso noto con una lettera all'amministratore egiziano del Canale Mahmud Younes i piloti, gli ingegneri ed i funzionari amministrativi della vecchia compagnia universale.

La lettera esprime la lealtà dei firmatari nei confronti della vecchia compagnia, e precisa che il personale non egiziano — ad eccezione degli operai — è rimasto in servizio dopo la nazionalizzazione soltanto per aderire al desiderio dei governi di Parigi e di Londra e dei dirigenti della compagnia universale.

In breve dal mondo

IL CAIRO. — Il Libano si appresta a compiere un passo presso il governo francese per chiedergli spiegazioni sul trasferimento di truppe francesi a Cipro. A quanto informano da Beirut, l'ambasciatore di Francia è stato convocato a questo scopo dal Presidente del Consiglio ad interim Saeb Salam.

***

PARIGI. — Continuano in Francia i preparativi militari. Un altra nave da carico la « Pierre Corneille » ha lasciato il porto di Marsiglia con un importante carico militare per ignota destinazione.

L'ammiraglio Barjot che comanda la flotta francese del mediterraneo, si recherà a Londra per conferire con le autorità navali britanniche.

***

MASSA. — Nel salone degli svizzeri di palazzo ducale, si è inaugurato presenti tutte le autorità, il ventisettesimo congresso nazionale esperantisti cui partecipano oltre 450 rappresentanti delle federazioni di tutte le provincie d'Italia e numerosi stranieri. Il congresso si concluderà il giorno 5.

***

NEW YORK. — Una delle maggiori compagnie americane di radiotelevisione, la NBC, tenterà di ricevere una teletrasmissione della BBC di Londra mediante una stazione ricevente impiantata a Long Island ad oriente di New York. Il tentativo sarà effettuato il quindici settembre in condizioni particolarmente favorevoli per quanto riguarda le macchie solari. In caso di successo, sarà questa la prima teletrasmissione ricevuta attraverso l'Atlantico.

***

IL CAIRO. — Il primo vice ministro della cultura sovietica, Kaftanov, è giunto in visita ufficiale al Cairo.

***

LONDRA. — All'annuale parata aerea di Farnborough che si terrà questa settimana, assisteranno due delegazioni sovietiche: una delle forze armate che è guidata dal Maresciallo P. F. Gogarev comandante in capo delle forze aeree dell'URSS, ed una di specialisti aeronautici guidata dal Ministro dell'industria aeronautica P. D. Dementiev. Entrambe le delegazioni abbastanza numerose si tratterranno in Gran Bretagna fino al nove settembre.

***

ATENE. — E' stata annunciata la costituzione di una « brigata greca per la liberazione di Cipro ».

***

PARIGI. — Gli ambasciatori dei paesi arabi a Parigi si sono riuniti nella sede dell'ambasciata egiziana. Al termine della riunione dei rappresentnati diplomatici dei paesi arabi viene comunicato che nella stessa riunione è stata riaffermata la solidarietà dei paesi arabi nei riguardi dell'Egitto.

***

CHARLEROI. — Otto salme di minatori periti nella galleria di Marcinelle sono state riportate alla superficie. Il numero dei morti recuperati finora è di 149.

***

ROMA. — Il Presidente della Repubblica Gronchi è ritornato a Roma da San Miniato.

***

WASHINGTON. — Il sindacato unificato AFL-CIO appoggerà Stevenson nelle prossime elezioni alla presidenza degli Stati Uniti. Lo ha dichiarato in un radio discorso il vice presidente della massima organizzazione sindacale degli Stati Uniti, forte di 15 milioni di iscritti, Walter Reuther, il quale ha annunciato che i sindacati che egli presiede condivideranno tangibilmente alla campagna elettorale pro Stevenson.

***

GERUSALEMME. — Un grande ospedale cattolico diretto dalle suore di San Giuseppe dell'Apparizione è stato inaugurato sul monte Scopus alla estrema periferia della città di Gerusalemme dalla parte araba. Le stesse suore hanno da molti anni un altro ospedale nella parte ebraica della città

***

LONDRA. — Il primo Ministro britannico, Antony Eden, ha accettato le dimissioni di Lord dell'Ammiragliato visconte Cilcermin. Subentrerà nell'incarico il visconte Hailsham.

***

MOSCA. — Radio Mosca ha « ammonito » gli occidentali che il ricorso alla forza per la soluzione del problema di Suez porterebbe ad « pericoloso aggiornamento della tensione internazionale ». Dal canto suo la « Pravda » scrive che un intervento armato di Francia e Gran Bretagna rappresenterebbe un indiscutibile atto di aggressione.

***

LONDRA. — Il Ministro degli esteri Selwyn Lloyd ha avuto un colloquio con il collega canadese Pearson. Tema della conversazione è stata la questione di Suez.

***

IL CAIRO. — Si apprende da fonti ufficiali che le autorità egiziane hanno arrestato il cittadino britannico John Thornton impiegato presso una compagnia di assicurazioni.

***

WASHINGTON. — Eisenhower è pronto a comunicare a Stevenson, candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti, i rapporti segreti concernenti la politica estera del paese. Ne ha dato l'annuncio il portavoce della Casa Bianca Hagertg in relazione al desiderio espresso da Stevenson di prendere visione di tali documenti. La decisione di Eisenhower è conforme ad una consuetudine preelettorale, in base alla quale il Presidente in carica informa i candidati alla massima carica del paese dei problemi della politica estera nazionale.

***

PALERMO. — E' scesa felicemente in mare dagli scali dei cantieri navali Riuniti di Palermo la motonave da carico « Giove » da 12500 tonn. di portata lorda, in costruzione per conto di una compagnia di navigazione siciliana. La nuova motonave, terza di una serie di unità stesso tipo commesso ai cantieri palermitani presenta le seguenti caratteristiche principali: lunghezza metri 135,50, larghezza metri 19,09, altezza di costruzione al ponte di coperta metri 11,90 potenza normale dell'apparato motore 5500 cavalli — asse velocità 16,5 nodi.

***

GORIZIA. — Sei cittadini jugoslavi si sono rifugiati la notte scorsa in territorio italiano, varcando clandestinamente il confine nei pressi di Gorizia.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

أنباء محلية

أنباء من قلكعيو

بلغنا من قلكعيو ، بأن فى يوم ٢٨ من الشهر المنصرم ، ذهب حاكم الناحية السيد كورادو سلفيو والمدير التعليمى اسماعيل على حسين برفقة مساعد الادارة السيد شيخ محمود يوسف وبعض أعضاء اللجنة المدرسية ، الى بلدة «بيرا» وذلك لزيارة المدرسة المفتوحة حاليا ولمراقبة سير الدراسة المسائية للكبار . ونتج أن المكتتبين بالصف الليلى بلغ عددهم ثلاثين طالبا ، الذين احتلوا جميع أماكن المدرسة

وألقى المدير التعليمى بهذه المناسبة خطبة وجيزة ، مدح فيها جميع المكتتبين وكذا المدرس السيد مرى عبد الله ، حيث بأعماله الكريمة ومعترفا بالمهمة المسنودة اليه استطاع أن يجذب المكتتبين بالمدرسة .

ووجه حاكم ناحية قلكعيو الى الطلاب الخطبة التالية : «بمدحى وبمجاملتى لاعمال المدير التعليمى اسماعيل على حسين النشيطة، وكذا لمدرسكم ، أشكر جميعكم باسم حاكم مقاطعة مدق ، وذلك لكونكم ليتم الدعوة السابقة الموجهة من جهتى ، أى بأن تكونوا جديرين للامتياز التى منحت فريتكم من جهة حكومة صوماليا بانشاء هذه المدرسة . ويسرنى بأن أبلغ الوزارة المختصة ، الحماسة الموضحة من جهتكم ومن ابنائكم الذين يزاولون الصف النهارى لهذه المدرسة» .

هذا وقد لاقت التصفيقات الحارة أكانت خطبة المدير التعليمى أم حاكم الناحية . واختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة المهداة على المدعوين من السيد شيخ محمد يوسف .

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان مسابقة

لتعيين ثلاثة جامع الضرائب

قرر اجراء مسابقة عامة لتعيين ثلاثة جامع الضرائب .

يجب أن يقدم الراغبون فى مدة لا تتجاوز ، الساعة ١٢ من يوم ١٥ سبتمبر ١٩٥٦م ، الى مكتب سكرتارية البلدية ، ما يلى : —

١ — طلب الالتحاق بالمسابقة، التى يجب أن يوضح فيها جنسيته وعنوانه .

٢ — شهادة الميلاد الممنوحة من حاكم الناحية ، أو من رئيس ادارة البلدية ، الدالة بأن الراغب عمره ١٨ عاما ولم يتجاوز ٣٠ عاما، يعفون من تحديد العمر هؤلاء الذين يزاولون أعمالا لدى ادارة القطر .

٣ — شهادة حسن السلوك العقلية والمدنية الممنوحة من ناحية اقامته .

٤ — شهادة طبية ، ممنوحة من طبيب الصحة للادارة الدالة بأن الراغب سليم الجسم والتركيب ، وعديما من النقائص أو العيوب التى تمنعه أو تحدده من مزاولة العمل .

٥ — صورة الراغب عليها امضائه، ومسجلة من حاكم الناحية أو القاضى ، أو من جهة ادارة البلدية .

٦ — الشهادة الدراسية ، الدالة بأن الراغب يملك شهادة المدرسة الابتدائية .

ان السندات المذكورة فى الرقم ١ ، ٢ ، ٣ ، ٤ و ٥ يجب أن تحرر فى ورقة دمغة .

ويمكن للمتسابق أن يقدم مع الطلب أية سندات أخرى المفيدة .

سيضع المتسابقون تحت اختبار تحريرى وشفوى باللغتين الايطالية والعربية .

وللفوز بالتعيين، يجب أن ينال المتسابقين على درجات لا تقل من تلك المحددة من اللجنة الممتحنة .

وسيتحصل الفائزين فى المسابقة على التعيين فى التجربة ، لمدة ستة أشهر ، وسيباشرون الاعمال عند انتهاء ثلاثين يوما من يوم بلاغ التعيين ، وذلك تحت عاقبة السقوط .

وسيجاوب المعينين المراتب الشهرى الابتدائى لصومالى ٢٢٥ (وحسب التقرير الجديد الذى سيصادق عليه، فان المرتب الشهرى الابتدائى سيرفع الى صومالى ٢٤٠، القابل لسبعة اضافات ذو سنتين لصومالى ٣٠ لكل واحدة منها) .

وستكون الدرجات جائزة لمدة سنة واحدة ، وذلك لتغطية الاجازات التى يمكن أن تحدث أثنائها .

رئيس البلدية المفوض

محمد شيخ جمال

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٦ أغسطس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ١٣ من صومالى ٥٣ الى صومالى ٢٠٠ الواحد .

ثيران — عدد ٤٥ من صومالى ٣٥ الى صومالى ١٥٠ الواحد .

عجول — عدد ٣٨ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٦٥ الواحد .

ابقار — عدد ١ بصومالى ١٥٠

مواعز — عدد ٢٧٣ من صومالى ٩ الى صومالى ٤٥ الواحد .

*

بيعت أثناء يوم ٢٧ أغسطس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٠ من صومالى ٦٥ الى صومالى ٢٠٠ الواحد .

ثيران — عدد ٣٩ من صومالى ٢٠ الى صومالى ١١٠ الواحد .

عجول — عدد ١٢ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٠ الواحد .

مواعز — عدد ٢١٦ من صومالى ١٠ الى صومالى ٣٤ الواحد .

*

بيعت أثناء يوم ٢٨ أغسطس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ١٨ من صومالى ٦٠ الى صومالى ٢٧٠ الواحد .

ثيران — عدد ٤٦ من صومالى ٣٨ الى صومالى ١٢٠ الواحد .

عجول — عدد ٣٣ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٠ الواحد .

ابقار — عدد ٢ من صومالى ٢٠٠ الى صومالى ٣٥٠ الواحد .

مواعز — عدد ٢٤٨ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٢ الواحد .

أنباء العالم

المساعي الايطالية للحيلولة

دون استعمال العنف

فى مسألة قناة السويس

أدلى وزير الخارجية الايطالية مارتينو بتصريح الى الصحفيين بعد عودته من لندن حيث اشترك فى مؤتمر قناة السويس . فقال : «ان اجتماعات لندن لم تكن غاية بل بداية . اذ سيقدم قريبا الى الحكومة المصرية نصا يشتمل على مبادىء مستوحاة من التعقل والاعتدال قد حظت بتأييد عديد من الدول — من الولايات المتحدة الى الحبشة ومن ايطاليا الى ايران وهولاندة الى باكستان فتركيا فالسويد وهكذا دواليك .

«وأرغب بنوع خاص أن أبدى ملاحظة — ذلك أن مؤتمر لندن وان كان قد عبر عن الرغبة المشتركة فى حل نزاعات خطيرة تمس المصالح من غير التدرع بالقوة ، فانه قد أوضح فى الوقت نفسه أن الغرب ليس منفصلا عن الشرق على عكس ما كان يعتقد البعض . لقد تهيات الفرصة فى لندن لاجتماع عديد من الدول الغربية والافريقية والآسيوية فى مجتمع ذى مقاصد مشتركة يبدو لى أنها تمثل جميعا حادثا دوليا جديرا بغاية الاهتمام . لقد كانت جهود الوفد الايطالى مستوحاة من الاعتدال والرغبة فى التوفيق بين وجهات النظر المتعارضة . ويمكننا أن نصرح فى اخلاص وأمانة أن هذه الجهود الايطالية لم تذهب هباء بل قد أدت فعليا الى الحيلولة دون التشدد والتوتر الذى كان من المتوقع أن ينتهى سريعا الى نتائج خطرة . والآن تبدأ المرحلة الثانية من المفاوضات . وأملنا أن تعمل على تهيئة الانفراج الدولى والحرص السلمى على احترام جميع المصالح ، وهو غاية يطمح اليها الايطاليون كافة — نقول ذلك رغما عن مصاعب خطيرة لا ريب فيها» .

تطوع الطيارين الالمان

فى القوات المسلحة المصرية

أبلغ بعض الطيارين الالمان — من المحاربين السابقين فى الحرب العالمية الاخيرة — رغبتهم الى قيادة الطيران المصرية فى الدفاع عن مصر فى حالة هجوم بريطانى على الاراضى المصرية .

مؤتمر الالبان الدولى

فى روما

سيجتمع ممثلو جميع الامم فى مؤتمر الالبان ومستخرجاتها الدولى الذى سيعقد بالعاصمة الايطالية فى العشرين من سبتمبر القادم ويظل قائما حتى السادس والعشرين منه بقصر مؤتمر التغذية والزرعة تحت رعاية رئيس الجمهورية الايطالية . وسيقام أثناء انعقاد هذا المؤتمر معرض يضم ثلاثة أقسام متميزة منها .. معرض دولى للاعلان عن الالبان ومستخرجاتها ومعرض لمائة وخمسة وعشرين تصميما لمسابقة الدعاية ، ومعرض دولى يضم مكتبة حاوية لجميع المطبوعات العلمية والاقتصادية فى معالجة مسائل الالبان وصناعة الجبن .

Anno VII - numero 209

OMAGGIO

Mercoledì 5 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'Ambasciatore d'Italia al Cairo al Viminale

a colloquio con il Presidente del Consiglio e il Ministro Martino

Un'interrogazione al Ministro degli Esteri sulla fornitura di armi al Medio Oriente — Consegnato al senatore francese Commin il documento per la riunificazione socialista redatto dalla direzione del P.S.I.

Roma, 4.

Il Presidente del Consiglio on. Segni, ha compiuto stamane al Viminale, con il Ministro degli Esteri on. Martino e con l'Ambasciatore al Cairo, Fornari, un esame degli sviluppi del problema di Suez.

L'Ambasciatore Fornari ha riferito sulle notizie e sugli elementi di valutazione da lui raccolti nella capitale egiziana.

Interrogato dai giornalisti, l'on. Martino ha confermato che la riunione del Consiglio Atlantico che si terrà a Parigi, su richiesta della Gran Bretagna, sarà a livello dei rappresentanti permanenti. La riunione avrà carattere informativo in quanto nel corso di essa saranno comunicati i risultati della recente conferenza di Londra. Poichè il Ministro Martino ha partecipato a tale conferenza non ha motivi di intervenire alla riunione dei rappresentanti permanenti del Consiglio Atlantico.

L'on. Martino sarà invece a Parigi il giorno dieci per incontrarsi con i colleghi canadese e norvegese per esaminare le risposte dei governi atlantici sui mezzi atti ad estendere la cooperazione dei paesi della NATO ai settori politico ed economico.

Il Presidente del Consiglio ha anche ricevuto il Vice Presidente on. Saragat.

Questi, interrogato dai giornalisti al termine del colloquio, sul l'argomento trattato, ha risposto sorridendo: «no comment».

Nel quadro della politica generale va rilevata la risposta data dal Sottosegretario Folchi ad una interrogazione dell'on. Berry.

«L'Italia è pronta ad aderire a qualsiasi accordo di principio per la limitazione delle forniture di armi e di materiale bellico ai paesi del Medio Oriente, purchè tali limitazioni siano effettive e rispettate da tutte le parti». Così dice la risposta all'interrogazione in cui si lamentava che taluni paesi occidentali si fossero ripartite le forniture di armi lasciando all'Italia margini estremamente ridotti ed inadeguati alla sua attrezzatura industriale.

L'interrogante riteneva che, in assenza di limitazioni effettive e rispettate da tutti, anche il governo italiano dovesse adottare un atteggiamento analogo a quello degli altri paesi, a tutela degli interessi nazionali. Il Sottosegretario Folchi precisa, nella sua risposta, che attualmente la questione delle forniture di armi da parte di ditte italiane ai paesi del Medio Oriente, con i quali tutti, l'Italia intrattiene rapporti di amicizia, si pone al di fuori di impegni formali, poichè quelli esistenti vincolano, sempre sul piano formale, soltanto i rispettivi firmatari. Non risulta è detto nella risposta - l'esistenza di intese fra alcuni paesi occidentali per ripartirsi tali forniture. Sono stati, invece, conclusi in passato, accordi fra qualche stato del Medio Oriente e singole potenze europee per il regolamento di posizioni debitorie o per l'organizzazione delle forze armate, accordi che hanno determinato il costituirsi di situazioni particolari. Dal canto suo l'industria italiana ha fornito a varie riprese materiali militari a paesi del Medio Oriente, senza discriminazione, e in corrispondenza alle varie richieste che dai vari governi pervenivano.

Mentre il senatore Pierre Commin ha ripreso i colloqui con gli esponenti socialisti, la segreteria del PSI si è riunita questa mattina sotto la presidenza dell'on. Nenni per prendere in esame lo schema di documento relativo alla unificazione socialista da sottoporre al senatore Commin. Il documento è stato redatto stanotte da un comitato di sei membri.

Eccone il testo: «la direzione del PSI nelle sue riunioni del 2, 3 e 4 settembre, ha preso in esame i recenti sviluppi della politica di unità socialista, promossa dall'ultima sessione del comitato centrale del partito e rivolta a conseguire un mutamento sostanziale nella situazione politica del paese. Tale mutamento corrisponde alle aspirazioni più profonde dei lavoratori italiani ed è stato l'obiettivo principale del PSI in questi anni. L'interesse e le aspettative che gli sviluppi della politica di unità socialista hanno suscitato confermano che la formazione di un unico partito socialista, classista, che persegua per via democratica la realizzazione del socialismo in Italia, rappresenta un fattore fondamentale per nuovi progressi di tutto il movimento operaio e per un rinnovamento della società e dello stato».

La direzione del PSI ribadisce la volontà di operare per realizzare una tale politica nella quale essa ravvisa un importante sviluppo dell'azione unitaria condotta dal partito in questi anni. La politica di unità socialista ha destato nuove energie e sollecitato nuove iniziative; l'azione promossa dal PSI per una condotta unitaria nei sindacati, nelle cooperative, nelle amministrazioni pubbliche; l'incontro di Pralognan; la missione affidata dall'Internazionale Socialista al senatore Commin, segretario aggiunto della SFIO. La direzione del PSI rileva la grande importanza che hanno assunto queste iniziative e si propone di svilupparle in una coerente azione di unità socialista che, per essere produttiva, esige anzitutto di svolgersi per fasi successive. Occorre prima di tutto il riavvicinamento tra il PSI ed il PSDI e i movimenti minori che si richiamano al socialismo, in una politica che, con atti concreti, determini il superamento del centrismo, e prepari la formazione di una nuova maggioranza capace di realizzare la costituzione in ogni sua parte e che promuova una attiva politica esterna di distensione e di pace, rivolta al superamento della divisione del mondo in blocchi militari contrapposti. I due partiti devono assumere un impegno concorde per bandire ogni discriminazione tra i cittadini a cominciare dai posti di lavoro e dalle relazioni con la pubblica amministrazione; per mettere fine alla divisione sindacale, così dannosa agli interessi dei lavoratori, e promuovere l'unità di azione sindacale di tutti i lavoratori al fine della costituzione di un solo sindacato unitario, autonomo e indipendente dai partiti, di cui la CGIL rappresenta la base naturale e democratica. Saranno i risultati positivi di un avvicinamento tra il PSI e PSDI che potranno consentire di arrivare all'appello elettorale con una intesa tra i due partiti diretta ad un sostanziale mutamento dei rapporti di forma, tale da condizionare gli sviluppi della demo-

(Continua in 4ª pag.)

Aperti a Roma i lavori del Consiglio della FAO

Roma, 4.

Si è aperta stamane a Roma la XXV sessione del Consiglio della Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, (FAO), che per una quindicina di giorni si occuperà della situazione mondiale dal punto di vista agricolo ed alimentare e del programma di lavoro per il 1957. Il consiglio è composto dai seguenti paesi: Argentina, Australia, Belgio, Canadà, Cile, Colombia, Costarica, Egitto, Francia, India, Irak, Indonesia, Italia, Giappone, Libano, Liberia, Filippine, Spagna, Svezia, Svizzera, Thailandia, Turchia, Stati Uniti, ed Uruguay.

Il consiglio si riunisce di regola due volte all'anno, ma nel giugno scorso fu convocato in sessione straordinaria per esaminare la situazione determinatasi in seguito alle dimissioni del direttore generale, Sig. P. V. Cardon. Il consiglio decise la convocazione straordinaria della conferenza per eleggere un nuovo direttore generale. La conferenza si aprirà il 10 settembre.

Al consiglio della FAO, sotto la presidenza del Sig. S. A. Hasnie (Pakistan) sono stati eletti vice presidente il Sig. Ibrahim Sargut, sottosegretario all'agricoltura della Turchia e il Sig. Roberto Infante, ex ministro dell'agricoltura del Cile. Il ministro dell'agricoltura spagnolo, Rafael Cavestany, è stato nominato oggi dal consiglio della FAO presidente della sessione speciale della conferenza che si inaugurerà il dieci settembre prossimo.

Il consiglio ha iniziato l'esame del rapporto sulla situazione agricola ed alimentare mondiale, predisposto dalla organizzazione per l'inoltro alla conferenza.

Riunione del Consiglio della NATO

Londra, 4.

Da fonti ufficiose si è appreso che nella riunione di domani a Parigi, il governo di Londra informerà i rappresentanti della NATO della sua decisione di ritirare due delle quattro divisioni inglesi di stanza nella Germania occidentale. E' comunque opinione diffusa, e condivisa da molti osservatori politici inglesi e francesi, che la missione del Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, supererà i limiti puramente tecnici di ragguagliare il Consiglio NATO su di un temporaneo spostamento di truppe.

Secondo le stesse fonti il Ministro degli Esteri britannico intenderebbe raccogliere l'appoggio di alcuni paesi dell'alleanza atlantica nell'eventualità di un conflitto nel Medio Oriente. L'appoggio che Lloyd cercherebbe di ottenere, sarebbe tuttavia di genere tutto diverso da quello strettamente militare. Egli solleciterebbe l'impegno di alcuni paesi e soprattutto della Grecia ad astenersi dal facilitare indirettamente le forniture di armi ed altro materiale bellico all'Egitto. Corre già da alcuni giorni la voce che ingenti quantitativi di forniture militari di origine sovietica sarebbero destinati al Cairo e dovrebbero raggiungere i porti egiziani attraverso la Grecia con navi greche.

GINEVRA. — Emil Arnold, uno dei più influenti leaders del comunismo svizzero, ha clamorosamente rassegnato oggi le dimissioni dal partito. Nella sua lettera di dimissioni egli ha giustificato il suo gesto con il fatto che « i tempi in cui il progresso sociale poteva essere raggiunto soltanto con una lotta violente, sono passati ed il comunismo ha ormai adempiuto alla sua funzione storica ».

I COLLOQUI DEL CAIRO

Massima riservatezza sull'andamento delle conversazioni tra i "cinque,, ed il Governo egiziano

Secondo un portavoce della delegazione australiana gli approcci di ieri costituiscono una « buona partenza » — Riunione di delegazioni militari mediorientali a Riad

Il Cairo, 4.

A conclusione della prima giornata di colloqui fra Nasser e il Comitato dei Cinque, questi osservatori credono di poter sintetizzare così il punto di vista egiziano: rifiuto di accettare il principio del controllo internazionale, offerta di tutte le possibili garanzie circa la libertà di navigazione, attraverso il Canale.

Negli ambienti egiziani si è diffusa oggi la convinzione che le garanzie che il Cairo intende offrire saranno più che sufficienti per tranquillizzare l'opinione pubblica mondiale; nessun sforzo, del resto, è stato risparmiato in questi giorni per rassicurarla.

Nasser ha ricevuto giornalisti, fotografi e teleoperatori occidentali, mostrandosi a tutti sorridente ed affabile.

Se poi nè Nasser, nè il Ministro degli Esteri Fawzi, erano all'aeroporto a ricevere Menzies, ciò si deve, secondo quello che si dice negli ambienti del Cairo, al fatto che la politica del governo egiziano deve, nello stesso tempo seguire due direttive. Da un lato, deve mostrarsi accomodante agli occhi del mondo, dall'altro canto deve manifestare una certa rigidezza a uso interno. Ma non è dubbio che oggi l'atteggiamento moderato è quello che prevale.

Quanto ai nuovi arresti operati ieri, l'opinione degli ambienti egiziani è che la rete spionistica sia stata organizzata dagli inglesi in seguito all'allontanamento delle loro truppe dall'Egitto, per non perdere completamente il controllo del paese. Ma vi è anche chi sostiene che il governo egiziano vuol dare prova con quegli arresti di non avere paura delle minacce militari rappresentate dalla presenza di navi e truppe anglo-francesi nel settore del Mediterraneo orientale.

Circa l'inizio delle conversazioni un portavoce della delegazione australiana ha dichiarato che gli approcci di ieri costituiscono una « buona speranza ».

Sul loro andamento si apprende che pare che il Primo Ministro australiano Menzies abbia iniziato ieri sera la «spiegazione» del piano Dulles a Nasser.

Il « premier » australiano, infatti, dopo la riunione di ieri sera tra Nasser ed il « Comitato dei Cinque», riunione durata un'ora ed un quarto, ha dichiarato ai giornalisti: « finora ho parlato solo io ». Si suppone, quindi, che Menzies, a nome dei suoi quattro colleghi del comitato, abbia illustrato la risoluzione di cui è latore iniziando a trattare il fondo del problema dopo una sola seduta (quella di mezzogiorno) dedicata alla procedura.

Gli ambienti egiziani e quelli della commissione sembrano essersi messi d'accordo per mantenere un riserbo assoluto sui suoi lavori. Lo stesso Menzies ha ribadito ieri sera che non vi saranno comunicati per la stampa. Egli ha aggiunto scherzando: « questi colloqui sono molto importanti e non abbiamo bisogno dell'assistenza dei giornalisti ».

Menzies ed i suoi colleghi si sono recati da soli alla riunione di ieri sera mentre a mezzogiorno erano accompagnati da un assistente. Da parte egiziana, oltre a Nasser, erano presenti al colloquio il Ministro degli Esteri Fawzi ed il comandante Ali Sabri, Capo di Gabinetto del Presidente.

Le due parti si incontreranno nuovamente oggi alle ore 19 locali. Per questa mattina sono in programma riunioni separate da parte egiziana e da parte del Comitato dei Cinque.

Negli ambienti politici del Cairo, a proposito degli sviluppi odierni, si rileva che sinora Nasser si è limitato ad ascoltare ciò che il Comitato dei Cinque aveva da dire. E' possibile che l'esposizione da parte del comitato prosegua anche oggi. E' perciò impossibile formulare un qualsiasi giudizio in merito all'andamento delle conversazioni alla fase in cui esse si trovano.

Radio Cairo ha annunciato intanto che il Presidente Nasser ha avuto un colloquio di tre ore e mezza con il Ministro della Guerra e comandante supremo delle forze armate egiziane, Gen. Abdel Hakim Amer.

Sempre secondo quanto annuncia Radio Cairo, Re Saud dell'Arabia Saudita ha invitato i governi di Egitto, Siria, Libano, Giordania e Irak ad inviare proprie delegazioni militari a Riad, dove sarà tenuta giovedì una riunione avente lo scopo di rafforzare la Legione Araba e discutere i problemi connessi con la sicurezza alla frontiera israelo-giordana. L'Irak ha già annunciato la sua adesione. Intanto, Re Saud ha ricevuto oggi una missione militare giordana, capeggiata dal Capo di Stato Maggiore della Legione Araba, generale Ali Nauar, che si trova attualmente in visita ufficiale a Riad.

MENTRE SI SVOLGE LA CAMPAGNA ELETTORALE

Eden si è impegnato a non compiere nessun passo militare senza preventiva consultazione con l'America

L'impegno vale anche nel caso in cui l'Egitto respinga la decisione di Londra — Gli esperimenti atomici sovietici mezzo di psicologia politica — Discorso di Stevenson a Detroit e pronta risposta della Casa Bianca

Washington, 4.

Washington ha ottenuto da Londra assicurazione che, anche in caso di fallimento della missione Menzies al Cairo, nessuna azione di intervento militare sarà tentata senza consultazioni e discussioni col governo americano.

Foster Dulles ha chiesto tale impegno ad Eden, a quanto si è appreso da buona fonte, e ha ricevuto una risposta soddisfacente prima di partire per l'Isola delle Anatre sul Lago Ontario per trascorrervi il lungo « wee-kend » della tradizionale festa del « Labor Day ».

Eden — secondo la stessa fonte — ha comunicato agli americani che, mentre egli ritiene che il rifiuto di Nasser ad accettare il progetto di gestione internazionale, deciso dai diciotto a Londra, aprirebbe una fase critica in cui l'occidente deve essere pronto a difendere con energia i suoi interessi, il governo britannico non intende procedere ad azioni militari in modo automatico, senza prima evar esaminato la situazione coi paesi che hanno concordato la formula della conferenza di Londra: unico caso in cui ordini immediati di entrata in azione sarebbero dati ai contingenti militari inglesi sull'isola di Cipro, ed alla fotta del Mediterraneo, sarà il blocco della navigazione nel Canale di Suez alle navi britanniche. In un'eventualità del genere la reazione inglese sarà immediata ed un piano apposito è già stato predisposto.

Dopo questo scambio di punti di vista ed assicurazioni con Londra, Foster Dulles ha incaricato l'ambasciatore americano al Cairo, Byroade, di indicare a Nasser che qualsiasi azione egiziana per intralciare il traffico attraverso il Canale avrebbe « conseguenze gravissime ». Byroade ha tuttavia comunicato subito a Washington che l'Egitto non dimostra alcuna intenzione di interferire nella navigazione attraverso Suez, cosa che, del resto, non sarebbe affatto nei suoi interessi in questo momento. Per questo, pure non minimizzando la gravità e il carattere deciso della fase diplomatica attualmente in corso, Dulles ha espresso prima di partire per le vacanze, ai suoi collaboratori la fiducia che, dopo un periodo di guerra di nervi, sarà possibile trovare un terreno di discussione ed esplorare la possibilità di una formula di compromesso.

Gli Stati Uniti confidano nel l'abilità del Sottosegretario di Stato Aggiunto, Henderson, che è adesso al Cairo con la missione Menzies, e che è ottimo conoscitore del mondo arabo e medio oriente, per indurre Nasser ad una posizione più conciliante, anche se ritiene che a questo si possa arrivare solo dopo che il Presidente egiziano avrà rifiutato il progetto dei 18.

Il Dipartimento di Stato sta lavorando ad una formula che, in caso di difficoltà delle conversazioni del Cairo o di rifiuto da parte egiziana, possa venire avanzata come elemento intermedio tra il concetto di « organo di gestione » del progetto di Londra e quello di « organo con sultivo » della proposta di minoranza articolata a suo tempo dal delegato indiano Menon. Washington confida altresì nel fatto che l'India ha in questi giorni moltiplicato i consigli di moderazione all'Egitto.

Ma le preoccupazioni di Washington, sono molto più vaste, i sovietici infatti continuano a realizzare esperimenti atomici nel loro « poligono atomico » dell'Asia centrale: dopo le esplosioni del 24 e del 30 agosto, si è registrata quella del 2 settembre di cui ha dato l'annuncio ieri la commissione statunitense per l'energia atomica. Si è trattato di una esplosione di grandissima potenza: un megaton.

La rapidissima successione degli esperimenti, oltre al potere distruttivo delle armi impiegate, dimostra — secondo questi

(Continua in IV pag.)

II. VIAGGIO DI MOLLET AD ALGERI

Il Presidente del Consiglio francese lancerà il nuovo statuto per l'Algeria con un grande discorso

Parigi, 4.

La recrudescenza della guerriglia in Algeria, rischia di creare un'atmosfera sfavorevole al viaggio che il Presidente del Consiglio Guy Mollet, farà colà venerdì.

Una granata lanciata nel pieno centro di Costantina ha fatto ieri notte due morti e 24 feriti, in prevalenza israeliti. Sempre ieri una serie di altri attentati ha provocato sei morti e circa una sessantina di feriti. Dall'inizio della ribellione, cioè dalla metà di agosto, dell'anno scorso, tra la popolazione civile algerina, 363 europei e 2720 musulmani francesi, sono caduti sotto i colpi dei ribelli. Nello stesso tempo sono state incendiate o distrutte 299 scuole e 896 tenute agricole.

La necessità di chiudere questo triste capitolo è molto sentita dal governo francese, ed in particolare modo dal Presidente del Consiglio Mollet. E' sempre più manifesto che quest'ultimo intende dare al suo ritorno in Algeria un profondo significato politico, quasi una svolta tra la fase armata della pacificazione e quella più schiettamente politica. Per questo egli ha deciso che il suo soggiorno in Algeria, che in un primo tempo doveva essere solo di due giorni, venga portato a tre e per questo egli ha convocato per giovedì una riunione del Consiglio dei Ministri, alla quale sottoporrà le linee principali del progetto di riforma delle istituzioni algerine che si promette di lanciare colà con un grande discorso. La fretta che rivela Mollet per l'applicazione del nuovo statuto per l'Algeria, è dovuta principalmente a due cause: alla necessità di evitare inutili polemiche alla riapertura dei lavori parlamentari il mese prossimo, ed alla preoccupazione di evitare una « condanna morale » da parte dell'Assemblea dell'ONU in novembre. Le idee fondamentali del progetto governativo prevedono varie forme di ampia autonomia amministrativa, che giungono fino al punto più lontano possibile con l'esclusione di un riconoscimento dell'indipendenza. La scelta e la concessione dello statuto dipendono in definitiva dalla possibilità di ottenere il favore di grandi strati della popolazione musulmana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

Una lettera del Presidente dell'Assemblea Legislativa

Nel n. 34 del 19 agosto corrente anno, il settimanale «L'Europeo», pubblicava un'intervista concessa dall'allora Vice Presidente del Consiglio Territoriale, e Presidente della Lega dei Giovani Somali, Aden Abdulla Osman al giornalista Giorgio Hassan, alias Rempicci.

Il sottotitolo della intervista, così come pubblicato nel suddetto numero de «l'Europeo» è il seguente «Abbiamo intervistato Aden Abdulla Osman, Presidente della prima Assemblea Legislativa somala. E' stato sincero: gli italiani finiscano l'opera iniziata (vale a dire costruire per gli altri) e poi se ne vadano».

Per amore della verità il Presidente dell'Assemblea Legislativa, Aden Abdulla Osman, ci ha chiesto di pubblicare la seguente lettera da lui già inviata al Direttore de «l'Europeo» in data 31 agosto corr.

Sig. Direttore de «l'Europeo»,

Sono vivamente interessato all'articolo sulla Somalia apparso nel n. 34 del 19 corrente della Vostra bella rivista, essendo io la persona che lo pseudo Giorgio Hassan ha intervistato.

E poichè ho trovato che mi sono state attribuite dichiarazioni che non ho fatto, gradirei fossero ospitate sulla Sua rivista le seguenti precisazioni:

1) Preciso che l'intervista ebbe luogo verso la fine dello scorso anno — e a Mogadiscio — e non nello scorso giugno quando tornai dall'America, nè a Roma come l'articolo dà ad intendere. Anche le fotografie sono state prese a Mogadiscio e prima che divenissi Deputato e Presidente dell'Assemblea.

2) Le elezioni politiche dalle quali la Lega dei Giovani Somali è uscita vittoriosa sono avvenute il 29 febbraio 1956, mentre l'intervista ebbe luogo almeno 4 mesi prima. Perciò non potevo sapere, e Rempicci neppure, come sarebbero andate nè che sarei stato eletto Deputato e poi Presidente dell'Assemblea Legislativa.

3) Ci tengo a smentire nella maniera più categorica, e del resto l'affermazione si smentisce da sè contrastando con le risposte date da me a talune domande del Rempicci, di aver detto «gli italiani finiscano l'opera e poi se ne vadano».

Che l'Amministrazione Fiduciaria debba aver fine al termine del Mandato è una conseguenza dello stesso impegno internazionale assunto dall'Italia e non ci sarebbe stato nulla da dire se l'affermazione fosse stata inquadrata in questi termini, ma il far credere che gli Italiani sono odiati e che si desidera che se ne vadano in massa questo è falso e semplicemente disonesto.

4) Non mi sono commiserato parlando con il Rempicci alias Giorgio Hassan, dicendo «che dopo il 1959 (sic) sarò un poveruomo, Iddio protegga un pochino anche me, che la mia fede quante volte ha vacillato o che tornerò a coltivare il mio appezzamento di terreno» e non posso aver detto ciò per il semplice fatto che non sono agricoltore e non mi intendo di agricoltura, anche se questa è una fra le più nobili attività.

5) Non ho parlato di cattiveria della nostra Polizia.

6) Non è affatto vero che matrimoni fra Hauia-Darod e Dighil siano inconcepibili poichè tutti i giorni avviene il contrario.

7) Le varie risposte circa la politica dell'AFIS in Somalia od i rapporti fra la Lega dei Giovani Somali e l'Amministrazione si riferiscono pertanto a momenti e situazioni già da tempo sorpassate, poichè dopo l'intervista sono stati costituiti l'Assemblea Legislativa con pieni poteri ed il Governo Somalo responsabile, internamente, della vita del Paese.

Fiducioso che Ella, Sig. Direttore, vorrà far pubblicare le su esposte rettifiche. Le porgo i miei più cordiali saluti.

Bollettino Meteorologico

del giorno 4 settembre 1956

Temperatura massima	28,7
Temperatura minima	24,1
Vento prevalente SSW km./ora	11,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 2,45

Giuba

Lugh Ferrandi m. 3,15

MAREE per il giorno 6 settembre

Alta marea: ore 4,14 ed ore 17,07

Bassa marea: ore 11,00 ed ore 23,31

Il Ministro per gli Affari Economici

in visita agli imponenti lavori di valorizzazione nel Medio e Basso Uebi Scebeli

La nuova strada per Merca - La canalizzazione del comprensorio irriguo di Barire Danane - I grandiosi lavori per la sistemazione del comprensorio di Bulo Marerta

Lunedì tre settembre il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, si è recato ad ispezionare i lavori in corso per la valorizzazione economica e sociale del medio e basso Uebi Scebeli.

Il Ministro Hagi Farah Ali Omar ha compiuto l'ispezione accompagnato dal Capo Dipartimento per l'Agricoltura e la Zootecnia, dr. Arnaldo Felice, dal Capo Dipartimento dei Lavori Pubblici, ing. Favilla, dal Capo del Dipartimento Fondiario, sig. Abdirascid Ali Scermarche e dal sig. Edwards, condirettore americano del Fondo Valorizzazione Somalia.

Lo stato di avanzamento dei lavori è stato illustrato al Ministro dai competenti direttori dei lavori ed impresari, sig. Suckert ed ing. Hellmann che hanno ricevuto il Ministro sul posto.

Prima tappa del Ministro è stata Afgoi dove ha visitato il silos già costruito, capace di contenere tremila quintali di cereali e gli altri in costruzione, per una capacità di seimila quintali di cereali. Il complesso silos di Afgoi verrà ad essere simile a quello recentemente inaugurato a Margherita.

Successivamente il Ministro, con il suo seguito, si è recato a visitare i lavori di canalizzazione e presa al fiume per il Comprensorio irriguo di Barire-Danane. Si tratta di un canale, parte in rilevato e parte in scavo, della lunghezza di 12 km. circa e della capacità di assorbimento d'acqua di quattro mc. al secondo, sufficiente, in periodo di piena e di morbida dell'Uebi Scebeli, per l'irrigazione di oltre mille ettari di terreni oggi ancora per buona parte incolti e per una piccola parte coltivati a colture seccagne. Per la costruzione di questo complesso irriguo è stata stanziata la somma di 300.000 somali con un investimento di capitale di 300 somali per ettaro. E' tuttavia previsto un incremento di produzione valutabile a oltre 300 So. per ettaro ogni anno, con un aumento, nel reddito pro capite, degli agricoltori interessati di 100-150 So. l'anno.

I lavori, che sono stati affidati all'Impresa Ferracuti e Cavazzini sono in pieno svolgimento e la loro ultimazione è prevista entro un paio di mesi. Il lavoro viene svolto tutto con mezzi meccanici ivi compreso un «grader» capace di sbancare 1500-2000 mc. di terra al giorno.

Il Ministro si è poi recato a visitare i lavori per la sistemazione della nuova sede stradale della direttrice Afgoi-Merca che segue un nuovo tracciato in sopraelevazione, che entro il 1960, sarà completamente stabilizzato assicurando così la possibilità del traffico tra Mogadiscio-Merca in qualsiasi epoca dell'anno.

Ultima visita compiuta dal Ministro per gli Affari Economici, è stata quella ai lavori in corso per la sistemazione irrigua del Comprensorio di Bulo Mererta, noto anche come progetto n. 4, e che a lavori compiuti vedrà la sistemazione irrigua di circa 20.000 ettari di terreno compresi nella zona Gaiverò-Coriolei-Falcheiro - Bulo Mererta-Goluein. Tale progetto realizzato dal Fondo di Valorizzazione della Somalia è senza dubbio il più grandioso finora varato in fatto di valorizzazione agricola del Territorio in esecuzione dei piani settennali di sviluppo impostati dall'Amministrazione Fiduciaria nel 1954.

Con la realizzazione di questo piano la Somalia dovrebbe considerarsi per l'avvenire al sicuro da qualsiasi avversità stagionale in quanto i cereali che potranno essere prodotti nel Comprensorio di Bulo Mererta, basteranno, secondo le previsioni, a coprire l'intero fabbisogno della Somalia.

Gli agricoltori che operano nella zona suddetta beneficano già delle prime opere realizzate (due dighe, sopraelevamento dell'arginatura dell'Uebi Scebeli per una cinquantina di km., riapertura del primo tratto di 4 km. dell'Uebi Gofca) assicurano di aver, nelle due passate stagioni, effettuato raccolti di oltre 200.000 sacchi di granoturco che altrimenti non si sarebbero avuti data la mancanza di precipitazioni atmosferiche nelle terre coltivate ad agricoltura seccagna.

Con un risultato del genere, per due sole stagioni, il costo complessivo del progetto n. 4, previsto in cinque milioni di somali, sarebbe già ripagato.

Si prevede che il progetto sarà completato entro il 1957 in quanto si deve mettere ora mano alla costruzione di una terza diga, alla costruzione del canale Bulo Bocore della lunghezza di 16 km., del canale Fornari della lunghezza di 12 km. e al prolungamento dell'Uebi Gofca per altri 8 km. fino alla confluenza con lo sbocco del canale Bulo Bocore, all'altezza di Bulo Mererta. Intanto con la riapertura del primo tratto di 4 km. dell'Uebi Gofca, l'acqua è già arrivata oltre Bulo Mererta fino ad Ido Guddo, verso il rientro all'Uebi Scebeli, riportando il vitalizzante fattore di produzione e ricchezza a villaggi e sciambe che da trenta anni a questa parte non vedevano una goccia d'acqua.

Il Ministro ha chiuso il suo interessante giro con una sosta ai lavori in corso al Centro Agrario di Genale per la sistemazione della scuola professionale agraria destinata ad ospitare l'attuale Collegio di El Mugne. I lavori sono in istato avanzatissimo e saranno ultimati entro un mese.

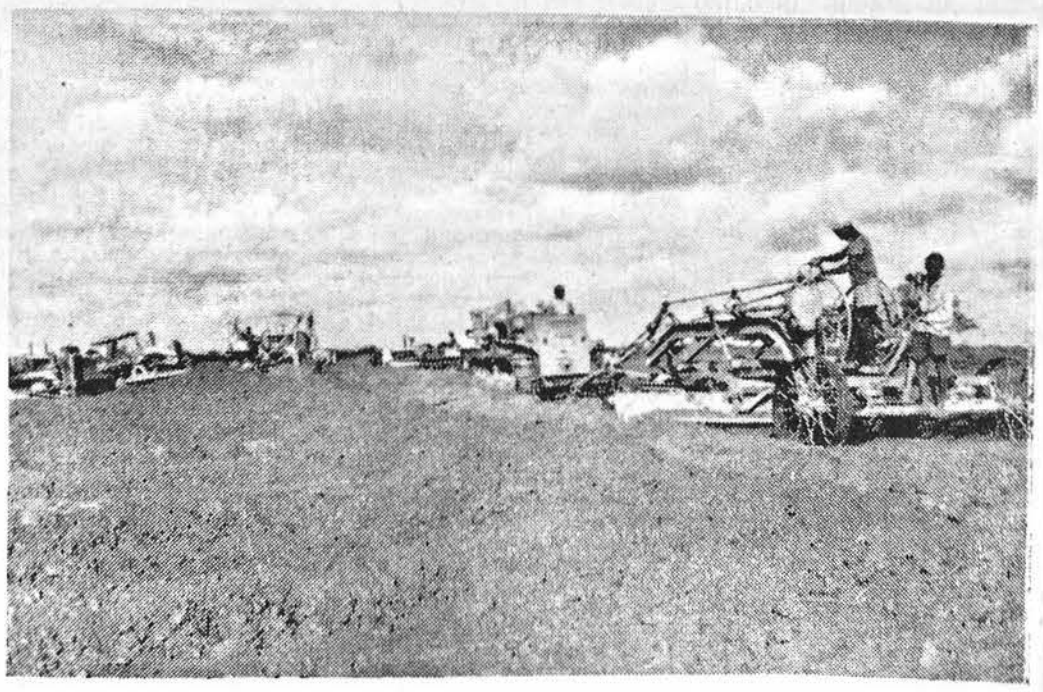
L'eloquenza dei dati che abbiamo suesposti è tale da toglierci ogni possibilità di commento.

Uomini e macchine sono giornalmente impegnati in questa lotta per guadagnare acqua alla terra, il che vuol dire pane per gli uomini. E' certo una fatica grave ma, al di là di ogni previsione ottimistica, dobbiamo dire che è una fatica vitale per la Somalia del futuro. Il sudore degli uomini che bagna per ora la terra la renderà fertile perchè in esso c'è la volontà di trionfare sulle avversità naturali.

L'Amministrazione Fiduciaria ha dato il via a queste opere grandiose ed ora esse dovranno essere continuate dal Governo della Somalia, cioè dal Popolo somalo, e siamo certi che tutti sapranno mettere al servizio della Patria quanto di meglio essi possono dare.

A. M. A.

Lavori Barire-Danale — Un «grader» in azione



Costruzione nuova strada Afgoi - Merca

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabai
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
«Ballando con William Galasini e la sua orchestra Milleluci» — «Dikie by Dorsey».

***

Trasmisione in Italiano

20.00 - Musica sinfonica
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Musica sinfonica

W.F.U.N.A.

Società Somala per l'Organizzazione Internazionale

Si comunica che giovedì 6 c.m. alle ore 16, nei locali della Scuola Politico-Amministrativa, gentilmente concessa, avrà inizio un Seminario di diritto internazionale dedicato alle attività delle Nazioni Unite e degli Istituti Specializzati in relazione ai principali problemi attuali della Comunità Internazionale.

Il corso sarà tenuto dal dr. Vincenzo Mellana, Assistente alla cattedra di diritto internazionale nella facoltà di giurisprudenza nell'Università di Torino e Giudice di Appello della Somalia.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 3 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 12 da So. 50 a 230 l'uno;

Buoi n. 50 da So. 45 a 110 l'uno;

Vitelli n. 31 da So. 40 a 70 l'uno;

Caprini n. 222 da So.8 a 52 l'uno.

STATO CIVILE

MORTI:

Abdulle Mohammed Tifo, Mohammed Ali Barre, Abdi Tauane Elmi, Muddin Abdelcadir Scech Mohammed, Fattuma Ali Afrah, Zeinab Mehdi Mahmud, Scech Mohammed Ahmed Hared, Abdullahi Salad Sabrie.

Municipio di Mogadiscio

Bando di concorso per la nomina di tre esattori

E'indetto un pubblico concorso per la nomina di tre esattori.

Entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

1°) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;

2°) attestato di nascita rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni età e non ha superato i 30.

Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio;

3°) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4°) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del serzio;

5°) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6°) titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana e araba.

Per ottenere la nomina i concorrenti debbbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 225 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, il salario iniziale verrebbe elevato a Somali 240 mensili, suscettibili di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 11 agosto 1956

IL COMMISSARIO
(Mohamed Scek Giama)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Moulin Rouge» in technicolor.

CINEMA CENTRALE — «I tre ladri».

CINEMA EL GAB — «La leggenda dell'Arciere di fuoco».

CINEMA HAMAR — «Hondo» in technicolor.

CINEMA HADRAMUT — «Aflatoon» film indiano.

CINEMA MISSIONE — «Uomini Ombra».

SUPERCINEMA — «Assalto alla Terra».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI stenodattilografa o ottima dattilografa - Presentarsi Porro.

CERCASI BARACCA smontabile di m. 5-6 — Per informazioni rivolgersi RANIERI, Via Ruggero Santini n. 99.

DORATURA e rinnovo oggetti preziosi. Orologeria Oreficeria ALESSANDRINI.

ANELLO brillanti donna, cambio facilitazioni. Orologeria Oreficeria ALESSANDRINI.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

SUPERCINEMA

OGGI

La Warner Bros presenta un film dell'emozione!
Nessun allarme ha mai sconvolto con tanta violenza l'umanità!

Assalto alla terra!

Mai lo schermo ha potuto esprimere tanto mistero e provocare orrore!

con: James WHITMORE — Edmund GWENN — Joan WELDON
James ARNESS

Nuovo Cinegiornale

La "nuova realtà" del Mediterraneo orientale apparirà alla prossima Fiera del Levante di Bari

Bari, agosto.

Ventisei anni fa, quando la Fiera del Levante aprì i battenti per la sua prima manifestazione, l'avvenimento fu salutato come il lancio di un ponte tra l'Occidente e l'Oriente; un ponte ideale che arricchì il patrimonio della vasta retorica del tempo più che la nostra attrezzatura mercantile. Ruotando un poco più a nord dovette allora orientarsi verso l'Oriente europeo invece che verso quello asiatico e mediterraneo. Queste ultime zone infatti erano ancora controllate da uno stretto regime coloniale il quale, incardinato in mercati vasti e protetti, lasciava margini di autonomia di consistenza puramente simbolica.

Oggi, dopo più di un quarto di secolo, dal comodo posto di osservazione del mercato barese è possibile valutare in pieno l'evoluzione avvenuta nel vicino Oriente asiatico e nel bacino mediterraneo. Pare quasi che da due punti opposti, da Londra e Bari, in senso negativo da un lato ed in senso positivo dall'altro, si stia oggi considerando lo stesso fenomeno. L'atteggiamento prudente della nostra delegazione alla conferenza di Londra per il Canale di Suez manifesta senza dubbio la complessità della posizione dell'Italia come potenza mediterranea, legata però, per altre vie, al complesso sistema di interessi extramediterranei se non addirittura antimediterranei.

Dall'osservatorio di Londra il mondo occidentale guarda con preoccupazione al pauroso tracollo della potenza coloniale inglese come ad un pericolo che colpisce tutto il mondo cristiano di fronte ai popoli arabi. Da un posto di osservazione di carattere estremamente pratico e realistico qual è un grosso mercato tipo Fiera del Levante, non si deve affatto la stessa impressione.

DAL 1947 AD OGGI

Innanzi tutto si ha l'impressione (e già si aveva subito dopo la fine della guerra) che il movimento di emancipazione dei popoli arabi è fatalmente avviato al successo. Già nel 1947, quando la Fiera di Bari riprese le sue manifestazioni, i primi rappresentanti del mondo arabo che convennero nella città pugliese non avevano nulla di comune con i loro predecessori del periodo prebellico. Anche se, come quelli, avevano compiuto i loro studi ad Oxford oppure alla Sorbona o se erano ancora cortesemente scortati e sorvegliati da consiglieri delle potenze coloniali, il loro atteggiamento appariva più franco e più libero. La Lega Araba era a quel tempo un'espressione formale più che reale, eppure nella maggior parte dei rappresentanti arabi era già un'unità di indirizzo e di condotta che faceva presagire chiaramente ciò che sta avvenendo e che si compirà fatalmente.

Il catalizzatore più rapido ed efficiente all'unità del mondo arabo fu la costituzione dello Stato d'Israele, che, insieme con la cacciata dell'Italia dalla Libia, ha rappresentato senza dubbio l'avvenimento più valido per accelerare il processo di dissoluzione del regime coloniale nel Mediterraneo. Di pari passo il fronte ideale e pratico che da Bari unisce l'Oriente e l'Occidente, silenziosamente, ruotò sui cardini tornò a puntare verso il Mediterraneo ed il Medio-Oriente, questa volta non per amore di retorica (che a distanza di anni tuttavia si rivela come senso profetico della storia), ma attratto da esigenze pratiche.

Perciò da Londra sembra che rovini nel Mediterraneo tutto il prestigio del mondo occidentale. mentre da Bari alla vigilia dell'apertura della XX Fiera del Levante, più semplicemente sembra che stia per cessare un regime di monopolio con effetti del tutto diversi da quelli che si paventano sulle rive del Tamigi o del Potomac. La massiccia partecipazione alla Fiera di Bari dell'Egitto, Libia, Tunisia, Giordania, Siria, Libano, Pakistan ed Indonesia promette qualcosa di più del passato. Gli arabi continuano a manifestarci praticamente ciò che già chiaramente ci dissero i loro rappresentanti nell'ultimo congresso arabo a Bari «Abbiamo bisogno di mantenere ed incrementare i nostri rapporti economici con potenze industrialmente efficienti e che non destino in noi preoccupazioni di carattere politico. In altri termini, abbiamo bisogno di trafficare con chi non venga verso di noi animato da fini reconditi di dominio, e l'Italia ci sembra il Paese più rispondente ai nostri desideri».

LA FUNZIONE DELL'ITALIA

Ciò significa che, nel contrasto delle grandi potenze, vi è ancora una terza posizione da sfruttare oltre quella di Tito e di Nehru, una terza posizione in campo economico, rappresentata dall'alternativa da offrire a quei Paesi i quali, se del citato contrasto si servono per fini politici contingenti, sono d'altra parte profondamente consapevoli del pericolo proveniente da troppi stretti rapporti di natura economica con amici eccessivamente potenti.

Tutto fa quindi presagire che la eventuale successione dello Impero inglese nel Mediterraneo non sarà raccolta da un altro Impero ma dal Mediterraneo stesso e dai Paesi bagnati da questo mare. E' evidente che la posizione migliore è attualmente quella dell'Italia per motivi psicologici, essendo stato in tempo il nostro Paese tagliato dalle sanguinose vicende coloniali. Se perciò, in questo momento, per il mondo occidentale vi è un interesse concreto e realizzabile da perseguire, consiste appunto nel favorire l'orientamento di questa successione verso Paesi, come il nostro, che possono garantire la conclusione più favorevole di un processo storico inevitabile.

La Fiera del Levante ha predisposto uno speciale programma per celebrare degnamente la sua ventesima manifestazione, ma la storia le ha preparato senza dubbio un avvenimento memorabile poichè sarà a Bari che il mondo occidentale potrà render si praticamente conto dell'evolversi di un processo che riporta il Mediterraneo ad unità politica ed economica, non più come «dépendance» dell'Europa, ma come parte integrante del nostro continente. Col ritardo di oltre un secolo avviene nel bacino del Mediterraneo ciò che avvenne in Europa dopo la caduta dell'Impero napoleonico. Il Congresso di Vienna continuò per anni a pontificare per cercare di restaurare i sacri imperi vacillanti, convinto in tal modo di salvare l'Europa, ma lo spirito di nazionalità ebbe il sopravvento e l'Europa non morì, anzi si rinnovò. Uguale sorte toccherà probabilmente al Congresso di Londra. Un Impero muore e nazioni libere sorgono. E in regime di libertà c'è vita e posto per tutti, specie per i popoli di buona volontà che, delusi dal giuoco d'azzardo delle armi, guardano con fiducia al lavoro nel rispetto delle libertà altrui.

Un mercato internazionale per ciò, meglio di una conferenza politica ad alto livello, potrà meglio chiarirci le idee sull'avvenire.

Assegnate le maschere d'argento

Roma, 4.

La commissione giudicatrice della «Maschera d'Argento» ha assegnato la maschera d'argento per la stagione '55-'56, ai seguenti organizzatori, autori ed artisti: per il teatro: Achille Trinca, (impresario degli spettacoli SAT); Garinei e Giovannini, (autori); Marcello Marchesi, (regista); Billi e Riva, (comici); Gino Branieri e Ernesto Calindri, (attori); Isa Pola, (attrice); Adriana Serra, (Presentatrice); Jula De Palma e Achille Togliani, (cantanti); Gay Pearl e Jerome Johnson, (ballerini); Charley, (balletto); Quartetto Cetra, (fantasisti musicali); Mario Geert, (coreografo); Gianni Lamberti, (direzione d'orchestra); Giorgio Veccia, (Scenografo); Folco, (figurinista).

Ha inoltre premiato fuori concorso, la celebre artista lirica Maria Caniglia, per l'apporto dato con la sua grande arte di interprete all'affermazione della canzone italiana nel mondo.

Per la radio e la televisione: Michele Galdieri, (autore e Regista; Nino Taranto, (comico); Delia Scala, (subrette); Guido Barbarisi, (attore); Carlo Dapporto, Mike Bongiorno e Marisa Borroni, (presentatori); Carla Boni e Gino Latilla, (cantanti); Complesso Carosone, (fantasisti musicali); Domenico Modugno e il poeta Diego Calcagno, (autori di canzoni); Pippo Barzizza, (direttore d'orchestra).

Per la rubrica televisiva «L'amico degli animali» è stato premiato il noto zoologo Angelo Lombardi che si presenterà sulla scena con il fedele moretto Endalu e con i suoi quattro amici.

La consegna delle «Maschere d'Argento» avrà luogo la sera del 5 mercoledì.

CENNI STORICI sulla letteratura bantù

In uno studio su «l'opera letteraria e linguistica dei linguaggi bantù nell'Africa del Sud», il Dott. Ziervogel, professore di lingua bantù nell'Università dell'Africa del Sud sottolinea che tutti i generi si trovano in questa letteratura malgrado il suo recente sviluppo. Le lingue bantù costituiscono il gruppo linguistico in cui rientrano tutti gli autoctoni dell'Africa australe, come pure le razze miste di certe regioni della provincia del Capo, particolarmente gli ottentotti ad eccezione dei boscimani del Kalahari, per altro poco numerosi.

Il dr. Ziervogel nota che il primo slancio impresso allo sviluppo della letteratura bantù è dovuto ai missionari che tradussero le scritture ad i catechismi e che per far ciò dovettero creare lingua scritta fino ad allora inesistente.

Non è stato che verso il 1910 che si è letto qualcosa dei primi autori autoctoni, benchè a quei tempi la popolazione indigena fosse pressochè del tutto analfabeta, (essa lo è presso a poco anche ora nella proporzione del 70% circa, secondo i dati ufficiali).

Le prima opere di una certa serietà apparvero nel 1907 per la penna di Thomas Molofe, in lingua Suto del Sud, lingua parlata dai Basuto. Ma il progresso si accentuò soprattutto nel 1920 con l'apparizione nella letteratura bantù di scrittori di lingua xhosa. Lo zulù non ha registrato opera degna di nota prima del 1930, ma, insieme al Suto del Nord ad allo tchuana (lingua parlata nel Beciuoland), lo zulù si è sviluppato molto nel corso degli ultimi dieci anni, quando queste lingue hanno sorpassato quelle che avevano raggiunto prima un elevato livello di espressione scritta.

Sembra che solo il romanzo non si adatti al pensiero bantù che, nella sua forma tradizionale, si esprime, per lo più, su un ciclo di racconti distinti che si sviluppano intorno ad un tema centrale, ma senza alcun legame diretto tra loro. Infatti, pochi romanzieri autoctoni sono apparsi fino ora capaci di sviluppare un tema fino alla sua logica conclusione.

Un grosso ostacolo alla diffusione di tutte queste opere è rappresentato dalla mancanza di unità dell'ortografia appartenenti ad un medesimo gruppo. Tuttavia, il Dr. Ziervogel, ritiene che questa unità non debba essere creata artificialmente e che sta agli autoctoni di svilupparе da se stessi le loro lingue tanto da poter permettere loro di esprimere nuovi concetti.

L'andamento dei mercati valutari nel mese di agosto

Londra, 4.

La delicata situazione politica internazionale ha influenzato nello scorso mese di agosto i mercati valutari e dell'oro. Nonostante il periodo stagionale favorevole, la maggior parte delle monete occidentali ha perduto larghe frazioni di punto sul mercato di Zurigo ed i cambi sono aparsi in regresso. Il pericolo dell'inflazione non accenna a diminuire; nel mese scorso tre paesi, gli Stati Uniti, il Canadà e l'Olanda, hanno di nuovo aumentato il saggio di sconto. Il mercato dei capitali dovunque è teso; una leggera distensione si è verificata soltanto nella Svizzera, dove sono affluiti capitali dalla Francia e dalla Germania per acquistare oro. Anche la formazione di nuovo risparmio è rallentata mentre la richiesta di capitali non accenna a ridursi. I mercati dell'oro hanno registrato ampie oscillazioni, quasi tutte accentrate nella prima quindicina di agosto. L'incertezza politica ha spinto all'insù le quotazioni del metallo e, alla fine del mese scorso, tutti i prezzi internazionali superavano il limite ufficiale di 35 dollari l'oncia. Le piazze più attive sono state quelle di Zurigo, Parigi, Londra e Vicino Oriente. A Londra, per fronteggiare la domanda di oro dei mercati orientali, sono state limitate le vendite a credito ed i compratori sono stati scoraggiati; il prezzo inglese, dopo aver raggiunto la punta massima dell'anno, ha ripiegato sui valori di fine luglio. Analoghi aumenti, riassorbiti nella seconda quindicina di agosto sono stati registrati a Bruxelles e Parigi. Oscillazioni di qualche lira si sono avute anche nelle piazze italiane; alla fine del mese, però, il prezzo italiano dell'oro era tornato sui livelli di fine luglio, cioè a 716 lire per grammo.

Fra le valute, la sterlina ha subito più rilevanti perdite ciò indica che i risultati commerciali e finanziari dell'area inglese durante agosto sono peggiorati, e quindi, che le riserve auree sono diminuite. Eccettuati il franco belga e il franco francese — quest'ultimo ha recuperato parte delle perdite registrate in luglio — tutte le rimanenti monete europee hanno peggiorato sia su New York che su Zurigo. Molto sensibili i regressi delle corone svedese, norvegese e danese a causa dello sfavorevole andamento del commercio estero e delle ripercussioni politiche internazionali.

La lira italiana ha perduto circa un quarto di cent su Zurigo ed un ammontare equivalente su Nuova York: tale andamento non trova riscontro sui mercati interni, dove tutte le quotazioni, eccetto le valute di esportazione, sono diminuite; nei confronti delle monete europee facenti parte del «club degli arbitraggi» la lira italiana ha registrato i consueti miglioramenti stagionali.

IL PIU' DISCUSSO SESSUOLOGO DEI NOSTRI TEMPI

LA SERIETA' SCIENTIFICA dell'opera di Alfredo Kinsey

Il destino di Alfredo Kinsey non è stato dei più lieti. Di fronte alla sua opera si è manifestata infatti una enorme reazione d'opinioni favorevoli o contrarie, per gran parte dettate dall'emozione e non dalla ragione. Ciò ha impedito che in merito ai suoi lavori si facesse più largamente sentire l'unica voce veramente legittima: quella della scienza.

Il motivo di questo fenomeno, che lo stesso Kinsey deprecava, è perfettamente analogo a quello che determinò le reazioni nel riguardi di Freud, quando apparvero i suoi primi lavori sulla sessualità. Molti ancora ricordano che cosa avvenne allorchè Freud, nel 1905, pubblicò i suoi «Tre contributi alla teoria sessuale». Benchè più circoscritta, l'accoglienza fu analoga a quella che hanno avuto, in tempi più recenti, le due «inchieste Kinsey» sul comportamento sessuale dell'uomo e della donna: esaltazioni acritiche da un lato, diffusa indignazione dall'altro. E la spiegazione della «tempesta» di allora vale, ahimè, ancora oggi, e si può indicare molto semplicemente come segue: l'argomento della sessualità è scottante; o suo riguardo vigono tuttora, anche in larghi strati della cultura, prevenzioni, tabù e, soprattutto, ignoranza. Su di esso è facile abbandonarsi allo scherzo, all'ironia, alla razionalizzazione, al fanatismo. Estremamente difficile è, invece, considerare i fenomeni della vita sessuale con distaccata obiettività.

Colui che si accinge, o si accingerà in un prossimo futuro, a rivedere criticamente l'opera di Kinsey, deve o dovrà pertanto in primo luogo scindere la propria responsabilità sia rispetto a coloro che hanno accusato Kinsey di immoralità, di imprudenza o addirittura di corruzione delle masse, sia nei riguardi di chi ha creduto di poter considerare le investigazioni dello scienziato americano come impeccabili, o come le sole metodologicamente legittime. E noi stessi, che già in passato abbiamo avuto occasione di muovere al metodo e ai risultati di Kinsey serie obiezioni, non possiamo non dichiarare subito e apertamente, che di fronte alla pseudo-moralità di coloro che cercano di giustificare e di razionalizzare la loro virtuistica insopportazione per le inchieste di Kinsey, la nostra solidarietà con l'uomo e con lo scienziato è piena e assoluta. Accusarlo, come si è fatto di avere incautamente «popolarizzato» le delicate ricerche sessuologiche, non ha senso per coloro che hanno studiato i due poderosi volumi delle sue inchieste: studiato, diciamo, e non giudicato per sentito dire, o dopo averne lette tre pagine (si è detto, in America, che i rapporti Kinsey, irti di cifre e di diagrammi statistici, erano i best-sellers che nessuno leggeva).

Dal punto di vista scientifico, le inchieste Kinsey hanno avuto due grandi meriti: uno più generale, uno specifico. Il primo consiste nella dimostrazione, data da lui e dai suoi collaboratori, che l'argomento della sessualità umana non poteva e non doveva ormai più sfuggire a uno studio severo, sistematico, capillare, a una ricerca dei fatti in quanto tali, a una fredda constatazione dei fenomeni quali sono, e non quali si vorrebbe o si spererebbe che fossero (e in questo, come si è accennato, Kinsey è stato largamente se pur meno numerosamente preceduto, per altre vie e con diversi intenti, da Freud e dalla sessuologia psicoanalitica). Il secondo merito consiste nell'averci dato una prima sezione trasversale — sia pur limitata, condizionata e imperfetta — relativa ad alcuni aspetti dei fenomeni della vita sessuale presentati da gruppi discretamente vasti di cittadini americani.

Il queste ultime parole sta, come è ovvio, una delle prime critiche metodologiche fra le molte che si possono muovere all'opera dello scienziato immaturamente scomparso. Definire «comportamento sessuale del maschio umano» (o «della femmina umana») i rislutati di inchieste condotte rispettivamente su 5.300 uomini e su 5.940 donne degli Stati Uniti, rappresenta, già di per sè, una indifendibile «estrapolazione» statistica, come di chi volesse estendere agli uccelli — così, in generale — le osservazioni compiute su un certo numero di passeracei nostrani. E il difetto metodologico appare ancora più grave se si pensa ai molti ragguagli etnologici già disponibili, i quali hanno rilevato, pur senza approfondirle, le enormi differenze di comportamento sessuale che gli uomini e le donne presentano nelle più diverse e distanti aree culturali.

Si prenda, ad esempio, il più recente tra i due rapporti Kinsey: quello sul comportamento sessuale della donna. Come non rilevare che i dati e le conclusioni relative alla «femmina umana» si riferiscono, in realtà, a neppure 6.000 donne, tutte americane (e neppure appartenenti a tutti gli Stati della Federazione, ma solo a 10 tra essi), in un limitato periodo storico (dal 1937 al 1952), senza alcuna considerazione o preliminare di tipo, salute o conformazione somatica, e isolando le loro esperienze sessuali dal loro ciclo riproduttivo? Si aggiunga che delle 5.940 donne interrogate, il 75% erano state all'Università (mentre ciò caratterizza solo il 7,5% delle donne americane); che si trattava, per il 58%, di donne nubili (per le quali, ovviamente, il problema sessuale si pone in modo diverso rispetto alle coniugate); che circa il 60% fra esse appartenevano all'alta classe professionale o impiegatizia... Come si possono estendere le eventuali conclusioni di un'inchiesta sul comportamento sessuale di queste donne a quelle appartenenti ad altri ceti o ad altri condizioni, a quelle degli altri 38 Stati della Federazione americana, e via discorrendo?

Ma le critiche a Kinsey possono andare, e in parte sono andate, assai più oltre. La sua mentalità rigidamente naturalistica lo ha costantemente trattenuto al livello del comportamento — quasi chè nella specie umana si potesse prescindere, analizzando questo o quel fenomeno, dai fattori ambientali e psicologici i quali possono dare, a comportamenti simili, signi ficati completamente diversi. I fenomeni della vita sessuale umana sono, ancor più di altri, largamente dettati da serie variabilissime di condizionamenti in gran parte inconsci: cosicchè una loro descrizione al semplice livello fenomenologico deve risultare a priori ancor più imperfetta di quella di chi volesse studiare e classificare, supponiamo, i «mali di capo», prescindendo dal fatto che un «mal di capo» può essere dovuto a intossicazione, a tumore cerebrale, a ipertensione, a nevrosi isterica, a nevralgia facciale o a colpo di sole; e accantonando i motivi per cui questa o quella delle anzidette cause può presentare una maggiore o minore incidenza a seconda degli ambienti, dei climi o delle latitudini.

La deliberata — e, a nostro avviso, estremamente fallace — trascuranza dei fattori psicologici si rivela sin dalla prima impostazione delle inchieste Kinsey: nel fatto cioè, che Kinsey e i suoi collaboratori non sembrano essersi chiesti quali potessero essere i motivi inconsci che muovevano le persone da essi interrogate, allorchè si «confessavano», e sino a qual punto tali motivi potessero, senza loro intenzione, falsare le risposte. Qualsiasi psicologo analiticamente orientato può legittimamente supporre che in taluni interrogati, l'inchiesta sia stata sentita come un autorevole invito a dar via libera all'affermazione di vedute di impulsi che in genere la società accantona o non approva; per altri, le domande possono aver provocato reazioni difensive, scotomi psichici, rimozioni o formazioni reattive (sempre ripetiamo, al di sotto del livello di coscienza). I risultati non possono, pertanto, non essere stati almeno parzialmente alterati.

Ed infine, nelle deduzioni sia pur caute tratte dalle sue indagini, neppure Kinsey è andato esente dall'errore, così spesso compiuto in simili ricerche, di considerare «normale» ciò che risulta dalla media o dalla percentuale statistica, prescindendo da quanto altri studi possono aver concluso in merito ai criteri per cui questo o quel fenomeno può ritenersi normale o meno. In simili casi, e dopo avere accuratamente delimitato campo di investigazione, si può tutt'al più concludere che un dato comportamento è più o meno frequente in tali o tal altre coordinate — ma non già che esso rappresenti la norma! Altrimenti, dovremmo considerare «anormale» chi, in un'inchiesta effettuata nel Villaggio sanatoriale di Sondalo, non risultasse affetto da tubercolosi! Questa parificazione di «frequenza», o di «modalità», con «normalità», ha portato Kinsey ad errori addirittura grossolani, come quello di dichiarare «normale» un certo tipo di frigidità femminile, sol perchè un notevole numero delle donne da lui interrogate ammisero di non raggiunzere, nei rapporti sessuali una piena soddisfazione...

Non intendiamo proseguire nelle nostre critiche, sia perchè ci sembrerebbe, con ciò, quasi di infierire su una figura di scienziato defunto per cui abbiamo avuto, e sempre manterremo il più alto rispetto, e la cui morte profondamente ci addolora; e sia perchè esiste già, sui lavori di Kinsey, una letteratura ampia ed autorevole (basterbbe ricordare quanto hanno scritto in proposito studiosi come Kinght, come Kubie, come Bergler). In conclusione, desideriamo additare la opera di Alfredo Kinsey come un poderoso, se pur manchevole, lavoro di sterro. Noi non dubitiamo che le sue indagini potranno e dovranno essere largamente riprese rivedute alla luce di nuovi e più accurati criteri metodologici, e avviate verso risultati più vasti e più sicuri. A chi, pur talvolta sbagliando ha comunque aperto nuove vie, incurante dei facili sarcasmi e solo proteso alla ricerca del vero, coloro che hanno creduto di poterlo serenamente e non partigianamente criticare debbono, oggi rendere l'onore delle armi.

EMILIO SERVADIO

BIELLA. — Padre Alberto De Agostini, il sarcedote che guidò la spedizione italiana nella Terra del Fuoco ed alla conquista della vetta del monte Sarmiento, è stato festeggiato a Pollone sua città natale. Il Sindaco gli ha consegnato una medaglia d'oro e quindi nell'interno della chiesa del paese è stata scoperta una lapide a ricordo dell'impresa.

Moderata fiducia a Londra per i colloqui Menzies-Nasser

Londra, 4.

L'inizio dei colloqui Menzies-Nasser al Cairo viene seguito a Londra con moderata fiducia. Quest' atteggiamento è sincero in quegli ambienti che nelle ultime settimane, e di più negli ultimi giorni, hanno insistito perchè il governo si astenesse da ogni minaccia militare. Tuttavia anche da parte dei più accesi sostenitori del governo, che non avevano sinora nascosto di essere favorevoli alla politica della mano forte, si osserva ora un atteggiamento più sereno, che dovrebbe essere senz'altro utile ai negoziati.

Interessante, a questo proposito, è quanto scrive oggi il «Yorkshire Post» giornale vicino al Primo Ministro Eden, che ha preso posizione sulla polemica svoltasi nei giorni scorsi fra il «Manchester Guardian» ed il «Times».

Il giornale respinge le preoccupazioni espresse dal quotidiano liberale in merito alla possibilità che Eden decida un intervento armato non necessario: «è mostruosamente ingiusto e mostruosamente stupido attaccare il Primo Ministro come se egli stesse contemplando un'aggressione». Lo stesso giornale assicura che le proposte presentate a Nasser non sono quelle di un arrabbiato gruppo di potenze coloniali spodestate, che non vogliono riconoscere all'Egitto piena misura di dignità e responsabilità. Sembra evidente, nel complesso, il tentativo di gettare dell'acqua sul fuoco, onde placare i critici interni (non va dimenticato che i sindacati si trovano a congresso).

Nei circoli filo governativi si ha cura di dire che in ogni caso, prima di un intervento armato, si avrebbe la riconvocazione del Parlamento, e quasi sicuramente, il deferimento della questione di Suez all'ONU. Ci si accontenta di prospettare la possibilità, qualora Nasser non si mostri conciliante, di talune pressioni, quali il ritiro dei piloti, il boicottaggio del Canale ed altre sanzioni economiche. E' sotto questa luce, cioè come una dimostrazione di energia indiretta e niente affatto militare, che va considerata la nota inviata martedì scorso dal governo britannico a quello egiziano e pubblicata ieri. Essa ricorda a Nasser che non è ancora regolata la questione delle liquidazioni dei 164 funzionari britannici già alle dipendenze del governo egiziano ed a suo tempo licenziati.

Ciò malgrado il Ministro della guerra britannico ha fatto delle dichiarazioni alquanto rigide. Tra l'altro egli ha detto: «sarebbe sciocco da parte di qualsiasi governo accettare, senza reagire, una situazione che ipotecherebbe tutto il nostro futuro a vantaggio di un uomo che ha dimostrato di essere così infido». Egli ha anche detto che la Gran Bretagna ha mobilitato truppe e preso alcune misure precauzionali aggiungendo però che «nessuno vuole impiegarle» ma che «è del tutto inaccettabile che un uomo che ha violato dei trattati e che ha manifestato sentimenti ostili nei confronti della Gran Bretagna debba avere il controllo di una zona dalla quale dipendono tutta la nostra industria e la nostra stessa vita».

Il tono del discorso del Ministro Head viene commentato nel senso che la possibilità di un'azione britannica non sia ancora stata scartata dalle autorità inglesi. Inoltre, l'attacco ribadito alla persona del Presidente egiziano, indicherebbe che vi è ancora molta riluttanza da parte inglese ad accettare qualsiasi compromesso con l'Egitto.

Resta ancora l'interpretazione secondo cui il tono usato dal Ministro della Guerra sia da inquadrare in un prevedibile irrigidamento tattico simile, del resto, a quello verificatosi da parte egiziana.

Gigantesca esplosione solare

Ginevra, 3.

Una gigantesca esplosione si è prodotta sul sole. Questo fenomeno, rilevato dal prof. Waldweier, della scuola politecnica federale che ha fatto queste osservazioni dalla stazione dell'osservatorio di Arosa, abbraccia una superficie cinque volte più grande di quella della terra.

La potenza dell'esplosione era simile a quella di un miliardo di bombe atomiche. Il professor Waldweier ha stabilito inoltre che le ripercussioni delle particelle atomiche sulla atmosfera della Terra si faranno sentire soltanto oggi. Egli assicura inoltre che non esiste alcuna minaccia per gli uomini e che le particelle non giungeranno sino alla superficie della terra. Si sa, in effetti, che il sole è luogo di continue e violente esplosioni.

Quella registrata ieri era particolarmente potente, senza essere tuttavia unica e rara. Fenomeni del genere possono essere constatati di notte sotto la forma del bagliore polare.

Nuova esplosione nucleare nell'URSS

Washington, 3.

Un terzo ordigno nucleare è esploso ieri nell'Unione Sovietica nel quadro dell'attuale serie di esperimenti. Nè da l'annuncio un comunicato della commissione americana per l'energia atomica.

Il comunicato precisa che l'esplosione è avvenuta nella stessa regione delle due precedenti e che la potenza dell'ordigno sperimentato era di circa un milione di tonnellate di tritolo.

La campagna elettorale in USA

Continuazione 1ª pag.

osservatori — che il governo russo sta realizzando un piano di potenziamento atomico davvero imponente e forse anche che Mosca intende farlo pesare, diplomaticamente e psicologicamente sui paesi occidentali.

Con questo terzo esperimento l'URSS avrebbe realizzato finora quindici esplosioni atomiche, almeno secondo i rilevamenti e gli annunci della commissione atomica americana. La conferma degli ultimi esperimenti atomici russi, è stata data dagli osservatori meteorologici giapponesi. Essi hanno riscontrato, sulle isole nipponiche, non solo il passaggio di polvere attivizzata, ma anche la caduta di pioggia radioattiva. Dalla potenza dell'esplosione, sembra che questa volta i russi abbiano sperimentato tre bombe termonucleari.

Il governo americano non ha aggiunto commenti al breve comunicato della commissione atomica.

Intanto Adlai Stevenson ha aperto ufficialmente la campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti con un discorso alle masse operaie del grande centro industriale di Detroit avendo al fianco Walter Reuther, il presidente del sindacato dei lavoratori della industria automobilistica. Il motivo centrale del discorso — si osserva qui — in cui il candidato democratico ha attaccato il governo repubblicano è che questi non ha fatto nulla per rimediare alle difficoltà che esistono per diverse categorie nel paese quali le masse degli agricoltori del Middle West. La critica di Stevenson consiste nel battere sul motivo che il governo Eisenhower non si preoccupa di distribuire equatamente a tutti i gruppi i benefici dell'attuale fase di espansione economica degli Stati Uniti, facendo si che la prosperità attuale sia una prosperità inclinata in direzione eguale.

Egli ha promesso di cancellare le macchie di miseria e insicurezza economica che colpiscono ancora circa un quinto delle famiglie americane. Quasi contemporaneamente la Casa Bianca ha risposto con un messaggio di Eisenhower agli operai americani. In esso il Presidente cita le cifre contenute in un rapporto inviatogli dal Ministro del Lavoro Mitchell in cui si rileva che l'America si trova oggi al più alto livello di benessere economico mai raggiunto nella sua storia e si nota come, negli ultimi quattro anni, i lavoratori americani abbiano conseguito progressi notevoli nell'aumento delle paghe e nel miglioramento del livello di vita.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

crazia nel segno del socialismo».

La direzione socialdemocratica a sua volta ha nominato stamane una speciale commissione di undici membri con l'incarico di formulare il documento conclusivo dei lavori sul problema della unificazione socialista. La commissione si riunirà nel pomeriggio e redigerà il documento che la direzione esaminerà stasera.

Al termine della riunione, l'on. Simonini ha dichiarato di non aver voluto far parte della commissione non approvando la procedura con cui si è iniziato e si prosegue in processo di unificazione. Egli ha anche deciso di astenersi dalla votazione sull'annunciato documento finale.

In breve dal mondo

ATENE. — Gravi danni ma nessuna vittima ha causato una bomba esplosa stamane nell'interno dell'albergo «Acropoli» di Nicosia sede di un reparto di polizia britannico.

Si apprende, d'altra parte, che un militare inglese e un cipriota turco sono stati gravemente feriti a colpi di arma da fuoco a Larnaca.

***

PARIGI. — La cittadinanza di Sezanne (Marna) ha rinunciato all'insolito privilegio di essere in anticipo di 5 minuti sull'ora ufficiale Questa «ora propria» era un secolare privilegio che costituiva motivo di fierezza per gli abitanti di Sezanne, ma allo stesso tempo una causa di confusioni bene comprensibili. Ora il buon senso dei cittadini di Sezanne è prevalso sull'orgoglio della tradizione e perciò l'ora ufficiale della cittadina è tornata ad essere la stessa di tutta la Francia.

***

PARIGI. — A Besacon e fino a sabato prossimo, tutte le signore potranno farsi pettinare e tingere i capelli gratuitamente. Lo hanno promesso i migliori parrucchieri per signora, francesi e stranieri, riuniti per il 32° congresso internazionale di coiffeurs, che contano così di far conoscere al pubblico femminile gli ultimi ritrovati tecnici dell'arte della pettinatura. Ai lavori del congresso parteciperanno 500 delegati di tutta Europa.

***

ROMA. — Il 21 settembre si imbarcherà a Napoli sul «Saturnia» della Società Italia la banda musicale dell'Arma dei Carabinieri, diretta a New York, per una tournèe di concerti che si svolgerà nelle maggiori città degli Stati Unti. La tournèe durerà circa due mesi.

***

CHIOGGIA. — E' giunto nel porto di Chioggia il motopeschereccio «Spinghetta» recante a bordo undici giovani jugoslavi fuggiti da Chersom con una motobarca denominata «Carmen». Trattasi di operai agricoli e meccanici la cui età varia dai 18 ai 25 anni. Essi hanno chiesto asilo politico alle autorità locali.

***

GRADO. — A bordo di un canotto pneumatico un cittadino jugoslavo è fuggito dall'ex zona «B» approdando a Gardo dopo aver attraversato il Golfo di Trieste. Il profugo ha chiesto asilo politico alle autorità italiane.

Altri dieci clandestini jugoslavi si sono presentati alle autorità italiane di frontiera dei pressi di Gorizia.

***

ROMA. — Una delegazione del comitato nazionale per le ricerche nucleari, guidata dal prof. Felice Ippolito, segretario generale del comitato stesso, prenderà parte ai lavori del XX congresso geologico internazionale che si svolgerà questa settimana a Città del Messico. La delegazione ha lasciato Roma in aereo.

***

PARIGI. — Proveniente dall'Egitto è giunto nel porto di Marsiglia un centinaio di cittadini francesi che hanno lasciato quel paese in vista di possibili complicazioni nelle relazioni franco-egiziane per la questione di Suez.

***

IL CAIRO. — Viene annunciato che trenta persone di diverse nazionalità sono state arrestate in Egitto in relazione con la rete di spionaggio che le autorità egiziane hanno comunicato di aver scoperto nei giorni scorsi.

***

BELGRADO. — Il quotidiano «Politika» di Belgrado pubblica un aspro attacco contro la politica del governo francese nei confronti del problema di Suez.

Secondo il giornale jugoslavo, Guy Mollet, ed il suo governo socialista, stanno creando nel mondo «serie preoccupazioni — aggiunge «Politika» — sono tanto più gravi, in quanto un governo sedicente socialista, difende gli interessi di una società azionaria, mentre vorrebbe far credere al mondo di condurre una politica di pace. L'intenzione del governo francese è chiara: vuole provocare la capitolazione di Nasser».

***

PARIGI. — L'Ambasciata egiziana, al termine della riunione dei rappresentanti diplomatici dei paesi arabi a Parigi, ha comunicato che nella riunione stessa è stata riaffermata la solidarietà dei paesi arabi nei riguardi dell'Egitto.

اعمال الجمعية التشريعية

ابتدأت دراسة مشروع قانون يتعلق بتعداد نفوس سكان خارج نطـــاق البلديات

صوتت الجمعية التشريعية فى جلسة يوم السبت لاول مرة ، مشروع القانون المتعلق بانشاء أوسمة للاستحقاقات المدنية • هذا وقد صودق القانون بموافقة ٤١ صوت ، ضد ١٢ وامتناع اثنين • ثم أعلن الرئيس بابتداء اختبار ومناقشة مشروع القانون «بتعداد نفوس السكان المقيمين خارج نطاق البلدية» • وبعد أن تعهد بأن الجمعية ستجرى اختبار عام للقانون ، بهدف تحديد اذا كان يمكن عمله ، أعطى الكلام الى متكلم اللجنة الدائمة للشئون الداخلية ، النائب شيخ محمود فارح ، وذلك ليوضح مشروع القانون وليبلغ النواب عن أعمال اللجنة الدائمة •

أخذ الكلام لاول مرة المحامى كواليا حيث وضح مهمة وضرورة مشروع القانون بذاته ثم طلب النائب أبشر فارح سمنتار بيانات أخرى، جاوبه فيها الرئيس شخصيا وبعدها أخذ الكلام من جديد المتكلم وذلك ليوضح المادة الاولى التى تقول «ينشأ لدى كل ناحية ، مكتب تعداد نفوس الناحية لسكان خارج نطاق البلدية ، حيث يمكن تقسيمها حينما تتطلب الدائرة الى أقسام عديدة •

«ان الاقسام العديدة ترتبط بمكاتب النواحى •

«وينشأ لدى كل قسم، «مكتب المراقبة والتفتيش» تحت ادارة حاكم المقاطعة •

«وستجرى عمليات تعداد النفوس بعناية وبمسئولية حكام النواحى ، ويجب أن تنتهى فى مدة ١٢ أشهر من تاريخ ابتدائها ، التى ستحدد بمرسوم وزير الشئون الداخلية •

وطلب الكلام النائب احمد محمد ، وذلك ليوضح عن الصعوبات التى يمكن أن تواجه فى القيام بتعداد النفوس لاهل البادية، أو أحسن لهؤلاء القوم الذين لا يعيشون فى المراكز المسكونة • لذا يقترح بأن تمد مدة ١٢ أشهر الى ١٨ أشهر • واشتركوا الى هذا الاقتراح النواب عبد القادر حاج حسين ، حاج محمد أمين ، حاج عبدالله مرسال الذى اقترح أيضا بأن توسع عملية تعداد النفوس فى المراكز المسكونة ، ثم يقول ، حسبما تتج الى ، أنه يوجد فى معظم البلدان أشخاص ليسوا مسجلين فى سجلات تعداد النفوس للبلدية • وجاوب على جميع هؤلاء النواب ممثل وزارة الشئون الداخلية ، الدكتور زوكاردى ـ مرلى ، الذى بين عن مصدر القلق المعبر من جهة النواب ، وقال بأنه سيمكن للجمعية التشريعية حين عدم كفاية مدة ١٢ أشهر أن تدبر بتمديد المدة • وأضاف قائلا بأن الاعمال الرئيسية لتعداد النفوس ، ستعمل من الرؤساء الذين يعرفون الاشخاص الذين يراقبوهم • ثم وضح عن الفرق الموجود ما بين نظام تعداد النفوس التابع للبلدية ، والذى يرغب القانون فى الاختبار أن ينشأه ، والفرق هو : بينما فى تعداد النفوس للبلدية هو الفرد الذى يتقدم شخصيا لطلب التسجيل بينما لسكان خارج نطاق البلدية الرئيس هو الذى يدبر بأن يسجل الشخص، وبالطبع بمساعدة شخصيات وموظفين الذى سيدبر وزير الشئون الداخلية بتعيينهم • واستمر ممثل وزارة الشئون الداخلية قائلا ، أن انتظار كل رجل من الغابة يتقدم الى مكتب تعداد النفوس ، فهو شيئا غير معقول واذ يعمل قانون فمحال أن يحترموها •

أخذ الكلام النائب عبدى بولى آذن ، بينما فى نفس الوقت تخلى الرئيس ، منصب الرئاسة لنائب الرئيس عبدى نور محمد حسين• وجه المتكلم بعض الاسئلة ، الذى يتمسك نائب الرئيس بكونها ليست متعلقة بالموضوع ، حيث النائب يتحدد بأن تكون الاقسام عديدة عما يستطاع ، ويوضح قبوله بالاجوبة الممنوحة الى النائب حاج عبد الله مرسال •

ويعود النائب على شيخ معلم فى موضوع ١٢ أشهر ملحا باقتراح تمديد المدة الى ١٨ أشهر• وهكذا النواب شيخ يوسف محمد نور ، نور محمد عبدو ، حاج جامع محمود ، على يوسف على ، محمود احمد محمد ، حاج مختار ملاخ وعبد الرحمن حاج مومن الذين وجهوا جميعهم مواضيع على الاقل متشابهة •

ووضح لجميع النواب الذين طلبوا تمديد المدة ، وضح الرئيس آذن عبد الله عثمان عائدا فى نفس الوقت الى الغرفة ، بأنه «سنة واحدة ليست ١٢ يوم أو شهر واحد ، ولكن ٣٦٥ يوما» • واستمر رئيس الجمعية قائلا ، بأن الملاحظات الموجهة من النواب ، لكانت مناسبة وحسنة اذا كان يبعث للقيام بعملية تعداد النفوس أشخاص الذين لا يعرفون السكان، ولكن الرؤساء والشيوخ يعرفون تماما قائمة الفئات الذين يراقبونها• «ويستمر آذن عبد الله عثمان قائلا، فمن المستحيل أن تغيب فئة كاملة من قطرها الاصلى لمدة ١٢ أشهر» • ويوضح الرئيس بأن ١٨ أشهر كثيرة وذلك لان فى عام ١٩٥٨، يجب أن تجرى الانتخابات العامة ، حيث من الضرورى أن تعمل تسجيلات الشعب فى مدة سالفة •

وبوجه خاص يستحق الذكر تدخل النائب محمد شيخ عثمان الذى تكلم عن مشكلة مساعدة مكاتب تعداد النفوس المنتمية لحكام النواحى ، حيث ان حكام النواحى يجرون اعمالا من الطابع السياسى ، بينما عملية تعداد النفوس للسكان هى من اختصاصات البلديات ، حيث بينما الناحية يجب أن تدبر فى عملية تعداد النفوس الابتدائية ، فأن جميع التواريخ يجب أن تحول الى البلديات • ووضح ممثل وزارة الشئون الداخلية مع كون اهتمامه بالموضوع المعبر من النائب محمد شيخ عثمان، وضح بأن البلديات لا تنبعث برغبة الدولة ، ولكن بتحريض السكان المهتمين الذين لهم فى العموم أعمالا والذين يرغبون أن يديروها على حسابهم • ثم ان الحالة فى صوماليا أصعب من البلدان الغربية ، التى ذكرها النائب كالامثال ، ويقول ممثل وزارة الشئون الداخلية أيضا بأنه ليست للبلديات كيفية أم سلطة، وذلك لتمكن الاهتمام من السكان الذين لا ينتمون الى دائرتها ، ولذ ما اقترحه النائب محمد شيخ عثمان، يمكن أن يحدث فى صوماليا، حينما تتطور البلديات وحينما تتمكن بتغطية جميع القطر ، حيث لا يوجد فيها أشخاص الذين يعيشون خارج دوائر البلديات •

ويلح النائب محمد شيخ عثمان فى موضوعه قائلا أنه بهذه الكيفية سيكون فى نطاق الناحية مكتبين لتعداد النفوس • ويقول ممثل وزارة الشئون الداخلية أنه فعليا هو هكذا ولكن ماديا نتحدث عن مدة عابرة ، حيث لمدة سالفة سيمكن الوصول الى توحيد هذه الاعمال •

وعند انتهاء المناقشة فى المادة الاولى للقانون فى الاختبار ، وضح الرئيس بانبعاث اقتراحين من المناقشة ، اقتراح تمديد المدة من ١٢ أشهر الى ١٨ أشهر والاقتراح الموجه من النائب محمد شيخ عثمان ووضح الرئيس كيف أن اقتراح النائب محمد شيخ عثمان يغير القانون بأكمله ماديا ، والذى لا يمكن أن يناقش بالصيغة الحالية ، ويقترح بأن تترك الحالة هكذا حسبما هى ، باستثناء تغييرها فى الغد حينما تتطلب الضرورة • يسحب النائب محمد شيخ عثمان اقتراحه ، وذلك ليقدمها فى وقتها• ثم يضع الرئيس المادة فى التصويت حسبما كانت قدمت من الوزارة، مقترحا أنه اذا لم تصادق، سيضعها فى التصويت باقتراح ١٨ أشهر بدلا من ١٢ أشهر •

صودقت المادة فى التصويتات الاولى بموافقة ٢٣ صوت ، ضد ٢٠ وامتناع ستة •

Anno VII - numero 210

OMAGGIO

Giovedì 6 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

La legge sulla rilevazione anagrafica ancora all'esame

L'Assemblea Legislativa sta proseguendo l'esame della discussione del progetto di legge relativo alla rilevazione anagrafica delle popolazioni extra municipali. Nella seduta di martedì l'Assemblea ha esaminato l'art. 7 (sul progetto iniziale l'art. 6 in quanto, come è noto, è stato aggiunto un nuovo articolo) e l'art. 8.

La discussione sull'art. 7 dopo che il Relatore l'aveva letto ed illustrato, è stata molto breve. Il Deputato Scek Omar Scek Hassan, ha posto alcune domande a cui ha risposto il Rappresentante del Ministero per gli Affari Interni, dr. Zuccardi-Merli, dopo di che l'articolo messo ai voti è stato approvato all'unanimità.

E' stato quindi messo in discussione l'art. 8 (ex 7) che dice: « Gli elenchi sono compilati a cura dei rilevatori, che riporteranno, per ciascuna, persona, i seguenti dati: sesso, nome, patronimico, avo paterno, eventuale sopranome, anno di nascita.

« Gli elenchi, che debbono essere distinti secondo l'ordine gentilizio, le famiglie e le convivenze, sono compilati in duplice copia, di cui una da tenersi in apposita raccolta presso l'Ufficio Distrettuale e l'altra da restituire al rilevatore debitamente vistata dal Commissario Distrettuale.

« La raccolta degli elenchi, conservata presso l'Ufficio Distrettuale, potrà essere consultata da chiunque, in qualsiasi tempo.

« Contro le risultanze degli elenchi è ammesso ricorso al Commissario Distrettuale, che provvederà in merito previ i necessari accertamenti ».

Il Relatore — avuta la parola — ha letto ed illustrato l'articolo e reso noto alcuni pareri espressi dalla Commissione tra cui la raccomandazione che fossero rilasciate ricevute alle persone rilevate, raccomandazione che è poi stata ritirata in base ai chiarimenti forniti dal Rappresentante del Ministero degli Interni.

La discussione sull'articolo si è molto allargata in quanto è entrato in campo un elemento che finora era stato più o meno evitato e cioè l'elemento cabila che, peraltro, è in sostanza l'elemento base di questa legge che potrà essere attuata solamente se si usufruisca dell'organizzazione tribale. La discussione è stata più una dichiarazione di principi politici che un vero e proprio esame dell'articolo benchè alla fine esso sia risultato votato con notevoli emendamenti ed aggiunte. La discussione è stata molto lunga e necessariamente non può essere riferita tutta anche perchè si è molto frazionata e pertanto ne diamo i punti più salienti.

Dopo brevi interventi dei Deputati Mohamud Gianaco Giumale e Hagi Abdullahi Mursal, prende la parola il Deputato Mohamud Ahmed Mohamed il quale chiede anzitutto perchè non sia stato elencato tra i dati da rilevare previsti dall'articolo, anche il nome della madre. Il Rappresentante del Ministero risponde che ciò era stato fatto per eliminare il numero dei dati da raccogliere, tenuto conto che è la prima volta che i capi affrontano un lavoro così difficoltoso. Il Deputato insiste nella sua richiesta per passare poi a criticare l'espressione « ordine gentilizio della famiglia », sostenendo che essa viene a rafforzare l'importanza dell'ordinamento tribale.

Il Rappresentante del Ministero proponente, su invito del Presidente dell'Assemblea, da alcuni schiarimenti in proposito dicendo che l'unico controllo possibile per stabilire se gli individui che il capo ha elencato nel corso della rilevazione esistano veramente, è quello di sapere a che famiglia appartengono, o meglio a che gruppo di famiglie appartengano, concludendo così « o si accetta il fatto che i capi facciano la rilevazione, ed i capi sono "capi tribali" in quanto solo come tali si possono avvalere dei sottocapi e dei capi rer, e si ritiene giusto di dare la possibilità di controllare rer per rer quello che afferma un capo, o bisogna rinunciare a una buona attuazione della legge ». Il Deputato insiste nella sua critica all'articolo e viene invitato dal Presidente a fare proposte precise. Al precedente oratore si associano i Deputati Scek Mohamud Mohamed Faghi e Abdi Scek Aden. Dopo un lungo intervento del Deputato Ali Bulle Aden che propone una serie di emendamenti all'articolo specialmente per quanto riguarda i controlli al lavoro di rilevazione, il Deputato Abdulcadir Aden Hussen, prendendo la parola, ritorna sull'argomento cabila e pur sostenendo che esso sarà eliminato da solo in forza del progresso che la Somalia andrà facendo sempre più nel futuro, sostiene che attualmente dato che i Capi cabila esistono e sono stipendiati appunto perchè capi, è inutile discutere l'argomento. Sempre sull'argomento cabila parla il Deputato Hagi Abdiou Ibrau. Ha quindi la parola il Deputato Mohamed Scek Osman il quale si associa a quanto sostenuto dal Deputato Mohamud Ahmed Mohamed per quanto riguarda l'aggiunta del nome materno nei dati di rilevamento. Anche lui muove qualche parola di critica alla questione cabilistica sebbene aggiunga che non si può negare una realtà di fatto e propone, un po' per sbloccare la discussione, e un po' per andare incontro ai desideri espressi dal Deputato Mohamud Ahmed Mohamed, di modificare la dizione « ordine gentilizio » in « gli elenchi debbono essere distinti secondo il gruppo di famiglie e di convivenze ». A quanto sostenuto inizialmente dal Deputato Mohamud Ahmed Mohamed, si associano i Deputati Scek Ali Salad Scek Abdi, Scek Aden Au Mussa, Hassan Abucar, Scek Mohamud Mohamed Farah che fa un lungo intervento, proponendo che gli elenchi vengano distinti secondo l'ordine di precedenza. Il Rappresentante del Ministero proponente si dichiara contrario a questa distinzione di ordine di precedenza.

Rilevante, dato l'andamento della discussione, anche l'intervento del Deputato Abdulcadir Mohamed Aden, il quale risalendo nella storia fa presente come un po' in tutto il mondo sia esistita la forma tribale che poi con l'andar dei tempi e col progredire degli uomini è andata via via sparendo. Dopo aver portato l'esempio dell'Europa, porta quello di alcuni Paesi del Medio Oriente quali Iran, Siria ed Egitto, ecc. dove pur non esistendo più la cabila sussiste ancora una forma di con-

(Continua in IV pag.)

LA RIUNIONE del Consiglio della NATO

Parigi, 5.

Una grande attività a Palazzo Chaillot ha caratterizzato la preparazione della odierna riunione del Consiglio della NATO. Si tratta, come è noto, di una riunione straordinaria al livello dei delegati permanenti: tuttavia essa cade in un momento internazionale estremamente delicato, per l'effettiva minaccia di complicazioni nel Vicino Oriente. Essa verrà in effetti dedicata ad un esame del problema di Suez dal punto di vista dei compiti propri dell'alleanza atlantica, cioè militari e politici. Si spiega così come i Ministri degli Esteri della Francia e della Gran Bretagna, abbiano deciso di partecipare alla riunione allo scopo d'informare i rappresentanti degli altri paesi dei risultati della conferenza di Londra, e dell'andamento delle conversazioni del Primo Ministro Menzies al Cairo. Tra l'altro, tra i paesi membri della NATO, il Canadà, il Belgio, il Lussemburgo, la Grecia e l'Islanda non hanno partecipato alla conferenza di Londra. Alla riunione di oggi oltre a Pineau ed a Selwyn Lloyd parteciperanno altri due Ministri degli Esteri, il canadese Lester Pearson e il belga Paul Enri Spaak. Entrambi hanno avuto rispettivamente estesi colloqui a Londra con Selwyn Lloyd.

Alla riunione della NATO partecipa anche il Segretario di Stato agli Affari Esteri della Germania Hallstein.

IL CAIRO. — Si ha da Gerusalemme che un portavoce del governo israeliano ha accusato il presidente egiziano Nasser di non rispettare gli obblighi derivanti dalla convenzione di Costantinopoli. L'accusa — sempre secondo il portavoce — è giustificata dal fatto che il governo del Cairo ha rifiutato il transito attraverso il canale alla nave greca « Pannegia » che ha a bordo un carico israeliano.

I COLLOQUI DEL CAIRO

Cauto ottimismo negli ambienti egiziani e nel comitato dei "cinque"

Un messaggio urgente consegnato dall' Ambasciatore statunitense al Cairo al Ministro degli Esteri egiziano — Lunga riunione di Menzies e dei componenti il Comitato e colloqui tra Nasser e il Ministro degli Esteri iraniano

Il Cairo, 5.

Il colloquio tra il Presidente Nasser ed i membri del «comitato dei cinque» si è iniziato ieri sera in condizioni che hanno suscitato un cauto ottimismo tra gli osservatori politici. Sino ad oggi le conversazioni si erano limitate ad una specie di monologo del Primo Ministro australiano Menzies, il quale ieri aveva spiegato al Presidente della Repubblica Egiziana il piano Dulles e le sue possibili interpretazioni.

Ieri sera dopo il colloquio, durato un'ora e quarantacinque minuti, Menzies ha dichiarato ai giornalisti: «abbiamo parlato un poco ciascuno». Egli ha poi aggiunto: «l'atmosfera dei colloqui è stata eccellente. Non abbiamo ancora incominciato ad attaccarci». Alla domanda se egli si aspetti degli attacchi il Presidente del comitato dei cinque ha risposto: «no. Io sono un uomo pacifico».

Altro elemento di ottimismo è costituito dal fatto che i colloqui proseguono; infatti Menzies ha dichiarato: «siamo giunti solo a metà strada nei nostri colloqui preliminari».

In un secondo tempo un portavoce del comitato ha dichiarato ai giornalisti che nella riunione sono stati affrontati i problemi più difficili, hanno parlato tutti i componenti del comitato, mentre il Presidente Nasser, dal canto suo ha preso la parola per circa quaranta minuti.

Il portavoce ha poi precisato che una «conversazione generale» ha avuto luogo tra il Presidente Nasser ed i cinque membri del comitato dopo che il Capo dello Stato egiziano aveva fatto le sue dichiarazioni.

Si è, quindi, giunti alla fase dello scambio delle opinioni e, ciò viene considerato come un passo avanti.

Tuttavia sia gli ambienti egiziani che quelli vicini al «comitato dei cinque» hanno ancora una volta messo in guardia un eccessivo ottimismo.

Essi pur ammettendo che il fatto che si continui a parlare offrirà maggiori probabilità alle due parti di spiegare il proprio punto di vista, e che in tal modo sarà meno difficile trovare dei punti di accordo, e che questi punti di accordo potranno divenire in seguito le basi di altri scambi di vedute più costruttivi e più proficui, sostengono che ciò non vuol dire che si delinei già un successo.

Una valutazione realistica della situazione, è, secondo questi ambienti, un giusto apprezzamento della serenità che è parsa prevalere sino alla fase odierna dei colloqui. E però, prematuro, e forse lo sarà ancora per qualche tempo, precipitarsi verso le conclusioni che tutto è facile e tutto va bene. Solo gli sviluppi dei prossimi giorni potranno fornire elementi concreti che permetteranno di intravedere un'impostazione che porti verso una soluzione, o meno, dei colloqui al Cairo.

L'attenzione degli ambienti egiziani è altresì concentrata anche sul messaggio urgente che l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Byroade, ha consegnato a nome del suo governo nelle mani del Ministro degli Esteri Fawzi, perchè lo facesse pervenire a Nasser prima che il Presidente egiziano ricevesse il comitato dei cinque.

Naturalmente, sia da parte americana che da parte egiziana, si mantiene il più assoluto riserbo sul contenuto del messaggio. Tuttavia, molti, sono convinti che si tratti di una prova della volontà americana di trovare una soluzione pacifica del problema di Suez; perciò gli ambienti egiziani hanno accolto il passo dell'Ambasciatore americano con grande soddisfazione.

Questi ambienti manifestano la fiducia che si stia entrando virtualmente in una nuova fase della vicenda di Suez.

Tale fase consisterebbe nell'inizio di un vero e proprio dialogo fra le parti, le quali, finora, si sono limitate ad esporre il loro punto di vista. Si dovrebbero, cioè, avere delle controproposte da parte egiziana e ciò non potrà costituire un inizio di discussione.

Si osserva tuttavia, che i cinque non possono impegnarsi ad accettare eventuali controproposte e che il loro compito sarà ad un certo punto quello di riferirle. E' questo il momento che sembra il più critico, perchè non si sa come gli occidentali accoglieranno le reazioni di Nasser, ma è proprio per questo che da parte egiziana si spera di poter fare affidamento sulla mediazione americana.

Mentre persiste il «cauto ottimismo», due nuovi sviluppi hanno attirato la attenzione degli ambienti politici. Il primo è stato una riunione durata un'ora e mezza tra Menzies e gli altri quattro componenti del comitato alla legazione australiana. Hanno assistito alla riunione anche i consiglieri dei delegati.

Successivamente, un portavoce del comitato ha dichiarato alla stampa che la riunione stessa aveva avuto per oggetto l'esame degli argomenti discussi ieri sera ed i preparativi circa la riunione indetta per stasera col Colonnello Nasser. D'altra parte Nasser ha ricevuto a mezzogiorno il Ministro degli Esteri iraniano Ali Gholi Ardalan alla sede dell'ex Consiglio della Rivoluzione.

Un portavoce del «comitato dei cinque» ha dichiarato che Menzies «sarà probabilmente in grado

(Continua in 4° pag.)

GLI STATI UNITI DIETRO LE QUINTE

Tentano di esercitare una funzione mediatrice al fine di evitare rigide prese di posizioni

Eisenhower e Foster Dulles hanno esaminato i rapporti provenienti dal Cairo e starebbero preparando una formula nuova che avrebbe il vantaggio di contentare sia l'Egitto che l' Inghilterra e la Francia

Washington, 5.

Per quanto legato ufficialmente alla formula dei diciotto, che la commissione Menzies sta discutendo con Nasser, il governo americano sta sempre più chiaramente assumendo dietro le quinte una funzione mediatrice alla ricerca di una soluzione di compromesso tra le tesi estreme. L'America si preoccupa soprattutto di preparare una base diplomatica di riserva nel caso di scacco alla missione Menzies, in modo da evitare che venga rotto il contatto tra gli interlocutori.

L'insieme della questione, sulla base degli ultimi rapporti inviati dal Cairo a Loy Henderson, il membro americano del Comitato dei Cinque, è stata esaminata dal Presidente Eisenhower col Segretario di Stato. Istruzioni sono state inviate ad Henderson per un'azione discreta di contatti con i dirigenti egiziani per chiarire l'importanza di evitare posizioni negative ed intransigenti e suggerire la opportunità che Nasser stesso avanzi delle proposte che incontrino a metà quelle occidentali.

Uno dei progetti che viene discusso come possibile via di uscita dal dilemma attuale è quello di limitare l'autorità del Consiglio Internazionale di gestione all'anno 1968 data in cui sarebbe scaduto il contratto con la Compagnia di Suez e in cui il Canale sarebbe tornato alla piena sovranità egiziana.

Tale formula avrebbe il vantaggio di dare soddisfazione formale agli anglo francesi accettando il principio della gestione internazionale del Canale e permettere al tempo stesso a Nasser di dichiarare di aver salvato il principio della piena sovranità egiziana poichè la gestione internazionale avrebbe carattere temporaneo e si estenderebbe solo al perriodo di tempo entro cui erano validi i diritti della adesso nazionalizzata compagnia di Suez.

Dopo il 1968 l'Egitto si impegnerebbe a firmare una nuova convenzione internazionale modellata sul trattato di Costantinopoli del 1888, impegnandosi a garantire la libertà di navigazione attraverso il Canale e ad accettare un organo puramente consultivo costituito dagli utenti del Canale.

Nettamente contraria a questi tentativi diciamo così ufficiosi, è la stampa francese. « Gran Bretagna e Francia sono decise a non tenere in alcun conto le incertezze americane e restano ferme nell'idea di respingere qualsiasi compromesso che permetterebbe forse a Nasser di salvare la faccia ma comprometterebbe certamente il loro prestigio e rovinerebbe per sempre la loro posizione di gran di potenze nel Medio Oriente », così scrive stamane il « Figaro », secondo il quale le misure militari prese dalle due potenze hanno pienamente ragione di essere. Il giornale polemizza con l'atteggiamento che gli Stati Uniti stanno mantenendo nella questione di Suez, atteggiamento che viene criticato anche dagli altri giornali francesi, eccettuati quelli di estrema sinistra. « Quando hanno preso posizione, Eisenhower e Foster Dulles sapevano benissimo — scrive « L'Aurore » — che dall'esito di questa crisi sarebbe dipesa la permanenza degli occidentali sul continente africano o la loro sconfitta senza appello », e poi lascia chiaramente intendere che se Washington non muterà atteggiamento, tale sconfitta sarà inevitabile.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Sempre al centro dell'attenzione la questione della riunificazione socialista

Roma, 5.

Il tono della deliberazione approvata dalla direzione del PSI sul processo dell'unificazione socialista non ha destato sorprese negli ambienti politici.

Sin da lunedì erano infatti circolate voci sulle difficoltà incontrate dall'on. Nenni per fare accettare ai dirigenti del suo partito una posizione ragionevole che incoraggiasse il favore col quale la grande maggioranza dei socialdemocratici ha accolto la prospettiva della riunificazione socialista. Il documento della direzione del PSI conferma queste voci e dimostra che Nenni non è riuscito, almeno per il momento, nel suo intento perchè secondo la deliberazione stessa il PSI tenderebbe ad estendere l'unità social-comunista sino ai socialdemocratici.

Nenni si era impegnato nell'incontro con Saragat a Pralognan per una politica estera che non prescindesse dalla solidarietà occidentale e per una politica interna che escludesse i comunisti da eventuali maggioranze governative. La direzione del PSI a quanto appare non si è trovata d'accordo su questi due punti che sono stati invece ribaditi con assoluta chiarezza dalla direzione del PSDI.

Se i membri della direzione del PSI hanno voluto solo evitare che l'unificazione socialista si risolvesse in una palese sconfessione della politica seguita dal loro partito negli ultimi dieci anni allora un accordo sarà ancora possibile. Se invece hanno voluto ricordare la loro politica unitaria con i comunisti per indicare la via che il nuovo partito socialista unificato dovrà seguire è chiaro che la mediazione dell'Internazionale Socialista a mezzo del sen. Commin si può già considerare fallita.

Il sen. Pierre Commin riassumendo ai giornalisti le sue impressioni sulla propria missione per conto dell'Internazionale Socialista in Italia, ha dichiarato di nutrire un « ottimismo prudente e moderato ». Rispondendo alla domanda di un giornalista il Senatore Commin ha detto che questo suo ottimismo si fonda oltre che sui documenti ufficiali resi pubblici dai due partiti, anche sul contenuto dei colloqui da lui avuti con le varie personalità interpellate. Il sen. Commin ha altresì precisato che egli ha, oltre alle dichiarazioni da lui rese pubbliche in questi giorni, ulteriori e riservate informazioni ed impressioni da comunicare il prossimo venti settembre all'Internazionale Socialista.

Nel corso della conferenza stampa svoltasi presso la sede della stampa estera, il rappresentante dell' Internazionale Socialista ha dato conto del risultato dei propri colloqui ed ha esposto in cinque punti i suggerimenti di carattere personale che egli ha dato ai dirigenti dei due partiti socialisti per accelerare la unificazione. Rispondendo ad altri quesiti rivoltigli al termine della sua esposizione, il Sen. Commin ha dichiarato che data la complessità della situazione, egli non era in condizione di indicare il termine di tempo entro il quale la unificazione socialista potrà aver luogo.

I lavori della F.A.O.

Roma, 5.

I delegati della XXV sessione del Consiglio della FAO hanno esaminato il documento preparato dall'organizzazione in merito alla situazione dell'agricoltura e dell'alimentazione mondiale. Da tale documento risulta che nel suo complesso la produzione agricola alimentare mondiale è aumentata di circa il tre per cento nel corso del 1956.

Peraltro i maggiori incrementi si sono verificati proprio nelle zone dove più acuto è già il problema dei surplus e restano ancora inalterati i motivi di preoccupazione e le differenze esistenti tra paesi bene alimentati e paesi insufficientemente alimentati. Il rapporto della FAO mette anche in evidenza una diminuzione dei redditi degli agricoltori che in generale non è stata seguita da un'analoga riduzione dei prezzi al minuto.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

Visitate dal Ministro per gli Affari Sociali le Scuole di Mogadiscio

Lusinghiero quadro della situazione scolastica

Nei giorni scorsi il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Scek Ali Giumale, ha compiuto, accompagnato dal Capo Dipartimento Istruzione Pubblica, Signor Ali Hussen Gurrà, alcune visite alle scuole di Mogadiscio. Le visite sono state improvvise, nel senso che nessuno preavviso era stato dato per esse.

Il giorno 28 agosto il Ministro si è recato a ispezionare le seguenti scuole elementari:

Hamar Geb Geb, Gardinal Massaia, Guido Corni, XXIV Maggio e quella sita al Villaggio Arabo, e la Scuola di Discipline Islamiche.

Il giorno successivo il Ministro ha visitato, invece accompagnato questa volta anche dall'Ispettore per le Scuole Secondarie, Prof. Pitarelli, la Scuola Media Somala, capace malgrado l'elevato numero di iscritti, di ospitare ancora nuovi allievi, la Scuola Professionale Marittima e di Pesca, la Scuola di Avviamento Industriale, la Scuola Femminile di Economia Domestica e l'Istituto Magistrale.

Il primo settembre, infine, il Ministro si è recato nelle Scuole Elementari site nei villaggi di Uardiglei, Bondere, Rer Magno, Sciansciа, nonchè nelle scuola dove insegnano i maestri egiziani, scuola comperata con i fondi raccolti dal Comitato Scolastico di Mogadiscio.

Ovunque il Ministro Scek Ali Giumale si è intrattenuto con gli insegnanti ed ha visitato le aule rivolgendo agli alunni domande di vario genere e sempre ha avuto risposte soddisfacenti e pronte.

Interessandosi delle necessità più urgenti delle varie scuole il Ministro ha preso nota di numerose richeste rivoltagli dai vari Direttori, dalla Direttrice della Scuola di Via Guido Corni che ha perorato la necessità di costruire un edificio da adibirsi a scuola femminile.

Suor Emanuela, alla quale il Ministro ha rivolto un vivo elogio per l'opera che giornalmente svolge, nel perorare la causa, ha fatto presente che mentre numerose sono le scuole maschili, in tutta la Somalia non esiste una sola scuola che possa ospitare le donne che, pure, non meno degli uomini sono desiderose di imparare. Il Direttore della Scuola del Villaggio Arabo ha chiesto che sia sistamata la strada di accesso alla scuola, ora una specie di pista sabbiosa, antigienica e impraticabile quando è piovuto. Infine il Direttore della Scuola di Uardiglei ha chiesto che la scuola venga allacciata all'acquedotto municipale ed alla rete di distribuzione dell'energia elettrica. Per tutte queste richieste il Ministro ha promesso il suo personale interessamento ritenendole giuste e necessarie.

Ovunque il Ministro ha avuto modo di notare oltre al numero elevatissimo di iscritti; quattromila per i corsi elementari diurni e settemila per quelli serali, l'alta percentuale di frequenza, indice indiscutibile del buon funzionamento delle scuole oltrechè del desiderio di imparare e di istruirsi, desiderio oramai ampiamente diffuso in ogni settore della popolazione ed anche in individui di tutte le età se si tiene conto che il maggior numero di iscritti risulta essere quello delle scuole elementari serali.

A proposito di iscrizioni e di frequenze, va sottolineato il fatto, che nell'anno scolastico in corso il numero degli iscritti nelle scuole secondarie è pressochè raddoppiato.

Questo fenomeno, se così si può chiamare, è indubbiamente un dato di fatto degno di nota. Ad esso, però, almeno a nostro parere non va attribuito un particolare valore in quanto è la logica conseguenza di quanto è avvenuto negli anni decorsi. Il folto numero di alunni che hanno terminato le scuole elementari, si sono, in parte, riversati, nelle scuole secondarie. Il fenomeno, caso mai, è naturale in quanto logicamente gli studi hanno preso oramai un andamento regolare, alle affrettate preparazioni degli anni decorsi sta subentrando ora un normale corso di studi: elementari, secondarie, ecc.

Nella scuola elementare del Villaggio Arabo il Ministro ha rivolto un elogio al maestro Sig. Kamis Salim proponendolo inoltre per un premio il quale ha scritto un inno patriottico al cui canto gli alunni hanno salutato il Ministro allorchè questi è entrato nella scuola.

Ieri abbiamo dato notizia dei poderosi lavori in corso per l'avvaloramento economico del Territorio, oggi ci è gradito dare ai nostri lettori un così lusinghiero quadro dell'andamento dell'istruzione in Somalia. I due settori sembrerebbero a prima vista non accostabili, ma così non è, che, infatti, se è vero che non vi può essere sviluppo sociale senza quello economico, è pur vero che questo è strettamente legato alla sempre più sviluppata coscienza sociale dei cittadini.

A. M. A.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica richiesta

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
«Artie Sbaw» Vittoria Mongardi — Carla Boni e Alberto Rabagliati.

***

Trasmisione in Italiano
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

LO SPORT

LA 7. DI RITORNO DELLA 2. DIVISIONE

A.C. Scingani-A.C.A. Cecchi

Campo Municipale - Venerdì 7 - Ore 16,15

(L. S.) — I rosso-azzurri dello Scingani e gli azzurri cerchiati del Cecchi si trovano di fronte nella partita di ritorno, dopo che in quella di andata il Cecchi riuscì a vincere per 1 a 0, rete segnata, a quanto dicono i tifosi dello Scingani, in «fuori giuoco».

Il risultato scaturito da un... infortunio arbitrale non è stato digerito facilmente dagli uomini di Amir Mohmamed i quali, anche se confinati all'ultimo posto della classifica, questa volta vogliono prendersi una rivincita sul Cecchi e con essa incasellare, nella relativa colonna, due punti.

Naturalmente dalla parte avversa, guidata da Islao Mohamed, si pensa di ripetere il successo dell'andata con maggiore scarto, per poter dimostrare la reale superiorità sullo Scingani già suffragata dalle rispettive posizioni in classifica.

Lo Scingani, tra le tante disgrazie, si trova questa volta a dover sostituire o squalificato Ahmed Sciovra, reo di aver dato un calcio ad un avversario. Mohamed Hagi, un ottimo elemento assente nelle ultime partite, sostituirà il centromediano titolare e, da quanto si è visti negli allenamenti, non farà certo rimpiangere il titolare.

Che, come complesso di squadra, il Cecchi marchi una netta superiorità sullo Scingani è cosa lampante anche perchè può mettere in campo una prima linea legata nei passaggi in cui Hassan Ali, Hagi Muridi, Abdulcadir Ahmed riescono a trovare una buona intesa.

Lo Scingani pur avendo elementi di un certo valore come Amir Mohamed, Issa Aden, Omar Auò ed Aves Hagi, non riesce ancora ad abbandonare quel giuoco individuale tanto deleterio nei riflessi del rendimento negli sport di squadra.

Il pronostico è per il Cecchi. Se lo Scingani riuscirà finalmente a portarsi a casa una vittoria tanto di guadagnato nell'nteresse della lotta per l'ultimo posto, che, in caso contrario, sarà definitivamente assegnato agli uomini in maglia rosso azzurra.

PUGILATO

Ahmed Suber - Osman Nur Scek e Maho Abdulkadir - Hassan Mahamud al centro della interessantissima riunione di Sabato 8 p.v.

(G. C.) — Grande attesa regna negli ambienti pugilistici somali per la riunione pugilistica che la Sezione pugilato organizzerà sabato 8 settembre al Centro Sportivo «ex Lucciola».

I due incontri che sono al centro della serata saranno quelli tra Ahmed Suber-Osman Nur Scek e Maho Abdulkadir-Hassan Mahamud. Saranno due matchs molto duri perchè si tratta di pugili già favorevolmente collaudati da molte battaglie sul ring ed in possesso di buona tecnica e potenza.

Sere fa abbiamo fatto una capatina alla palestra pugilistica della Sezione pugilato ove si allenano i ragazzi della Mogadiscio e siamo stati lieti di vedere moltissimi giovani che si allenano con serietà e volontà.

Abbiamo seguito con attenzione tutti i pugili in programma per sabato sera, enorme impressione ci ha fatto Ahmed Suber, che durante un allenamento coi guantoni da sedici oncie ha fatto vedere i sorci verdi al più pesante compagno di palestra. E' veramente in forma e siamo certi che sabato potremo assistere ad un incontro altamente emotivato.

Anche Maho Abdulkadir, il longilineo e tecnico Welters ci ha fatto meravigliare per la sua boxe lineare e stilistica. L'abbiamo visto portare sinistri e destri in diretto che sembravano delle saette tant'erano veloci. Se sabato sera riuscirà a non farsi trasportare dall'entusiasmo per la lotta a corta distanza, assisteremo ad un incontro come da tempo non ne abbiamo visto sui rings somali.

Said Ahmed, il «motorino» l'abbiamo visto mentre completava l'allenamento serale con la boxe con l'ombra e ci è sembrato bene in fiato, scattante con le sue serie di colpi portate con moltissima velocità. Il suo avversario per sabato sera non sarà più il navigato Durbanè Mahaddei, ma sarà il possente Abdullahi Abdi detto «Ambi». Durbanè non potrà tirare a causa di un malaugurato incidente di allenamento. Non sappiamo se nel cambio il bravo Said abbia o meno guadagnato, ma siamo certi nell'assicurarvi un combattimento altamente emotivo e capace da solo a mantenere il cartellone.

Enorme impressione ci ha fatto il plastico Abucar Mahallim dal fisico perfetto e dalla forza distruggitrice. Durante una seduta al sacco l'abbiamo visto tirare pugni per tre minuti senza un attimo di respiro.

Il tecnico Muddei Osman avrà da sudare moltissimo sabato sera per contenere l'aggressività del suo avversario.

Il piccolo ma potente e scattante Ali Islao, se la vedrà col già collaudato e scorbutico Hassan Uelie. Siamo certi che vedremo un incontro tirato ad andatura veloce per tutte e tre le riprese.

I consoci Mahamud Mahallim e Aues Abò vorranno definire una questione di superiorità accesasi quando..... è stato messo a sedere sul tappeto durante una seduta d'allenamento.

In apertura i due pesi mosca dell'A. S. Mogadiscio Mussa Ibrahim e Mohamed Hagi daranno rispettivamente la replica ai due avversari della A. S. Alessandro Volta Ali Osman e Aladi Ali.

Chiudiamo con l'augurarci che gli appassionati della boxe verranno in massa sabato sera al Centro Sportivo ad assistere ed applaudire i ragazzi che con tanto ardore e volontà dedicano le loro ore libere al faticoso e difficile sport del pugno guantato.

A. S. Mogadiscio

Sezione Pallacanestro

Questa sera alle ore 19,30 al Campo Sociale (Bar Fiat) saranno ripresi gli allenamenti in vista del prossimo Campionato.

Pertanto s'invitano i giocatori, a voler intervenire.

Si accettano iscrizioni per nuovi giocatori.

Il Dirigente

RINGRAZIAMENTO

Luisa Porro, nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia di cuore amici e conoscenti per le dimostrazioni di affetto e di conforto ricevute in occasione della terza operazione subita recentemente dal marito Giuseppe Porro.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I tre ladri»
CINEMA CENTRALE — «Luci della ribalta» (ultima visione).
CINEMA EL GAB — «Sasone e Dalila».
CINEMA HADRAMUT — «L'arciere di fuoco» in technicolor.
CINEMA HAMAR — «Duello nella giungla» in technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Jalte-deep» film indiano.
SUPERCINEMA — «Assalto alla Terra».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI stenodattilografa o ottima dattilografa - Presentarsi Porro.

CERCASI BARACCA smontabile di m. 5-6 — Per informazioni rivolgersi RANIERI, Via Ruggero Santini n. 99.

DORATURA e rinnovo oggetti preziosi. Orologeria Oreficeria ALESSANDRINI.

ANELLO brillanti donna, cambio facilitazioni. Orologeria Oreficeria ALESSANDRINI.

La settimana scolastica

VI Concorso di Aggiornamento per Maestri Somali.

Dal 7 aprile al 14 agosto 1956, distinto in due periodi, si è tenuto a Mogadiscio il VI Corso di Aggiornamento per Maestri Somali, con un totale effettivo di 88 giorni di lezione e di 2571 ore d'insegnamento.

Nel corso sono stati svolti due programmi diversi:

a) Per i Maestri Coadiutori il programma s'imperniava sul tema: «La didattica delle materie d'insegnamento nella Scuola Elementare e nei Corsi per Adulti»;

b) Per i Maestri Supplenti il programma era quello del del Concorso a 20 posti di Maestro Coadiutore Aggiunto come da D.A. n. 378205.

Si sono avute tre sezioni di maestri coadiutori con nove insegnanti e 60 allievi con un totale di 2054 presenze. I promossi sono stati 16.

Si sono avute inoltre otto sezioni di maestri supplenti con 28 insegnanti e 258 allievi con un totale di 8633 presenze.

Nelle otto sezioni, erano distribuiti gli allievi a seconda della loro preparazione linguistica: a) allievi che avevano una discreta conoscenza sia dell'arabo che dell'italiano; b) allievi che avevano discreta conoscenza dell'arabo e scarsa conoscenza dell'italiano; c) allievi che avevano discreta conoscenza dell'italiano e scarsa conoscenza dell'arabo; d) allievi che avevano scarsa conoscenza sia dell'arabo che dell'italiano. Dei frequentanti il Corso n. 14 sono risultati vincitori del Concorso e n. 73 sono stati dichiarati idonei alla supplenza.

Lotta contro il tracoma.

Allo scopo di arginare e combattere la dilagante piaga del tracoma, tanto diffusa a Mogadiscio particolarmente tra i bambini, sono state istituite le seguenti classi speciali: una Pluriclasse «Preparatoria I-II» con 35 alunni alla Scuola Elementare del Villaggio Arabo; due Pluriclassi «Preparatoria I» con 36 alunni e «II-III» con 29 alunni alla Scuola Elementare di Hamar Geb Geb; due Pluriclassi «Preparatoria I II» con 39 alunni e «III-IV-V» con 32 alunni alla Scuola Elementare di Cardinal Massaia.

Con l'istituzione di queste classi speciali non solo si provvede ad isolare i bambini affetti da tracoma, dai bambini sani, onde evitare la propagazione del contagio, ma si ha modo di prestare ai primi tutte le cure oftalmiche di cui hanno bisogno. Alcuni infermieri sono addetti a queste cure con la collaborazione degli insegnanti delle classi e sotto il vigile controllo del medico scolastico.

Radiocronaca delle Scuole di Baidoa.

Per iniziativa di Radio Mogadiscio è stata fatta una radiocronaca nelle Scuole di Baidoa, trasmessa poi nel Lugabahsi di domenica 2 corr. Nella radiocronaca in parola sono stati ripresi i momenti più salienti di alcune lezioni, tra cui le spiegazioni degli insegnanti e le interrogazioni fatte agli alunni. Hanno partecipato alla radiocronaca alunni ed insegnanti delle Scuole Elementari, nonchè gli allievi del locale Collegio, mentre il Direttore Aggiunto Abdurahman Abdisciacur ne ha coordinato le varie fasi.

al "LIDO" da Ciccio

Ricordate che per la festa di
SABATO 8 SETTEMBRE
"UNA NOTTE A PIEDIGROTTA"
Col concorso dei
"LOS CUATRO AMIGOS,,
NEL LORO MIGLIOR REPERTORIO
SONO DISPONIBILI ANCORA POCHI TAVOLI
AFFRETTATEVI A PRENOTARLI

Per soli So. 1.50

Un rasoio GILLETTE e due lame GILLETTE Blu

Il milglior sistema del mondo per farsi la barba alla portata di tutte le borse

Televisione siderurgica

Il visitatore che entra negli stabilimenti della Lukens Steel Company di Coatesville, in Pennsylvania, si domanda quale sia il lavoro di alcuni uomini che, issati in una cabina alla sommità del grande edificio, siedono per lunghe ore tra quadri di comando, leve, luci, rosse, verdi ed arancione,osservando con attenzione gli schermi di alcuni apparecchi televisivi. A questi sedici individui è affidato il controllo a distanza delle varie operazioni di un complesso sistema di rifinitura interamente automatico di lastre in lega d'acciaio.

La macchina per il trattamento a caldo dell'acciaio è lunga 180 metri e attraverso di essa passano blocchi di acciaio di un peso fino a 16 tonnellate; il materiale ne esce temperato secondo le caratteristiche di durezza e di tensione desiderate. Questa nuova macchina automatica, la cui installazione e fabbricazione è costata 10 milioni di dollari, fa parte di un vasto programma di ampliamento che la società ha iniziato fin dalla fine della seconda guerra mondiale onde migliorare le sue operazioni. Inclusi in tale programma erano: l'elettrificazione del grandioso laminatoio dello stabilimento che con i suoi cinque metri di lunghezza rappresenta il gigante dei macchinari di questo tipo installati in America; la costruzione di una pressa per lastre; l'installazione di una macchina per la pulimentatura delle piastre in acciaio inossidabile; l'installazione di una bordatrice del diametro di 7 metri per la fabbricazione delle testate d'acciaio; la centralizzazione degli impianti di manutenzione ed altri progetti. Quando il programma sarà completato la necessità del lavoro non automatico sarà ridotta del 50%. Ciò non significa però che si siano verificate riduzioni di personale; l'impiego della manodopera nello stabilimento, che da' lavoro a 5.225 operai, è salito anzi del 6.5% rispetto al 1955. I nuovi macchinari automatici, in compenso permettono una produzione migliore come qualità, più rapida e più economica, il che consente alla società di raggiungere nuovi record sia nel campo delle vendite che in quello degli utili. Il prodotto, infatti, che si ottiene con i nuovi macchinari può essere controllato durante la fabbricazione assai meglio dell'acciaio prodotto nei sei forni di tipo normale istallati in un edificio contiguo.

I tecnici della Lukens Steel Company affermano che la nuova linea di operazione per la rifinitura automatica dell'acciaio richiede un tempo sei volte minore rispetto ai procedimenti convenzionali, pur spiegando che gli impianti di vecchio tipo sono ancora utilissimi per quanto riguarda i processi di saldatura e sagomatura.

Il visitatore che esamina i nuovi impianti non avverte segno di vita umana anche se il processo di produzione funziona a pieno regime. Il gruppo di 16 uomini che controlla le varie fasi di lavorazione è quasi invisibile nelle sue cabine; un carrello trasbordatore scorre intanto ininterrottamente da un lato all'altro dell'edificio. Sei delle nuove macchine televisive sono concentrate sugli impianti di trattamento termico, scrutando nei vari angoli dei due forni invisibili agli addetti al controllo; le altre tre sono puntate sulla tranciatrice, anche essa operata a distanza. Non appena avvertono il minimo segno sospetto nel processo di fabbricazione, gli addetti al controllo spingono un bottone e suonano un segnale che avverte gli addetti alla manutenzione onde provvedano alla riparazione dell'eventuale guasto.

L'addestramento degli operai addetti al controllo non richiede che tre settimane, dopo di che la difficoltà principale consiste nel calcolare il tempo esatto che la lastra impiega per passare attraverso i forni di riscaldamento.

Cinema senza schermo

Venezia (Lido), 4.

Il produttore napoletano Roberto Amoroso ha avuto stamane un incontro con numerosi giornalisti al palazzo del cinema, ai quali ha annunciato il lancio de la sua scoperta, il «relvision», destinata a rivoluzionare la tecnica ed il mondo del cinema.

«Sussiste la possibilità — ha detto Amoroso — di proiettare le immagini non su un piano ma nello spazio; le applicazioni di questa scoperta possono avere effetti straordinari: si potranno usare per le proiezioni sale circolari, e in una stessa arena potranno essere proiettati due diversi film cui si potrà assistere dai diversi posti nelle varie direzioni. Modifiche ai macchinari ed alle pellicole non sono necessarie; si potranno proiettare con la nuova tecnica anche pellicole classiche, risalenti ai primordi del cinema, e pellicole nei diversi formati a schermo panoramico; il che può portare sul piano industriale e commerciale ad una vera rivoluzione».

Roberto Amoroso non si è dilungato naturalmente sui particolari tecnici della novità alla quale ancora sta lavorando, ma ha fin d'ora annunciato che nel prossimo gennaio, a Capri, darà una manifestazione pratica della proiezione senza schermo.

Collaudo in volo del più grande velivolo da trasporto dell'Aeronautica Militare

Edwards Air Force Base, agosto.

E' qui giunto in volo dallo stabilimento di Long Beach (California) della Douglas Aircraft Corporation, il prototipo dell'aerotrasporto C-133A dell'aeronautica Militare americana, che sarà sottoposto alle diverse prove di collaudo prescritte per i velivoli di nuova costruzione.

Realizzato per conto del Servizio Trasporti Aerei Militari (MATS) dalla Divisione di Long Beach della Douglas, il grande velivolo da trasporto a turboelica potrà portare in volo un carico pagante superiore a quello di qualsiasi altro velivolo attualmente in produzione o in servizio nell'Aeronautica Militare americana.

Il nuovo turboelica, la cui costruzione è stata iniziata nel 1953, è in grado di trasportare su un percorso di circa 6500 Km. un carico utile di 22 tonnellate e mezzo di materiale vario, oppure di 50 tonnellate su percorsi più brevi. Due soli aerotrasporti C-133A possono trasportare, nello stesso periodo di tempo, un tonnellaggio di merci corrispondente a quello di due navi mercantili da carico del tipo «Liberty» o di cinque Douglas «Globemaster», il velivolo più grande attualmente in dotazione ai reparti ausiliari dell'Aeronautica Militare americana.

Il velivolo, che è ad ala, contrariamente al suo predecessore «Globemaster», presenta un'apertura alare di m. 54, 76, una fusoliera lunga 46 metri ed è dotato di piani di coda che si innalzano a 14 metri e mezzo dal suolo, ossia all'altezza del quarto piano di un edificio. Esso è azionato da quattro turbine ad elica del tipo Pratt & Whitney T-34.

Il peso totale in ordine di volo del Douglas C-133A è di 102 tonnellate, contro le 84 tonnellate del Douglas C-124 «Globemaster». Pur essendo stato progettato per il trasporto di materiali pesanti o ingombranti, il nuovo turboelica può essere rapidamente trasformato con l'impiego di seggiolini speciali innestati sul pavimento in un velivolo adatto al trasporto di 200 soldati completamente equipaggiati.

Prime consegne di materiale aeronautico americano alla rinata aviazione tedesca

BONN, agosto.

Presso l'aeroporto di Erding, nei dintorni di Monaco di Baviera, ha avuto luogo il 30 luglio la consegna di un primo quantitativo di materiale aeronautico americano alla nuova aeronautica militare della Repubblica Federale tedesca.

Un portavoce della locale Ambasciata degli Stati Uniti ha dichiarato che le consegne, effettuate in conformità dell'accordo per la mutua assistenza difensiva concluso con la Repubblica Federale, hanno lo scopo di assistere l'Aeronautica germanica a raggiungere gli obiettivi ad essa assegnati nel quadro dei piani difensivi dell'organizzazione della NATO.

Nelle consegne figurano 54 velivoli da addestramento leggeri azionati ad elica, apparati radar per l'avvistamento degli aerei, attrezzature per il volo strumentale simulato a terra e vario materiale di volo.

Innumerevoli le applicazioni industriali e scientifiche negli Stati Uniti della TV a circuito chiuso

New York, agosto.

Negli ultimi dieci anni, dopo aver raggiunto una diffusione tra la popolazione americana senza precedenti, la televisione si sta rivelando un mezzo di grande importanza per l'industria e la scienza.

L'aviazione impiega già da tempo la televisione per numerose applicazioni, tra cui va ricordata quella che consente di sostituire il pilota collaudatore sui velivoli in prova. Sistemato a bordo di un altro aeroplano, il pilota collaudatore è in grado di guidare e manovrare il prototipo in prova mediante radiocomandi a distanza, regolandosi per il pilotaggio sull'immagine riprodotta su uno schermo televisivo collegato ad una macchina da presa sistemata secondo il campo visivo normale sul prototipo di velivolo.

In centinaia di stabilimenti, circuiti televisivi chiusi allacciati agli alti forni, alle ciminiere, alle caldaie e ai reattori nucleari, consentono ai tecnici di seguire senza alcun pericolo o disagio quanto avviene nell'interno di essi. Per permettere la massima visibilità entro le caldaie a vapore, sono state sistemate alcune lampade ultrarosse accanto all'obiettivo della macchina televisiva da ripresa.

Un altro campo in cui la televisione si è rivelata di incalcolabile aiuto è quello della prevenzione degli incendi per autocombustione nelle foreste. In luogo delle vedette forestali che scrutano col binocolo le foreste dall'alto di opposti tralicci, sono state costruite speciali macchine da presa televisive dotate di teleobiettivi e collocate su alti pali su dei supporti girevoli, in modo da scandagliare con un settore visivo di 360°, per un raggio che può estendersi ad oltre 30 km., le grandi estensioni di alberi. Alle vedette forestali non resta altro da fare che seguire a distanza su uno schermo televisivo l'immagine trasmessa mediante un cavo.

Anche negli scali ferroviari, la TV ha permesso di alleviare la fatica del personale addetto alle registrazioni sul posto dei numeri di serie dei diversi carri ferroviari smistati sui binari di sosta. In moltissimi scali terminali americani, i numeri di serie dei carri sono attualmente rilevati nella sala di controllo della stazione su un video che riceve le immagini da un circuito chiuso collegato a diverse macchine da presa TV sistemate in corrispondenza dell'imbocco dei binari di sosta.

Anche nelle banche, per la verifica della firma dei clienti apposta sugli assegni di conto corrente, negli ospedali, per la trasmissione di radiografie del paziente sottoposto ad un'operazione chirurgica, nelle industrie degli esplosivi ed atomiche, per seguire le operazioni che hanno luogo in reparti pericolosi, ed in numerosi altri settori, la TV a circuito chiuso ha ormai una funzione insostituibile, contribuendo, soprattutto alla salvaguardia della vita umana, alla tempestività delle segnalazioni e ad alleviare i disagi dei lavoratori.

Il "batifotometro"

nuovo apparecchio di misura della luce nelle profondità marine

Cambridge (Massachusetts).

Due scienziati della locale Università Harvard hanno perfezionato un nuovo strumento di misura della luce negli abissi marini, che consentirà di agevolare le ricerche sulla luminosità di alcune specie animali che vivono a notevole profondità nel mare.

Lo strumento, che è stato ribattezzato «batifotometro» o fotometro di profondità, è in grado di registrare la luce emessa da sorgenti debolissime ed equivalenti a frazioni infinitesimali della luce diurna normale sino a profondità di circa 600 metri.

Il nuovo apparecchio fotometrico sarà impiegato nelle ricerche sottomarine che verranno effettuate al largo del Capo Cod in una zona antistante la costa del Massachusetts, nel corso di questa estate.

Pioggia e sole a comando per il collaudo delle autovetture

Detroit, agosto.

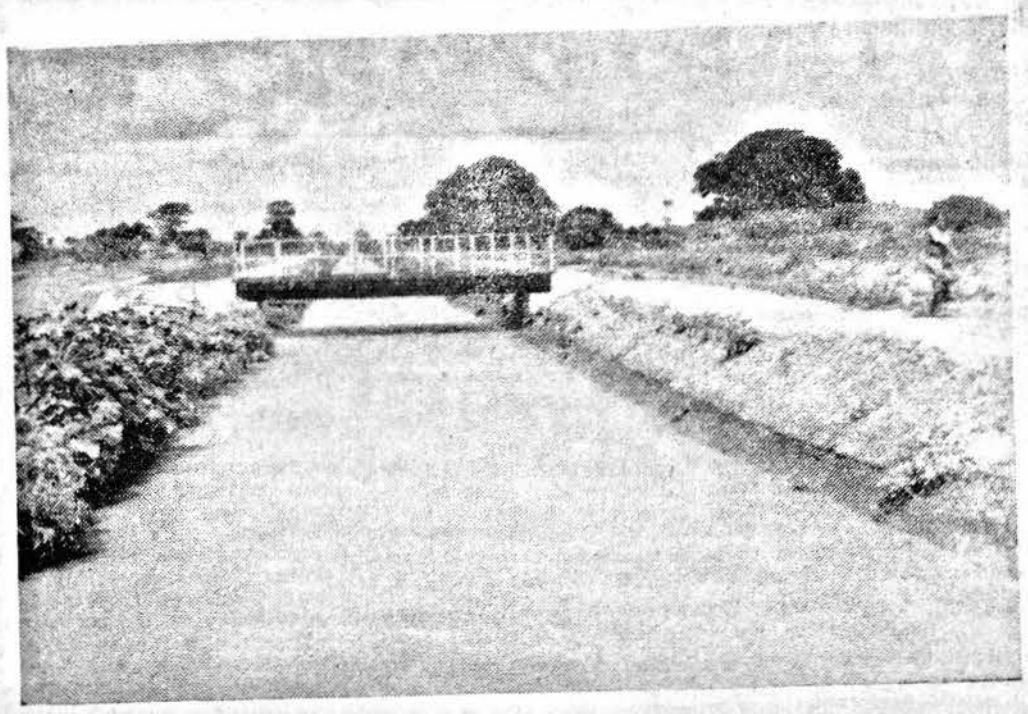
Presso la Sezione collaudi della General Motors è stato ultimato un nuovo impianto mediante il quale le autovetture prodotte in serie possono essere sottoposte ad un nuovo procedimento inteso ad accertare le caratteristiche di resistenza delle automobili ai raggi solari e al maltempo.

La parte principale del nuovo impianto consta di una galleria aerodinamica ad aria condizionata, che può produrre a volontà qualsiasi temperatura estiva e condizioni particolari di umidità ambiente. Alcuni poderosi ventilatori provocano entro questa galleria un vento di moto corrispondente alla velocità normale su strada di una autovettura.

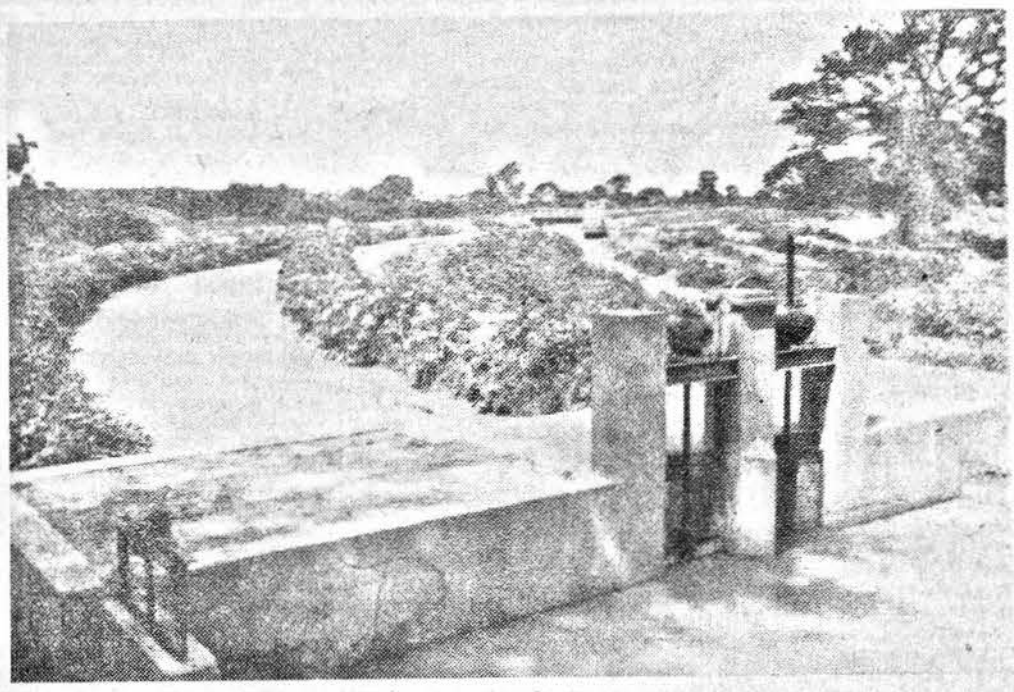
Il calore è fornito da un complesso di lampade a raggi infrarossi dirette sulla superficie esterna della carrozzeria, per simulare i cocenti raggi del sole in estate. La temperatura ambiente entro la galleria è ulteriormente innalzata con l'ausilio di serpentine entro cui scorre vapore surriscaldato.

L'autovettura da collaudare scorre entro la galleria, ove in almeno 30 posti diversi, sono installati i comandi che consentono di creare un calore eccessivo, una pioggia torrenziale o particolari condizioni che debbono essere quotidianamente sopportate dagli automobilisti. I tecnici addetti al collaudo, al volante delle automobili immesse nella galleria, possono osservare la tenuta della carrozzeria sotto la pioggia, oppure il comportamento delle diverse parti dell'automobile, motore compreso, con una temperatura eccessiva.

Il collaudo serve ad integrare le prove normalmente effettuate nell'apposito centro di collaudo su strada della General Motors che riproduce esattamente sul terreno tutte le accidentalità delle strade principali o secondarie affrontate dagli automobilisti americani.



Visione dell'Uebi Gofra



L'apertura dell'Uebi Gofra

Altra veduta dei lavori in corso per lo scavo del canale Barire-Danane

Cinema Teatro Hamar

OGGI

La Warner Bros presenta DANA ANDREWS nel superbo TECHNICOLOR

"Duello nella Giungla"

Ogni scena, maschera inganno e insidia!
Lotte drammatiche! Fremiti d'emozione!
con: JEANNE CRAIN — DAVID FERRAR
Orario spettacoli: 18,15 - 20 - 21,45

All'Assemblea Legislativa

Continuazione 1ª pag.

trollo di gruppi. Infatti — dice il Deputato — ogni individuo aggiunge al proprio nome quello del villaggio di nascita e quel lo della madre o quello del capo della comunità. Non è un sistema cabilistico vero e proprio, ma è qualcosa di molto simile. Il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden dice ancora che anche in Somalia il problema del superamento dell'organizzazione tribale va affrontato ma con calma e ponderatezza dato che, egli aggiunge vi sono ancora troppe situazioni sociali legat alla cabila per cui essa possa essere cancellata di colpo senza che ciò comporti uno scossone alla vita sociale della Somalia. Conclude approvando l'articolo così come presentato.

Ultimi oratori della giornata sono i Deputati Scek Mohamud Abdulla Islam e Abdurahman Hagi Mumin favorevoli alle pro poste inizialmente presentate dal Deputato Mohamud Ahmed Mohamed.

Chiusa la discussione il Presidente mette ai voti l'articolo secondo la formulazione del Ministero degli Affari Interni con l'aggiunta che gli elenchi debbono essere distinti per gruppo di famiglia e di convivenza e che sono, e possono essere, consultati da chiunque ne abbia interesse.

L'articolo è respinto dall'Assemblea con 29 voti contrari, 20 favorevoli e 6 astenuti. Viene quindi messo ai voti l'articolo proposto dal Deputato Mohamud Ahmed Mohamed e che dice: « Gli elenchi sono compilati a cura dei rilevatori, che riporteranno per ciascuna persona i seguenti dati: nome, nome dei genitori (padre e madre), avo paterno e bisnonno, eventuale sopranome, data e luogo di nascita. Gli elenchi sono compilati in duplice copia, di cui una da tenersi in apposita raccolta presso l'Ufficio Distrettuale e l'altra da restituire al rilevatore debitamente vistata dal Commissario Distrettuale, potrà essere consultata da chiunque sia interessato, in qualsiasi tempo. Contro le risultanze degli elenchi è ammesso ricorso al Commissario Distrettuale, che provvederà in merito previi e necessari accertamenti ».

Messo ai voti l'articolo risulta approvato con 32 voti favorevoli, 8 astenuti, 15 contrari.

I colloqui del Cairo

Continuazione 1ª pag.

do di inviare un suo primo rapporto al Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd — Presidente della conferenza di Lancaster House — entro la fine di questa settimana».

Egli ha precisato anche che il Presidente Nasser ha illustrato il punto di vista egiziano sullo «insieme della questione».

«Il comitato dei cinque non ha per scopo di giungere ad un accordo, ha precisato il portavoce. Esso ha per missione di ricercare una intesa su certi principi, intesa i cui dettagli potranno venire stabiliti ed ampliati in colloqui successivi».

Circa il colloquio Nasser-Ardalan, gli ambienti politici sottolineano anzitutto che Ardalan è il solo rappresentante di una nazione musulmana in seno al «comitato dei cinque». Inoltre non è un segreto che l'Iran è pronto a qualsiasi sforzo sul terreno politico e diplomatico al fine di impedire una «rottura» e per spianare la via verso una soluzione pacifica della questione.

Gli osservatori rilevano anche gli stretti legami esistenti tra l'Iran e gli Stati Uniti e presumono che il delegato iraniano potrebbe svolgere un'opera utile con contatti paralleli alle riunioni ufficiali attualmente in corso. Il Ministro degli Esteri iraniano ha dichiarato alla stampa, dopo il colloquio col Presidente Nasser che «è stato un incontro molto soddisfacente e che tutto procede per il meglio». Questa dichiarazione, benchè considerata, «protocollare» è venuta a confermare l'impressione di una certa distensione. Ardalan ha dichiarato inoltre che egli stesso aveva chiesto di incontrarsi con il Presidente Nasser.

In breve dal mondo

ROMA. — Gli strumenti degli astronomi astrofili e astrofisici di tutto il mondo saranno puntati, cannoni su Marte in quanto a massima vicinanza del rosso pianta alla nostra Terra sarà raggiunta alle sei del 7 settembre portandosi alla distanza minima di 46 milioni e 577 mila chilometri. Dopo di allora comincerà di nuovo ad allontanarsi tanto che il giorno 10 quando passerà in opposizione al sole si troverà 156 mila km. più lontano.

***

DUSSELDORF. — L'avvocato dell'ex grande ammiraglio Karl Doenitz ha annunciato che Doenitz sarà liberato il primo ottobre prossimo dal carcere berlinese di Spandau. Doenitz il quale ha 65 anni venne condannato a dieci anni di reclusione dalla suprema corte alleata di Norimberga per avere condotta la campagna navale dei sommergibili nazisti contro gli alleati. Hitler lo nominò suo successore negli ultimi giorni della guerra.

***

VIENNA. — Trecento delegati di diciassette paesi sono presenti nell'aula del parlamento austriaco dove si è inaugurata la conferenza del consiglio parlamentare del movimento europeo, i cui lavori saranno dedicati allo studio della storia e del ruolo delle organizzazioni europee attualmente esistenti. Sono rappresentati anche l'Inghilterra e i paesi scandinavi.

***

LONDRA. — La Gran Bretagna si vedrebbe costretta tra breve ad adottare il sistema decimale. Così prevede l'autorevole « financial times » sottolineando che gli altri paesi del Commonwealth hanno già optato, o stanno per optare, per tale conversione.

***

MOSCA. — E' giunto a Mosca il ministro degli esteri indonesiano Abdulgani, il quale, com'è noto, ha partecipato alla recente conferenza di Londra per la crisi di Suez. Come si sa nella capitale sovietica si trova già da qualche giorno il presidente della repubblica indonesiana Sukarno.

***

IL CAIRO. — Una ispezione senza preavviso alle installazioni militari e alle truppe della zona del canale è stata compiuta — a quanto si è apreso — dal comandante dell'esercito egiziano di liberazione nazionale generale Kamal El Din Hussein.

***

TRIESTE. — Una eccezionale fuga dall'Istria è stata portata a compimento da un sottufficiale jugoslavo. Per riparare a Trieste e chiedere asilo politico alle autorità italiane il sottufficiale si è servito di una delle motovedette armate che pattugliano l'alto adriatico. Attraversato il golfo con il favore dell'oscurità egli è approdato tranquillamente nel porto triestino.

***

WASHINGTON. — La Casa Bianca ha annunciato che il Presidente Eisenhower aprirà la sua campagna elettorale il 12 settembre prossimo a Gettysburg (Pennsylvania) pronunciando un discorso durante una riunione di membri del partito repubblicano.

***

BEIRUT. — Un'organizzazione che si definisce, quella dei « volontari di Nasser » e della quale sinora non si aveva notizia si è manifestata ponendo una carica di dinamite nell'ufficio di Beirut dell'agenzia di notizie arabe agenzia fondata dagli inglesi e il cui gerente fu arrestato la settimana scorsa al Cairo sotto accusa di spionaggio. L'esplosione ha causato danni ma nessuna vittima.

***

LONDRA. — A quanto si apprende da la Valletta, il comandante della flotta francese nel Mediterraneo amm. Lancelot si è incontrato con il comandante della flotta britannica nel Mediterraneo, amm. Grantham, col quale ha avuto un lungo colloquio.

***

CHARLEROI. — Proseguono i lavori di estrazione dell'acqua dalla galleria al livello 1020 della miniera di Marcinelle. Vengono impiegate pompe elettriche capaci di aspirare trenta metri cubi di acqua all'ora. Tuttavia l'operazione non potrà terminare prima di oggi, dopo di che bisognerà attendere da 24 a 30 ore perchè la stessa operazione venga compiuta al livello 1035. L'inizio del recupero delle salme dei minatori potrà aversi perciò non prima di sabato.

***

LONDRA. — Gli ultimi sviluppi della crisi di Suez saranno discussi dal gabinetto-ombra laburista convocato per oggi.

***

PARIGI. — Ha avuto luogo a Parigi una riunione di tutti i paesi arabi presso l'ambasciata d'Egitto. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato in cui tra l'altro si afferma: la questione di Suez è una questione araba prima di essere egiziana. Qualsiasi minaccia contro l'Egitto sarà considerata come indirizzata a tutte le nazioni arabe. I partecipanti hanno poi chiesto di essere ricevuti in gruppo da Pineau, ma il ministro degli esteri ha fatto loro sapere che non è nella prassi il concedere udienze collettive ai capi missione e che pertanto egli si riserva di riceverli individualmente nei prossimi giorni.

***

WASHINGTON. Gli incontri che si svolgono al Cairo tra il presidente Nasser e il comitato dei cinque sono stati oggetto di un colloquio svoltosi alla Casa Bianca tra il presidente Eisenhower ed il segretario di stato John Foster Dulles.

***

ATENE. — E' stato ufficialmente annunciato che il segretario generale dell'Etnarchia di Cipro Kranidiotis è stato arrestato sotto accusa di essere coinvolto nell'attività dell'EOKA.

***

BONN. — Su richiesta del governo di Bonn si riunirà quanto prima il consiglio dei ministri dell'unione europea occidentale per esaminare il problema degli effettivi delle forze armate in Europa.

***

LONDRA. — Secondo un dispaccio della agenzia del governo di Pekino « Nuova Cina » una trentina di piloti cinesi hanno chiesto di prestare volontariamente il loro lavoro nel canale di Suez.

***

IL CAIRO. — Si apprende che il governo libico ha protestato presso i governi di Londra e Parigi per l'invio di truppe francesi a Cipro.

* * *

WASHINGTON. — Il generale Gruenther, comandante supremo delle forze della NATO, si è dichiarato convinto in una conferenza stampa tenuta a Los Angeles, che l'Unione Sovietica non approfitterà della attuale crisi di Suez per scatenare una guerra mondiale.

IL CAIRO. — Viene annunciato che Auni Abdel Hadi, ministro degli esteri della Giordania convocherà gli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti ad Amman, per presentare una protesta del suo governo contro l'invio di contigenti francesi a Cipro.

***

IL CAIRO. — Samuel Attia, recentemente arrestato dalla polizia egiziana sotto l'accusa di spionaggio a favore della Gran Bretagna, ha tentato di suicidarsi nel carcere dove è detenuto in attesa del processo. Ne da notizia stamane il giornale « Al Shaab ».

* * *

IL CAIRO. — Lo scià Zaher dell'Afghanistan ha espresso, in una lettera inviata alla segreteria generale della lega araba, l'incondizionato appoggio del suo paese all'Egitto nella controversia del canale di Suez.

LE HAVRE. — Il Ministro della Marina Mercantile francese ha disposto la requisizione per la difesa nazionale dei mercantili Saint Malò e Caraibes, della compagnia transatlantica che normalmente fanno la rotta delle Antille. Le due navi sono partite per destinazione sconosciuta.

***

ATENE. — Sono cominciati ad affluire a Cipro i primi contingenti dell'aviazione francese colà destinati in vista della situazione venutasi a determinare con la nazionalizzazione del canale di Suez da parte dell'Egitto.

***

PARIGI. — L'oro ha registrato alla borsa di Parigi un sensibile ribasso che sembra dovuto sia alle prospettive di un compromesso sull'affare di Suez, che alla favorevole accoglienza riservata negli ambienti finanziari al prestito nazionale cinque per cento per l'Algeria. Il lingotto d'oro è passato da 473 mila a 465 mila. Il 23 agosto il lingotto aveva raggiunto il corso massimo di 488 mila e il napoleone di 3750. Quest'ultimo a 3340 nella seduta di oggi ha perso 80 franchi.

WASHINGTON. — A 405 ammontano fino ad ora le vittime degli incidenti stradali verificatisi durante il lungo « week-end » del « labor day ». Si lamentano anche una ottantina di feriti.

***

ROMA. — Lunedì prossimo si riunirà a Milano la segreteria della CISL la quale discuterà in particolare i problemi inerenti l'unificazione socialista.

***

VIENNA. — Giungeranno a Vienna circa trecento parlamentari di 17 stati per partecipare alla conferenza del consiglio interparlamentare del movimento europeo. La manifestazione inaugurale si svolgerà con discorsi del Cancelliere Raab, del Presidente del Parlamento Hurdes, e del Ministro degli Esteri Figl. Nel corso dei lavori, che dureranno quattro giorni, verranno trattati e discussi i più importanti problemi attuali dell'integrazione europea.

***

GINEVRA. — Le « Medaglie Nansen » create dall'Alto Commissariato dell'ONU per i rifugiati sono state attribuite quest'anno alla signora Dorothy Houghton (Stati Uniti), direttore aggiunto dei servizi d'immigrazione dei rifugiati, « per i sentimenti profondamente umanitari coi quali svolge il suo compito », ed alla memoria di Goedhart Van Heuven (Olanda) ex alto commissario per i rifugiati e premio Nobel per la pace 1954, « per l'opera svolta in favore dei rifugiati ».

La cerimonia della consegna si è svolta dinanzi a numerose personalità delle Nazioni Unite di Ginevra.

***

GINEVRA. — Con la sola astensione dell'Argentina, del Cile e degli Stati Uniti è stata approvata nel corso della conferenza sullo schiavismo la convenzione supplementare per l'abolizione della tratta degli schiavi e dello schiavismo.

***

LONDRA. — Il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd non si recherà in vacanza in Italia come previsto, in questa settimana. Egli sarà invece a Roma il 22 settembre in visita ufficiale.

***

ALESSANDRIA D'EGITTO. — La nave scuola italiana «Palinuro», che effettua una crociera di addestramento degli allievi della scuola degli equipaggi della marina di Venezia, è giunta nel porto di Alessandria. La nave resterà sei giorni ad Alessandria e quindi due giorni a Porto Said.

Elettrodi PHILIPS

ORIGINALI OLANDESI
PER OGNI TIPO DI SALDATURA

Rappresentante esclusivo per la Somalia
A. BESSE & Co. (ADEN) LTD.

In vendita presso la Ditta
TUNDO FRANCESCO

اعمال الجمعية التشريعية

مواصلة مناقشة مشروع القانون المتعلق بتعداد نفوس سكان خارج نطـــاق البلديات

استمرت الجمعية التشريعية فى جلسة صباح يوم الاثنين بدراسة ومناقشة مشروع القانون المقدم من وزير الشئون الداخلية والمتعلق بتعداد نفوس سكان خارج نطاق البلديات •

وعند افتتاح الجلسة اعطى الرئيس الكلام للمتكلم النائب شيخ محمود محمد فارح ، وذلك ليقرأ ويوضح ما تتضمنه المادة ٢ التى تقول: «يدير حاكم الناحية بتقريره وبمتابعة أمر وزير الشئون الداخلية بانشاء الاقسام العديدة وبتعيين الاختصاص •

«وعند تحديد الاختصاص المذكور ، سيتبع حاكم الناحية قابليته وادراك القطر وذلك حسب طبائع الدائرة» •

وتدخل فى المناقشة النواب : شيخ أويس حاج محمد هالى ، أرشى أو موسى، عبدى بولى آذن، اكو حسن بهارو، نور احمد عبدو، حاج احمد أمين ، الذين طلبوا جميعهم بعض البيانات ، منحهم فيها الرئيس شخصيا وممثل الوزارة • وقد انتهت المناقشة فى المادة ٢ تدريجيا ، وعند وضعها فى التصويتات ، نتجت مصادقة بالاجماع •

وقرأ المتكلم بعد أن تلقى الامر من الرئيس المادة ٣ المتعلقة بتأليف مكاتب تعداد النفوس • أخذوا الكلام النواب : شيخ أويس شيخ حاج محمد على، أرشى أو موسى، حاج عبد الله مرسال ، شيخ عمر شيخ حسن ، الذين عبروا بأن تقوى آراء اعضاء المراقبة ، حيث يمكن أن يكون الاشخاص غير كافيين ، وذلك لتحديد المدة •

ويوضح رئيس الجمعية بأنه يتحدث عن موظفين ومراقبين وليس عن ناظرين •

وعند وضع المادة ٣ فى التصويتات ، صودقت عليها بامتناع واحد فقط •

ووضحت المادة ٤ المتعلقة بمراحل تعداد النفوس من جهة المتكلم • وتكلموا فى المادة النواب: محمد أفاز آذن حاشى ، عبد القادر آذن حسين، شيخ على صلاد، شيخ عبدى علمى، حاج احمد آذن حاج أمين ، حاج عبديو ابراو ، شيخ عبدى آذن • وذكر المتكلين عن الاعمال التى يجب أن يجروها الرؤساء ، حيث جاوب فيها الرئيس شخصيا وممثل الوزارة ، حيث بها صودقت المادة ٤ بالاجماع •

وبعد عشرة دقائق من التأجيل، استأنفت الجلسة بدراسة المادة ٥ التى قرأت ووضحت على النواب من جهة المتكلم ، الذى وضح بأن اللجنة الدائمة للشئون الداخلية فى مرحلة اختبارها رأت بأن تضيف الى المادة ٥ التى تقول: «يمكن لحاكم الناحية فى حالة استثنائية ، متبعا أمر وزارة الشئون الداخلية أن يعين «ناظرين» أشخاص مختلفين من هؤلاء المتوقعين فى المادة السابقة» ، وأنه فى حالة أن الفئة أو القبيلة ليست لها رئيس ، يجب على حاكم الناحية أن يعين ناظرا أى شخص ينتمى الى نفس الفئة أو القبيلة • ووضح المتكلم أيضا بأن اللجنة اقترحت باضافة مادة جديدة وذلك لتدميجها ما بين الخامس والسادس حيث بها يتوقع بمنح علاوة الى الرئيس الناظر وتعويض للناظرين •

وعند افتتاح المناقشة فى المادة ٥ ، أخذ الكلام النائب نور محمد عبدو ، الذى أوصى الزملاء بأن يسندوا اقتراح اللجنة ، وذلك أنه عند غياب الرؤساء الناظرين يعينوا بمحلهم أشخاص ينتمون الى نفس الفئة • وتكلموا بعده النواب : أرشى أو موسى ، حاج احمد حاج أمين ، اكو حسن بهارو ، حاج عبد الله مرسال ، حاج احمد نور شيخ حسين، حاج احمد نور• وعند انتهاء المناقشة ، وضع الرئيس المادة ٥ فى التصويتات متضمنة اقتراح اللجنة الدائمة للشئون الداخلية • ثم وضح بأنه انبعث من المناقشة اقتراح النائب ارشى أو موسى ، الذى يرغب بأن تحدد فى المادة أن الاشخاص المعينين من حاكم الناحية أن يكونوا من نفس الفئة • وصودقت المادة عند وضعها فى التصويت هكذا حسبما قدمت من الوزارة باضافة اقتراح اللجنة الدائمة للشئون الداخلية • أما اقتراح النائب أرشى أو موسى كان ألغى بمعارضة ٢٥ صوت وموافقة ٢٠ صوت وامتناع أربعة•

ثم طلب الرئيس من ممثل وزارة الشئون الداخلية بأن يقرأ المادة ٦ التى تقول: «تنتظر للرؤساء ذات المراتب علاوة، وعلى الناظرين الذين ليسو رؤساء ذات المراتب ، تنتظرهم تعويض» • واقترح الرئيس قبل أن يعطى الكلام للنواب ، بأن على رأيه يجب الاضافة الى المادة الكلمات التالية : «ان مقدار العلاوة والتعويض ستحدد من وزير الشئون الداخلية بموافقة وزير الشئون المالية» •

وأخذ الكلام فى المادة النواب: أرشى أو موسى ، محمود جياناكو جمعالى ، أبشر فارح سمنتار ، احمد محمود احمد ، حاج عبد الرحمن محمد ، محمود احمد محمد ، اكو حسن بهارو ، عبدى بولى آذن ، الذين طلبوا بأن تحدد الجمعية مجموع العلاوة والتعويض ووضح ممثل الوزارة ، بأنه اذا كان مجلس الوزراء طلب من الجمعية أن تصادق مقدار العلاوة والتعويض أيضا لكانت حددته فى القانون • ولكن الحادثة هى بأن هذه العلاوة والتعويض لها طابع تنفيذى • ثم ان تحديد المقدار تختص من كمية العناصر التى لا يمكن توقعها حاليا • ووضح الرئيس من جهته ، بأن القانون مستودع بكيفية وأن ما يطلبه النواب غير ممكن عمله • وهكذا انتهت المناقشة فى المادة ٦ ، حيث بوضعها فى التصويتات صودقت بمعارضة ٥ صوت وامتناع واحد•

وقبل أن يرفع الرئيس الجلسة، قرأ على الجمعية رسالة قدمت من العساكر السابقين الذين يرغبون اعتماد الجمعية التشريعية للحصول على حقوقهم • ووضح الرئيس بأنه تتجت اليه من الاستعلامات التى لاقاها أن الادارة الوصية بعثت الخبرة المتعلقة بالعساكر السابقين الى وزارة بيت المال فى ايطاليا للقرار النهائى • ثم قرأ برقية بعثت من حاكم صوماليا الادارى ، حيث حسبما هو مشهور يوجد فى ايطاليا

Anno VII - numero 211

OMAGGIO

Venerdì 7 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Concluso l'esame per la legge relativa alle rilevazioni anagrafica

Telegramma dell'Amministratore della Somalia al Presidente Aden Abdulla Osman sulla questione degli ex-militari

Nella seduta di ieri l'Assemblea Legislativa ha portato a termine l'esame e la discussione del progetto di legge relativo alla rilevazione anagrafica delle popolazioni extra municipali.

Nella seduta di mercoledì l'Assemblea ha proceduto veloce riuscendo a trattare ben sei articoli — dal 9 al 14 — i rimanenti li ha discussi nella seduta di ieri mattina ed ora, non rimane che la votazione a scrutinio segreto della legge nel suo complesso.

Seguendo l'ordine cronologico della discussione diremo che l'articolo 9, con cui si è aperta la seduta di mercoledì, ha registrato solo tre interventi: quello del Deputato Mohamud Ahmed Mohamed, che, come il Deputato Abdi Bulle Aden, si è dichiarato favorevole all'articolo. Terzo a parlare è stato il Deputato Ahmed Mohamed Mohamud il quale ha chiesto alcuni chiarimenti che gli sono stati forniti dal relatore. Il Presidente ha, quindi, messo ai voti l'articolo che è stato approvato all'unanimità.

Sull'art. 10, messo subito dopo in discussione, è che dice: «Periodicamente, almeno ogni tre mesi, i rilevatori notificano all'Ufficio distrettuale le variazioni da apportare al registro della popolazione in conseguenza delle nascite, morti, emigrazioni, dei matrimoni e divorzi, immigrazioni, verificatesi nel gruppo etnico o nel paese affidato alla loro rilevazione», i Deputati Hagi Abdullahi Mursal, Arsce Au Mussa, Hagi Abdullahi Mohamed Ismail Ali, chiesta ed ottenuta la parola, hanno espresso l'opinione che il periodo di «almeno tre mesi» è troppo breve dato il lavoro che i rilevatori debbono compiere, il Deputato Arsce Au Mussa ha proposto che esso sia portato a quattro mesi. Il Deputato Mohamed Scek Osman, invece, ha domandato che gli venisse precisato l'esatto significato della parola «periodicamente» e ciò, soprattutto agli effetti della spesa che potrà derivare dal compenso previsto per i rilevatori, il Rappresentante del Ministero degli Affari Interni dà il chiarimento richiesto per cui il Deputato si dichiara soddisfatto. Terminata la discussione il Presidente dell'Assemblea ha messo ai voti l'articolo nella formulazione originale ed esso viene approvato a maggioranza, con cinque voti contrari e due astenuti.

Con una sola richiesta di chiarimenti da parte del Deputato Mohamed Ugaz Aden Hasci è passato l'art. 11, che messo ai voti è stato approvato all'unanimità, il Presidente ha dato, quindi, la parola al relatore per la lettura e l'illustrazione dell'art. 12. Anche per questo articolo, che tratta della rilevazione delle popolazioni nomadi o seminomadi, la discussione è breve dato che solo i Deputati Mohamed Ugaz Aden Hasci e Osman Hagi Mohamed Afrah hanno chiesto chiarimenti che sono stati dati dal Presidente dell'Assemblea e dal Rappresentante del Ministero Affari Interni.

Messo ai voti l'art. 12 è stato approvato all'unanimità.

L'art. 13 che il Relatore ha letto ed illustrato è così formulato: «Per i Capi stipendiati, le funzioni di rilevatore sono obbligatorie; possono essere concessi esoneri soltanto per comprovati ed inderogabili motivi. Competente a concedere tali esoneri è il Commissario Distrettuale e, in seconda istanza, il Prefetto, che decide inappellabilmente».

Primo iscrittosi a parlare è stato il Deputato Nur Hasci Allas il quale chiede che sia ben chiarito nell'articolo che qualora un capo non dia giustificazione del suo rifiuto di accettare il lavoro di rilevazione vuol dire che egli rinuncia anche alla carica e che pertanto deve essere sostituito. Nella discussione che si tiene su questo tema intervengono oltre al Rappresentante del Ministero proponente, il Presidente dell'Assemblea, il Deputato Scek Ali Salad Scek Abdi ed il Deputato Scek Omar Scek Hassan. Quindi il Vice Presidente Hagi Omar Scego prende la parola proponendo di trattare insieme gli articoli 13 e 14. A sua volta il Deputato Mohamed Scek Osman, ottenuta la parola, domanda se esistono decreti od ordinanze che determinino i precisi doveri cui è tenuto il capo. Il Rappresentante del Ministero dice che le attribuzioni dei capi e notabili sono previste nell'art. 84 dell'Ordinamento del Governo al che il Deputato Mohamed Scek Osman ritiene di voler concludere che il capo è tenuto nella maniera più assoluta a svolgere la funzione prevista nello schema di legge in esame per cui se vuole esimersi da questo dovere l'unica cosa che possa fare è quella di dimettersi. Il Presidente, conclude dicendo che l'articolo dovrebbe portare la seguente aggiunta: «i capi dipendenti che rifiutano di essere nominati rilevatori decadono dalla carica di capi stipendiati», il che aggiunge dovrebbe però eliminare ogni forma di sanzione. Mette quindi in votazione l'articolo che nella formulazione originale viene respinto a maggioranza con tre voti favorevoli e sei astenuti e con l'aggiunta di proposta dal Presidente viene invece approvato con due voti contrari e otto astenuti.

A questo punto assume la Presidenza il V. Presidente Abdinur che mette in discussione l'art. 14 che dice: «I rilevatori che forniscano coscientemente notizie e dati incompleti o errati sono passibili di multa sino a somali 200».

«La multa può essere aumentata sino a Somali 2.000, se essi rifiuteranno di ubbidire all'ordine di fornire i dati e le notizie richieste o di compilare gli elenchi».

«Sarà pure aumentata sino a Somali 2.000, qualora gli stessi rilevatori, invitati a rettificare o completare dati e notizie non ottemperino all'invito».

«I provvedimenti suddetti non escludono normali sanzioni amministrative». Primo a prendere la parola è l'altro Vice Presidente il Deputato Hagi Omar Scego che pone due quesiti e cioè: se il capo è contemporaneamente Deputato, come si dovrà agire a suo carico, e perchè la multa può arrivare fino a 2.000 Somali quando il capo ne guadagna 60. Il Rappresentante del Ministero fa presente che qualora il Capo sia Deputato la soluzione è prevista nell'art. 13. Circa la multa fa presente che le multe stabilite dal Codice Penale non sono mai in relazione agli stipendi delle persone ma bensì in relazione ai doveri delle persone stesse. Il Vice Presidente Hagi Omar Scego pur dichiarandosi soddisfatto delle risposte chiede che le sanzioni siano applicate dai giudici e non dai Commissari Distrettuali. Essendo frattanto rientrato il Presidente il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden si rivolge a lui facendo presente che l'ultimo paragrafo dell'art. 14 risulterebbe oramai inutile data l'aggiunta apportata all'art. 13. Il Rappresentante del Ministero proponente fa presente come non si tratti della stessa cosa. Il Deputato insiste perchè cose del genere, qualora si verificassero, siano deferiti all'autorità giudizia-

(Continua in 2ª pag.)

Relazione di Pella al Consiglio Parlamentare del Movimento Europeo

Vienna, 6.

Il Presidente dell'Assemblea comune della CECA, on. Giuseppe Pella, ha svolto oggi alla conferenza del Consiglio Parlamentare del Movimento Europeo un'ampia relazione sulle origini, i compiti, i risultati e le prospettive delle organizzazioni ufficiali europee. « Il progresso della tecnica e la formazione di due grandi potenze economiche ad oriente e ad occidente — ha detto tra l'altro l'oratore — rendono indispensabile per l'Europa raggiungere una capacità economica sufficiente a conservare un'effettiva indipendenza politica. Questa è un'esigenza che si ricollega con l'imperioso dovere di salvare la civiltà dell'occidente cristiano e di sviluppare l'azione di progresso sociale, che è l'elemento caratteristico dei tempi nuovi e si è manifestato in tutti i paesi europei ».

Inaugurato il congresso dell'Associazione Internazionale Ente Economico

Roma, 6.

Nell'Aula Magna dell'Università degli Studi, alla presenza dei Ministri Zoli, Campilli e Colombo, del Sottosegretario Ferrari Aggradi, è stato inaugurato il primo congresso della Associazione Internazionale delle Scienze Economiche con la partecipazione di oltre 400 delegati appartenenti agli Stati Uniti, all'Inghilterra, Francia, Australia, Belgio, Brasile, Canadà, Cuba, Danimarca, Egitto, Finlandia, Germania, Grecia, India, Giappone, Olanda, Norvegia, Pakistan, Sud Africa, Svezia, Turchia, ed alla Jugoslavia.

La presidenza della seduta è stata assunta dal Senatore italiano Jannaccone, che ha pronunciato un breve discorso di saluto. Hanno parlato: il Rettore dell'Università di Roma Prof. Papi, il sig. Scherpa, rappresentante dell'UNESCO, sotto i cui auspici si svolge il congresso, e il Prof: Dennis Robertson che ha svolto la relazione stabilità e progresso: « Il problema dei Paesi ricchi ».

LA VITA POLITICA ITALIANA

Ripresa in pieno dell'attività governativa

L'Ambasciatore Fornari ripartito per il Cairo con precise istruzioni — Numerose udienze del Presidente del Consiglio — Sempre in primo piano nell'opinione pubblica la questione dell'unificazione socialista che potrebbe coinvolgere anche la coalizione governativa

Roma, 6.

L'attenzione dei circoli italiani è polarizzata sui colloqui che dovrebbero portare all'unificazione socialista. Commin incontra oggi Nenni e Matteotti e il 20 settembre riferirà all'esecutivo dell'Internazionale Socialista.

E' partito per il Cairo l'Ambasciatore Fornari dopo essere stato ricevuto dal Sottosegretario agli Esteri on. Folchi. Fornari ha avuto dal governo precise istruzioni sull'azione diplomatica da svolgere al Cairo onde raggiungere un accordo onorevole che contempli: giustizia per i diritti egiziani; difesa della libertà del traffico, della manutenzione e miglioramenti tecnici della navigazione del Canale.

Di Suez hanno parlato anche il Ministro degli Esteri Martino e l'on. Fanfani, Segretario Politico della D.C., nonchè il Presidente del Consiglio Segni ed il Ministro della Difesa Taviani. Il Presidente del Consiglio ha anche ricevuto una delegazione della CISL sulla vertenza dei ferrovieri. Si è trattato di una prima presa di contatto. Segni ha anche ricevuto, sempre per la vertenza ferroviaria, gli onn. Santi e Bitossi della CGIL. Egli ha esaminato quindi con Fanfani la situazione politica generale.

Frattanto Commin, ha dichiarato che pur sussistendo numerosi ostacoli, la via dell'unità socialista è aperta. Egli ha anche detto di aver suggerito ai rappresentanti dei due partiti i punti più efficaci per raggiungere più rapidamente possibile gli scopi prefissi: necessità che cessino subito le polemiche fra i due partiti. La libera discussione fra compagno dello stesso partito è normale e indispensabile ma la polemica per la polemica rischia di provocare un clima di diffidenza nociva alla comprensione che è indispensabile in questa fase; necessità di un grande sforzo per stabilire su tutti gli aspetti della politica concreta di ogni giorno, compreso il campo parlamentare, una identità di vedute ed azione che mostrerà l'opinione che si vuol marciare sul cammino dell'unità: necessità di preparare una piattaforma comune sociale-economica a consolidamento della democrazia; necessità di preparare una costituzione democratica delle nuove parti che assicuri a ciascun membro i diritti fondamentali della libera discussione. Ma il partito per essere efficace deve essere solidamente organizzato come gli altri partiti moderni. Infine, la fase conclusiva dell'unificazione, dovrà essere sancita da una consultazione di tutti gli iscritti ai due partiti.. Commin ha concluso affermando che senza ipotecare la decisione dell'Internazionale crede di poter dire che data l'importanza dell'unità socialista in Italia, l'Internazionale prenderà atto delle intenzioni espresse ed incoraggerà questo tentativo offrendo i buoni uffici sotto forma prudente da daterminare ma il cui scopo sarà quello di aiutare i due partiti a superare le difficoltà.

Nonostante l'ottimismo di Commin la situazione appare a giudizio degli osservatori politici assai meno agevole di quanto è apparsa subito dopo l'incontro di Pralognan. Tanto socialisti quanto socialdemocratici dichiarano di voler l'unificazione dei loro partiti, ma di fatto le posizioni sono sensibilmente diverse e non si vede ancora su quale piattaforma di politica interna e politica estera l'auspicata unificazione possa avvenire. Le direzioni dei due partiti hanno rimesso a Commin due noti documenti in cui vengono riassunti i loro punti di vista sul problema, molto divergenti sia in politica interna che in politica estera, perchè i socialdemocratici chiedono che il partito unificato si pronunci per una piena solidarietà con gli occidentali, mentre i socialisti propugnano una politica neutralista come la Svizzera e la Svezia.

Altra ragione di contradizione che non è la facile da superare, è la politica sindacale. Come è noto i socialdemocratici uscirono dalla CGIL di cui i socialisti fanno parte, perchè giudicata asservita ai comunisti e fondarono una propria organizzazione chiamata « Unione Italiana del Lavoro ». Ora i socialisti per non rompere l'unità della classe lavoratrice chiedono ai socialdemocratici di rientrare nella CGIL, mentre i socialdemocratici vorrebbero che i sindacalisti ed i lavoratori socialisti si riunissero nella loro unione. Queste ed altre difficoltà fanno prevedere che la via dell'unificazione sarà lunga e tutt'altro che agevole. Commin ha accettato la tesi socialista secondo cui l'unificazione dovrà essere il risultato di un graduale avvicinamento delle posizioni dei due partiti ed ieri ha raccomandato agli uni ed agli altri di affrontare uniti le prossime battaglie parlamentari.

Questa esortazione non preannuncia nulla di buono per Segni. E' evidente che i socialdemocratici dovranno allinearsi con i socialcomunisti in Parlamento, immediatamente dovranno rompere la solidarietà con gli altri partiti del centro ed uscire dal governo e dalla maggioranza. In questo caso, la coalizione che governa l'Italia da quindici mesi, rischia di dissolversi proprio nel momento in cui Segni si appresta a varare un organico programma per la lotta contro la disoccupazione nel quadro famoso del piano Vanoni e dava indubbie prove di essersi rafforzato in Parlamento e nel Paese.

LA CONFERENZA STAMPA DI EISENHOWER

Il Presidente degli Stati Uniti contrario ad una nuova conferenza al livello dei Capi di Governo

Il mondo libero è oggi più forte di quanto non lo fosse al momento della sua elezione, ha dichiarato Eisenhower

Washington, 6.

Nel corso della consueta conferenza stampa del mercoledì il Presidente Eisenhower ha risposto alla domanda di un giornalista che voleva sapere se gli Stati Uniti continuano ad appoggiare la posizione anglo-francese favorevole ad una soluzione della questione di Suez che prevede la gestione internazionale del canale, affermando che gli Stati Uniti desiderano arrivare ad una soluzione pacifica. Egli ha aggiunto che tale soluzione dovrà assicurare il libero transito del canale da parte di tutte le nazioni.

Il Presidente Eisenhower, passato ad altri argomenti, ha dichiarato che la Corte Suprema, decidendo che venisse abolita la segregazione tra bianchi e negri, ha voluto riconoscere l'eguaglianza di tutti i cittadini americani. Nella sua qualità di capo dell'esecutivo è suo dovere, egli ha aggiunto, far quanto è possibile perchè la Costituzione, come interpretata dalla Corte Suprema, venga applicata. Il governo comunque non interferirà in situazioni locali ove si siano verificati casi di violenza a seguito delle disposizioni sulla integrazione, a meno che le autorità locali non siano in grado di risolvere esse stesse tali situazioni. A questo proposito Eisenhower ha rivelato come in base alla legge, il governo non possa interferire nelle attività dei governi locali a meno che il suo intervento non venga richiesto dalle autorità. Attualmente i governi locali sono in grado di controllare la situazione ovunque si siano manifestati tafferugli e proteste. Eisenhower ha aggiunto che l'intera questione dell'abolizione della segregazione e della accettazione dei decreti della Corte Suprema richiede tempo e pazienza. Pur essendo difficile cambiare i sentimenti dell'uomo, aggiunge, tutti gli americani indipendentemente da differenze di religione, razza, colore, dovrebbero far quanto è possibile per contribuire alla soluzione del problema dei diritti civili.

Esaminando la situazione internazionale il Presidente Eisenhower ha rilevato che il mondo libero sia oggi più forte di quanto non lo fosse nel 1953 epoca della sua elezione, aggiungendo che l'URSS non ottiene nella sua penetrazione economica il successo che si attendeva. Egli ha anche rilevato come nell'impostazione della politica estera sovietica si sia avuto un mutamento: più che sulla forza o minaccia di forza, ci si basa oggi sulla propaganda economica.

Essendogli stato chiesto di illustrare come risponderanno gli Stati Uniti al nuovo atteggiamento sovietico il Presidente ha dichiarato di ritenere che anche gli Stati Uniti stanno mutando indirizzo e che si sarebbe incontrato con un gruppo di privati cittadini proprio per discutere la politica estera economica americana nel quadro dei recenti passi compiuti all'estero dai sovietici. Alla domanda se non ritenesse opportuna un'altra conferenza a livello di capi di governo ha detto di non vedere come un tale incontro potrebbe essere fruttuoso, ed ha poi rilevato che tutti i problemi da risolvere sono già stati presentati ai sovietici. Il Presidente li ha anche elencati: libere elezioni negli stati satelliti, riunificazione tedesca, rinuncia all'uso della forza, sistema di ispezione per l'attuazione del disarmo.

Eisenhower ha d'altra parte dichiarato che la data del progettato incontro con Nehru non è stata fissata e che comunque l'incontro non avverrà prima delle prossime elezioni presidenziali.

Battuta d'arresto nelle conversazioni in corso al Cairo

Il Comitato dei Cinque sta procedendo a consultazioni interne prima di chiedere nuovamente di conferire con il Presidente egiziano — Tuttavia i colloqui non sarebbero ancora giunti ad un punto morto — Secondo Londra la fase cruciale si avrà fra oggi e domani

Il Cairo, 6.

Secondo alcune fonti il «comitato dei cinque» avrebbe incontrato difficoltà nello esprimere volontà e pareri unanimi sia sulle proposte egiziane che sulla latitudine di interpretazione consentita dalla mozione Dulles. Durante la riunione di ieri sera i membri del comitato hanno partecipato col Presidente Nasser ad una più minuta ed approfondita discussione affrontando apertamente anche l'argomento più scottante: quello della gestione del Canale. Come era prevedibile, a questo punto sono sorti gli ostacoli più gravi da superare, tanto che non è stata fissata, nell'incontro di ieri sera, alcuna riunione per oggi.

Allo scopo di chiarire l'oggetto del dibattito il comitato ha tenuto stamane una riunione, in seguito alla quale i «cinque» non hanno chiesto di conferire con Nasser, il quale ieri li aveva lasciati liberi di scegliere se incontrarsi normalmente con lui o rinviare di un giorno la riunione, nè per oggi, nè per domani. Per rendersi conto della portata di questi inciampi bisogna tenere presente che il comitato ha adottato una procedura che comporta la ricerca di una maggioranza nel proprio seno ogni qual volta deve esprimere un parere. Si crede di sapere che qualche differenza di vedute sia sorta fra i delegati americano ed iraniano da una parte ed il presidente del comitato dall'altra, in quanto i primi due sarebbero più inclini a mostrarsi concilianti su formule che forse si discostano troppo da quello che, secondo il «premier» australiano, è lo spirito della mozione approvata a Londra da diciotto nazioni. Sebbene sembri accettato il principio della nazionalizzazione ed appaia realizzabile una intesa sulla distribuzione dei profitti del Canale, la composizione e l'autorità del previsto ente per il Canale di Suez non ha trovato opinioni concordi.

In proposito l'agenzia ufficiosa egiziana «Medio Oriente» riferisce di avere appreso da una fonte vicina al comitato dei cinque che la sospensione delle riunioni tra il Presidente Nasser ed i componenti del Comitato dei cinque non significa che la situazione sia giunta ad un punto morto nè significa che tale situazione abbia richiesto consultazioni tra il comitato stesso ed i governi da esso rappresentati. Detta fonte ha confermato che compito del comitato dei cinque non è quello di giungere ad una soluzione definitiva del problema di Suez nè di presentare un ultimatum, ma di trovare un punto di incontro che possa servire di base per future trattative.

A Londra si ritiene circa l'andamento dei colloqui tra Nasser ed il comitato dei cinque, che essi giungeranno ad una fase cruciale tra domani e dopodomani.

E poi? Quest'interrogativo si

(Continua in IV pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

All'Assemblea Legislativa

Continuazione 1ª pag.

ria e non a quella amministrativa. Parlano quindi i Deputati, Ali Scek Ges Mallim, Abscir Farah Samantar i quali chiedono una riduzione del massimo dell'ammenda, così come fanno i Deputati Osman Hagi Mohamed nonchè il Deputato Scek Omar Scek Hassan.

Esaurita la discussione il Presidente mette ai voti l'articolo così come è stato formulato dal Ministero proponente con 26 voti favorevoli, 23 contrari e cinque astenuti.

Nella seduta di ieri mattina l'Assemblea sotto la presidenza del Vice Presidente Hagi Omar Scego ha iniziato l'esame dell'art. 15, che prevede ammende per tutti coloro che ostacolano e tentano di ostacolare le operazioni di rilevazione. In merito all'articolo parla anzitutto il Deputato Mohamed Scek Osman, poi il Deputato Abdi Bulle Aden ed il Deputato Ico Hassan Baharò, Hagi Ahmed Aden, Scek Ali Salad, Scek Ali Ges Mallim, Hagi Abdummahi Mohamed Ismail, Ahmed Mohamud Mohamed, Nur Hasci Alas, Bile Olou, Scek Ahmed Omar, Hagi Abdi Giama. Tutti i Deputati si pronunciano chi a favore di un'aumento dell'ammenda chi a favore di una diminuzione. Messo ai voti l'art. 15 è approvato con 43 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti.

Viene quindi messo in discussione l'art. 16, nel frattempo è entrato il Presidente, il quale, nell'aprire la discussione informa l'Assemblea che il titolo dell'art. 16 è errato per cui dove è scritto «personale degli uffici anagrafici» deve leggersi «norme esecutive della legge».

L'articolo è così redatto: «Il Ministro per gli Affari Interni è autorizzato a provvedere alle norme regolamentari ed esecutive per l'attuazione della presente legge».

Il Deputato Iassin Abdurahman Hassan ottiene la parola e raccomanda che il personale che verrà impiegato sia sempre dello stesso Paese dove dovrà operare. Il Presidente obietta che queste sono cose di competenza del Ministro per gli Affari Interni, l'Assemblea deve limitarsi ad autorizzare il Ministro a dare o meno esecuzione alla legge. Il Deputato Mohamed Scek Osman si alza a parlare e dice: «che se è vero che il Parlamento non entra in dettagli in materia regolamentare, perchè di competenza degli organi esecutivi, esso ha però il diritto di dare i principi generali per l'applicazione che sono impegnativi per gli organi esecutivi. Il Ministro per gli Affari Interni fa presente che l'articolo tratta delle norme esecutive che l'Assemblea deve solo approvare. Il Deputato Mohamed Scek Osman insiste nel principio che l'Assemblea può dettare principi di applicazione dei quali il Ministero non potrà scostarsi. Su questo argomento parlano molti Deputati, finchè il Rappresentante del Ministero non fa presente che ove si tratti di personale tecnico lo spostamento è possibile, quello che l'Assemblea raccomanda, e che del resto è stato precedentemente stabilito è che del luogo siano i rilevatori. D'altra parte anche il Ministro per gli Affari Interni aveva precedentemente detto che non è giusto che il personale rimanga sempre allo stesso posto, perchè ciò lo cristalizza anzichè evolverlo.

Il Presidente nel dichiarare chiusa la discussione sull'art. 16 fa presente come essa sia andata fuori argomento e la riassume dicendo che tutti i somali hanno diritto di beneficiare di un lavoro nel loro paese e che non è giusto distinguere i somali da un luogo ad un altro. Distinguendo i somali non si avrà mai uno Stato veramente amalgamato dove i cittadini hanno tutti gli stessi diritti. Conclude che se c'è posto dove non si deve parlare di queste distinzioni tra i somali, questo posto è proprio il Parlamento. Messo ai voti l'articolo viene approvato come formulato dal Ministero, con 24 voti favorevoli, e 11 astenuti.

L'esame dell'articolo 17 è molto rapido ed esso viene approvato a maggioranza con una sola astensione.

Prima di chiudere la seduta il Presidente informa l'Assemblea di aver ricevuto dall'Amministratore della Somalia un telegramma in risposta a quello inviatogli giorni fa e relativo alla questione degli ex militari somali. Il testo del telegramma è il seguente: «D'accordo se trattasi provvedimenti analoghi quelli relativi ex combattenti Libia-Eritrea».

Ciò vuol dire, dice il Presidente, che l'Amministratore si riferisce alla legge vigente per cui gli eritrei e i libici hanno diritto ad una pensione e che senz'altro questa pensione l'avranno anche gli ex militari somali..

Informa quindi di aver inviato all'Ambasciatore Anzilotti il seguente telegramma: «Ringrazio Vostra Eccellenza e confermo trattarsi di provvedimento analogo per Eritrea et Libia».

Sono le 12,15 quando il Presidente dichiara tolta la seduta.

Effettuata dal Ministro per gli Affari Economici una ricognizione aerea sulle zone del Basso Scebeli

Nella prima mattinata di mercoledì il Ministro per affari Economici, Deputato Hagi Farah Oli Omar, ha effettuato, a bordo di un apparecchio dell'Aeronautica della Somalia, una ricognizione aerea su alcune zone a valle di Falcheiro, nella circoscrizione del Distretto di Merca.

La necessità della ricognizione aerea è stata determinata dal fatto che le zone suddette sono minacciate da improvvise esondazioni del fiume Scebeli orginate da materiale vario accumulato in un tratto di fiume a poca distanza dal punto in cui il fiume stesso si impaluda.

Scopo principale della missione era per il Ministro quello di rendersi personalmente conto della situazione sia nei riflessi dei lavori in corso sia per quelli più urgenti da disporre al fine di evitare danni alle popolazioni ed alle colture.

Mentre procedono i lavori per la rimozione del materiale di ostruzione, costituito per lo più di grossi tronchi d'albero e di ramaglie il Ministro, non appena rientrato a Mogadiscio, ha dato immediate disposizioni perchè, al fine di assicurare la sicurezza delle zone più minacciate, si provveda all'immediato sopraelevamento dell'arginatura del fiume nel tratto subito a valle della diga di Falcheiro per la protezione dell'omonimo abitato e delle numerose sciambe ivi esistenti.

Nel corso della ricognizione il Ministro ha sorvolato anche le zone di Barire e di Goriolei, già da lui precedentemente visitate, ove sono in corso i lavori di canalizzazione e di dissodamento, di cui abbiamo dato nei giorni scorsi ampia notizia per la costruzione dei due comprensori irrigui Daud e Barile-Danane di mille ettari ciascuna.

La visione dall'alto dell'intenso lavoro che si sta svolgendo nelle zone ha lasciato il Ministro oltremodo soddisfatto.

Al rientro a Mogadiscio il Ministro Hagi Farah Omar ha visitato i lavori in corso all'Aeroporto, dove, come è noto, si sta procedendo all'ampliamento ed alla sistemazione della nuova aerostazione civile. Lavori che si sono resi necessari per l'aumentato traffico aereo del nostro aeroporto e per le particolari esigenze del traffico di transito dei passeggeri delle linee da e per il Kenya.

CORRIERE DA BAIDOA

Il Prefetto in visita agli asili della capitale dell'Alto Giuba

(Dal nostro corrispondente).

Il giorno uno corrente il Prefetto della Regione dell'Alto Giuba, Sig. Hagi Bascir, accompagnato dal Direttore Didattico Regionale Dott. Agostino Bonora e del Direttore Aggiunto Abdurahman Abdisciacur, ha effettuato una visita agli asili della Polizia e della Compagnia Mobile.

In entrambi gli asili il Prefetto si è compiaciuto dell'ordine e della disciplina dei piccoli, apprezzando l'opera degli insegnanti che svolgono con zelo la missione che è stata a loro affidata.

Il Prefetto ha inoltre elogiato l'opera generosa di assistenza che sia il Comandante della Divisione della Polizia, Tenente Mohamed Abscir che il Comandante della Compagnia Mobile Capitano De Meis vanno svolgendo: assistenza giornaliera che consiste nella prima e nella seconda colazione e nella assegnazione di capi di vestiario.

Il Prefetto ha lasciato gli asili esprimendo la sua piena soddisfazione e congratulandosi ancora coi dirigenti e con gli insegnanti.

A. ABDISCIACUR

Bando di concorso per nomina Capo sezione anagrafe e servizio elettorale

E' indetto un pubblico concorso per la nomina del Capo sezione servizi anagrafico per nativi ed elettorale.

Entro le ore 12 dell'11 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio segreteria del Municipio:

1) — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;

2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 35. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio.

3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) — certificato medico rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario straordinario, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media superiore, o di titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare inoltre alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza dell'ordinamento vigente nelle materie anagrafica ed elettorale.

Il vincitore del concorso — che abbia ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di Somali 600.— (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, lo stipendio iniziale verrebbe elevato a So. 700,—, suscettibili di sette aumenti biennali).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 4 agosto 1956.

ff. IL COMMISSARIO
(Mohamed Scek Giamal)

LICENZE DI ESERCIZIO rinnovate e non ritirate

Presso l'Ufficio Licenze di questa Amministrazione è giacente un numero rilevante di licenze di esercizio rinnovate per l'anno in corso e non ritirate.

Si precisa all'uopo che l'avere ottemperato al pagamento della tassa non esime dall'obbligo di tenere la licenza nel proprio esercizio ed esposta al pubblico, nè da quello di ritirare la licenza stessa entro cinque giorni dall'avvenuto rinnovo.

Si invitano pertanto i rispettivi intestatari a voler provvedere al ritiro delle proprie licenze rinnovate entro il più breve tempo possibile onde evitare eventuali sanzioni.

Mogadiscio, 1 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

L'opera della Polizia

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno tratto in arresto Ido Osman Amin, perchè responsabile del furto di oggetti per il valore di So. 50 in danno di Iusuf Abdi. La refurtiva è stata recuperata.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Erras hanno tratto in arresto Zeinab Sucou Amin perchè responsabile del furto di indumenti vari per il valore di So. 80 in danno di Haua Mohamud Mohamed. La refurtiva è stata recuperata.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabi

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Gib
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
«Canzoni francesi cantate da Yves Montand e Charles Trenet» — Musica leggera.

***

Trasmisione in Italiano

13.00 - Musica sinfonica
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Musica sinfonica

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:

Carrera Oreste, Amin Hagi Omar Mohamed.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Hermann Modricker, Doroty Modricker, John Modricker, Jole Modricker, Arnaldo Bertola, Luigi Bruno, Federico Bruno, Giuseppe Orlando.

Con la M/n «Risano» da Mombasa, sono giunti:

Emanuele Turbacco, Santo Parodi, Isabella Parodi.

Con l'Adenayr, da Nairobi, è giunto: Ernesto Guerci.

Bollettino Meteorologico

del giorno 6 settembre 1956

Temperatura massima	28,9
Temperatura minima	24,1
Vento prevalente S km/ora	8,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 2,55

Giuba
Lugh Ferrandi — m. 3,35

MAREE per il giorno 8 settembre
Alta marea: ore 5,56 ed ore 18,11
Bassa marea: ore 12,12 ed ore —

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 4 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di besiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 12 da So. 45 a 200 l'uno;
Buoi n. 71 da So. 42 a 125 l'uno;
Vitelli n. 15 da So. 20 a 70 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 130 a 330 l'una;
Caprini n. 194 da So. 10 a 38 l'uno;
Asini n. 1 a So. 80.

*

Durante la giornata del 5 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 24 da So. 90 a 250 l'uno;
Buoi n. 24 da So. 30 a 125 l'uno;
Vitelli n. 13 da So. 20 a 70 l'uno;
Caprini n. 244 da So. 7 a 45 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERA ammobiliata centrale cercasi, massima serietà - Rivolgersi Porro.

CERCASI BARACCA smontabile di m. 5-6 — Per informazioni rivolgersi RANIERI, Via Ruggero Santini n. 99.

LO SPORT

LA 8. DI RITORNO DELLA 2. DIVISIONE

A. C. Bondere - A. C. Croce del Sud

Campo Municipale - Sabato 8 - Ore 16,15

(L. S.) - La mezza battuta di arresto della Croce del Sud che, dopo la collana di vittorie, ha impattato di fronte al Villaggio Arabo, ha messo una certa euforia fra le file delle squadre che ancora devono incontrare la capintesta che, da qualche partita a questa parte, non ingrana come per il passato.

Il Bondere, come del resto tutte le altre formazioni, si è preparato a dovere per questo incontro per trovare una buona carburazione onde poter far fronte alla temibile avversaria con tutte le carte in regola, e possibilmente trovare quel successo di fronte alla maglia gialla che dall'inizio del campionato è rimasto solo un desiderio.

Se la Croce del Sud si presenterà nella forma palesata contro il Villaggio Arabo, le possibilità e le probabilità del Bondere di trovare la tanto desiderata vittoria non saranno tanto lontane.

Questo ultimo scorcio di campionato ha messo in luce i numeri del Bondere che dal penultimo posto è passato al terzo infilando qualche buon risultato, anche se di fronte al crescendo di forma dello Scuraran ha dovuto incassare quattro reti.

La Croce del Sud ha palesato una carenza di manovra nel quadilatero, una mancanza di precisione nel lancio agli uomini di punta i quali, forse perchè non più appoggiati dalla smagliante forma di Maremmo, non sono riusciti a portare serii pericoli alla porta avversaria.

Inoltre, anche le linee difensive gialle, ad eccezione del sempre attento Salimo Omar, non hanno rinviato con la solita precisione mettendo in mostra, nelle azioni di copertura, una mancanza d'anticipo.

Di fronte a questo calo di forma il Bondere metterà in campo tutti gli accorgimenti necessari per trovare un risultato pieno che, con Giumale Ahmed, Nagi Mohamed, Ali Osman e Mushin Salim, attualmente in fase felice, potrebbe divenire realtà.

Vedremo domani se gli uomini di Dinelli ritroveranno una giornata degna del passato o se la squadra di Osman Mohamed saprà togliere ancora qualche punto alla avversaria, con gran gioia dello Scuraran direttamente interessato alla... promozione.

Commissariato per lo Sport

Sezione Giuoco Calcio

«Torneo Città di Mogadiscio»

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:

26-8: S.S. Polizia-A.C. Autoparto 0 a 1
2-9: A.S. LL.PP. Officina-A.S. Mogadiscio 9 a 1

2) PUNIZIONI: Scek Said (Mo per proteste nei confronti dell'arbitro: ammonizione con diffida.

Solvay (Mogadiscio) e Hagi Mussa (Polizia): ammonizione per proteste nei confronti di un guardalinee.

3) CLASSIFICA al 5-9:

LL.PP. Off.	4	3	1	0	15	4	7
Autoparco	4	2	1	1	5	5	5
Polizia	4	1	2	1	5	3	4
Mogadiscio	4	0	0	4	5	18	0

4) CALENDARIO:

Domenica 9-9 - ore 16,15 — A.S. LL.PP. Off.-A.S. Autoparco.

Il Capo Sezione

CAMPIONATO 2ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:

31-8: A.C. Croce del Sud-A.C. Villaggio Arabo 0 a 0
1-9: A.C. Scuraran-A.C. Bondere 4 a 0

2) CLASSIFICA al 5-9:

Croce Sud	7	6	1	0	19	4	13
Scuraran	8	6	0	2	18	9	12
Bondere	7	3	3	1	11	15	6
Vill. Arabo	7	2	2	3	10	12	6
A. Cecchi	6	1	3	2	7	10	5
Scingani	7	0	0	7	4	19	0

3) CALENDARIO:

Venerdì 7-9 - ore 16,15 — A.C. Scingani-A.C. A. Cecchi

Sabato 8-9 - ore 16,15 — A.C. Bondere-A.C. Croce del Sud.

Il Capo Sezione

Gara di Boccette e Torneo di Bridge alla Casa degli Italiani

Sono aperte le iscrizioni per le consuete gare di Boccette e di Bridge che annualmente si ripetono con sempre maggior interesse.

Anche quest'anno i vincitori saranno premiati con importanti doni che, come per il passato, hanno soddisfatto pienamente le fatiche e le ansie dei concorrenti.

Le iscrizioni per la Gara di Boccette si chiuderanno il 12 settembre c.m.

Le iscrizioni per il Torneo di Bridge «a coppie miste» si chiuderanno il 15 settembre c.m.

Per le iscrizioni la Segreteria della «Casa degli Italiani» è a disposizioni dei Sigg. concorrenti dalle 16 alle 21.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «F.B.I. Divisione Criminale».
CINEMA CENTRALE — «La principessa del Nilo».
CINEMA EL GAB — «Aflatoon» nuovo film indiano.
CINEMA HAMAR — «Duello nella giungla».
CINEMA HADRAMUT — «Moulin Rouge» in technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Luci della ribalta».
SUPERCINEMA — «Assalto alla Terra».

CINEMA CENTRALE

OGGI

La 20th. CENTURY FOX presenta un film SPETTACOLARE — APPASSIONANTE — MERAVIGLIOSO Sullo sfondo di un esotico regno.

La Principessa del Nilo

Una vicenda meravigliosa con le più seducenti scene che lo schermo abbia offerto.

Con: Debra PAGET — Jeffrey HUNTER — Michael RENNIE — Dona DRAKE — Wally LASSELL

PUGILATO

Al Centro Sportivo «Ex Lucciola»
SABATO 8 SETTEMBRE 1956 — ORE 21 PRECISE
RIUNIONE PUGILISTICA
Organizzazione Sezione Pugilato

PESI MOSCA
Mohamed Hagi (A.S. Mogadiscio) contro Ali Osman (A.S. Aless. Volta)
Mussa Ibrahim (A.S. Mogadiscio) contro Aladi Alì (A.S. Aless. Volta)
Alì Isiao (A.S. Mogadiscio) contro Hassan Uelie (Pol. Lupa Roma)
3 riprese da 2'

PESI PIUMA
Mohamud Mallim (A.S. Mogadiscio) contro Aues Abò (A.S. Mogadiscio)
Abucar Mallim (A.S. Mogadiscio) contro Muddei Osman (Pol. Lupa Roma)
4 riprese da 2'

PESI GALLO
Ahmed Suber (A.S. Mogadiscio) contro Osman Nur Scek (Pol. Lupa Roma)
Said Ahmed (A.S. Mogadiscio) contro Abdullahi Abdi (Pol. Lupa Roma)
4 riprese da 2'

PESI LEGGERI
Maho Abdulkadir (A.S. Mogadiscio) contro Hassan Mohamud (Pol. Lupa Roma)
4 riprese da 2'

PESI WALTERS

Arbitro e Giudici: Sigg. Luciano Sauli - Domenico Deganello - Dino Lo Giudice - Fulvio Amoroso
Cronometrista: Rag. Giuseppe Parmeggiani

PREZZI: Sedie di Ring numerate . . . So. 5,—
Sedie non numerate . . . . So. 3,—
Prato . . . . . So. 1,—

I BIGLIETTI sono in vendita presso il «Bar Nazionale»

MARTE SI AVVICINA

Se è vero come è stato molte volte ripetuto, che i dischi volanti sono macchine provenienti da Marte, inviate verso Terra in esplorazione,nelle epoche più favorevoli, in attesa di una colossale invasione del nostro pianeta da parte dei marziani, nel momento più adatto, quest'anno sarà la volta buona! Già da parecchi mesi, infatti, il rosso pianeta si sta avvicinando sempre più rapidamente e ciò continuerà fino a che, il 7 settembre prossimo raggiungerà la minima distanza assoluta, fatto che non si verificava dal 23 agosto 1924 e non si tornerà più a verificare fino al 10 agosto 1971. Pur tuttavia siamo poco propensi a giudicare tali prospettive al di fuori del campo della fantascienza, mentre invece siamo sicuri che saranno gli scienziati terrestri a dire, al nostro vicino celeste, il più colossale assalto, con tutti i mezzi di ricerca a disposizione, per risolvere gli affascinanti misteri che lo circondano.

Dall'epoca dell'invenzione del telescopio nessun astro è stato seguito con tanto interesse, da dagli scienziati che dai profani. Ciò perchè fin dalle prime osservazioni, Marte si è rivelato come un mondo simile alla Terra, che la nostra fantasia (con una estrapolazione non del tutto giustificata) immaginava anche abitato da esseri intelligenti, a somiglianza di quelli che popolano il nostro globo.

Marte è un corpo del diametro di 6.784 chilometri ed è quindi molto più piccolo della terra. Si muove intorno al Sole, compiendo un giro completo in 687 giorni ed intorno al proprio asse, inclinato di 24° e 56', in 24 ore e 37 minuti. Dati questi valori per la durata del giorno e l'inclinazione dell'asse, dobbiamo riconoscere che le notti e i giorni marziani si alternano nello stesso modo di quelli terrestri e che inoltre su quel pianeta vi sono stagioni del tutto simili alle nostre, per quanto lunghe circa il doppio e complessivamente più fredde, data la maggior distanza dal Sole. Osservato al telescopio, presenta zone giallo-rossastre corrispondenti a deserti e macchie grigio-verdastre, il cui colore cambia con le stagioni, dovute, quasi certamente, ad aree coperte da vegetazione. Il globo è inoltre circondato, come la Terra, da un involucro atmosferico che le osservazioni spettroscopiche hanno dimostrato essere molto più ricco del nostro di anidride carbonica, ma più soprattutto di ossigeno. In seno a tale atmosfera vengono osservate nubi mosse da venti meno forti di quelli che spirano sul nostro globo. Ciò nonostante, talvolta, tali venti riescono a sollevare, su zone molto estese la sabbia dei deserti ed a provocare delle vere e proprie tempeste. Allora gli astronomi vedono le regioni marziane attraverso veli gialli che persistono fino a quando il vento è cessato e la sabbia è tornata a depositarsi al suolo. Le zone polari di Marte, infine, sono occupate nelle stagioni fredde da due estese calotte bianche che le recenti osservazioni del Kuiper hanno confermato essere dovute a ghiaccio. Man mano che si avvicina l'estate per un certo emisfero, la calotta polare corrispondente rimane. Gli astronomi la vedono rimpicciolire sempre più fino a sparire o quasi nell'estate; contemporaneamente le zone grigie adiacenti si colorano di un verde sempre più scuro, dimostrando che qualcosa (di cui noi, appena oggi, cominciamo ad intuire la natura) risente di tale fusione e, a poco a poco, i colori si ravvivano e si trasformano sempre più lontano dai poli fino a raggiungere la zona equatoriale.

Il quadro che abbiamo tracciato ora, succintamente, è stato costruito dagli astronomi dopo anni di pazienti e laboriose osservazioni. Il pianeta Marte, infatti, non solo è uno degli oggetti più interessanti ma anche purtroppo, uno dei più difficili ad osservare. Come ciò non bastasse, la sua osservazione non è sempre possibile. Infatti, data la disposizione delle orbite (terrestre e marziana) e i movimenti relativi, i due pianeti passano, nel giro di due anni, da una distanza massima ad una minima, e così le minime distanze sono uguali e solo eccezionalmente, può verificare raggiunta una minima assoluta. L'importanza di questo fatto per le osservazioni è immediata: quando il pianeta è intorno alla massima distanza (400 milioni di chilometri) un potente cannocchiale, munito di un ingrandimento di 500 volte, lo mostra come un'arancia vista alla distanza di 10 metri; nel corso di un avvicinamento medio (intorno agli 80 milioni di chilometri), esso appare come la solita arancia alla distanza di tre metri; nel caso infine in cui viene raggiunta la minima distanza assoluta, si mostra come la stessa arancia a un metro e mezzo di distanza soltanto. Quest'anno si verificherà appunto uno degli avvicinamenti massimi del quale però l'Italia e, in genere, tutti gli osservatori dell'emisfero boreale, non potranno pienamente profittare, essendo il pianeta molto basso sull'orizzonte.

Tale evento era atteso da anni. Già nel 1953 era stata costituita una apposita Commissione Internazionale che si era assunta il compito di organizzare le osservazioni del pianeta in questa occasione. L'avvicinamento del 1954 costituì anzi, in questo senso, una specie di collaudo degli strumenti e dell'organizzazione stessa. Il pianeta sarà così osservato dal luglio al novembre prossimo, da otto osservatori distribuiti in longitudine in modo tale che, in qualunque momento, la superficie di Marte possa essere sotto il controllo di almeno un telescopio terrestre. Ciò fu fatto anche nel 1954 con una lunga lacuna, nella continuità delle osservazioni, nelle ore in cui il pianeta si trovava nel cielo del Pacifico. Questa volta, però anche tale lacuna sarà colmata, almeno parzialmente, con l'installazione di un osservatorio provvisorio in una delle isole di tale oceano. All'attività continua di questi otto osservatori, che useranno strumenti e materiale standardizzati, in modo da ottenere risultati generali il più omogeneî possibile si affiancherà quella di altri osservatori (tra i quali quelli di Mt. Wilson e Mt. Palomar, forniti dei più potenti telescopi del mondo) che affronteranno problemi particolari.

Sarà osservato soprattutto l'emisfero Sud, attualmente in piena primavera. La calotta polare australe (benchè ancora evidentissima, anche se osservata con un cannocchiale di potenza media) è già in fase di dissolvimento. Nei prossimi mesi, fino all'inizio dell'estate marziana, che avverrà il ventisei settembre prossimo potremo seguire il progrigie e vedremo apparire (più o meno) i famosi canali, scoperti alla fine del secolo scorso dallo Schiaparelli. Lo studio di queste zone e di queste linee sottili nonchè delle loro variazioni, è quello che sopra ad ogni altro appassiona gli studiosi di Marte, soprattutto perchè è direttamente connesso a quello della vita su un mondo complessivamente simile al nostro in modo sconcertante.

In questo campo sono stati raggiunti, negli ultimi tempi, risultati interessantissimi e si spera di poter fare molto di più nelle eccezionali circostanze di quest'anno.

Scoperto il cranio di una donna di 120.000 anni fa

«Si tratta di una sensazionale scoperta scientifica», ha dichiarato il professor Eduard Jacobshagen, noto antropologo della Università di Marburgo annunciando il ritrovamento del cranio di una donna vissuta oltre 120.000 anni fa.

Il prezioso rinvenimento ha avuto luogo il 20 luglio scorso ad opera di un'insegnante quarantenne, Eitel Glatzer, lungo il torrente Rhuenda.

«Il torrente in piena aveva asportato vari strati terrosi lungo le proprie rive — ha raccontato la scopritrice — e a un certo punto ho visto affiorare quel che mi è parso uno scheletro. Ho scavato nel fango e ho trovato il cranio, che mi è subito apparso preistorico».

Dalle incrostazioni che lo ricoprivano il professor Jacobshagen ha in seguito potuto stabilire le caratteristiche: deve essere appartenuto a uno donna tra i trenta e i quarant'anni, vissuta nella stessa epoca della razza di Naenderthal.

Vicina la realizzazione di un traduttore elettronico

Washigton, agosto.

Il prof. Leon E. Dostert, della Facoltà di lingue e linguistica dell'Università di Georgetown, ha affermato nei giorni scorsi che nei laboratori dell'Università, grazie ad un contributo di 100.000 dollari stanziato dalla Fondazione Nazionale delle Scienze, si stanno effettuando ricerche in vista della realizzazione di una macchina elettronica in grado di effettuare la traduzione meccanica da un linguaggio ad un altro.

Il Prof. Dostert ha affermato che l'obiettivo per il 1956 è quello di completare il lavoro relativo ad una macchina con un vocabolario di 6.000 parole, delle quali 3.000 del linguaggio corrente e 3.000 della terminologia scientifica. Egli ha sottolineato che il maggiore problema da affrontare nella costruzione di una simile macchina è quella di darle una selettività sufficiente per differenziare quelle parole che hanno diversi significati.

Al momento attuale la International Business Machine sta utilizzando una macchina che impiega schede perforate per tradurre con una certa approssimazione proverbi russi in inglese. Dostert, comunque, ha preconizzato l'avvento di una macchina che «leggerà» il testo con un occhio elettronico e tradurrà direttamente dal testo stampato. Una macchina di questo tipo sarebbe in grado di tradurre in pochi minuti del materiale che richiederebbe ad un traduttore ore di lavoro.

Lo scienziato americano, nel commentare l'importanza di un apparato del genere per il mondo scientifico, ha sottolineato che qualsiasi nazione potrebbe tenersi in tal modo facilmente al corrente di tutto quanto si va periodicamente stampando nel campo scientifico in un'altra nazione. Il maggiore beneficio che deriverebbe dal traduttore meccanico, secondo il Prof. Dostert, potrebbe essere tratto dalle nazioni in fase di sviluppo che potrebbero ottenere per le loro biblioteche traduzioni di un grande quantitativo di materiale di studio attualmente disponibile soltanto in inglese, tedesco o francese.

Progetti analoghi di traduzione meccanica sono attualmente in corso anche presso il Politecnico del Massachusetts e l'Università del Michigan.

Imprese e lavoro italiano

New York,

Due nuove importanti ordinazioni industriali sono state ottenute negli Stati Uniti e nel Canadà dalla SAE (Società Anonima Elettrificazione) di Milano. Battendo la concorrenza delle maggiori ditte americane in tal campo, e di altre numerose straniere la S.A.E. ha vinto due appalti per la fornitura di palificazioni in acciaio zincato per un ammontare complessivo di circa due milioni e centomila dollari.

La prima di queste ordinazioni riguarda la fornitura di settecento pali zincati per varie linee a 132 kw, per conto di cinque ditte affiliate all'American Gas and Electric Services Corporation di New York, che servono gli Stati dell'Ohio, del West Virginia, della Virginia e del Kentucky; l'importo di questa ordinazione ammonta a un milioni e mezzo di dollari, e non solamente le ditte americane hanno ritenuto di preferire la Società italiana tra le molte altre ditte in gara per la fornitura ma, fatto quasi eccezionale negli Stati Uniti hanno affidato ai tecnici della SAE anche la progettazione della palificatura. La SAE ha portato nel campo dell'elettrificazione ferroviaria e della costruzione di elettrodotti e di impianti elettrici in genere nuovi metodi e nuove attrezzature di lavoro; in particolare nella costruzione dei sostegni a traliccio per linee elettriche la Società ha adottato ed applicato con successo originali concezioni di progetto e di esecuzione, che si sono potute estendere felicemente anche ad altri tipi di costruzione, quali strutture metalliche per costruzioni civili ed industriali di ogni tipo, rapidamente affermatesi in Italia e all'estero. Da notare che l'American Gas and Electric Services Corporation è la più importante Compagnia distributrice di energia elettrica negli Stati Uniti, avendo un potenziale installato di oltre quattro milioni di Kw.

I negoziati per il contratto sono stati conclusi attraverso l'Italian Economic Corporation, la nota affiliata della Banca Nazionale del Lavoro di New York, che presta assistenza finanziaria e tecnica alle industrie italiane.

L'ordinazione canadese, pure vinta in concorrenza con le maggiori ditte americane e straniere del ramo, riguarda 470 pali di acciaio zincato destinati alla linea a 230 kw. The rapide Beaument — Three Rivers, per conto della Shawinigan Engineering Co. LTD di Montreal. L'importo complessivo di questo appalto ammonta a circa 600 mila dollari

Anche per quanto concerne la fornitura al Canadà la progettazione dei pali è stata affidata direttamente ai tecnici della SAE. La spedizione del materiale avverrà entro la fine del corrente anno perchè la SAE ha garantito alle società ordinatrici termini di consegna particolarmente brevi.

In questi giorni, inoltre, la SAE ha ottenuto anche a Ceylon una fornitura di materiale destinato a linee elettriche a 33 kw., il cui importo è di tre milioni di rupie, pari a circa quattrocento milioni di lire. L'appalto è stato vinto in concorrenza con tutte le principali ditte inglesi del ramo e riguarda la costruzione di pali per linee elettriche per una lunghezza complessiva di circa 350 chilometri.

La costruzione dei pali avverrà presso lo Stabilimento SAE di Acquate di Lecco, che oggi dà lavoro a circa 1200 operai e la cui produzione è destinata per il 70 per cento all'esportazione in quaranta Stati. Questo stabilimento viene considerato come uno dei più moderni e importanti del genere in Europa; sino ad oggi la Società ha prodotto circa 200.000 tonn. di strutture metalliche delle quali un'altissima percentuale interamente zincata a fuoco; la potenzialità attuale della produzione di strutture metalliche è di oltre 50 mila tonn. annue.

La grande industria italiana grazie alla qualità del lavoro italiano e alle sue capacità tecniche, sta registrando, un pò dovunque nel mondo brillanti affermazioni. Il mese scorso la Dalmine (gruppo I.R.I.) e la SNAM (gruppo ENI) hanno ultimato il grandioso oleodotto Suez-Cairo. La Società Montecatini ha da poco impiantato in India e in Columbia grandi aziende di produzione di fertilizzanti, e in Giappone un grosso stabilimento per il kraking del metano, mentre per conto della United States Steel Corporation ha realizzato negli Stati Uniti, importanti impianti per l'utilizzazione di gas di cokerie. La Società Edison-Volta, fra le altre numerose attività, mediante la Edison- Bras sta costruendo grandiosi impianti idroelettrici, per conto della Compagnia di alluminio brasiliana, sul fiume Juguià.

L'Innocenti e la Fiat dal canto loro eseguono colossali impianti siderurgici nel Venezuela. La Pirelli, con altre società minori, in questo periodo ha firmato un considerevole contratto di fornitura di cavi telefonici urbani alla Western Electric Inc. di Nuova York.

Questi esempi (ai quali facilmente se ne potrebbero aggiungere altri, ad esempio nel settore navale) illustrano due punti importanti. Innanzitutto, se le imprese italiane sono in molti casi perfettamente in grado di battere quelle straniere, proprio nell'ambito di produzione caratteristiche dell'industria altamente capitalizzata, ciò significa che in Italia esistono solide basi per realizzare una politica coraggiosa di sviluppo economico, una politica di intensa industrializzazione. In secondo luogo, le affermazioni industriali internazionali italiane sono una nuova prova di quanto sia ingiustificato l'atteggiamento qualunquistico di disprezzo per tutto ciò che si fa in Italia, di quanto sia ingiusto il commento ironico che l'infortunio dell'«Andrea Doria» ha suscitato in taluni ambienti esteri nei confronti della nostra economia.

Via libera dall'Atlantico ai porti dei "Grandi Laghi,,

Fra tre anni il Continente americano avrà la più grande «strada acquatica» del mondo. Dall'Oceano Atlantico ai porti dei Grandi Laghi le navi mercantili non incontreranno ostacoli: da Montreal al lago Ontario, all'Erie, alla testa del Lago Superiore potranno navigare sicure e veloci attraverso un sistema di canali e di chiuse che si snoderà lungo il confine del Canadà e degli Stati Uniti penetrando per oltre 3.500 chilometri nel cuore del Continente. Il San Lorenzo, uno dei più grandi fiumi del mondo, sarà un enorme canale navigabile che consentirà rapporti diretti fra qualsiasi paese e le regioni più industrializzate del Nord America. Non soltanto i traffici internazionali riceveranno un impulso senza precedenti sotto la spinta di economie in continua espansione, quali sono quelle canadese ed americana, ma la stessa natura muterà volto, perchè spariranno campi e colline, saranno sommerse città e villaggi migliaia di persone dovranno abbandonare le loro case, saranno leviate centinaia di chilometri di strade e di linee ferroviarie, verranno costruite dighe e potentissime centrali elettriche, che faciliteranno lo sviluppo industriale delle provincie canadesi dell'Ontario e di Quebec dove vive il 60% della popolazione del Canadà e dove è dislocato l'80% della potenzialità produttiva del paese. Inoltre otto Stati americani confinano con la via fluviale, con circa il 35% della popolazione statunitense. Si tratta quindi di un complesso di opere che per molteplicità ed importanza può essere paragonato alla costruzione del Canale di Panama.

E' da decenni che si discute sul progetto del S. Lorenzo. Anche ora che è in fase di avanzata realizzazione non mancano interessanti dibattiti tecnici, osservazioni sui mezzi per dare vita ad una aspirazione che risale si può dire a oltre quattro secoli, a quel caldo giorno di agosto nel 1535 quando una piccola nave comandata da un marinaio di Saint-Malo, Jacques Cartier, si affacciò sul S. Lorenzo e navigò per giorni e giorni sul fiume. Il capitano inseguiva un sogno impossibile, cercava il passaggio a Nord-Ovest per il ricco e favoloso Oriente. Le rapide lo respinsero e davanti ai suoi occhi rimase il fascino dell'ignoto. Nel 1500 soltanto la fantasia dei navigatori poteva immaginare che cosa si nascondesse dietro quella immensa distesa di acque che si stentava a credere soltanto un fiume. Le rapide furono per Cartier un ostacolo insormontabile. Dopo sei settimane di navigazione il fiume era ancora largo due chilometri. Il passaggio a Nord-Ovest rimase ancora avvolto nel mistero. Mai il coraggioso marinaio di Saint-Malo avrebbe pensato che uomini come lui avrebbero potuto vincere la forza del fiume, che egli chiamava S. Lorenzo perchè vi entrò il giorno di quel santo, e costringerlo a diventare una via sicura per navi molto più grandi della sua. Da allora sono passati oltre 400 anni. Il sogno di Cartier ha subito profonde trasformazioni, molti sono stati i dubbi e le incertezze: soltanto il secolo ventesimo ha trovato i mezzi per superare il dislivello di 200 metri che esiste fra il Lago Superiore e l'Atlantico e sfruttarlo per la produzione di energia elettrica.

Dal punto di vista idroelettrico il S. Lorenzo è considerato dai tecnici un vero fenomeno della natura. Alimentato da cinque laghi, un mare di acqua dolce il Superiore, il Michigan, l'Huron, l'Erie e l'Ontario, il S. Lorenzo è uno dei più grandi sistemi fluviali del mondo. Vi sono fiumi molto più lunghi, come il Mississippi, il Nilo ed il Rio delle Amazzoni, però essi hanno un corso con barriere insormontabili, per cui la navigazione di grandi navi è impossibile. Il S. Lorenzo inoltre ha un flusso di acqua pressochè costante, tutte caratteristiche che hanno consentito la doppia progettazione di una via navigabile e di potenti centrali idroelettriche: la prima sarà realizzata con una fitta rete di canali sufficientemente profondi e con un numero adeguato di chiuse, la seconda prevede la costruzione di enormi dighe (occorrono complessivamente dai cinque ai sei anni) che chiuderanno tutto il fiume. Le acque del fiume così imbrigliate potranno produrre ogni anno, tanto per gli Stati Uniti che per il Canadà, 6 miliardi e 300 milioni di Kwh, energia che equivale al lavoro di 28 milioni di uomini occupati per 8 ore al giorno e per 300 giorni all'anno.

I lavori sul S. Lorenzo sono il risultato di una stretta collaborazione politica ed economica fra organismi americani e canadesi. In poco più di un secolo rappresentano la terza fase di progressivi miglioramenti apportati, con la evoluzione della tecnica, a tutto il sistema di navigazione tra il fiume ed i Grandi Laghi. Attualmente vi si svolge un intenso trafico di materie prime. Il grano, per esempio, è trasportato in grandi quantitativi fra i grandi centri dei Laghi. Però per gli ultimi 500 chilometri fino all'Atlantico le merci debbono essere trasbordate su imbarcazioni capaci di navigare canali che sono profondi poco più di quattro metri, oppure vengono trasferite su vagoni ferroviari. operazioni che fanno raddoppiare il costo dei trasporti. Fra tre anni da Montreal lungo tutto il San Lorenzo i canali avranno invece una profondità minima di oltre 8 metri.

I riflessi sui traffici saranno immediati. E' stato calcolato che dopo il 1959, anno in cui le opere dovranno essere ultimate, verranno trasportate circa 35 milioni di tonnellate di merci all'anno, contro i 10 milioni di oggi. Per l'85% si tratterà di spostamenti intercontinentali di merci, di cui il 60% sarà grano e minerali di ferro ed 25% petrolio, carbone e prodotti della foresta; il rimanente 15% interesserà il traffico oceanico le cui stime sono state deliberatamente tenute basse, sebbene esso, anche con il tipo di navigazione attuale, sia in continuo aumento, specialmente nei confronti dell'Europa, dei paesi del Mediterraneo e dell'Africa Occidentale.

Sono stime che dànno soltanto un'idea delle funzioni che la via navigabile del San Lorenzo potrà assolvere nel commercio interamericano ed internazionale. Il Canadà è il paese che negli ultimi 15 anni ha registrato il più forte sviluppo industriale del mondo, tanto che oggi è terzo nella graduatoria degli scambi internazionali, è il più grande esportatore di alluminio, e secondo nei giacimenti di uranio, ha ricchezze potenziali che ne fanno una delle nazioni più progredite e sicure. Uno sbocco economico e rapido all'Atlantico apre prospettive per ora non tutte valutabili alla gamma dei prodotti finiti e delle materie prime americane e canadesi che i mercati internazionali richiedono alle regioni dei Grandi Laghi. E' il loro valore che giustifica un piano tecnicamente e finanziariamente così impegnativo. Per cinque anni un esercito di 15.000 uomini lavorerà ottorno ai progetti idroelettrici e dei canali. Saranno impiegate 150.000 tonnellate di acciaio, 8 milioni di barrels di cemento; saranno necessari 136 milioni di iarde cubiche di terra e di roccia, mentre si arriva a cifre iperboliche per gli altri materiali. La spesa, divisa in parti quasi uguali fra Canadà e Stati Uniti, è stata preventivata in circa un milioni di dollari, di cui 650 milioni di dollari per i progetti idroelettrici e oltre 300 milioni per la costruzione dei canali. Il costo annuale, della via fluviale, inclusi gli interessi, gli ammortamenti, le operazioni di navigazione e la manutenzione è valutato in 16 milioni all'anno, mentre il costo totale del trasporto delle merci dovrebbe ridursi di circa 50 milioni di dollari all'anno. Sono cifre che i pionieri come Cartier non avrebbero nemmeno potuto immaginare. Esse però nei fatti che esprimono uniscono il presente al passato e tramandano la lezione di tutti i pionieri: l'ignoto è sempre avanti, l'avventura è senza fine.

F. ARCHIDIACONO

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

WASHINGTON. — Il segretario di stato Dulles ha ricevuto al Dipartimento di Stato la commissione senatoriale per le relazioni con l'estero e quella per gli affari esteri della Camera dei rappresentanti che ha messo al corrente degli ultimi sviluppi della situazione internazionale nel quadro del problema di Suez.

***

WASHINGTON. — Il primo ambasciatore della Tunisia presso il governo degli Stati Uniti, Mongi Slim, ha presentato le credenziali al presidente Eisenhower in una breve cerimonia alla Casa Bianca.

* * *

IL CAIRO. — Radio Cairo ha riferito che contrariamente a quanto era stato annunciato, il ministro degli esteri giordano Auni Abdel Hadi non ha presentato la nota di protesta agli ambasciatori degli Stati Uniti, Inghilterra e Francia, contro l'invio di truppe francesi a Cipro. La nota verrà presentata domani sabato.

NEW YORK. — Gli incidenti dei giorni scorsi a Clynton nel Tennessee dove folle di dimostranti hanno protestato contro il provvedimento che abolisce la discriminazione razziale sono cessati. Alcuni negri sono andati alla scuola pubblica senza essere stati molestati.

***

IL CAIRO. — Il Presidente egiziano Abdel Nasser ha avuto un colloquio di quattro ore con il ministro della guerra e comandante supremo delle armate egiziane Gen. Abdel Akim Amer. Ad una parte del colloquio ha assistito il consigliere di Nasser Ali Sabri. Ne ha dato notizia radio Cairo.

***

LUSSEMBURGO. — Il Consiglio dei Ministri della CECA ha iniziato sotto la presidenza del rappresentante italiano, on. Cortese, la sessione speciale dedicata al problema della sicurezza del lavoro nelle misiere della comunità. Alla riunione parteciperanno, i ministri dell'economia dei sei paesi della CECA, e il presidente dell'alta autorità, Renè Mayer.

* * *

BONN. — In una nota inviata al governo sovietico il governo federale accusa l'URSS di trattenere nel proprio territorio e contro la loro volontà alcuni scenziati tedeschi ingaggiati dai russi subito dopo la guerra. A quanto afferma la nota la maggioranza dei contratti di lavoro sono ormai scaduti.

***

SAN FRANCISCO. — Si è solennemente inaugurato il Festival Italiano di San Francisco. L'ambasciatore italiano Brosio ha consegnato al sindaco, la Stella di Solidarietà di Prima Classe e il Sindaco ha quindi proclamato solennità civile la settimana del festival italiano mentre l'orchestra municipale eseguiva gli inni nazionali dei due paesi. Al cinema Alexandria ha avuto luogo la serata di gala inaugurale del festival cinematografico con il film «La strada» di Fellini, accolto con entusiasmo dal pubblico che comprendeva i massimi rappresentanti del mondo politico, culturale e finanziario della California.

***

ATENE. — Un altro contingente di duemila soldati francesi è giunto per via mare a Cipro.

***

BONN. — Un portavoce governativo ha annunciato che il periodo di riposo del cancelliere Adenauer a Buehlereche, nella selva nera, terminerà sabato prossimo. Il cancelliere riprenderà lunedì a palazzo Schaumburg la sua attività di governo.

* * *

BONN. — Il governo federale tedesco si appresta ad inviare una nota sulla questione germanica ai governi di Mosca, Washington, Londra e Parigi. La nota verrebbe consegnata oggi. I quattro governi, a quanto si apprende da fonte autorizzata, verranno sollecitati ad indire una nuova conferenza sulla questione della riunificazione tedesca. Il contenuto della nota a quanto si apprende, è già stato comunicato ai governi occidentali.

***

TOKIO. — Una pattuglia sovietica ha sequestrato sette pescherecci nipponici sospetti di avere violato le acque territoriali sovietiche.

***

WASHINGTON. — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha definito «speculazione» le informazioni provenienti da Bonn secondo cui il consiglio dell'UEO discuterebbe nella sua prossima riunione a Parigi possibili riduzioni delle forze alleate nella Germania occidentale.

***

MOSCA. — Marittimi della flotta mercantile sovietica dell'Estremo Oriente sono partiti per l'Egitto per servire come piloti nel canale di Suez, a quanto informa stasera la «Tass».

***

NEW YORK. — Si ha da Los Angeles che il candidato democratico alla presidenza Stevenson, in occasione della convocazione annuale dell'American Legion ha affermato che il servizio militare obbligatorio negli Stati Uniti dovrebbe essere abolito mentre la difesa americana dovrebbe essere basata su una potente forza aerea strategica.

***

GINEVRA. — A proposito della violenta esplosione verificatasi venerdì scorso sul sole e osservata dall'osservatorio svizzero di Arosa, si apprende, in questi ambienti scientifici metereologici, che le particelle solari cariche di elettroni e di joni sprigionatesi dall'esplosione provocheranno perturbazioni magnetiche dall'atmosfera terrestre di cui risentiranno principalmente le onde radiofoniche e le bussole. L'ultima esplosione solare di forza identica a quella di venerdì scorso fu registrata nel 1946.

***

BOMBAY. In occasione dell'anniversario dell'indipendenza della India, la Central Railway di Bombay ha inaugurato la messa in funzione di treni forniti dalla società italiana «Breda». Alla cerimonia hanno presenziato, con numerose personalità indiane, il console italiano in Bombay ed il rappresentante della Breda.

Le conversazioni al Cairo

Continuazione 1ª pag.

ritrova, sia pure inespresso, ovunque. Esso comprende tutta una serie di prospettive, sia nel caso che l'esito di questi colloqui non risulti del tutto negativo che nel caso limite di una rottura. Vi è una parte dell'opinione pubblica inglese che è sinceramente allarmata dinanzi ad alcune di queste prospettive, che appaiono di probabile realizzazione, qualora ci fosse qualcuno che intendesse «forzare la mano». In altri ambienti si afferma che si è perfettamente consci a Whitehall delle difficoltà di ogni ordine che un'azione militare comporterebbe. Come un chiaro avvertimento si è anche cercato di spiegare, il fenomeno, in base ai punti di vista, del «calo» delle riserve auree della zona della sterlina, verificatosi nel l'ultimo mese, e cioè da quando sono iniziati i preparativi militari. La giornata ha avuto una sua nota meno pessimistica, infine, in una laconica risposta del portavoce del Foreign Office ad un giornalista che gli domandava se, in seguito ai numerosi incidenti di carattere «spionistico» verificatisi tra Inghilterra ed Egitto, sia stata esaminata la possibilità di una rottura delle relazioni diplomatiche. Il portavoce ha risposto negativamente.

Da Parigi, si ha che non è previsto un prolungamento della missione di Menzies al Cairo oltre il termine prestabilito, stando a quanto dichiarato stasera dal Ministro delle informazioni francese Jaquet, al termine della riunione del Consiglio dei Ministri, dedicata all'esame della crisi per il canale di Suez, alla luce degli ultimi sviluppi delle conversazioni fra Nasser e il comitato dei cinque e dei colloqui svoltisi in occasione della riunione della NATO fra Pineau e Selwyn Lloyd.

Accertata in Italia l'esistenza di quantitativi di uranio

Roma, 6.

L'esistenza in Italia di considerevoli quantitativi di uranio può dirsi accertata dopo studi e ricerche che da oltre due anni società private e statali vanno conducendo. Importanti annunci a questo riguardo saranno fatti dal segretario generale del Consiglio Nazionale delle Ricerche Nucleari Prof. Ippoliti al Congresso Geologico Internazionale di Città del Messico.

I primi quantitativi di minerale uranifero sono stati estratti da pozzi situati nelle Alpi Marittime dove sono state abbattute e vagliate centinaia di tonnellate di minerale grezzo a forte tenore uranifero. Attualmente oltre alla Montecatini, alla Società Mineraria e Chimica per l'Uranio, anche l'AGIP Mineraria sta compiendo lavori di esplorazione nelle Alpi Marittime. La Società Mineraria e Chimica per l'Uranio ha preso in esame la zona di Brio Colme dove l'escavazione di alcuni pozzi ha confermato la presenza del minerale. L'AGIP, a sua volta, si è interessata ad un'area adiacente la città di Ceva ottenendo maggiori successi.

زيارة وزير الشئون الاقتصادية

اعمال تحسين نهر شبيلى الوسطى والسفلى

الطريق الجديد الى مركه ـ بناية قنال لشركة زراعية باريرى ـ دنانا ـ الاعمال الكبرى لتحسين شركة زراعية بولو مررتا

ذهب وزير الشئون الاقتصادية، النائب حاج فارح على عمر فى يوم الاثنين ٣ سبتمبر الجارى ، ذهب لمراقبة الاعمال الجارية للتحسين الاقتصادى والاجتماعى لنهر شبيلى الوسطى والسفلى .

وأتم الوزير حاج فارح على عمر عملية المراقبة برفقة رئيس قسم الزراعة والمواشى ، الدكتور أرنالدو فيليشى ، رئيس قسم الاعمال العامة المهندس فافيلا ، رئيس القسم العقارى السيد عبد الرشيد على شرمركى والسيد ادوارد .

ووضح المرشدين المختصين بالاعمال ، لوزير الشئون الاقتصادية عن حالة تقدم الاعمال .

وأول مرحلة قام بها الوزير كانت أفقوى ، حيث زار مخازن الحبوب المبنية سابقا ، والقابلة لحفظ ثلاثة ألف كنتال من الحبوب والباقية من المخازن لا زالت تبنى التى ستكون قابلة لحفظ ستة ألف كنتال من الحبوب . وسيكون مجموع مخازن الحبوب فى أفقوى مشابها لمخازن الحبوب التى افتتحت حاليا بمرقريتا .

وبعدها ذهب الوزير مع مرافقيه لزيارة اعمال بناية القنال لشركة زراعية باريرا ـ دنانا . وتتحدث عن قنال طوله حوالى ١٢ كيلومتر والقابل لامتصاص الماء لحوالى ٤ متر مكعب فى الثانية ، والكافى لرى علاوة على ألف هكتار من الاراضى المزروعة حاليا على طريقة الزراعة الناشفة . وبلغ مجموع نفقات بنايتها ٣٠٠ر٠٠٠ صومالى المعادلة لصومالى ٣٠٠ لكل هكتار . وعلى كل حال يتوقع زيادة فى المنتوج لمقدار علاوة على ٣٠٠ صومالى لكل هكتار فى السنة ، وبزيادة ١٠٠ ـ ١٥٠ صومالى فى السنة لصالح المزارعين . أما الاعمال المسنودة الى مشروع فيراكوتى وكافازينى جارية على أحسن الوجوه ويتوقع انتهائها أثناء بضعة أشهر . وتجرى الاعمال جميعها بواسطات ميكانيكية تتضمنها «قرادير» القابلة فى قدف ١٥٠٠ ـ ٢٠٠٠ متر مكعب من التراب فى اليوم .

ثم ذهب الوزير لزيارة اعمال تنسيق الطريق الجديد الممتد من أفقوى ـ مركه ، حيث سيكمل العمل قبل عام ١٩٦٠ ، مأكدين هكذا استطاعة المرور من مقدشوه الى مركه فى أية فصل من السنة .

وزار وزير الشئون الاقتصادية أخيرا الاعمال الجارية لتحسين الرى بشركة زراعية بولو مررتا ، المشهورة أيضا بمشروع رقم ٤ ، وحيث بالاعمال المكملة ستنظر فى تنسيق الرى لحوالى ٢٠ر٠٠٠ هكتار من الاراضى المتضمنة بمنطقة قايفيرو ـ كريولى ـ فالخيرو ـ بولو مررتا ـ قلوين . وهذا المشروع المحقق من اعتماد تحسين صوماليا هو بدون شك الشائع الى الآن لتحسين زراعة القطر وذلك تنفيذا لمشاريع تطور السنوات السبعة المفروضة من الادارة الوصية فى عام ١٩٥٤م .

وبتحقيق هذا المشروع يجب أن تعتبر صوماليا مأكدة ومضمونة للمستقبل من مقاومة الفصول ، حيث ان الحبوب التى يمكن انتاجها من شركة زراعية بولو مررتا ، ستكفى حسبما يتوقع بتغطية جميع مقتضيات صوماليا .

والمزراعين الذين يعملون فى المنطقة المذكورة لا زالو ينعمون من الاعمال الاولى المحققة ، ويأكدون بكونهم جمعوا فى الفصلين الماضية علاوة على ٢٠٠ر٠٠٠ كيس من الذرة .

ويتوقع بأن يكمل المشروع عام ١٩٥٧ ، حيث سيشرع الآن بناية سد ثالث ، فى بناية قنال بولو بكورا الذى يبلغ طوله ١٢ كيلومتر وتطويل نهر قفكا لحوالى ٨ كيلومتر الى المجرى مع مصب قنال بولو بكورا ، على ارتفاع بولو مررتا . وعلى كل حال بافتتاح ٤ كيلومتر لنهر قفكا ، سيصل الماء علاوة على بولو مررتا الى ادو قودو ، نحو مدخل نهر شبيلى ، موصلا هكذا المعيشة والغنى الى قرى ومزارع التى لم ترى الماء لحوالى ثلاثين عاما .

واختتم الوزير طوافه ، بزيارة الاعمال الجارية بمركز زراعة جنالى لتنسيق المدرسة المهنية الزراعية المخصصة لضيافة معهد عيل مونيى الحالى . أما الاعمال فمتقدمة وستنتهى بعد شهر واحد .

أما فصاحة التواريخ التى ذكرناها يجب أن تزيل أية استطاعة من التعليق .

أما الرجال والمحركات يبذلون جهدهم يوميا فى هذه الحملة بكسب الماء للارض ، وهذا يعنى العيش للرجال . وعرق الرجال الذى يبلل الارض الآن ، سيجعلها خصبة ومثمرة ، وذلك لانه يوجد فى العرق رغبة تغلب مقاومة الطبيعة .

شرعت الادارة الوصية هذه الاعمال العظيمة والآن يجب أن تواصل من حكومة صوماليا ، أى من الشعب الصومالى ، ونحن متأكدين بأن جميعهم سيعملون للوطن عما يستطاع .

جهة رئيس ادارة البلدية .

٦ ـ الشهادة الدراسية، الدالة بأن المتسابق يملك شهادة المدرسة الوسطى العليا أو شهادة تعادلها .

ان السندات المذكورة فى الرقم ١ ، ٢ ، ٣ ، ٤ و ٥ يجب أن تحرر فى ورقة دمغة . ويمكن للمتسابق أن يقدم مع الطلب أية سندات أخرى المفيدة .

سيضع المتسابقون تحت اختبار تحريرى وشفوى باللغتين الايطالية والعربية ، واختبار آخر لمعرفة ثقافته فى قوانين مادة تعداد النفوس والانتخابات .

والفائز فى المسابقة ـ الذى يتحصل على درجات لا تقل من تلك المحددة من اللجنة ـ سيتحصل على التعيين فى التجربة ، مدتها ستة أشهر ، وسيباشر الاعمال عند انتهاء ثلاثين يوما من يوم بلاغ التعيين ، وذلك تحت عاقبة السقوط

وسيجاوب المعين المرتب الشهرى الابتدائى لصومالى ٦٠٠ (وحسب التقرير الجديد الذى سيصادق عليه ، فان المرتب الابتدائى سيرفع الى صومالى ٧٠٠ القابل لسبعة اضافات ذو مدة شهرين) .

وستكون الدرجات جائزة لمدة سنة واحدة ، وذلك لتغطية الاجازات التى يمكن أن تحدث أثنائها .

رئيس البلدية المفوض
محمد شيخ جمال

مؤتمر التغذية الدولى

فى روما

سيعقد بروما فيما بين العاشر والرابع عشر من سبتمبر، المؤتمر الدولى للتغذية الذى تولت تنظيمه والدعوة اليه «جمعية التغذية الايطالية» بالتعاون مع جمعيات التغذية الامريكية ، والبريطانية ، والسويدية ، والهولاندية ، والبلجيكية .

وسيقام خلالا انعقاد المؤتمر ، معرض دولى للمأكولات وطرق التغذية . وسجل حتى الآن اشتراك اثنتين وعشرين جمعية ، وستين محاضرا، ووفود سبعين أمة

هذا وتتبع الحكومة الايطالية بمزيد الاهتمام سير الاسعار ، لعزمها الثابت على تخفيض أثمان أمهات مواد الاستهلاك ، وبالاخص الاغذية ، بوجه شامل . ومن ضمن التدابير التى تنوى الدولة اتخاذها للعمل على انخاض الاسعار فى الداخل التكفل بشراء المواد الاولية ومنتجات التغذية وغيرها من الخارج . وهى ترمى بهذه التموينات اشباع حاجيات الشعب المادية ، وتكميل المجهودات الخاصة الرامية الى سد مطالب المستهلكين النادرة العرض ، والاحتفاظ باحتياطى للزج به فى الاسواق الداخلية فى الفرصة المناسبة للتأثير على انخفاض الاثمان اذا ما بدرت ظواهر ارتفاع الاسعار استغلالا للجماهير .

اجتماع لجنة مدرسية مركة

أقيمت فى يوم الخميس ٢٣ أغسطس المنصرم فى فناء مدرسة الذكور بمركه ، حفلة استقبال لصالح اعضاء اللجنة المدرسية والى ممثلى آباء الطلبة .

حضر الحفلة السلطات المحلية اعيان القبائل ، اعضاء الجالية الايطالية ،العربية والصومالية .

ووجه المدير أنزالدى كلمات وجيزة من التحية على الحاضرين مقدما المدير المعين والمدرسين ، وذكر معنى الحفلة التى هى ابتداء مشروع المساعدة ما بين المدرسة واللجنة ، المدرسين والشعب . واختتم خطابه معبرا عن تهنئاته الحارة للسنة الدراسية الجارية .

اعقبه فى الكلام حاكم الناحية السيد أويس شيخ محمد الذى اشترك الى التهنئات وترجى بأن تكون السنة الدراسية أحسن من السنة السابقة . وشكر أخيرا للدعوة الموجهة اليه لحضور الحفلة

واختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة وبعرض بعض الافلام .

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان مسابقة

لتعيين رئيس قسم تعداد النفوس والاعمال الانتخابية

قرر اجراء مسابقة عامة لتعيين رئيس قسم أعمال تعداد النفوس للمولدين والانتخابات .

يجب أن يقدم الراغبون فى مدة لا تتجاوز ، الساعة ١٢ من يوم ١١ سبتمبر ١٩٥٦ ، الى مكتب سكرتارية البلدية ، ما يلى :ـ

١ ـ طلب الالتحاق بالمسابقة ،

٢ ـ شهادة الميلاد الممنوحة من حاكم الناحية ، أو من رئيس ادارة البلدية ، الدالة بأن الراغب عمره ١٨ عاما ولم يتجاوز ٣٥ عاما . يعفون من تحديد العمر هؤلاء الذين يزاولون أعمالا لدى ادارة القطر .

٣ ـ شهادة حسن السلوك العقلية والمدنية الممنوحة من ناحية اقامته .

٤ ـ شهادة طبية ، ممنوحة من طبيب الصحة للادارة ، الدالة بأن الراغب سليم الجسم والتركيب ، وعديما من النقائص أو العيوب التى تمنعه أو تحدده من مزاولة العمل .

٥ ـ صورة الراغب عليها امضائه ، ومسجلة من عند الرئيس الغير العادى ، أو القاضى أو من التى يجب أن يوضح فيها جنسيته وعنوانه .

Anno VII - numero 212

OMAGGIO

Sabato 8 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Aperta dal Presidente della Repubblica la XX "Fiera del Levante,,

Continua la ripresa dei contatti tra il Presidente del Consiglio e i titolari dei vari dicasteri — Colloquio Segni-Malagodi — La situazione di Suez attentamente seguita

Roma, 7.

La XX edizione della Fiera del Levante è stata inaugurata questa mattina dal Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi.

Celebrando il ventennale, questa grande rassegna che istituzionalmente vuol essere un punto d'incontro tra i produttori ed i consumatori italiani e tra gli italiani e i popoli mediterranei, appare potenziata nelle strutture, nelle aree, passate da 200 mila mq. a 250 mila mq., e nel numero degli espositori che è salito quest'anno a 6500, di cui circa un terzo stranieri, provenienti da 55 paesi, con 23 rappresentanze ufficiali più la CECA.

E' quella di Bari non solo una mostra merceologica ma una palestra di libere discussioni ed utili iniziative, un centro organizzato di orientamento e guida dell'economia.

Il Presidente del Consiglio on. Segni terminate le vacanze, ha proseguito i colloqui con i titolari dei vari dicasteri per l'esame di problemi di ordine interno. Egli ha ricevuto il Ministro dei Trasporti Angelini e i rappresentanti della UIL per esaminare taluni aspetti della vertenza dei ferrovieri. Precedentemente aveva ricevuto i rappresentanti della CISL e CGIL ed inoltre avrà un colloquio con i delegati della C.I.S.N.AL. A conclusione di questi incontri Segni tratterà il problema con i Ministri del Bilancio e del Tesoro ai quali sarà affidato l'incarico di esaminare le richieste dei sindacati sotto il profilo amministrativo.

Nel corso di un altro colloquio con il Ministro dell'Agricoltura Colombo, Segni si è intrattenuto sui problemi ora all'esame del comitato interministeriale prezzi e particolarmente sulla fissazione del prezzo dei fertilizzanti, zucchero e trasporti per i prodotti ortofrutticoli.

Il Presidente del Consiglio ha anche ricevuto il Ministro degli Esteri on. Martino con il quale ha esaminato gli sviluppi della questione del Canale di Suez e della situazione internazionale in generale. Successivamente ha ricevuto il Vice Presidente del Consiglio Saragat. Il colloquio con quest'ultimo è durato un quarto d'ora ed è stato dedicato — a quanto ha dichiarato lo stesso Saragat al termine dell'incontro — all'esame di problemi di governo.

Tra gli uomini politici Segni ha ricevuto l'on. Malagodi il quale ha dichiarato: «Ho esaminato con il Presidente del Consiglio, in un lungo e cordiale colloquio, l'evoluzione generale della situazione politica con la piena consapevolezza della serietà dei problemi attuali e con la serenità che deriva da un meditato senso di responsabilità e dalla volontà di assicurare l'avvenire alle istituzioni della libertà e di una genuina democrazia, in un'Italia spiritualmente e politicamente solidale con l'occidente».

Degna di nota è anche la riunione della direzione del Partito Comunista che ha esaminato oggi la situazione politica in relazione con la crisi di Suez ed ha ascoltato una relazione dell'on. Togliatti sul suo colloquio con l'on. Nenni sui problemi dell'unificazione socialista.

Sul primo argomento — a quanto afferma un comunicato emesso stasera — la direzione del PC ritiene che il popolo italiano non ha nessun interesse che contrasti con quello egiziano e invita il governo non solo a mantenere l'Italia al di fuori di qualsiasi conflitto, ma a prendere apertamente posizione contro ogni proposito o atto di aggressione da parte degli imperialisti anglo-francesi, e nel momento presente, a intervenire attivamente per una soluzione pacifica del conflitto di Suez che concili gli interessi degli utenti del canale col rispetto dell'indipendenza e sovranità del popolo egiziano. Nel caso in cui la situazione nel Medio Oriente dovesse aggravarsi, i comunisti — aggiunge il comunicato — si riservano di chiedere l'immediata convocazione del Parlamento perché esamini la condotta che l'Italia dovrà seguire per la difesa della pace.

Su tutto ciò non c'è niente di nuovo perchè l'Italia è già da tempo su questa linea.

Sul colloquio con Nenni, il documento afferma che Togliatti ha riferito sulle questioni che sorgono nei rapporti fra il PC e il PSI dall'avvicinamento iniziatosi fra questo partito e il PSDI, con la prospettiva del superamento della ostilità e della scissione fra di loro, in modo che si rafforzi e sviluppi quella unità di forze di classe e di forze democratiche che già esiste e che è condizione per il consolidamento del regime democratico e per il rinnovamento delle strutture economiche del paese. L'esame di questo tema e i contatti con i dirigenti socialisti proseguiranno nei prossimi giorni.

Nessuna indiscrezione sui lavori della NATO

Parigi, 7.

Nessuna indescrizione è trapelata sui lavori della NATO. E' stato mantenuto il massimo riserbo in quanto tutti gli intervenuti si sono rifiutati di fare dichiarazioni e hanno detto che le riunioni sono segrete.

E' stato solo dichiarato ai giornalisti da un portavoce ufficiale che i ministri degli esteri britannico e francese hanno informato sulla conferenza di Londra i rappresentanti dei paesi che non erano presenti alla conferenza stessa.

Dopo i lavori della conferenza della NATO, Selwyn Lloyd ha avuto un colloquio con il Presidente del Consiglio francese Guy Mollet, con cui secondo quanto dichiarato dallo stesso Lloyd sono stati discussi gli ultimi avvenimenti riguardanti la questione di Suez.

Relazione Gonella al Congresso di Scienze Amministrative

Madrid, 7.

Il Ministro Gonella ha tenuto una relazione al decimo congresso internazionale delle scienze amministrative alla presenza di delegati di tutte le principali nazioni di Europa e d'America.

L'oratore ha illustrato le grandi linee di riforma italiana della pubblica amministrazione, mettendo in rilievo l'importanza del nuovo ordinamento delle carriere attuato nel gennaio scorso in base alla legge delega. Il nuovo assetto amministrativo punta sul principio della responsabilità del funzionario a cui il progresso del trattamento economico è assicurato in base all'anzianità mentre il progresso di carriera è reso possibile solo in base a provata capacità. Più che da leggi e regolamenti ha detto il ministro Gonella, è dal miglioramento qualitativo dei funzionari che è possibile attendersi il perfezionamento della pubblica amministrazione, che la costituzione italiana pone al servizio della nazione.

ATENE. — I governi di Grecia e Stati Uniti hanno firmato ad Atene un accordo che abolisce il privilegio di extraterritorialità che era stato accordato, con la convenzione del 1948, ai membri delle missioni americane in servizio in Grecia. Lo status giuridico di tali membri verrà equiparato a quello attualmente in vigore presso altri paesi della NATO.

LA QUESTIONE DI SUEZ

Completo fallimento delle conversazioni del Cairo?

Poche speranze che il prossimo colloquio possa portare ad un «punto di partenza» per ulteriori trattative — I «cinque» partirebbero domani per rientrare a Londra

Il Cairo, 7.

Una riunione di tre ore dei «comitato Menzies» si è conclusa oggi lasciando senza risposta i numerosi interrogativi degli ambienti politici e diplomatici circa l'avvenire immediato dei negoziati per Suez. Sembra che il Primo Ministro australiano ed i suoi colleghi non abbiano raggiunto — nel quadro del mandato — una formula suscettibile di essere accettata dall'Egitto come «punto di partenza» verso trattative più concrete. Un portavoce del comitato ha dichiarato che i cinque torneranno a riunirsi domani mattina. Ciò fa supporre che i delegati d'Australia, Svezia, Etiopia, Iran e Stati Uniti, non abbiano ancora completamente rinunciato a ricercare un «punto di partenza». Tuttavia gli ambienti politici del Cairo sono unanimi nel dichiarare che tale scopo difficilmente sarà raggiunto entro domani.

Il portavoce ha affermato, inoltre, che vi sarà un altro colloquio tra il comitato ed il Presidente Nasser, prima della partenza dei cinque. Egli ha aggiunto che la data della partenza non è stata ancora fissata, benchè negli ambienti vicini al comitato si pensi che le delegazioni lasceranno il Cairo domenica o lunedì. Anche la data e l'ora per l'incontro con Nasser sono da stabilire. E' probabile che l'incontro verrà deciso dopo la seduta di domani mattina e che possa aver luogo domani sera. Circa il carattere del prossimo incontro col Presidente Nasser, si possono fare soltanto delle congetture: l'impressione generale è che Menzies, a nome dei suoi colleghi, consegnerà al Presidente egiziano un riassunto degli argomenti discussi nei quattro precedenti incontri.

Si tratterebbe, quindi, di una semplice «visita d'addio». Vi è anche la possibilità — considerata tuttavia assai tenue — che entro le prossime ventiquattro ore giungano al comitato da Londra e da Washington, nuove istruzioni, suscettibili di cambiare le attuali prospettive, invero poco incoraggianti. Nondimeno in tutti gli ambienti si nota una atmosfera di pessimismo. A meno di un «colpo di scena» si prevede che in definitiva il «comitato Menzies» ripartirà alla volta di Londra per consegnare a Selwyn Lloyd — Presidente della conferenza di Lancaster House — un secco verbale dei colloqui del Cairo.

Altre fonti informano che Nasser avrebbe opposto un rifiuto alle richieste dei 18 paesi presentatogli al Cairo dal comitato dei cinque. Ciò che aveva fatto sperare in un successo, almeno parziale della missione di Men-

(Continua in IV pag.)

Giunto il nuovo Segretario Principale del Consiglio Consultivo

Con l'Alitalia di ieri è giunto a Mogadiscio il nuovo Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Signor Shore Taylor.

Erano all'Aeroporto a ricevere il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Abdinur Mohamed Hussein, numerosi funzionari del Segretariato Principale del Consiglio Consultivo, nonchè amici e conoscenti che il Signor Shore Taylor ha ritrovato a Mogadiscio dove, come si ricorderà, ha già risieduto quale funzionario del Consiglio.

Il lavoro del Consiglio dei Ministri della CECA

La sessione straordinaria del Consiglio dei Ministri della CECA, riunitosi sotto la presidenza del ministro dell'industria italiano on. Cortese, ha approvato all'unanimità una decisione con la quale viene convocata una conferenza intergovernativa dei paesi della CECA per l'esame del problema della sicurezza del lavoro nelle miniere.

Foster Dulles si recherebbe nuovamente a Londra dopo il rapporto Menzies

Tra le tante si ricerca anche la possibilità di una soluzione per la questione di Suez ancorata all'ONU

Washington, 7.

La possibilità di una soluzione del problema del Canale di Suez mediante una formula di compromesso ancorata all'ONU, viene discussa stamane a Washington e negli ambienti del «Palazzo di Vetro» delle Nazioni Unite a New York. Per quanto il massimo riserbo continui ad avvolgere i dispacci diplomatici dal Cairo sugli incontri di Nasser con la missione Menzies, fonti autorevoli del Dipartimento di Stato ritengono che, anche se il confronto tra le tesi opposte può dare a prima vista l'impressione di difficoltà, esiste la base per la possibilità di un compromesso.

Viene osservato, infatti, che le controproposte di Nasser indichino una sostanziale accettazione della tesi esposta a Londra dal delegato dell'India, Menon, per un organismo internazionale collegato all'ONU. Il problema rimane sempre quello di definire le funzioni reali di tale organismo che Nasser insiste per mantenere puramente consultive e che, invece, gli occidentali vogliono estendere alla gestione del Canale. Ma anche se ciò produrrà ancora momenti di crisi e difficoltà e richiederà un protrarsi del negoziato, non si ritiene a Washington che tali difficoltà siano insormontabili.

Intanto da fonte competente si apprende che il Segretario di Stato Foster Dulles, è pronto a recarsi in volo a Londra per elaborare con Eden, col Ministro degli Esteri francese Pineau e col premier australiano Menzies, al ritorno di questi dal Cairo, un piano di compromesso per Suez.

Anche se ufficialmente il Dipartimento di Stato dichiara che le previsioni circa il viaggio di Foster Dulles sono ancora premature e dipendono dall'evolvere della situazione, si ritiene che tale mossa sia stata discussa dal Segretario di Stato col Presidente Eisenhower nel colloquio che essi hanno avuto ieri alla Casa Bianca subito dopo la riunione del «National Security Council».

Una decisione definitiva comunque si avrà solo dopo la conclusione del negoziato del Cairo e il rapporto che farà il premier australiano Menzies che dovrebbe rientrare lunedì a Londra.

La tesi americana è di mantenere il contatto diplomatico preparando un secondo negoziato Menzies dopo una nuova consultazione dei diciotto paesi che hanno approvato la mozione di maggioranza alla conferenza londinese.

Questa tesi di tenere la porta aperta alle discussioni pacifiche è stata esposta ieri da Foster Dulles ai leaders parlamentari (un repubblicano e quattro democratici) da lui convocati al Dipartimento di Stato, per metterli al corrente dei negoziati.

CORRIERE ROMANO

Roma, *settembre*.

L'estate italiana è stata, e seguita ad essere, calda come gli avvenimenti politici della cronaca internazionale. E questa cronaca è ben lungi, per tutti, da una conclusione. Per l'Italia si è aggiunta in più, d'improvviso, nel periodo classico delle vacanze, una emozionante cronaca interna: quella della riunificazione delle forze socialiste.

Ma veniamo alla cronaca internazionale che si accentra nella nazionalizzazione della Compagnia del Canale di Suez proclamata il 26 luglio dal Presidente egiziano Nasser. L'incendio derivatone è tutt'altro che spento. Pessimismo ed ottimismo si alternano attorno al problema che le passioni e le posizioni delle potenze interessate, e bisogna anche dire dei gruppi finanziari interessati, hanno maledettamente complicato.

I giuristi sono, per fortuna, almeno per il momento messi in disparte. Non a chi spetti la sovranità del Canale, costruito sì, in territorio egiziano, ma con la tecnica e i capitali stranieri, si tratta. Ma bensì a chi appartenga la gestione del Canale dopo le espropriazioni della Compagnia, che dovrà, però, essere convenientemente indennizzata.

La formula americana è in discussione al Cairo, mentre scriviamo, fra Nasser e la Commissione dei Cinque (Australia, Etiopia, Iran, Svezia, Stati Uniti) nominata dai 18 paesi che alla Conferenza di Londra aderirono al piano del Segretario americano.

Il piano americano si sostanzia in questo punto: che «la gestione, la manutenzione e lo sviluppo del Canale e il suo ampliamento al fine di espandere il volume del traffico nell'interesse del commercio mondiale dell'Egitto sarebbe di competenza di un Consiglio del Canale di Suez».

Nasser considererà questo Consiglio compatibile con i diritti sovrani dell'Egitto sul Canale?

Ecco la questione sostanziale.

Ottimismo e pessimismo si alternano, si diceva. Così che previsioni, soprattutto nel momento in cui questo «corriere» è scritto, non è possibile farne.

Le discussioni del Cairo avvengono certamente sotto una congiunta pressione militare franco - britannica. Gran Bretagna e Francia pensano che, sotto una pressione, Nasser, a cui non possono difettare preoccupazioni per il suo gesto della nazionalizzazione, qualificato in un atto unilaterale che, mentre viola la parola scritta, non dà nessuna confidenza per il futuro, sarebbe indotto a più miti consigli. Ma per contro si congettura che le pressioni potrebbero conseguire l'effetto opposto: rendere Nasser più intransigente. Tanto che si ritiene, che alle pressioni militari, all'ultimo momento, in caso di intransigenza egiziana si potrebbero sostituire pressioni di carattere economico: blocco, cioè, economico dell'Egitto e del Canale.

Ma c'è da dire una parola per gli interessi particolari dell'Inghilterra e della Francia.

Il gesto di Nasser si compiè all'indomani che l'ultimo soldato britannico abbandonò il Canale. Sul Canale l'Inghilterra ha lasciato, sorvegliato da suoi tecnici in civile, un arsenale, una base militare che si afferma ricchissima e formidabile. Questa base su cui il Premier britannico Eden non ha creduto mai di intrattenersi è oggi virtualmente alla mercè di Nasser. Ci sono poi, per l'Inghilterra, gli interessi petroliferi, sui quali invece Eden si è intrattenuto largamente, anche perchè sono comuni agli altri paesi, tra cui l'Italia. Ma è tutta la sua posizione sul Medio Oriente, ivi compresa l'Arabia, che l'Inghilterra gioca con Nasser a proposito di Suez.

E' una questione di prestigio ed, insieme, d'interesse.

La Francia, da parte sua, gioca con Nasser anche la partita impegnata in Algeria. Un Nasser trionfante accrescerebbe il proprio prestigio e la sua forza, che si ripercuoterebbero, alimentandola, nella ribellione in Algeria. Già le relazioni tra Francia ed Egitto erano tutt'altro che buone. L'Egitto è stato sempre accusato dalla Francia di fomentare in ogni modo il focolaio algerino.

E la Russia? La Russia si trova, per vero, attualmente, in una posizione ambigua. La sua diplomazia è costretta ad esercizi di equilibrio. La Russia ha voluto, dopo Stalin, mettere un termine alla guerra fredda per ristabilire con gli occidentali rapporti normali. Ma ecco che Suez apre alla diplomazia russa una più accentuata possibilità di insinuarsi nel gran gioco iniziatosi con la conferenza di Bandoeng, seguitato coi viaggi reciproci di Nehru in Russia e di Bulganin e Kruscev in Asia, gioco aperto dalla rapida evoluzione dei popoli d'Africa ed Asia, a cui taluni vorrebbero aggiungere i popoli dell'America Latina.

L'Italia? La posizione dell'Italia è dichiarata in poche parole. Essa si è adoperata a Londra, e si adopera, per una convergenza degli interessi e delle passioni in lotta. L'Italia è amica dell'Egitto e dei popoli arabi. L'Italia, paese interamente mediterraneo, ha interessi di primo piano nel Canale di Suez. Ma essa, confinante col mondo comunista, appartiene all'alleanza atlantica, alla quale vuole e deve rimanere fedele.

C'è infine da dire una parola sul problema della solidarietà araba a Nasser e all'Egitto.

Su questa solidarietà si è molto fantasticato. Ora il fatto è che il Segretario generale della Legione Araba aveva fissato una riunione del suo Comitato politico che doveva riunirsi a Beirut per fissare i compiti pratici degli Stati membri circa l'appoggio all'Egitto. Ora la riunione è stata rimandata a tempo indefinito.

Perchè?

E' probabile che la maggioranza degli Stati Arabi, sebbene appoggino moralmente la nazionalizzazione del Canale di Suez, non giudicano urgente di affrontare l'azione pratica del loro aiuto all'Egitto.

Si raggiungerà un accordo, o no, al Cairo? Nasser ha tutto l'interesse di tirar a lungo le cose. L'Inghilterra e Francia non condividono certo questo interesse.

Abbiamo dato, obiettivamente, le luci e le ombre del quadro.

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

CORRIERE DA GALCAIO

Per il benessere morale e materiale dei lavoratori

Nei primi giorni del mese in corso con solenne cerimonia, presente il Commissario Distrettuale, è stata inaugurata a Galcaio, la locale Sezione del Sindacato Lavoratori della Somalia.

Alla cerimonia hanno presenziato anche le autorità militari e di polizia, i dirigenti del corpo sanitario e scolastico, i membri del Consiglio Distrettuale e Municipale nonchè gli esponenti dei partiti politici.

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal sig. Iassin Nur Hassan il quale dopo aver porto il proprio saluto al Commissario Distrettuale ed alle altre autorità presenti, ha esposto il programma che la locale Sezione del Sindacato Lavoratori della Somalia intende svolgere e cioè: tutela degli interessi dei lavoratori, iniziative tendenti al loro progresso morale, sociale ed economico, sostegno ad ogni forma di leale cooperazione sociale e materiale in relazione alle esigenze della zona. Il sig. Iassin Nur Hassan ha poi fatto presente come ogni lavoratore può liberamente iscriversi alla Sezione del Sindacato a qualsiasi categoria lavorativa che esso appartenga. Ringraziava infine le autorità e tutti i presenti.

A sua volta il Commissario Distrettuale di Galcaio, sig. Corrado Silvio, prendeva la parola, anche a nome del Prefetto della Regione del Mudugh assente dalla Capitale del Mudugh, e porgeva il saluto e gli auguri delle autorità locali alla nascente Sezione del Sindacato Lavoratori della Somalia. Continuava poi pronunciando alcune parole in cui sottolineava come l'apertura della locale Sezione del Sindacato Lavoratori rappresentasse l'attestazione della maturità raggiunta in campo sociale dalla cittadinanza di Galcaio, merito questo, aggiungeva, dei comuni sforzi dei lavoratori nonche dell'interessamento delle autorità locali. Nel concludere il suo breve discorso, e nel rinnovare gli auguri perchè la Sezione sindacale, possa in armonia con le locali autorità, far fronte ai suoi compiti specifici, il Commissario Distrettuale pronunciava parole incitanti ad un sempre maggiore sviluppo sociale di «questa nostra bella e fiera Galcaio».

La cerimonia aveva termine tra caldi applausi.

Subito dopo la Sezione del Sindacato Lavoratori della Somalia offriva un rinfresco a tutti gli invitati.

IL PRIMO BALLO
alla Casa degli Italiani

Sotto questo titolo si vuol ripristinare una gentile tradizione, non ancora del tutto tramontata, specialmente nei paesi nordici.

Il «Primo Ballo» è l'iniziazione dei giovani alla società, è la presentazione delle nuove generazioni in un'atmosfera di gajezza, di luci e di eleganza.

I meno giovani ricorderanno certamente quale emozione provarono quando fecero il loro primo ingresso negli splenditi saloni indossando i primi pantaloni lunghi, con la cravattina bianca del frak, o la farfallina nera dello smoking; mentre le gentili signore di oggi ripenseranno con nostalgia al loro primo abito bianco, vaporoso, col grande fiocone alla vita, con la ghirlandina di fiori sui riccioli ancora ribelli. Forse molte di loro couserveranno ancora il primo «carnet de bal» e, rileggendolo, ricorderanno il baldo ufficialetto che, con le sue lucenti spalline ed i baffetti all'insù, fece fremere il loro giovane cuore.

Ed oggi, a questi dignitosi signori, che con disinvoltura portano a passeggio la loro pancetta, a queste gentili dame che, sotto la sapiente guida di Elizabeth Arden nascondono qualche incipiente rughetta, a questi affettuosi genitori, tocca il gradito compito di accompagnare la nuova generazione al «Primo Ballo». Vivendo questa magnifica serata essi rivivranno lo splendido ed indimenticabile passato.

LICENZE DI ESERCIZIO
rinnovate e non ritirate

Presso l'Ufficio Licenze di questa Amministrazione è giacente un numero rilevante di licenze di esercizio rinnovate per l'anno in corso e non ritirate.

Si precisa all'uopo che l'avere ottemperato al pagamento della tassa non esime dall'obbligo di tenere la licenza nel proprio esercizio ed esposta al pubblico, nè da quello di ritirare la licenza stessa entro cinque giorni dall'avvenuto rinnovo.

Si invitano pertanto i rispettivi intestatari a voler provvedere al ritiro delle proprie licenze rinnovate entro il più breve tempo possibile onde evitare eventuali sanzioni.

Mogadiscio, 1 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

Pozzo di acqua dolce nei pressi di Gardo

Un telegramma da Gardo informa che l'escavazione di un pozzo in località Uadi Addisone, ha raggiunto la profondità di 140 metri ed è stata trovata acqua dolce. I lavori proseguono per la sistemazione definitiva.

—o—

Municipio di Mogadiscio

Bando di concorso
per la nomina di tre esattori

E'indetto un pubblico concorso per la nomina di tre esattori.

Entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

1°) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;

2°) attestato di nascita rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni età e non ha superato i 30.

Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio;

3°) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4°) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del serzio;

5°) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6°) titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana e araba.

Per ottenere la nomina i concorrenti debbbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 225 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, il salario iniziale verrebbe elevato a Somali 240 mensili, suscettibili di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 11 agosto 1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

—o—

Arrivi e Partenze

Con la M/n Risano, per gli scali di Aden-Suez-Napoli, sono partiti: Aubrey Tealdi, Livia Tealdi, Francesco Ammirabile, Maria Ammirabile, Grazia Ammirabile, Giovanni Ammirabile, Vincenzo Ammirabile, Ascia Ali Hadi, Osman Muctar Abdurrahman, Scerif Mohamed Abuker Mohamed, Osman Mohamed Guled, Mohamed Aulae Odosughe.

LO SPORT

La terza di ritorno: partita chiave del Torneo Città di Mogadiscio

A.S. LL. PP. Officina - A.S. Autoparco

Stadio C.O.N.I. - Domenica 9 ore 16,15

(L. S.) - Il Torneo Città di Mogadiscio entra nella sua fase cruciale.

A parità di partite giocate (4) le tre formazioni in corsa per la conquista del Trofeo si presentano con il seguente punteggio: LL.PP. 7, Autoparco 5 e Polizia 4.

Gli incontri ancora da disputare sono: quello in esame, Polizia-Mogadiscio, Polizia-LL.PP. e Mogadiscio-Autoparco.

Esaminando quanto sopra si può dedurre che una vittoria dei LL.PP. sull'Autoparco porterebbe i rosso-blu a quota nove, quota della certezza matematica per l'assegnazione definitiva del Trofeo, in quanto la Polizia e l'Autoparco potrebbero raggiungere nelle migliori delle ipotesi, rispettivamente punti 8 e punti 7.

In caso, invece, di una vittoria dell'Autoparco o di pareggio, le tre formazioni potrebbero ancora trovarsi di fronte per uno spareggio a tre per una finalissima.

Dopo queste brevi considerazioni nessuno può pensare che la partita di domani non rivesta un carattere di estrema importanza e nella quale i ventidue atleti saranno chiamati a giocare una carta decisiva.

La formazione dell'ing. Favilla sprizza salute da tutti i pori. Ha disputato un torneo in crescendo nel quale ha dimostrato un costante rendimento in tutti i settori, frutto di un'ottima preparazione che ha trovato piena rispondenza nella condotta di gara.

La squadra dei Rag. Pompili potrà contare sul ritorno di Abdù Salam e di Scerif Salah pedine molto importanti per dare una maggiore penetrazione alla prima linea.

Come nella partita di andata, la lotta fra il centro-mediano dei LL.PP. Omar Abatiò e Scerif Salah, il centro-avanti dell'Autoparco, sarà il centro d'attrattiva e dal quale potrà dipendere il risultato.

Nell'incontro d'andata il piccolo centro-mediano riuscì a francobollare il diretto avversario pescandolo sull'anticipo, ed è logico che nella partita di domani, il cui risultato può decidere definitivamente l'assegnazione del Trofeo, tale duello assuma maggiori attrattive e momenti di grande emotività.

Nel complesso la formazione guidata da Abdalla Nunò può segnare a proprio vantaggio le migliori condizioni di forma. Ma nel corso della settimana i nero-azzurri si sono preparati intensamente in vista di questo incontro e quindi non si può tener conto delle prestazioni passate.

Una partita, dunque, che farà storia a se. Una partita tirata da cima a fondo e nella quale i ventitrè uomini in campo (arbitro compreso) saranno chiamati a tirar fuori i loro migliori numeri per fornire una magnifica prestazione. Una partita che richiamerà la folla delle grandi occasioni per portare l'incitamento ai propri beniamini i quali dovranno rispondere ai loro tifosi mettendo in vetrina un bel gioco corretto nel quale le opposte tattiche cercheranno di trovare la chiave per risolvere a proprio vantaggio l'incontro.

Ministero Affari Sociali

CONFERENZA DEL Prof. ZAVATTARI

Martedì 11 corrente alle ore 18,30 presso il Circolo Culturale e Sociale, il Prof. Edoardo Zavattari, Accademico dei XL e Professore titolare di Zoologia dell'Università di Roma, terrà una conferenza sul tema: «Le basi biologiche della patologia tropicale».

Il Prof. Zavattari si trova da alcune settimane in Somalia per compiervi ricerche malacologiche in relazione alla distribuzione delle bilharziosi nel Basso Giuba; gli studi del Prof. Zavattari, esperto di fama mondiale, rappresentano un contributo fondamentale in vista dei programmi che l'Amministrazione sta mettendo a punto per la lotta contro la Bilharzia, una delle malattie più diffuse e più serie che colpiscono le popolazioni agricole delle regioni del Giuba e del lo Scebeli.

Medici, personale sanitario e pubblico sono cordialmente invitati a presenziare alla Conferenza.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
«Surprise dancing a Siviglia» — Musica Cow Boy.

*

Trasmisione in Italiano
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Abbiamo trasmesso» — programma offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana.

*

PROGRAMMA PER DOMANI
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Gib
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Songs by Sinatra» — Natalino Otto.

*

Trasmissione lingua italiana
13.00 - Ritmi ballabili
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi ballabili
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

—o—

Dipartimento degli Studi
Biblioteca e sala di lettura della Caresa

COMUNICATO

Per dare la possibilità di consultare i volumi della Biblioteca agli studenti che frequentano corsi serali e che durante il giorno sono occupati dal lavoro, l'orario di apertura la sera è stato prolungato fino alle ore 23 (ventitrè).

—o—

Bollettino Meteorologico
del giorno 7 settembre 1956

Temperatura massima	28,8
Temperatura minima	24,3
Vento prevalente S km/ora	8,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2,65
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 3,35

MAREE per il giorno 9 settembre

Alta marea:	ore 6,31 ed ore 18,40
Bassa marea:	ore 0,13 ed ore 12,46

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il fiume» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La principessa del Nilo» Technicolor.
CINEMA EL GAB — «Rukh Sara» nuovo film indiano.
CINEMA HAMAR — «Duello nella jungla».
CINEMA HADRAMUT — «Ballata tragica».
CINEMA MISSIONE — «Rukh Sara» nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — «Musoduro» in technicolor - dalle ore 18,30.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Hondo» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La principessa del Nilo» dalle ore 18,30
CINEMA EL GAB — «Aflatoon» film indiano.
CINEMA HAMAR — «La Contessa scalza» Technicolor - inizio: 17,30 20 - 22,15.
CINEMA HADRAMUT — «I tre ladri».
CINEMA MISSIONE — «Rukh Sara» nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — «Musoduro» in technicolor - dalle ore 18,30.

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.
"Lugabahsi"
a cura di Ahmed Allora

Elettrodi PHILIPS
ORIGINALI OLANDESI
PER OGNI TIPO DI SALDATURA
Rappresentante esclusivo per la Somalia
A. BESSE & Co. (ADEN) LTD.
In vendita presso la Ditta
TUNDO FRANCESCO

QUESTA SERA 8 SETTEMBRE
al "LIDO" da Ciccio
La festa classico-caratteristica napoletana
"UNA NOTTE A PIEDIGROTTA"
con la partecipazione del brillante complesso
"LOS CUATRO AMIGOS"
nel suo migliore repertorio
ORIGINALI COTILLONS - ADDOBBI IN CARATTERE
TUTTE LE SPECIALITA' DELLA CUCINA NAPOLETANA con le ormai classiche «PIZZE CICENSI»
VINI — SPUMANTI — LIQUORI
di tutte le marche italiane ed estere
Ricordate che solo «CICCIO» è lo «Scacciapensieri» di fama assicurata

Cinema Teatro Hamar
DOMANI
Il capolavoro di JOSEPH L. MANKIEWICZ.
AVA GARDNER nella sua più entusiasmante interpretazione!
LA CONTESSA SCALZA
TECHNICOLOR
Sarete giudici di una storia affascinante che nella vita può accadere, ed è forse accaduta!
con: Humphrey BOGART — Edmondo O'BRIEN — Valentina CORTESE — Marius GORING — Warren STEVENS — Rossano BRAZZI
Nuovo Cinegiornale
Gli spettacoli avranno inizio alle ore 17,50 — 20 — 22,15

SUPERCINEMA
OGGI dalle ore 18,30
Il film della Passione — Amore — Avventura!
Una storia assolutamente nuova nella superba cornice della Maremma selvaggia
Musoduro
TECHNICOLOR
con: Gerard LANDRY — Marina VLADY — Fausto TOZZI
Cosetta GRECO
Nuovo Cinegiornale

Abbonatevi al Corriere della Somalia

Sviluppo dell'economia americana dal 1950 ad oggi

La produzione nazionale degli Stati Uniti, dopo aver raggiunto un nuovo primato nel 1955, sta ora superando la cifra record di 400 miliardi di dollari.

«Guardando al futuro — ebbe a dichiarare il Presidente Eisenhower nella sua relazione economica presentata al Congresso all'inizio di quest'anno — abbiamo ragione di sperare che il nostro progresso economico continuerà, nonostante il verificarsi di momentanei arresti o di lievi recessioni, che disporremo di efficaci mezzi per migliorare queste occasionali tendenze depressive, e che le più favorevoli previsioni potranno essere raggiunte anche in quei pochi settori economici che oggi risultano lievemente arretrati rispetto all'alto livello di prosperità generale».

Queste parole rispecchiano una situazione particolarmente florida dell'economia statunitense venutasi a determinare negli ultimi anni, ed esprimono altresì la piena fiducia in ulteriori miglioramenti futuri. Efficaci elementi di misurazione possono fornire una valida conferma a tali dichiarazioni.

Il più significativo di questi elementi è dato dal prodotto nazionale lordo, ossia dal valore della produzione totale dei beni e servizi. Nel 1950 esso era pari a 285 miliardi di dollari, nel 1954 era già salito a 361 miliardi, nel 1955 ha raggiunto i 400 miliardi e attualmente sta superando tale livello annuo. Dal 1950 al 1955 il valore è aumentato del 40%, mentre il volume effettivo della produzione (tenuto conto delle variazioni dei prezzi) ha segnato un incremento del 21%.

Un altro mezzo di misurazione dell'attività economica è rappresentato dal numero di uomini e donne che lavorano in proprio o per conto di altri. Durante il 1955 il totale dei lavoratori ha raggiunto la media di 68.2 milioni, contro 61,2 milioni nel 1954 e 59.9 nel 1950; dal 1950 al 1955 si è prodotto un aumento del 5,6%, notevolmente superiore a quello proporzionale conseguito dalla popolazione in età di lavorare.

Un'efficace misura è offerta inoltre dal reddito percepito dai lavoratori. Nel 1955 il guadagno totale realizzato da tutti gli americani impegnati in attività lavorative per conto proprio, di privati o del governo, ha toccato il totale di 303 miliardi di dollari, nel 1954 e nel 1950 la cifra era pari rispettivamente a 288 e a 227 miliardi; attualmente il livello è salito a 313 miliardi. Gli oneri tributari hanno ridotto l'ammontare dei redditi — negli anni 1950, 1954 e 1955 — a 206, 255 e 269 miliardi. L'ascesa del reddito personale netto (cioè disponibile) si è risolta praticamente in un eguale aumento del potere d'acquisto, poichè durante gli ultimi anni la media dei prezzi dei beni di consumo è restata pressochè costante: nel 1955 l'indice dei prezzi era pari al 114,5% della media 1947-49, nel 1954 al 113,8, nel 1953 al 113 e nel 1950 al 103 per cento.

Conseguentemente a questo generale aumento dei redditi e alla sempre maggiore fiducia nel futuro dell'economia americana, si è prodotta, nello stesso periodo in esame, una pronunciata ascesa delle spese individuali e del risparmio; quest'ultimo, pure essendo lievemente diminuito dal 1954 al 1955, ha raggiunto lo scorso anno il totale di 16.8 miliardi di dollari, superando del 39% il livello del 1950, e attualmente tende ancora ad aumentare.

D'altro canto, onde poter soddisfare la forte richiesta di prodotti di ogni genere, le fabbriche americane hanno lavorato con sempre maggiore impulso: l'indice della produzione industriale, prendendo per base 100 la media produttiva del 1947-49, è passato nel 1950, nel 1954 e nel 1955 rispettivamente a 112, 125 e 139, con una punta di 144 nel dicembre scorso. Con l'inizio del 1956 è apparso evidente che la presente attrezzatura era insufficiente a coprire la crescente richiesta di prodotti, e questo nonostante i colossali investimenti effettuati dal termine della guerra per il potenziamento degli impianti. Durante il 1955 le spese per nuove attrezzature industriali hanno raggiunto la cifra record di 28,270 milioni di dollari; per il 1956 si prevede un nuovo primato, e sempre maggiori sviluppi si avranno nei prossimi anni.

La produzione dell'acciaio — elemento base per quasi tutti i rami industriali — che già ha subito un forte incremento dal 1950 ad oggi, registrerà per il 1960 un ulteriore aumento del 13,3%, portandosi a 120.230.000 tonnellate, contro le 106. 120.000 attuali e le 87.840.000 del 1950. La distribuzione nel paese di automobili, di televisori, di apparecchi radio, di elettrodomestici, che ha avuto negli ultimi anni un aumento sensibilissimo in ogni categoria di famiglie, sarà anche maggiore negli anni a venire. E pertanto nuovi cospicui incrementi si avranno nei 48,3 milioni di autovetture in circolazione nel 1955 (che nel 1950 erano meno di 38 milioni), nei 135 milioni di apparecchi radio (che nel 1950 erano 98 milioni) e nei 47 milioni di frigoriferi (che nel 1950 erano 29, 5 milioni).

Infine, prendendo in esame il settore edilizio come altro importante elemento di valutazione della situazione economica, si rileva che il valore delle nuove costruzioni di ogni tipo ha raggiunto nel 1955 la cifra record di 42,3 miliardi di dollari (di cui 30.3 miliardi rappresentati da costruzioni private), contro i 40 miliardi che costituivano il precedente primato del 1950.

Tutte queste espansioni produttive e dei consumi verificatesi dal 1950 ad oggi e che si prevedono per i prossimi anni, sono molto superiori propozionalmente alla percentuale di incremento demografico ed agli aumenti delle varie categorie di consumatori e di lavoratori.

Nella sua sopracitata relazione al Congresso, il Presidente Eisenhower rilevò che molti fattori concorrono a rafforzare sempre più l'economia americana, e molti elementi equilibratori concorrono a costituire una solida difesa contro il pericolo di profonde e lunghe depressioni. «L'attuale fase di espansione — egli concluse — rappresenta fondamentalmente una manifestazione della forza concomitante di tutti questi fattori».

Modello del satellite artificiale alla Fiera di Berlino

Washington, agosto.

Un modello in scala del primo satellite artificiale della terra, è già stato spedito a Berlino ove verrà esposto dagli Stati Uniti alla Fiera Internazionale che aprirà i suoi battenti il 15 settembre. La sfera di alluminio, di circa 50 centimetri di diametro, rappresenta il prototipo del satellite che verrà lanciato nei prossimi due anni dagli Stati Uniti, in occasione dell'Anno Internazionale Geofisico 1957-58, onde raccogliere informazioni sulle condizioni che si verificano nelle alte atmosfere.

A proposito dei satellite artificiale e dei risultati raggiunti negli studi ad esso relativi è interessante quanto scriveva di recente il Philadelphia Inquirer. «La cosa più importante — rileva l'articolo — a proposito del satellite artificiale è che gli scienziati che si occupano del progetto dichiarano con la serietà e laconicità ad essi caratteristiche che i risultati finora conseguiti superano ogni loro previsione. In un primo tempo si riteneva che il satellite non avrebbe potuto salire oltre i 1400 chilometri; perfezionamenti però apportati ai mezzi di lancio lasciano prevedere che il satellite artificiale potrà raggiungere i 2.400 chilometri e girare lungo la sua orbita intorno alla terra ad una velocità di 30.500 chilometri all'ora. Se ciò può apparire addirittura fantastico basterà però ricordare che pochi giorni or sono il velivolo a razzo Bell X-2 ha raggiunto una velocità di 3050 chilometri all'ora con pilota a bordo. Tali risultati superano talmente le prospettive di alcuni anni or sono che non ci si può quindi più meravigliare dei progressi realizzati nella preparazione del satellite artificiale.

D'altra parte anche il fatto che i primi tentativi di lancio del satellite non siano riusciti non deve essere ragione di sorpresa. Il Bell X-2 rappresenta un decennio di pazienti e costosi esprimenti, di ripetute prove e di insuccessi in un campo nel quale si disponeva già di rilevanti dati e cognizioni.

Contributi americani all'UNICEF

Gli Stati Uniti hanno versato all'UNICEF, il benemerito ente delle Nazioni Unite per l'assistenza del fanciullo, un assegno per l'ammontare di 1.203.499 dollari, 27,177 dei quali si riferiscono agli impegni assunti per l'anno finanziario 1955 e il rimanente all'esercizio in corso. Per l'esercizio 1955 gli Stati Uniti si erano impegnati a versare 9 milioni di dollari, purchè tale cifra non superasse il 60% dei fondi complessivi versati dai vari paesi partecipanti. I contributi impegnati per il 1956 sono di 9.700.000 dollari sempre che tale contributo non superi il 57,5% dei fondi complessivi di cui sopra.

Caccia al tesoro nel palazzo delle Nazioni Unite

«Potrete vincere mille dollari se troverete il tesoro in un grande edificio di vetro nel quale si parlano molte lingue»: questo annuncio, lanciato dalla radio per la puntata di ieri del concorso «Caccia al tesoro», ha indirizzato una folla inquieta e curiosa nel palazzo delle Nazioni Unite. Tutti, infatti avevano individuato nella sede dell'O.N.U. l'edificio dove avrebbe dovuto essere nascosto il «tesoro», cioè un oggetto da ritrovare e da consegnare alla giuria del concorso per ricevere il permio di 1000 dollari. Sotto gli occhi preoccupati dei funzionari dell'O.N.U., molti dei quali non conoscevano neppure l'esistenza del concorso, la folla visitava meticolosamente quanto era possibile visitare, non trascurando di alzare i tappeti e i cuscini dei divani. Alcuni venivano sorpresi perfino nelle cantine e nei locali degli impianti di riscaldamento.

Nessuno tuttavia ha trovato il «tesoro» e oggi la sede della radio è tempestata di proteste da parte dei partecipanti alla «caccia» che si ritengono ingannati.

Aumentato lo scambio di informazioni scientifiche

Nazioni Unite (New York) agosto.

Da un Manuale sullo scambio internazionale di pubblicazioni, pubblicato dall'UNESCO in tre lingue, nelle cui 507 pagine sono elencati più di 10.000 titoli di pubblicazioni offerte in scambio da ben 114 paesi, risultà come lo scambio di informazioni scientifiche ed educative va assumendo nel mondo proporzioni sempre più vaste.

Il manuale non riporta i titoli di tutte le pubblicazioni che vengono scambiate annualmente e che si calcola raggiungano le 30.000; esso fornisce solo una lista delle più importanti. Il manuale si compone di due parti: la prima illustra i differenti metodi di scambio nonchè le convenzioni e gli accordi relativi allo scambio di pubblicazioni, al trasporto e alle questioni doganali; la seconda riporta le offerte di scambio inviate da più di 3.500 istituti e da singoli paesi, nonchè gli indirizzi di più di 75 servizi nazionali che svolgono la loro attività in questo settore. Il manuale dà anche tutte le indicazioni bibliografiche relative alle pubblicazioni ed è corredato da un indice alfabetico dei paesi e delle città dove gli istituti hanno sede, nonchè da un indice per soggetto. L'edizione 1956 è stata preparata a cura del Dr. Gisola von Busse del Deutsche Forschungemeinschaft di Bad Godesberg, con la collaborazione del Dr. H. Werhahm dell'Università di Heidenberg; la sezione che si occupa degli scambi di pubblicazioni universitarie è stata compilata dal Dr. A. Kessen. bibliotecario dell'Università di Leida.

Il manuale è in vendita presso la Libreria delle Nazioni Unite ed il Centro Pubblicazioni dell'U.N.E.S.C.O. al prezzo di 7 dollari.

Misurato il "polso" dell'Empire State Building

New York, agosto.

Tecnici aeronautici della Minneapolis Honeywell Co. hanno di recente controllato, come suol dirsi, il «polso» dell'Empire State Building, il grande edificio che sovrasta con i suoi 442 metri i grattacieli di New York, allo scopo di registrarne le vibrazioni causate soprattutto dai venti. I risultati sono stati rassicuranti.

Per attuare l'esperimento è stato installato un giroscopio ad alta precisione al centro dell'85mo piano dell'edificio; le registrazioni trasmesse elettronicamente ad uno strumento distante 16 chilometri hanno dimostrato che le vibrazioni dell'edificio erano normali in quanto oscillavano tra le sette e le 8 al minuto. Altri edifici di New York, le cui vibrazioni sono state controllate onde stabilire un paragone, hanno dato una cifra di 50 al minuto e talvolta anche superiore.

Per quanto l'esperimento non fosse stato attuato per misurare l'inclinazione laterale dell'edificio si è potuto accertare che essa non supera mai i due terzi di centimetro. Nessuno edificio, fanno rilevare i tecnici, è perfettamente rigido e l'Empire State Building si avvicina alla massima stabilità possibile. Ciò è dovuto in gran parte al fatto che il grattacielo, con i suoi 102 piani e le sue 365.000 tonnellate, è costruito in gran parte su una intelaiatura elastica di acciaio il che gli permette di cedere all'impeto di venti potenti e al tempo stesso di minimizzare gli effetti della loro spinta.

Il giroscopio ad alta precisione adoperato per l'esperimento è di gran lunga il più sensibile dei giroscopi normali: esso è in grado, infatti, di registrare movimenti 3000 volte più lenti di quelli di una lancetta di orologio da polso.

L'industria elettrica italiana

Una vera «fame d'energia» caratterizza l'attuale evoluzione del progresso tecnico ed oggi, mentre vengono continuati i dibattiti di qualche decennio fa sulla natura e sul più favorevole impiego di tali fonti, i Paesi puntano soprattutto ad assicurarsi il soddisfacimento del loro fabbisogno spesso non andando neppure troppo per il sottile sul costo dell'energia prodotta. Dieci anni or sono, questa «fame di energia» veniva considerata come il logico prodotto della tesi bellica ma subito dopo la ripresa ci si è accorti che la rapidità del progresso scientifico e le pratiche applicazioni industriali davano al problema una impostazione inattesa per cui si giunse ben presto a considerare come principale soluzione del problema lo sfruttamento industriale dell'energia atomica. Allo stato dei fatti, però, l'energia elettrica continua ad occupare uno dei primi posti e l'industria elettrica italiana, giunta alle soglie dell'ora nucleare, può a buon diritto vantarsi degli innumerevoli problemi affrontati e risolti nel suo settantennio di vita. Quasi a commemorare gli operosi decenni di vita, l'ANIDEL (Associazione Nazionale Industriale Elettriche) ha in questi giorni rese note le cifre dettagliate della produzione e del consumo relative allo scorso anno aggiornando così le nozioni su quella che rappresenta per l'Italia la principale fonte energetica nazionale. Nei 72 anni di vita dell'industria elettrica italiana si è avuta, per le note ragioni geografiche, una preminenza degli impianti idroelettrici. Soltanto negli anni più recenti si è provveduto a sviluppare anche gli impianti termoelettrici man mano che le nostre risorse idroelettriche venivano avvicinandosi al limite della disponibilità. Nel 1955 la consistenza degli impianti di generazione è aumentata del 4,6 per cento rispetto alla potenza installata e del 3,5 per cento rispetto alla producibilità media annua. Al 31 dicembre 1955 gli impianti erano ubicati per il 74,2 per cento nell'Italia Settentrionale; per il 12,6 per cento nell'Italia Meridionale; per l'11,2 per cento nell'Italia centrale; per il 12 per cento nell'Italia insulare. Per ciò che concerne gli impianti termoelettrici la ripartizione era la seguente: Italia settentrionale 57 per cento; centrale 21,3 per cento; meridionale 8,9 per cento; insulare 12,8 per cento. Considerata secondo le differenti categorie di produttori, la potenza installata è suddivisa nel modo seguente: 77,4 per cento alle imprese elettrocommerciali private; 15,6 per cento agli autoproduttori, 5,1 per cento alle aziende municipalizzate, 1,9 per cento alle Ferrovie dello Stato. E' altresì interessante anche ai fini di una valutazione più completa del panorama industriale italiano, apprendere in qual modo viene ripartita l'energia elettrica. Le valutazioni provvisorie dei consumi del 1954 davano, a questo riguardo, le seguenti precentuali: industrie alimentari 5,9; industrie tessili e dell'abbigliamento 9,2; industrie cartarie 3,3; industrie edilizie 4,1; industrie chimiche 4,3; industrie metallurgiche 5,3; industrie meccaniche 7,3; industrie elettrochimiche ed elettrometallurgiche 20,5; altre 15,4. In totale si aveva quindi: per usi industriali un impiego di energia pari al 72,3% della produzione totale, per gli usi civili 18,3, per la trazione 8,3, per gli usi agricoli 1,1%. Il consumo per abitante è passato da 304,3 kwh nel 1948 a 611,9 nel 1955, con un incremento pari al 102 per cento. Naturalmente lo sviluppo positivo di questo settore ha posto con maggiore evidenza il problema del futuro fabbisogno di elettricità ed è stato riconosciuto che se l'aumento della domanda dovesse proseguire sulla base del ritmo attuale in meno di una diecina d'anni verrebbero esaurite tutte le risorse idriche economicamente utilizzabili. Al 4.a Conferenza mondiale dell'energia, tenutasi recentemente a Vienna con la partecipazione di circa 3000 rappresentanti di 50 Paesi, il delegato italiano ha presentato una relazione nella quale la domanda italiana di energia elettrica è valutata in 64 miliardi di kwh circa per il 1965 ed in 96 miliardi circa per il 1975. Questi dati inducono a formulare previsioni sui mutamenti possibili nell'impiego delle fonti di energia e dai calcoli più vicini si rileva che nel 1963 il consumo globale di energia in Italia dovrebbe essere assicurato per il 40 per cento dai prodotti petroliferi, per il 30% dall'energia elettrica, per il 15% dai gas da idrocarburi e per il 15% dal carbone. Nonostante lo sviluppo veramente notevole dell'energia elettrica italiana si sarebbe quindi condotti ad essere piuttosto pessimisti per il futuro fabbisogno di energia intesa nel suo complesso. Ma a questo riguardo è opportuno ricordare quanto riportato in uno studio sull'industria elettrica pubblicato dall'OECE. Le prospettive più a lungo termine, è detto in quel rapporto, devono portare in conto anche nuovi fattori, fra i quali uno dei principali è la possibilità di impiegare la energia nucleare come fonte prima per la produzione di energia elettrica. Peraltro l'Italia, che continua nel suo sforzo costruttivo di centrali di tipo tradizionale (termoelettriche ed idroelettriche), pur tenendo in debito conto l'incalzare delle esigenze nucleari, dimostra di conoscere la strada giusta affinchè, in attesa dell'avvento della nuova tecnica, l'aumento della produzione stia alla pari con l'aumento del fabbisogno.

ANGELO CERINO

Ultrasuoni per diagnosticare malattie di cuore

Al quatro Congresso di chirurgia toracica, che si tiene a Colonia dove ieri il medico americano Clauds S. Beck ha illustrato il suo nuovo metodo per stabilire l'equilibrio della tensione elettrica dei muscoli cardiaci durante un attacco di infarto, mediante un intervento operatorio, oggi due scienziati svedesi, C.G. Hertz e Inge Edler, hanno presentato il loro metodo a ultrasuoni per diagnosticare le malattie cardiache.

I medici svedesi hanno precisato che tale metodo è già stato sperimentato con successo nella clinica dell'Università di Lund: i suoni riflessi sono serviti per misurare la distanza tra la cassa toracica e la parte malata. L'apparato costruito appositamente può trasmettere duecento suoni segnale al secondo alla frequenza di 2,5 megacicli, registrando contemporaneamente i riflessi di tali segnali in forma di diagramma su una pellicola cinematografica.

I medici Hertz ed Edler hanno affermato che il loro metodo ha dato risultati eccezionali per la diagnosi di malattie cardiache anche quando i Raggi X e le cateterizzazioni avevano fallito.

Il vice-presidente del Congresso, il professor H. W. Knipping, di Berlino, ha quindi iniziato la discussione sul problema dell'aumento di tensione nervosa durante le malattie cardiache. Ha parlato della «terapia degli esercizi» e ha illustrato la difficoltà, per certi casi, che il paziente possa sopportare un certo numero di esercizi.

Infine il professor Knipping ha illustrato un altro metodo diagnostico, mediante un ecocardiografo a isotopi che è stato sperimentato nei laboratori di Colonia.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

DIMAGRIRE con una dieta sana e naturale

CARRUGAN, dieta lattea svedese, Vi farà dimagrire senza rinunzie

Diminuirete fino ad 1 kg. al giorno
Il latte dietetico CARRUGAN è simile alla panna e sazia completamente. Il sapore leggermente acidulo e frizzante piacerà anche a chi non ama il latte. L'effetto della dieta CARRUGAN si evidenzia rapidamente. Per ogni giorno di dieta avrete una diminuzione di peso che si aggirerà intorno ad 1 kg.

Obesità pericolosa
Un peso superiore al normale è nocivo per il cuore ed agli altri organi, richiedendo da essi un superlavoro con la conseguenza di una senilità precoce. La dieta CARRUGAN Vi riporterà al Vostro peso normale, eliminando così i disturbi e i pericoli dell'obesità.

Un fenomeno naturale
Vi è una grande differenza fra modo e modo di dimagrire. La dieta latteo svedese Vi farà dimagrire senza ricorrere ad un medicamento. CARRUGAN agisce per via naturale e senza alcun disturbo secondario.

Mangiate ciò che Vi piace
La dieta CARRUGAN apporta all'organismo un nutrimento altamente biologico e contiene anche sali minerali e vitamine essenziali. Giornate con alimentazione normale si alternano a giornate di dieta con CARRUGAN, al fine di evitare fenomeni di carenza e denutrizione.

Gioia di vivere
CARRUGAN porta ad un aumento del ricambio e all'eliminazione di sostanze nocive dall'organismo. Nessuna riduzione di energie, ma un aumentato senso di freschezza e capacità accompagnano gradevolmente questa nuova dieta lattea.

Lo specchio e la bilancia
Tutti e due Vi confermeranno quanto avrete guadagnato in salute ed in bellezza con la dieta CARRUGAN. Divenuti snelli, Vi sentirete più sicuri di Voi e più attivi.

CARRUGAN Vi fa risparmiare
Ogni giorno di dieta CARRUGAN comporta un risparmio perchè questa dieta è molto meno costosa dei pasti normali.

Chiedete alla Vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN, esauriente ed interessante, oppure scrivete alla Ditta P. Stella - C. P. 326 - Mogadiscio

CARRUGAN LA DIETA LATTEA SVEDESE

Importatore esclusivo PAOLO STELLA
In vendita presso Farmacia ORIENTALE

La questione di Suez

Continuazione 1ª pag.

zies — si afferma negli ambienti occidentali bene informati — era il fatto che gli egiziani non mettevano nella esposizione dei loro punti di vista nessuna asprezza polemica. Anzi, essi si studiavano di mantenere un atteggiamento, almeno nelle forme, conciliativo. Perciò fino alla seduta di mercoledì sera i 5 credettero di poter convincere Nasser a desistere dalla sua intransigenza verso i piani riguardanti la gestione del Canale. Ma Nasser, a quanto ora si apprende, si sarebbe mantenuto irremovibile. Ormai si attende la giornata di domani per conoscere l'ultima parola di Nasser.

Oggi, giorno festivo musulmano, Nasser si è recato a pregare, come è solito fare, ad Alessandria e là passerà tutta la giornata.

Fonti attendibili assicurano che non vi sono state vere e proprie controproposte da parte di Nasser, il quale si è limitato a fare obiezioni, in particolare per quanto riguarda i punti del piano Dulles che trattano della questione della internazionalizzazione del Canale.

Importanza della prossima riunione del Consiglio dell'U.E.O.

Wasrington, 7.

Viene annunciato che il rappresentante degli Stati Uniti presso la NATO, George Perkins, parteciperà alla riunione del Consiglio dell'UEO che si terrà il 13 settembre a Parigi. La partecipazione di un osservatore statunitense (come è noto gli Stati Uniti non fanno parte di questo organismo) lascia prevedere che la riunione parigina assumerà una particolare importanza ai fini del problema di un eventuale riduzione degli effettivi americani nella Germania occidentale. Il governo di Bonn ha reiteratamente espresso, in questi ultimi tempi, i suoi timori per le conseguenze che un ritiro, anche parziale di truppe USA dalla Germania occidentale, potrebbe comportare per la sicurezza del paese e di tutta l'Europa.

Studi per uno statuto giuridico dell'aviazione civile

Ginevra, 7.

Un gruppo di esperti appartenenti alla organizzazione della aviazione civile internazionale (Oaci), attualmente riunito a Ginevra, al Palazzo delle Nazioni, sta esaminando uno dei più importanti problemi giuridici che lo sviluppo costante e rapido dell'aviazione civile internazionale impone: quello concernente lo statuto giuridico dell'aviazione civile.

Le soluzioni da apportare su piano internazionale, nello studio di questo problema, sono di particolare importanza, specialmente nei seguenti casi: nascite, decessi, crimini, matrimoni, conclusione di contratti e redazione di testamenti a bordo di aerei civili in volo. Infatti, tutti questi casi, sollevano il medesimo problema giuridico fondamentale: vale a dire quale legge nazionale — se dello stato a cui appartiene l'aereo o della nazione sorvolata — va applicata nei casi su menzionati. Per questa ragione il sottocomitato dell'Oaci si sforza di raggiungere una intesa suscetitbile di essere applicata su campo internazionale.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

In breve dal mondo

ROMA. — Una sensazionale scoperta scientifica sarebbe stata fatta dal Professore Ezio Falla Caravino nel campo della fisica. Egli proseguendo le ricerche di Einstein sarebbe riuscito a individuare l'ultima particella indivisibile della materia.

***

IL CAIRO. — Il Presidente Nasser ha ricevuto il comandante in capo delle forze armate egiziane generale Abdel Hakim Ameri. Il Presidente egiziano ha trattenuto a pranzo l'ambasciatore statunitense Byroade che lascia il Cairo per andare a rappresentare il suo paese nel Sud Africa.

***

WASHINGTON. — Gli Stati Uniti propongono al governo di Bucarest di iniziare entro ottobre negoziati per la normalizzazione dei rapporti tra i due paesi e la soluzione dei problemi sospesi. Una nota in questo senso è stata inviata a fine agosto al governo romeno a quanto ha reso noto il Dipartimento di Stato.

***

VIENNA. — Ai primi del 1957 entrerà in funzione la prima centrale atomica ungherese, a quanto annuncia radio Budapest.

***

PARIGI. — Movimenti dei capi delle rappresentanze francesi a Belgrado, Teheran, Varsavia, Carachi e Tunisia sono stati decisi dal Consiglio dei Ministri francese.

***

IL CAIRO. — L'ambasciatore indiano al Cairo, Ali Navar Yung è stato ricevuto dal Presidente Nasser con cui ha esaminato il problema di Suez.

***

NEW YORK.

Per la prima volta l'ONU è stata investita di una questione connessa con la nazionalizzazione del Canale di Suez da parte del governo egiziano. Il governo israeliano ha infatti inviato al Presidente del Consiglio di Sicurezza una nota in cui si accusa il governo egiziano di avere applicato nei confronti di un mercantile greco tattiche ostruzionistiche tali da obbligare gli armatori a richiamare la nave nel porto israeliano di Haifa.

La nota sottolinea che l'episodio costituisce una flagrante violazione alla libertà di navigazione attraverso il Canale.

***

BONN. — Gli ambasciatori della Germania occidentale in Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti hanno consegnato ai Ministri degli esteri dei tre paesi copie del promemoria sulla riunificazione tedesca indirizzato dal governo di Bonn all'Unione Sovietica.

***

ROMA. — L'incrociatore italiano «Montecuccoli» è trasitato regolarmente per il canale di Suez ed ha proseguito il viaggio diretto ad Aden. Pochi i soldati visti a terra. Il canale è presidiato lungo il percorso da soldati armati di fucile scaglionati a intervalli da uno a due chilometri. Pochi anche i militari presso le stazioni costiere.

***

MOSCA. — Settecento metallurgici indiani si specializzeranno nei prossimi mesi nell'URSS compiendo un tirocinio in vari stabilimenti sovietici. Un primo gruppo di specialisti è giunto in territorio sovietico ed un secondo gruppo è atteso entro questo mese.

***

MOSCA. — In attuazione dell'accordo commerciale sovietico iraniano, l'URSS fornirà all'Iran — a quanto annuncia la «Tass», impianti industriali, automobili, macchine agricole, metalli, prodotti chimici e altre merci, ricevendo dall'Iran riso, lana, cotone, prodotti della pesca, pelli, olii e ceramiche.

***

PARIGI. — Il Presidente del Consiglio Guy Mollet è giunto ad Algeri in aereo.

***

LONDRA. — Il primo ministro indiano, Nehru, ha smentito a New Delhi le notizie secondo cui l'India si appresterebbe ad inviare contingenti di truppe a Cipro.

***

ATENE. — Si apprende da Cipro che è giunta nell'isola una nave da trasporto francese recante un carico di rifornimento destinati alle truppe francesi di stanza a Cipro.

***

PARIGI. — L'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa ha deciso di chiedere al governo polacco di ammettere una delegazione di osservatori dell'Assemblea stessa al processo per i fatti di Poznan di cui è stato annunciato l'imminente inizio.

***

GINEVRA. — Sono tornati a riunirsi a Ginevra le delegazioni statunitense e cino-popolare presiedute rispettivamente dagli ambasciatori Alexis Johnson e Wang Ping Nam che da oltre un anno stanno discutendo alcuni problemi interessanti i due pasei.

***

ATENE.

Interrogato dai giornalisti sul le notizie stampa secondo cui la Grecia, nel corso della discussione al Consiglio della NATO non ha opposto alcuna obiezione al piano britannico concernente Suez, il Ministro degli Esteri greco Averoff ha dichiarato: «Rispettosi del segreto assoluto sulle conversazioni, noi non faremo alcuna comunicazione sullo atteggiamento del delegato greco in merito all'esposto britannico sulla questione di Suez. D'altronde l'atteggiamento del governo greco in questa questione di bruciante attualità è la seguente: «garanzia di libera navigazione, buona manutenzione del canale e inalterabilità delle tariffe di transito, in modo da salvaguardare i diritti sovrani e la dignità dell'Egitto, senza fare intervenire la NATO, il cui carattere è strettamente difensivo».

***

ATENE. — A quanto si apprende da Nicosia, un autocarro militare britannico è saltato in aria avendo incappato in una mina lungo la strada che porta a Limassol. Si lamenta un ferito. Da Nicosia si segnala anche l'uccisione da parte di ignoti di un greco cipriota. Continua intanto l'affluenza di truppe francesi a Cipro. Un contingente di paracadutisti e un migliaio di militari dell'aeronautica sono giunti a Limassol.

***

AUCKLAND (New Zelanda). — L'astronomo neo-zelandese Mc Intosh ha dichiarato che la coltre di ghiaccio esistente su Marte si è sciolta questo anno con tre mesi di anticipo. La coltre ha egli concluso si è sciolta con una stagione di anticipo. L'ultima volta che un fenomeno del genere è stato registrato a quanto consta fu nel 1894.

اعمال الجمعية التشريعية

مواصلة مناقشة مشروع القانون المتعلق بتعداد نفوس سكان خارج نطـــاق البلديات

لا زالت الجمعية التشريعيـة تواصل دراسة ومناقشة مشـروع القانون المتعلق بتعداد نفوس سكان خارج نطـاق البلديات • اختبرت الجمعية فى جلسة يوم الثلاثاء المادة ٧ (فى المشروع الابتدائى المادة ٦، حيث، حسبما هو مشهور، كانت أضيفت مادة جديدة) ثم المادة ٨

أما المناقشة فى المادة ٧، بعد أن قرأها ووضحها المتكلم، كانت قصيرة جدا• وجه النائب شيخ عمر شيخ حسن، بعض الاسئلة جاوبه فيها ممثل وزارة الشئون الداخلية، الدكتور زوكاردى – مرلى، وعندما وضعت المادة فى التصويت صودقت عليها بالاجماع •

ثم وضعت فى المناقشة المادة ٨ (سـابقا المـادة ٨) التى تقـول : «تجمع القوائم بعناية الناظرين، التى يجب أن تتضـمن التـواريخ التالية : الجنس، الاسـم، اسم الوالد، اسم الجـد، لقبه الحـالى وسنة الولادة •

«يجب أن تميز القوائم، حسب ترتيب النبلاء، العائلات والمعاشرة، فى مسودات مضاعفة، حيث واحدة منها تستودع لدى مكتب الناحية، والاخرى ترد الى الناظر بعـد أن يشاهدها حاكم الناحية •

«ومجموع القوائم، المحفوظة لدى مكتب الناحيـة، يمـكن أن تستشار من أى واحـد، وفى أى مدة •

«يسمح المرافعـة الى حاكـم الناحية، ضد نتائج القوائم، الذى سيدبر بالتأكيدات اللازمة» •

ثم قرأ ووضح المتكلم المادة، واعلن عن بعض الاتفـاقات المعبرة من اللجنـة، حيث بعدهـا كانت سحبت على أسـاس البيـانات الممنوحة من ممثل وزارة الداخلية

وهذا وقد توسعت المناقشـة جدا فى المـادة، حيث دخـل فى الميدان العنصر الذى كان يتحاشى الى الآن، يعنى عنصر القبيلـة، حيث ماديا هو العنصـر الاساسى لهذا القانون، التى يمكن أن تنفذ فقط اذا ينتفع من النظام القبائلية • وقد تحولت المناقشت الى تصريحات سياسية لاختبار المادة، ولكن أخيرا تبت بكونهـا صوتت بتغييرات واضـافات عديدة • أما المناقشـة فكانت طويلة، وللضرورة لا يمكن نقلها جميعها وذلك لانهـا كانت تسمت كثيرا، وعلى كل حال تنشر النقط المهمة •

بعد تدخل قصير من النـواب محمود جياناكو جمعالى وحاج عبد الله مرسال، أخذ الـكلام النائب محمود احمد محمد، الذى طلب قبل كل شىء، لمـاذا لم يذكر من بين التواريخ المتوقعة فى المـادة، اسم الوالدة أيضا • وجاوب ممثل الوزارة، بأنه عمل ذلك، بهدف منع كثرة أرقام التواريخ التى يجب جمعها، مع العلم بأنها المرة الاولى التى يقابل فيهـا الرؤسـاء أعمالا هـكذا عسرة • ويلـح النائب فى طلبه، لينتقل بعد فى انتقاد التعبير الذى يقول «ترتيب نبلاء العائلة»، متمسكا بأنها تقوى مهمة التقرير القبائلى •

ويمنح ممثل الوزارة، بدعوة من رئيس الجمعية بعض البيانات، قائلا بأن الحل الوحيد المستطـاع لمعرفة الشخص اذا يوجد بالحقيقة، هو معرفة الى أية عائلة ينتمون أو الى أية فئة من العائلات ينتمـون، ملخصـا هكذا «أو اذا يقبـل، أن الرؤسـاء يعملـون الاحصـاء والرؤساء هم «رؤسـاء القبائل»، حيث يمـكنهم شخصيا أن يعينـوا معاون الرؤساء ورؤساء الفخيذة، ومن الصواب أن يمنـح استطاعة المراقبة فخيذة بفخيذة، ما يأكـده الرئيس، وهذا سيبعث الى حذف جزء من القانون» • يلح النائب فى انتقاد المـادة، ويطلب منه الرئيس بأن يعمل اقتراح مدقق •

واشتركوا الى المتكلم السابق شيخ محمود محمد فقى وعبـدى شيخ آذن • وبعد تدخل طويل من النائب على بولى آذن الذى اقترح بسلسلة من التغييرات فى المـادة، وبوجه خاص فيما يتعلق بمراقبة اعمال الناظر، يعـود النائب عبـد القـادر آذن حسين فى موضـوع القبيلة، ومتمسكا بكونها ستلغى من نفسهـا، بالتطـور التى ستعملـه صوماليا دائما فى المستقبل، يتمسك بأن حاليا، مع كون رؤساء القبائل يوجـدون ويتقاضـون مرتب، لكونهم رؤساء فلا جدوى المناقشة فى الموضوع• ثم تكلم فى موضوع القبيلة النائب حاج عبديو ابراو • وأخذ الكلام بعده النائب محمـد شيخ عثمان الذى اشترك عما قاله النائب محمود احمـد محمد فيما يتعلـق باضـافة اسم الوالـدة فى التـواريخ • ثم انه وجـه بضـعة كلمـات من الانتقاد فى مشـكلة القبيلة، وأضاف قائلا بأنه لا يمكن نفى حقيقة الامر، ويقترح مـرة لعدم تمديد المناقشة، ومرة أخرى ليعارض تعبيرات النائب محمـود احمد محمـد، بتشكيل عبـارة «نظام النبلاء» الى «يجب أن تميز القـوائم حسب فئـة العـائلات أو المعاشرين•• واشترك الى ما يحتمله النائب محمود احمد محمد، النواب شيخ على صلاد شيخ عبدى، شيخ اذن أو موسى، حسـن ابوكر، شيخ محمود محمـد فارح، الذى اقترح، بأن تميز القـوائم حسب ترتيب الاسبقية •

وصرح ممثل الوزارة المختصة بكـونه معارضـا بالتمييز حسب ترتيب الاسبقية •

ثم تدخل النائب عبدالقادر محمد آذن، حيث عـائدا الى التـاريخ وضح كيف ان هيئة القبائل كانت توجد فى جميع العالم، وحيث مع مرور الايام وبتطور الرجال غابت واضمحلت تدريجيا • وبعد أن قدم كالمثل ايروبـا، قدم مثـلا آخر ببلدان الشرق الاوسط، كايران، سوريا ومصر وماأشبه ذلك، حيث مع عدم وجود القبيلة، لا زالت توجد كيفية مراقبة الفئات • ويقول النـائب أن كل شخص يضيف الى اسمه، اسمه القرية التى ولد فيها اسم الوالدة أو اسم رئيس الجالية• وليس هذا نظام قبائلى حقيق ولكن شيئا يشابهه كثيرا • ويقول النائب عبدالقادر محمد آذن أيضـا، أنه ستواجه مشـكلة نظام القبائل فى صوماليا أيضـا، ولكن بالهدوء والتأمل، وذلك لانه لا زالت توجد احوال اجتماعية مرتبطة بالقبيلة، حيث سيمكن فسخها ضربة واحدة، بدون أن يحـدث ذلك رجـه فى الحياة الاجتماعية الصومالية •

ويختتم بمصـادقة المادة هكذا مثلما قدمت •

وآخر المتكلمين كانوا النواب شيخ محمود عبدالله اسـلام وعبد الرحمن حاج مومن، الموافقين الى الاقتراح المقدم من النائب محمود احمد محمد •

وبانتهاء المناقشة، يضع الرئيس المادة فى التصـويت حسب صيغـة وزارة الشئون الدا خلية، باضافة، أن تميز القوائم حسب ترتيب فئة العائلة والمعاشرين، والتـى يمكن أن تسـتشـار من أى واحـد له الضرورة •

ألغيت المـادة من الجمعيـة بمعارضة ٢٩ صوت، وموافقة ٢٠ وامتنـاع ستـة • ثم وضعت فى التصويت المادة المقترحة من النائب محمود احمد محمد والتى تقـول «تجمع القوائم بعناية الناظرين، التى القـوائم بعنـاية الناظرين، التى ستتضمن التواريخ التالية : الاسم، اسم الـوالدان (الاب والام)، اسم الجد، وجدالجد، لقبه الحالى، تاريخ ومكان الولادة •

تجمع القوائم فى مسـودات مضاعفة، حيث واحدة منهاتستودع لدى مكتب الناحية، والاخرى ترد الى الناظر بعد أن يشاهدها حاكم الناحية، يمكن أن تستشار من أى واحد له الضرورة وفى أى مدة •

ويسـمح المرافعـة الى حاكم الناحية، ضد نتائج القوائم، الذى سيدبر بالتأكيدات اللازمة» •

وصودقت المادة عندما وضعت فى التصويت بموافقة ٣٢ صوت، ١٥ معارضا وامتناع ٨

نشاط الاحزاب

اللجنة الجديدة

لقسم حزبية دقل ومريفلى بمقدشوه

عينت الجمعية العامة لحزبية دقل ومريفـلى، اعضـاء اللجنـة الجديدة لقسم مقدشوه فى الاتيـة اسمائهم : –

السكرتير : حامود روبو محمد، نائب السكرتير : ابراهيم حسـن حاج، أمين الصندوق : عمر حاج مامو، أعضاء : شريف محمد حاج، محمد مرسـال الملقب ليمـونى، شـريف محمـد أرقى، يوسف عثمان عدو، شيخ محمد ابراهيم، على حسن معلم، ابراهيم عمر تستا وابوكر أبو سيد على •

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١ سبتمبر ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ١٠ من صومالى ٥٢ الى صومالى • ٢٢ الواحد •

ثيران – عدد ٣٧ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٦٠ الواحد •

عجول – عدد ٣٧ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٠ الواحد •

ابقار – عدد ١ بصومالى ١٠٠

مواعزا – عدد ٢٣٥ من صومالى ١٠ الى صوما ٤٠ الواحد •